



**BILANCIO
CONSUNTIVO**



2015



*Bilancio Consuntivo anno 2015
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14.04.2016
e dal Consiglio di Indirizzo del 22.04.2016*

SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE.....	9
1.L'IDENTITA'	25
1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	25
1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO ...	28
1.2.1 Lo scenario internazionale ed italiano	28
1.2.2 L'economia regionale.....	30
1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca	33
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	43
1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE	45
1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO	46
1.6 L'ORGANIZZAZIONE	48
1.6.1 Gli Organi Statutari	48
1.6.2 La struttura operativa	49
1.6.3 Gli Organi consultivi	52
1.6.4 La sede.....	57
1.6.5 Gli espletamenti in materia di privacy.....	57
1.6.6 Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	57
1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE.....	59
1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI	60
2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO.....	63
2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	63
2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7	63
2.1.2 Lucca, Via dei Macelli	64
2.1.3 Lucca, Via Catalani.....	65
2.2 PATRIMONIO MOBILIARE	66
2.2.1 Patrimonio culturale	66
2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi	68
2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI.....	76
2.4 LE PARTECIPAZIONI.....	77
2.4.1 Banca Del Monte Di Lucca Spa (Banca conferitaria).....	77

2.4.2 Gruppo Banca Carige	94
2.4.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa.....	131
2.4.4 Enel Spa.....	134
2.4.5 Terna Spa.....	137
2.5 NEXTAM PARTNERS SGR SPA - relazione della Nextam al 31.12.2015 -Analisi degli investimenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca.....	143
2.6 ALTRE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	157
2.6.1 Obbligazioni bancarie.....	157
2.6.2 Kairos Julius Baer Sim	157
2.6.3 Polizze di capitalizzazione.....	157
2.6.4 Buoni fruttiferi postali.....	157
2.6.5 Quote fondo di investimento private equity	157
2.6.6 Conti correnti.....	157
3.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	158
3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI	158
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale.....	160
3.1.2 Erogazioni	162
3.1.3 Il processo erogativo	167
3.2 INTERVENTI ISTITUZIONALI.....	170
3.2.1 Le sale espositive	170
3.2.2 L'auditorium	172
3.2.3 Attività nazionale e internazionale del sistema Fondazioni.....	174
3.3 L'UFFICIO STAMPA.....	184
3.4 GLI INTERVENTI ORDINARI.....	196
3.4.1 I progetti pluriennali.....	196
3.4.2 I progetti annuali.....	199
3.4.3 Attività degli organismi autonomi	214
3.5 LE DELIBERE DI EROGAZIONE.....	223
3.5.1 Arte, attività e beni culturali.....	223
3.5.2 Educazione, istruzione e formazione.....	229
3.5.3 Volontariato, filantropia e beneficenza.....	235
3.5.4 Sviluppo Locale	242
3.5.5 Ambiente	245
4.BILANCIO CONTABILE	247

4.1	PREMESSA	249
4.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	251
4.3	SCHEMI DI BILANCIO	255
4.4	NOTA INTEGRATIVA	260
4.4.1	Stato patrimoniale - Attivo	260
4.4.2	Stato patrimoniale - Passivo	275
4.4.3	Conti d'ordine	278
4.4.4	Conto economico	279
4.5	RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	284
4.6	INDICI DI BILANCIO	285
4.7	INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	286
5.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO ALLA DATA DEL 31.12.2015 ..	291
6.	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO	302

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2015, in Italia, nonostante il miglioramento di alcuni dati (crescita delle importazioni e delle esportazioni, leggera crescita della produzione industriale e dei consumi delle famiglie, leggero (-temporaneo-) incremento della media dei valori di Borsa, prosecuzione del sopraggiungere di capitali esteri qualificati nelle imprese quotate e nel mercato immobiliare primo incremento, dopo 8 anni, degli investimenti fissi lordi, etc., si veda oltre), si è assistito al perdurare dei principali effetti della crisi iniziata nel 2007 disoccupazione ancora alta, nonostante in leggera diminuzione, aumento di fatto della pressione fiscale, ulteriori decozioni di imprese, ulteriori deterioramenti di crediti bancari, ulteriore divaricazione dei redditi, insufficiente incremento del PIL rispetto agli altri paesi avanzati, un PIL pro capite ancora troppo basso rispetto a detti paesi, etc., si veda oltre).

In questo quadro, la Fondazione ha proseguito con particolare attenzione l'attività di investimento, al fine di conservare e valorizzare il patrimonio. Contemporaneamente ha proseguito a contribuire allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico del territorio, in ottemperanza alla sua missione istituzionale di sussidiarietà, quale soggetto "dell'organizzazione delle libertà sociali" (Corte Costituzionale, sent. 300/2003).

Nel far ciò, si è attenuta alla legge, allo statuto, alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza ed ai criteri ed orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo, soprattutto con il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2015.

*

La crisi delle economie "occidentali", economica e finanziaria, iniziata negli USA e che aveva già dato avvertimenti in Europa e in Italia nella seconda metà del 2007 e si era manifestata in tutta la sua ampiezza nel 2008 e nel 2009, è proseguita negli anni successivi e non è ancora superata specie in Europa. I segni di parziale ripresa hanno sempre avuto breve durata e si sono sempre accompagnati a ricadute e impreviste ulteriori perdite di valore; in alcuni Paesi europei (i cosiddetti Pigs) si è verificata una vera e propria recessione, con conseguente pericolo di vulnus alla coesione sociale, e comunque in tutta l'eurozona si è assistito ad un rallentamento della produttività, in particolare dall'ultimo trimestre del 2011, dovuto soprattutto al peggioramento dell'industria (dati BCE 2012), persino in Germania (Indice IFO di marzo e aprile 2013), e si è assistito pure ad una generalizzata contrazione dei prestiti bancari (credit crunch), soprattutto verso le PMI (sondaggio BCE, 1° trim. 2013), fino a raggiungere al 31.12.2014 la misura del -100 rispetto all'1.1.2011 (Fonte Sole 24 Ore). Il totale del debito pubblico mondiale è salito da 28.489 miliardi di dollari a 55.603 miliardi di dollari nel 2015.

Il rapporto tra debito pubblico e Pil nel 2007 era in Italia, pari a 103,3 e nel 2015 è salito a 132,8. (Così negli altri paesi negli stessi anni: Giappone 183 e 245; Grecia 107

e 171; Portogallo 68 e 129; Irlanda 24 e 112; Usa 64 e 105; Spagna 36 e 101; Francia 63 e 98; Regno Unito 44 e 93; Germania 65 e 72).

Nel corso del 2013 si era assistito ad una ripresa costante e assai generalizzata dei titoli quotati, anche nella Borsa italiana, proseguita nei primi mesi del 2014, anche se con alternanze, fin poi, nella Borsa Italiana, ad un costante regresso, per terminare al 31.12.2014 con un leggero incremento medio, pari a +0,23%. Nel 2015 gli indici azionari, dopo un inizio particolarmente positivo (StoxxEurope600 +20.88% da inizio 2015 al 18/04/2015), hanno gradualmente perso terreno finendo l'anno a +6.79% in media, con perdite in alcuni paesi come Gran Bretagna (-4,65%) e Spagna (-7,15%) e performances ancora buone in altri, come in la Germania (+10,02%) e l'Italia (+11,96%). Performances durate poco, perché nei primi mesi del 2016 si sono registrate perdite in molti paesi del mondo, in Europa e in Italia.

A causare un lento e progressivo deterioramento delle performances dei mercati europei nella seconda parte dell'anno 2015 e all'inizio 2016 hanno contribuito: la vicenda greca (utilizzata come strumento per una battaglia politica tra contrapposti schieramenti soprattutto tedeschi da una parte e francesi dall'altra, e assurta a prova - nonostante l'accordo raggiunto alla fine del travagliato negoziato dell'incapacità dell'unione europea di un concerto "comune" solidale persino di fronte ad un problema limitato, data la modestia dei dati (demografici, valoriali, etc.)); l'eccezionale rapido ribasso del prezzo del petrolio (di nuovo al centro di una guerra economica tra i paesi arabi e tra questi gli USA e la Russia); i conflitti bellici diffusi (circa trenta nel mondo, in primis quello siriano e quello ucraino) con le conseguenze migratorie, il terrorismo, le paure, la poca fiducia nel futuro, etc..

Alla crisi avevano retto i Paesi del Bric (Brasile, Russia, India e Cina) ed altri emergenti (es. Sudafrica), nei quali il processo di crescita aveva avuto un rallentamento (specie in Brasile e in Sudafrica), ma era comunque proseguito a livelli pur sempre elevati rispetto ai Paesi avanzati. Peraltro, almeno in alcuni di questi Paesi (es. Brasile) la crescita sembrava essersi accompagnata a processi di stabilizzazione politica e a progressi anche sul piano sociale e civile (pur essi oggi in stallo) ed in altri (es. Cina) a iniziali processi di lotta alla corruzione ed incipienti avvertenze delle problematiche ambientali e climatiche.

Alcuni di questi paesi, come il Brasile e il Sudafrica, già nel 2013, avevano risentito negativamente del tapering (riduzione graduale di liquidità) della FED, che aveva colpito anche altri paesi asiatici (come ad es. l'Indonesia).

Nel 2015 si sono verificati forti e inaspettate flessioni della crescita in alcuni dei detti paesi, come la Russia (petrolio, Ucraina, sanzioni), anche inaspettate (come in Brasile), dovute ad un mix di ragioni economiche (crollo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti agricoli) e geopolitiche.

Nei paesi africani, in alcuni dei quali, negli ultimi anni si era assistito ad un rapido risveglio, permangono gravi problemi, che paiono insuperabili (lotte tribali, guerre, malattie endemiche, estremismi religiosi, corruzione, sfruttamenti, disconoscimento

dei diritti umani, migrazioni massive) e che hanno offuscato le aspettative di progresso suscitate dalla cosiddetta “primavera araba”.

Le ripercussioni della crisi, il tapering Usa e motivi specifici locali hanno generato da ultimo forti difficoltà in alcune economie deboli, come ad esempio in Turchia (paese di frontiera per eccellenza, al centro di innumerevoli tensioni internazionali e pervaso da ataviche e nuove tensioni interne) e, di nuovo, in Argentina.

La straordinaria lunghezza del periodo di crisi nelle economie “occidentali” ed il continuo spostamento in avanti dell’inizio previsto per la ripresa, anzi resa questa più lontana dal presente rallentamento delle economie emergenti, hanno indotto molti osservatori a non parlare più di crisi, ma di nuova condizione economica e sociale strutturale (strutturalmente regredita), una standardizzazione dell’economia all’attuale livello, da considerarsi non eccezionale bensì ordinario, o comunque uno stallo del sistema economico capitalistico, dal quale non si può uscire e ripartire se non con una revisione dei suoi capisaldi teorici e con drastiche modifiche comportamentali, immaginando modelli di sviluppo e processi di ripresa anche alternativi e comunque sostenibili.

*

La Banca Mondiale stima per il 2016 un aumento del PIL globale del 2,9%, nel 2014 si era registrato il 3,4% e nel 2015 il 3,1%. Il rallentamento nel 2016 dovrebbe essere seguito nel 2017 da una leggera ripresa: un ritorno al 3,1%. Nello specifico, l’economia dell’aerea euro dovrebbe crescere nel 2016 dell’1,7%, così come nel 2017. L’economia cinese dovrebbe crescere del 7% nel 2016 e del 6,5% nel 2017. Le previsioni di crescita sono ancor più drastiche per il Brasile, dove la crescita è prevista in calo del 3,6% e del 2,5%; e per la Russia, in calo dell’1,4% e dello 0,7%:

Il rallentamento simultaneo di quattro grandi mercati emergenti (Brasile, Russia, Cina e Sud Africa) comporta il rischio di effetti negativi anche per il resto dei Paesi. L’economia globale dovrà adattarsi a un nuovo periodo di più modesta crescita nei paesi emergenti, caratterizzato, pare, da prezzi bassi delle materie prime e dalla diminuzione dei flussi commerciali e finanziari.

La crescita dell’Italia, che nel 2015 è stata pari allo 0,8%, dovrebbe arrivare, secondo l’OCSE, all’1,4% nel 2016. L’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico si attende infatti un rapporto tra debito pubblico e Pil in salita nel 2016 (fino a 133,5%) e in discesa nel 2017 (131,8%). Il rapporto deficit/Pil è stimato rispettivamente a 2,2% e 1,6%. Per l’occupazione la previsione è di un incremento dell’1,4% nel 2016 e dell’1% nel 2017. Il tasso di disoccupazione dovrebbe gradualmente ridursi all’11,7% nel 2016 e all’11% nel 2017. L’inflazione dovrebbe restare contenuta (0,8% nel 2016 e 1,2% nel 2017).

L’incremento dello 0,8% del PIL italiano nel 2015 confermerebbe dunque una leggera ripresa, più lenta però, rispetto agli altri paesi che adottano l’euro: la Germania è cresciuta dell’1,7% e la Francia dell’1,2%. Se si estende il confronto ai Paesi che sono

fuori dall'area euro, gli Stati Uniti sono cresciuti del 2,4% ed il Regno Unito del 2,2%¹. Il 2015 è stato quindi per le principali economie occidentali un anno di crescita, anche se l'Italia è tra i paesi cresciuti di meno.

In Italia la ripresa appare particolarmente faticosa anche per il divario del punto di partenza, visto che l'economia italiana, mentre negli anni ottanta era cresciuta del 25% e negli anni novanta del 16%, tra il 2000 ed il 2007 è cresciuta del 7%, quando gli altri Paesi dell'area euro sono cresciuti del 14%, e nel biennio iniziale 2008-2009 la crisi ha tolto 6,5 punti di prodotto interno lordo, mentre i detti Paesi ne hanno perso 3,5 (dati Banca d'Italia 2012).

A ciò si aggiunga la poca attrazione offerta dall'Italia all'afflusso dei capitali esteri, vista la lentezza della burocrazia (e della giustizia), le infrastrutture obsolete specie nelle regioni e zone periferiche, la corruzione, le mafie e soprattutto l'elevata imposizione fiscale, non accompagnata da un miglioramento dei servizi sociali che anzi paiono contrarsi.

È così che gli investimenti diretti esteri (FDI) in Italia sono stati nel triennio 2008-2010 pari all'1,7% degli investimenti fissi italiani, contro l'11,3% della media europea. In termini assoluti i FDI in Italia sono ammontati a € 18 miliardi (90 in Germania, 132 in Francia, 112 in Spagna, 208 in UK, 228 in Belgio, 51 in Svezia, 40 in Polonia), pari all'1,6% dei FDI attratti dall'Europa; questi ultimi sono ammontati a 1138 miliardi contro i 686 degli USA ed i 1039 dell'intera Asia (Cina e India comprese), a riprova che non è vero che i capitali internazionali vadano solo ove ci sono bassi costi di produzione, poche regole e mercati in espansione, preferendo invece ambienti dove siano reperibili tecnologie, innovazioni, condotte trasparenti, regole certe, tutela dei diritti e, però, tasse relativamente più contenute.

Nel 2013 si è assistito, nel campo dei FDI, ad una inversione di tendenza in Italia. Prendendo ad esempio le Banche quotate, la partecipazione estera nel capitale delle Banche italiane quotate in borsa era nel gennaio 2013 del 31,6%, pari ad € 19,7 MLD; nel gennaio 2014 è salita al 46%, pari ad € 42 MLD, più che raddoppiata in termini assoluti (dati S&P Capital IQ riportati dal Sole 24 Ore del 22.2.2014).

Ma non solo nel campo delle banche; l'arrivo dei capitali stranieri (americani, cinesi, arabi, etc.) ha interessato anche altre imprese. Ad esempio la Blackrock, che è la società di gestione fondi più grande del mondo, all'11.4.2014 possiede in Italia, oltreché circa il 5% di Intesa Sanpaolo, il 5% di Unicredit, il 5,7% del MPS, il 6,85% del Banco Popolare, anche il 6,84% di Ei Towers, il 5% di Azimut, il 4,8% di Telecom, il 5%

¹ Invero pare che, verso la fine del 2012 e nel 2013, ancor più nel 2014, si sia invertita la tendenza negli USA, sia nel mercato borsistico, dovuto anche ai buoni risultati (utili) delle banche e assicurazioni, che in quello immobiliare, nel quale ultimo vi è stato, almeno nelle grandi città, un forte incremento della domanda ed una ripresa dei mutui; così pure a Londra.

di Atlantic, il 4% di Fiat, il 2,8% di Generali (fonte il Sole 24 Ore 11.4.2014) e nel 2015 è salito al 6,9% del capitale del London Stock Exchange Group (listino londinese che controlla la Borsa italiana), del quale il primo azionista è il fondo sovrano del Qatar (QIA) col 10%.

Sempre ad esempio nel 2015 una banca di stato cinese ha acquistato il 35% di CC DD PP Reti, il 51% di Pirelli e capitali cinesi sono presenti in banche (2% circa di Unicredit, MPS, Intesa, Mediobanca), in assicurazioni (2% circa di Generali) in industrie energetiche (2% circa di Enel, Eni, Telecom).

Sempre, ad esempio, Blackstone, il fondo immobiliare più grande del mondo è entrato per la prima volta in Italia acquistando da RCS il palazzo dove ha la sede il Corriere della Sera ed il 20% di Versace (fonte Schwarzman, presidente Blackrock, Cernobio 4/2014). L'ingresso di capitali stranieri nel mercato immobiliare italiano sta proseguendo: sempre Blackstone, a cavallo tra il 2014 e il 2015 ha acquistato la sede del quotidiano "La Nazione" a Firenze, il Palazzo di Mellorbanca a Milano, cinque immobili dal "Fondo immobili pubblici", alcuni immobili in Piazza Cardusio a Milano, tra cui la sede del Palazzo delle Poste (Fonte Sole 24 Ore, 8.1.2015).

Ancora Blackstone sta concorrendo con altri investitori, il 65% dei quali stranieri, all'acquisto di una serie di immobili di pregio a Roma (stessa fonte, 21.2.2015); il gruppo immobiliare Prelios ha in corso l'acquisto per conto di investitori anche esteri dell'area di Porta Vittoria di Milano.

C'è da domandarsi se afflussi così rilevanti di capitali stranieri sono dovuti ad una rivalutazione del grado di 'attraenza' dell'Italia (es. fiducia in quella che potrebbe manifestarsi come una ritrovata stabilità politica), per cui sono strategici e quindi duraturi, o sono invece dovuti al calo dei valori dei beni italiani costante dal 2007 al 2014 fino ad un prezzo minimo che è più appetibile come tale, per cui quegli ingressi esteri sarebbero solo speculativi e quindi ben volatili.

L'uscita italiana dalla crisi si prospetta ancora lenta, al punto che ben troppo ottimistiche oggi appaiono le previsioni del 'Documento di economia e finanza' del 2011, secondo cui nel 2014 il Pil sarebbe tornato sul livello del 2007 (così aveva detto l'allora governatore della Banca d'Italia, all'apertura del convegno a palazzo Koch del 21.4.2011 sul tema *Europa 2020: quali riforme strutturali per l'Italia*). Tale affermazione è un esempio di quanto azzardate e poco culturalmente fondate siano talora le previsioni economiche, anche quelle che provengono da fonti istituzionali autorevoli. Invero, secondo l'Istat, l'andamento del Pil nel 2013 è stato negativo (-1,9%), anche se meno negativo del 2012 (-2,4%) e nel 2014 è rimasto pure negativo (-0,4%), nonostante che persino il FMI avesse previsto per il 2014 una crescita dello 0,6%.

Questi che seguono sono alcuni dei dati medi significativi, relativi all'Italia ed agli anni 2014 e 2015, comunicati dall'Istat.

- PIL: -0,4% nel 2014 rispetto al 2013, +0,8% nel 2015 rispetto al 2014.
- DEFICIT/PIL: 3% nel 2014, 2,6% nel 2015.
- DEBITO/PIL: 132,1% nel 2014, 132,8% nel 2015.
- PIL PRO CAPITE: 27mila euro nel 2015, 25mila euro nel 2014.

- INFLAZIONE: -0,1% dicembre 2014, +0,1% dicembre 2015.
- AVANZO (o saldo) PRIMARIO (indebitamento netto, meno la spesa per interessi): 1,5% del Pil nel 2015 (il dato più basso dal 2011), 1,7% del Pil nel 2014; 2,2% del Pil nel 2013.
- IMPORTAZIONI: +1,8% nel 2014 rispetto al 2013; +6% nel 2015 rispetto al 2014.
- ESPORTAZIONI: = +2,7% nel 2014 rispetto al 2013, +4,3% nel 2015 rispetto al 2014.
- PRODUZIONE INDUSTRIALE: -6,7% nel 2012 rispetto al 2011 (meno 25% rispetto al 2008), sostanzialmente standardizzata nel 2013; +0,7% nel 2014 rispetto al 2013, + 1,8% nel 2015 rispetto al 2014.
- INVESTIMENTI FISSI LORDI: -3,3% nel 2014, +0,8% nel 2015 (primo dato in rialzo dopo 8 anni).
- PRESSIONE FISCALE (complessiva, cioè l'ammontare medio delle imposte dirette, indirette in conto capitale e dei contributi sociali rispetto al Pil): 43,5% nel 2014, 43,3% nel 2015.
- CONSUMI DELLE FAMIGLIE: +0,3% nel 2014, +0,5% nel 2015;
- DISOCCUPAZIONE: 12,7% nel 2014, 11,4% nel 2015;

Ancora preoccupante, seppur in calo, il tasso di disoccupazione in Italia.

A dicembre del 2015 gli italiani con un posto di lavoro erano 22.470.000, 109mila in più (+0,5%) rispetto a dicembre 2014. Il risultato deriva da un aumento di 135mila unità dei dipendenti a tempo indeterminato e di 113mila di quelli a termine, risultato in parte compensato dal calo di 138mila unità degli indipendenti.

I disoccupati scendono a 2,89 milioni, 254mila in meno su dicembre 2014.

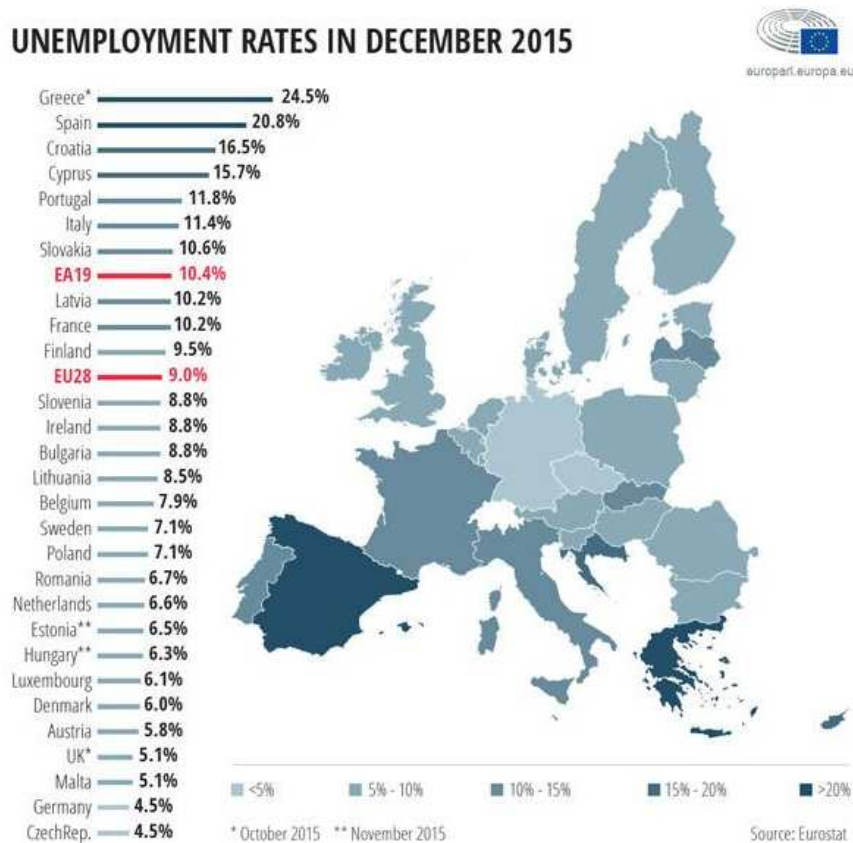
Per i giovani tra 15 e 24 anni la percentuale di chi cerca attivamente un'occupazione senza trovarla è scesa attestandosi al 37,9% contro il 41,2% del dicembre 2014. Considerato che dal calcolo sono esclusi i giovani inattivi, cioè coloro che non sono occupati e non cercano lavoro, poco meno di un giovane su dieci risulta disoccupato: si tratta del valore più basso degli ultimi tre anni; per trovare un livello di disoccupazione più basso bisogna tornare a ottobre 2012, quando si registrò il 36,5%. Il dato resta comunque molto superiore al periodo pre-crisi (a dicembre 2007 il tasso di disoccupazione nella fascia tra i 15 e i 24 anni era al 22,2%). Il tasso di occupazione in questa fascia di età è del 16,1% e rimane invariato il tasso di inattività. Risulta in lieve aumento il tasso di disoccupazione nella fascia tra i 25 e i 34 anni, che passa dal 17 al 17,1%. Ma anche in questo caso si parla di 1,2 punti in meno su dicembre 2014. In questa fascia il tasso di occupazione è del 59,7%.

Le persone in cerca di occupazione a dicembre 2015 erano in tutto 2.898.000 in calo di 254mila su dicembre 2014 (-8,1%).

Sul fronte dell'occupazione la situazione è sicuramente migliore in Europa. Secondo gli ultimi dati Eurostat il tasso di disoccupazione dell'Eurozona in dicembre è sceso al 10,4% contro l'11,4% del dicembre 2014. Nella Ue a 28, il tasso era pari al 9%. Quanto al dato sulla disoccupazione giovanile, è pari al 22% nell'Eurozona e al 19,7% nella Ue. Da rilevare il dato della Germania: a dicembre la disoccupazione tedesca è scesa

al 6,2%, il livello storicamente più basso; il numero dei disoccupati è sceso di 20mila unità e si è attestato a 2,73 milioni, un risultato migliore delle attese che stimavano una flessione di 6.500 unità.

Figura 1 - Tasso di disoccupazione in Europa a dicembre 2015



Il Pil pro capite italiano nel 2014 è sceso al di sotto di quello dell'Unione europea dell'1,9%. Nell'anno che ha preceduto l'entrata nell'euro, cioè nel 2001, il Pil pro capite italiano superava quello medio dell'Unione europea del 19,3%.

In valori assoluti espressi in euro, tra il 2001 e il 2014, il Pil pro capite della Ue è passato da 23.300 euro a 25.800 euro con un incremento del 10,7%. Nello stesso periodo il Pil pro capite italiano è passato invece da 27.800 euro a 25.300 con un calo del 9%.

Nessun altro Paese dell'Unione ha avuto una contrazione così importante anzi tra il 2001 e il 2014 tutti i Paesi dell'Unione hanno visto aumentare il loro Pil pro capite, tranne il Portogallo che è rimasto sugli stessi livelli e la Grecia e Cipro, che hanno subito cali rispettivamente del 5,6% e del 3,3%.

Sul territorio italiano la dinamica del PIL pro capite tra il 2007 e il 2014 mostra ampie differenze: a fronte della resilienza di **Bolzano** che nell'arco dei sette anni in esame contiene la perdita di PIL per abitante al -1,2%, si registra un calo contenuto al -4,9% per la **Valle d'Aosta**; seguono **Trento** (-9,1%), **Lombardia** (-9,3%), **Sardegna** (-9,6%),

Toscana (-9,7%) e **Abruzzo** (-9,8%). All'opposto i cali più pesanti per **Friuli-Venezia Giulia**, **Piemonte** e **Marche** (tutte e tre le regioni segnano un -15,0%), seguito dal **Lazio** (-15,8%), **Umbria** (-17,4%) e **Campania** (-17,6%). I conti regionali fanno iniziare le serie storiche al 1995; per 9 regioni italiane - Piemonte, Valle d'Aosta, Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Campania e Sicilia - il PIL pro capite del 2014 è inferiore a quello del 1995.

Nel 2015 l'aumento del Pil dello 0,8% rispetto all'anno precedente associato al calo della popolazione ha determinato un positivo incremento del Pil pro-capite, che si è avvicinato nuovamente ai 27mila euro.

Nel confronto internazionale la situazione mostra ancora alcune criticità. Il dato italiano rimane molto più basso di quello tedesco, ma più alto di quello spagnolo. La dinamica degli ultimi anni segnala, però, un peggioramento: il ritardo dalla Germania si è ampliato, superando i 10mila euro, mentre il vantaggio sulla Spagna si è ridotto, scendendo sotto i 4mila euro.

Nel biennio 2016-2017, secondo le previsioni dell'OCSE, il PIL pro capite italiano crescerà mediamente dell'1,1%; mantenendo questo ritmo di crescita il PIL pro capite tornerebbe ai livelli del 2007 solo tra undici anni nel 2027, evidenziando che la crisi scoppiata nel 2008 prolungherebbe i suoi effetti per 20 anni.

Per quanto riguarda i consumi procapite, misurati in standard di potere d'acquisto (Spp), l'Italia, insieme a Cipro, ha registrato il maggior calo tra i Paesi Ue: fatta 100 la media europea si è passati dal 103% del 2012 al 98% del 2014 (dati Eurostat).

Nel resto d'Europa il range di variazione nel triennio è molto ampio: Il Lussemburgo tocca i livelli più alti, con consumi superiori del 41% rispetto alla media, seguito da Germania e Austria, con una spesa del 20% superiore alla media. Sopra il 10% Danimarca, Regno Unito, Belgio, Finlandia e Francia. Estonia, Lettonia, Ungheria, presentano un distacco di oltre 30 punti rispetto alla media europea.

Il dato Istat sulla soglia di povertà afferente al 2014 dice che in Italia 1 milione e 470 mila famiglie (5,7% di quelle residenti) è in condizione di povertà assoluta, per un totale di 4 milioni 102 mila persone (6,8% della popolazione residente). Dopo due anni di aumento, l'incidenza della povertà assoluta si mantiene sostanzialmente stabile.

Nonostante il calo (dal 12,1 al 9,2%), la povertà assoluta rimane quasi doppia nei piccoli comuni del Mezzogiorno rispetto a quella rilevata nelle aree metropolitane della stessa ripartizione (5,8%). Il contrario accade al Nord, dove la povertà assoluta è più elevata nelle aree metropolitane (7,4%) rispetto ai restanti comuni (3,2% tra i grandi, 3,9% tra i piccoli).

Tra le famiglie con stranieri la povertà assoluta è più diffusa che nelle famiglie composte solamente da italiani: dal 4,3% di queste ultime (in leggero miglioramento rispetto al 5,1% del 2013) al 12,9% per le famiglie miste fino al 23,4% per quelle composte da soli stranieri. Al Nord e al Centro la povertà tra le famiglie di stranieri è di

oltre 6 volte superiore a quella delle famiglie di soli italiani, nel Mezzogiorno è circa tripla.

Continua a essere negativo il saldo fra imprese che chiudono (dal 2008 al 2014 nell'edilizia ha chiuso il 35% delle imprese, anche a causa di una riduzione del 50% della spesa per le opere pubbliche; nel solo 2014 nel Sud sono sparite circa 88.000 aziende) e quelle nuove che aprono, anche perché molte di queste rappresentano la trasformazione di perdenti lavoro in partite Iva, prive delle condizioni (capitali, accesso al credito, know how) per resistere. Nel 2015 si avuta un'impennata dei procedimenti di esdebitazione: 2 nel 2013, 15 nel 2014, 76 nel 2015.

In Provincia di Lucca, ad esempio, nel 2015 si sono aggiunti 190 fallimenti ai 173 del 2014, ai 132 del 2013 ed ai 138 del 2012 e 23 concordati ai 42 del 2014, ai 166 del 2013 e ai 51 del 2012; sempre nel 2015 continuano ad essere pendenti oltre 400 pignoramenti immobiliari (l'80% case di abitazione) e circa 3.000 mobiliari.

Per tutti i suesposti fattori, nonostante la ripresa negli Usa (segnale evidente è la capienza del fallimento Leman quasi al 100%) ed i segnali di ripresa in Europa e nel nostro paese sopraccennati, a cui sono da aggiungere il fatto che si sono intensificate negli ultimi anni, in Italia, le operazioni di fusione e incorporazione fino a ritornare quasi al livello del 2007 (n. 3.421 nel 2014; n. 4.111 nel 2007) ed il fatto che il numero di ingressi nelle borse mondiali negli ultimi anni ha avuto un exploit (256 mld raccolti nel 2014, +50%), non pare fermarsi la caduta del reddito reale (al netto delle imposte e tasse) delle famiglie e dei singoli e permane quindi la mancanza di fiducia nel futuro (nel 2012 il Censis aveva accertata una diffusa sensazione di peggioramento futuro nel 61% delle famiglie italiane) ed anche il timore dell'insorgenza di insofferenze sociali, anche se in Italia resiste un sistema diffuso di 'welfare state', che, pur non dotato di servizi eccellenti e pur sottoposto ad attacchi in nome dell'obiettivo della riduzione delle spese (un milione e seicentomila famiglie italiane - secondo il Censis - sono "in forte difficoltà" a sostenere gli aumentati costi dei servizi sociali), rimane comunque l'ultimo baluardo avverso il pericolo della rottura della coesione sociale.

Per quanto riguarda in particolare le Banche (quotate) italiane, la loro capitalizzazione di Borsa ha subito una perdita media dal maggio 2007 all'aprile 2012 dell'87% (indice FTSE Italia Banche); risalita sporadicamente nel 2012 e poi in modo costante e generalizzato nel 2013, salvo alcune eccezioni.

In termini assoluti, la detta capitalizzazione nel gennaio 2008 ammontava a 180 mld circa, nel gennaio 2013 era scesa a 60 mld circa (-2/3), nel gennaio 2014 era risalita a 91 mld circa (+1/3). Dopo una certa variabilità nel corso del 2014, la capitalizzazione media è risalita nei primi mesi del 2015: del 30,87% all'11.4.2015; del 26,94% al 25.4.2015; per poi ridiscendere nella seconda metà del 2015.

Questa è la riduzione della capitalizzazione di borsa di alcune principali banche italiane tra il 30.6.2007 (data in cui si manifestavano i primi segni della crisi) ed il

31.12.2015: Intesa Sanpaolo -29,47%; Unicredit -55,39%; MPS -70,40%; Ubi Banca -53,03%; Banco popolare -39,54%; Banca Carige -78,33%.

Dal 31.12.2013 al 31.12.2014 le stesse banche hanno segnato le seguenti variazioni: Intesa Sanpaolo +39,00%; Unicredit +0,62%; MPS +19,42%; Ubi Banca +21,17%; Banco Popolare +47,81%; Banca Carige -42,79%.

Dal 31.12.2014 al 31.12.2015, le ulteriori seguenti variazioni: Intesa Sanpaolo +20,39%; Unicredit -3,35%; MPS +86,45%; Ubi Banca +65,37%; Banco Popolare +109,66%; Banca Carige +31,69%.

Dal 31.12.2015 al 31.03.2016, le ulteriori seguenti variazioni: Intesa Sanpaolo -22,38%; Unicredit -38,51%; MPS -59,93%; Ubi Banca -47,75%; Banco Popolare -42,13%; Banca Carige -54,50%.

Le diminuzioni di valore delle Banche sono state l'effetto della crisi economica generale, del fermarsi della crescita, ma hanno trovato causa anche in motivi specifici, talora pure essi conseguenza della crisi; come ad esempio l'imposizione troppo rigida del rispetto di coefficienti stabiliti in modo troppo uniforme dalle Autorità Monetarie e di Vigilanza europee e italiane, l'insufficienza delle competenze ad affrontare la crisi e persino a prevederne durata e intensità, la lentezza nel diversificare il modello distributivo, l'appiattimento degli spreads e soprattutto l'incremento (anche reale, non solo contabile) dei crediti deteriorati e quindi delle cosiddette sofferenze, che non accenna a fermarsi e che è indice qualificato della permanenza delle difficoltà degli operatori del mercato e delle famiglie. Dai dati della Banca d'Italia risulta che tra il 2009 e il 2011 svalutazioni e perdite sui crediti hanno assorbito in media il 60% del reddito operativo delle banche; nel 2012 le sofferenze rappresentano il 6,9% dei prestiti, mentre il complesso dei crediti deteriorati raggiunge il 12,8%.

Nel 2013 il rapporto medio tra crediti deteriorati e capitale nelle banche italiane pare abbia raggiunto il 20%. In termini assoluti, le sofferenze lorde a ottobre 2011 ammontavano a 74.321 milioni, a febbraio 2014 avevano raggiunto l'importo di oltre 162.000 milioni, +27% dal febbraio 2013 (dati ABI); a gennaio 2015 sono salite a 185.455 milioni con una variazione del 149,5% rispetto all'ottobre 2011 (Fonte: Sole 24 Ore 19.3.2015). In gennaio 2016 sono cresciute ulteriormente, fino a superare i 200 miliardi di euro e raggiungere il massimo livello storico. Sui dodici mesi, il tasso di incremento dei crediti inesigibili è risultato pari al 9% a quota 202 miliardi (9,4% a dicembre); (Fonte: Rapporto "Monte e Banche" di Bankitalia).

È da specificare che le banche italiane, mentre hanno contribuito notevolmente all'acquisto di titoli di stato (247,4 mld al novembre 2011 e 450,5 mld a gennaio 2015, a fronte ad esempio di 179 mld e 306,3 mld della Spagna alle stesse date) non hanno goduto di aiuti di Stato se non in misura ridotta rispetto ad altri Paesi europei. Invero gli impatti sul debito pubblico ai fini dei calcoli di Maastricht degli interventi pubblici per le banche dall'inizio nel periodo 2007-2013 sono i seguenti (in miliardi di euro): Germania 247.465; Regno Unito 136.381; Spagna 56.008; Olanda 51.213; Irlan-

da 48.468; Austria 26.069; Belgio 18.867; Portogallo 17.622; Francia 11.452; Italia 4.071 (Fonte Eurostat richiamata dal Sole 24 Ore 8.4.2015).

Ausilio per le banche, con l'intento di sostenere la ripresa dell'economia attraverso di esse, è stato apportato dalla Banca centrale europea (BCE) prima (alla fine del 2011, inizio 2012) con l'erogazione di prestiti a tasso agevolato con specifica destinazione (i cosiddetti LTRO, manovre da circa 1.000 mld) e poi con l'erogazione di nuova moneta soprattutto per l'acquisto di titoli di stato detenuti dalle banche (il cosiddetto "Quantitative easing", manovra di circa 1,4 mld) ed infine con la progressiva riduzione del tasso primario di interesse fino a zero ed oltre. La ripresa dei valori delle banche accorsa nel 2012-2013 e poi agli inizi del 2014 ed agli inizi del 2015, favorita dai detti interventi della BCE e dagli aumenti di capitale sul mercato conseguenti anche alle imposizioni europee, era parso un segnale importante di una possibile attenuazione, degli effetti della crisi e può essere uno strumento efficace per tale attenuazione se le banche destineranno la ritrovata liquidità al credito familiare e d'impresa, con criteri di oculatezza ed efficienza e se le famiglie e le imprese accederanno al credito per consumi duraturi e sostenibili e per investimenti in innovazione.

*
—————

La Banca del Monte di Lucca Spa, banca conferitaria originaria, i cui proventi hanno da sempre costituito (quantomeno in proporzione all'investimento) le maggiori entrate per la Fondazione, dopo anni di incremento degli utili durato fino al 2008, ha improvvisamente denunciato nel bilancio 2009 un utile ridotto del 52% rispetto al bilancio 2008 e quindi ha distribuito nel 2010 un dividendo altrettanto ridotto (da euro 3.168.000 nel 2009 ad euro 1.507.049 nel 2010 ed ancora più ridotto nel 2011 (€1.349.596) e nel 2012 (€ 931.318). Si è trattato comunque di performances, che, in media, nei primi cinque anni di crisi, dal 2008 al 2012, sono state tra le migliori del sistema bancario italiano, dove si è assistito a risultati anche negativi, perdite invece di utili, ed a dividendi pari allo zero o a percentuali vicinissime allo zero, salvo un ritorno a qualche risultato alla fine del 2012 specie per le più grandi banche del sistema (dati Facset e Sole 24 Ore).

Nel 2013 la BML Spa ha invece segnato una perdita assai marcata (-34.277.735 euro), che ha varie cause, non dissimili da quelle delle perdite precedenti delle altre banche: la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi; il perdurare della crisi economica che porta la clientela a non onorare i debiti ed a ridurre la domanda di credito e quindi la banca a registrare un aumento dei crediti deteriorati ed a esercitare un maggior controllo sul rischio degli impieghi, con la conseguenza della insufficienza di questi a sostituire quelli che annualmente vanno in scadenza; un aumento della percentuale dell'accantonamento a tutela delle vecchie "sofferenze" e un aumento del coefficiente di copertura a tutela dei vecchi "incagli"; la svalutazione degli avviamenti dovuta anche ai nuovi criteri dettati dalla Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea; l'aumento della percentuale di copertura sui crediti in bonis per ragioni prudenziali e per normative contabili (tutti provvedimenti assunti, in confor-

mità con il sistema bancario, secondo i dettami della capogruppo, nel rispetto delle indicazioni della Banca d'Italia e della BCE).

Nel 2014 il bilancio della BML spa ha segnato ancora una perdita (5.991 mln di euro), anche se molto minore di quella precedente, dovuta soprattutto a rettifiche per emergenza di nuove sofferenze. La perdita (6.298 mln di euro) si è registrata essenzialmente per gli stessi motivi dell'anno precedente, anche a chiusura dell'esercizio 2015.

Nonostante la crisi, nonostante la diminuzione del dividendo della BML spa e nonostante che anche la Carige Spa, banca conferitaria sopravvenuta, non abbia distribuito dividendi nel 2013, il patrimonio della Fondazione della Banca del Monte di Lucca, era sempre cresciuto negli anni fino al 2013 (€ 67.365.905,00 al 31.12.2007; € 72.760.242 al 31.12.2008; € 74.030.061 al 31.12.2009; € 74.591.276 al 31.12.2010; € 74.966.222 al 31.12.2011; € 75.481.347 al 31.12.2012; € 77.271.665,86 al 31.12.2013).

Dal bilancio 2014 risulta invece una diminuzione patrimoniale (€ 71.538.855) causata dall'adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile, in considerazione del perdurare dello scostamento di questo dal costo medio di acquisto.

Anche dal bilancio 2015 risulta un leggero calo del patrimonio (€ 71.510.418) causato essenzialmente dall'adeguamento del valore della Carige spa a quello del suo patrimonio netto tangibile e dalla svalutazione del subordinato Carige TV Sub 2018 (*cf. bilancio contabile - nota integrativa*).

Le risorse disponibili, che erano sempre salite pure esse negli anni (avanzo dell'esercizio al 31.12.2007 = € 4.247.923,00; avanzo di esercizio al 31.12.2008 = € 4.372.266,00; avanzo dell'esercizio al 31.12.2009 = € 4.588.918,73), si sono invece attestate ad € 2.806.076,26 al 31.12.2010 (con una redditività media netta del patrimonio al 5,3% rispetto alla media del 4,1% delle fondazioni medio piccole e del 3,6% del sistema delle Fondazioni, dati Acri) e ad € 1.874.727 al 31.12.2011 (con una redditività media del patrimonio al 3,8% rispetto al 3,6% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 2,7% di quella del sistema, dati Acri), soprattutto a causa della sopraricordata diminuzione del dividendo proveniente dalla Banca conferitaria (quasi 1/3 nel 2011 del dividendo del 2009) ed a causa dei minori rendimenti degli altri investimenti dovuti alla crisi, oltreché alla temporanea sottrazione all'investimento redditizio dell'importo destinato all'aumento di capitale della stessa banca.

Le risorse disponibili sono invece risalite nel 2012 con un avanzo di esercizio di € 2.575.626,13, grazie ad entrate straordinarie conseguenti a politiche virtuose precedenti e nonostante il minor dividendo della BML Spa, compensato però dai maggiori proventi degli altri investimenti.

Dall'analisi della gestione effettuata dall'Acri risulta che nel 2012 la redditività media del patrimonio è stata del 5,4% rispetto al 4,4% di quella delle fondazioni medio piccole ed al 3,6% di quella del sistema.

Nel 2013 la redditività media del patrimonio è salita a 15,1% - a fronte del 5,3% di quella delle fondazioni medio-piccole e del 3,6% del sistema (sempre dati Acri) - soprattutto a causa dell'entrata straordinaria costituita dalla plusvalenza dalla alienazione del 20% del capitale della BML Spa, banca conferitaria (comunque, anche senza detta entrata straordinaria, la redditività patrimoniale derivante dagli investimenti diversi da quelli della conferitaria sarebbe stata del 4,5%, sempre superiore a quella delle fondazioni medio-piccole (3,8%) e a quella del sistema (2,8%)). E' conseguito un avanzo di esercizio straordinario di ben 8.451.595, che ha permesso, oltreché un rafforzamento patrimoniale più ampio della media degli anni precedenti, anche un incremento dei fondi di riserva per le attività istituzionali.

Nel 2014 l'avanzo dell'esercizio è stato pari a € 995.530, quasi quattro volte superiore a quello, cautelativamente, preventivato nel documento programmatico previsionale anno 2014. Il buon risultato, stante l'assenza perdurante di dividendi della BML spa e della Carige Spa, è dovuto agli altri diversificati investimenti. Le erogazioni deliberate sono state pari a € 2.705.847, di cui € 767.788 a valere sul conto economico ed € 1.938.359 per utilizzo dei fondi erogativi (fondo di stabilizzazione erogazioni per € 646.120 e fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per € 1.292.240), utilizzo minore a quello preventivato nel DPP 2014 (€ 2.500.000).

Nel 2015, nonostante la grande diversificazione degli investimenti della parte del patrimonio diversa da quella immobilizzata nelle conferitarie e nonostante l'inizio della diversificazione anche dei gestori, l'avanzo di gestione - per ragioni generali di mercato (soprattutto l'universale riduzione dello spread) e per ragioni specifiche (alcuni adeguamenti ai valori di mercato, l'incremento delle imposte) - l'avanzo di gestione è sceso ad euro 23.731, minore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 459.868, avanzo primario; € 354.527, avanzo disponibile). Per mantenere un livello derogativo simile a quello degli anni precedenti e comunque consono ai bisogni della comunità, si è dovuto ricorrere ad un utilizzo dei fondi erogativi per € 2.770.723 (fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 904.734; fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 1.809.468; fondo per le erogazioni nei settori ammessi € 56.521) maggiore di quello preventivato nel DPP 2015 (€ 2.145.000). Ne deriva l'opportunità di una revisione del DPP 2016.

*

Guardando al sistema delle Fondazioni bancarie, il patrimonio contabile complessivo nel quadriennio 2008-2012 si è molto ridotto: è passato da 77 miliardi nel 2007 a 43 miliardi e 34 milioni nel 2011 (cfr. *Sole 24 Ore* 28.1.2012), pur conservando una crescita media all'anno di +2% dal 2000 al 2011. Nel 2012 è sceso a 42 miliardi e 183 milioni con un'altra perdita (rispetto al 2011) del 2%, pari a 851 milioni, da attribuirsi però per il 77% ad una sola Fondazione (cfr. ACRI, 18° Rapporto sulle Fondazioni bancarie, anno 2012). Nel 2013 è ulteriormente sceso a 40 miliardi e 732 milioni, diminuzione dovuta principalmente ad alcune poche fondazioni.

In base ai bilanci chiusi al 31.12.2014, il patrimonio contabile delle Fondazioni bancarie ammontava a 41.243 milioni di euro, cresciuto dell'1% rispetto al 2013 (40,7

miliardi nel 2013; 42 miliardi circa nel 2012; 43 miliardi circa nel 2011; 54 miliardi circa nel 2010; 58 miliardi circa nel 2009; 77 miliardi circa nel 2007).

Il sopradetto incremento patrimoniale della FBML fino all'anno 2013 - in netta controtendenza all'aumento patrimoniale medio nel complesso delle fondazioni bancarie italiane - è stato possibile grazie all'assenza di strumenti finanziari derivati e all'assenza, o quasi, di investimenti in obbligazioni strutturate, in titoli illiquidi, in titoli di natura speculativa (ivi compresi gli "hedge funds") e grazie ad una costante attenzione, quasi giornaliera, all'evolversi della situazione economica, che ha consentito un adeguamento tempestivo degli investimenti. Sono da ricordare, ancora una volta, la drastica decisione di liberarsi delle gestioni patrimoniali individuali esterne all'inizio del 2008 e cioè al manifestarsi dei primi risultati negativi di esse, e l'impiego della liquidità in operazioni di pronti conti termini a breve, tramite un continuo monitoraggio dei tassi offerti dal mercato, durante tutto il 2008, mentre per il 2009 sono da ricordare l'immediato abbandono delle operazioni di pronti conti termini appena ribassati i tassi di sconto e la ricerca di nuovi impieghi remunerativi soprattutto nel campo delle obbligazioni, con particolare riguardo alle emissioni dello Stato italiano, ma anche di altri Stati, e delle imprese di primo livello, prevalentemente bancarie.

Nel 2010, visto l'appiattimento generale dei tassi ed i segnali di ripresa, si sono attuate operazioni di investimento tali da consentire l'affaccio sui mercati azionari per somme e operazioni relativamente limitate e per settori molto diversificati.

È così ancora aumentata la diversificazione degli investimenti, nell'ambito di una politica di contenimento del rischio, ed è aumentato il rendimento degli strumenti finanziari non immobilizzati (GPM + portafoglio amministrato), da euro 1.552.091 nel 2009 ad euro 1.688.821 nel 2010, nonostante il calo di euro 4 milioni della massa finanziaria disponibile, utilizzati a fine 2009 per l'aumento del capitale della banca conferitaria.

Nel 2011 e nel 2012 si è proseguito nella diversificazione degli investimenti, così da ripartire al massimo il rischio, con attenzione anche agli indici dei Paesi emergenti ed attenzione al timing delle acquisizioni e dismissioni azionarie, riuscendo così a superare due anni particolarmente difficili con risultati buoni (il 2012 ancor meglio del 2011), nonostante l'altro calo di € 6 milioni della massa finanziaria per il saldo del sopradetto aumento di capitale, riuscendo così la Fondazione a conservare la propria quota di proprietà della banca conferitaria, finché non è divenuto utile dismetterla in parte.

La dismissione del 20% del capitale della banca conferitaria (pari alla metà della quota del 40% posseduta dalla FBML) è avvenuta nel 2013 con il trasferimento del detto 20% alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Tale dismissione è conseguente, da un lato, alla diminuzione progressiva dei dividendi e quindi alla convenienza per la Fondazione BML di investire in strumenti diversi più redditizi; dall'altro lato, alla necessità di garantire alla Comunità provinciale - mediante l'ingresso nel capitale di altra Fondazione locale patrimonialmente solida e di grande dimensione - la possibilità di sostenere eventuali futuri aumenti di capitale

della Banca, così da non correre il rischio di diluirne il profilo territoriale e ridurre il valore aggiunto che tale profilo garantisce alla Banca ed al territorio.

La detta cessione ha portato, come sopra spiegato, una notevole plusvalenza alla Fondazione BML che le ha consentito un notevole incremento patrimoniale (aumento del 20% della riserva obbligatoria, incremento della riserva per l'integrità del patrimonio, accantonamento di 2 milioni al fondo rischi) ed una notevole crescita dei fondi istituzionali (più che raddoppiati), sì da assicurare negli anni seguenti il mantenimento degli impegni assunti ed un livello adeguato di contribuzione al soddisfacimento dei bisogni ed allo sviluppo del territorio.

Il sopravvissuto risultato del 2014 e la sostanziale tenuta del 2015 sono frutto anche dell'incremento e dell'altra diversificazione degli investimenti consentiti dalla detta plusvalenza speciale del 2013 e del conseguente arricchimento patrimoniale.

Anche nel 2015 è proseguito il rendimento dell'edificio sito a Lucca, in via dei Macelli, locato, al piano terreno, all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Lucca, che lo utilizza come sede, ma anche come luogo di servizi e di convegni, e al primo piano all'Associazione Amici del Cuore, che lo utilizza per servizi sanitari di prevenzione e cura a prezzi calmierati o gratuiti per i bisognosi.

Con l'acquisto di detto immobile e con tale sua destinazione la Fondazione ha posto in sicurezza una quota del patrimonio e al contempo ha coniugato la redditività con lo scopo istituzionale, con la contribuzione cioè allo sviluppo culturale e sociale del territorio, realizzabile appunto anche tramite il modo di utilizzo del patrimonio.

Dell'attivo fa parte anche il rendimento dell'edificio di via Catalani acquistato all'inizio del 2014 e locato alla banca Unicredit ed alla Sevim Srl.

L'acquisto di detti beni immobili ha avuto come scopo principale la riduzione del rischio di un patrimonio investito per il resto (la maggior parte) in strumenti finanziari mobiliari.

Nell'attività di amministrazione del patrimonio, importante è stato il contributo consultivo dato dal Comitato Investimenti. Importanti sono stati altresì i suggerimenti dati dalla società di consulenza dei cui servizi la Fondazione aveva deciso di usufruire fin dalla prima parte del 2009, visto l'aumento delle difficoltà di lettura dei mercati conseguente alla crisi, e l'accresciuta complessità degli investimenti, data la loro continua diversificazione e data la diminuzione dei tassi ai minimi storici.

Le risorse hanno così permesso intanto di assolvere l'ordinaria gestione della Fondazione. Il costo della stessa era diminuito nel 2010 ed anche nel 2011; era risalito nel 2012, soprattutto per la registrazione del compenso richiesto dalla detta società di consulenza; è nuovamente sceso nel 2013 per la riduzione del detto compenso ed anche per l'inizio di un'operazione di revisione e razionalizzazione della spesa; è risalito nel 2014 soprattutto per l'aumento del costo della gestione esterna, data la buona performance raggiunta e per l'aumento del costo del personale come per legge e dei costi dell'utilizzo della sede istituzionale, dato il continuo incremento delle attività (mostre, convegni etc.) che vi hanno luogo. Nel 2015 è di nuovo diminuito, a seguito della diminuzione del costo degli oneri finanziari, della gestione esterna e dei consulenti esterni e nonostante un incremento del costo del personale e del costo del

funzionamento degli organi. Detto costo sarebbe superiore, sebbene di poco, al parametro limite previsto all'art. 9 del Protocollo Acri-MEF del 22.4.2015 richiamato all'art. 9.2 dello Statuto approvato nel 2016. Se questo superamento permane nel 2016 - primo anno per il quale questo limite rileva - sarà opportuno che il Consiglio di Indirizzo esamini la convenienza di riduzione del costo.

Le dette risorse hanno altresì permesso di adempiere l'attività istituzionale, rispettando gli impegni pluriennali assunti, promuovendo nuovi progetti, propri o concordati, e mantenendo un buon rapporto tra patrimonio e erogazioni deliberate, che nel 2015 ammontano ad € 2.789.018 (€ 2.705.847 nel 2014, € 3.175.606,97 nel 2013, € 2.190.852 nel 2012, € 2.589.365 nel 2011, € 2.684.265 nel 2010, € 3.009.953 nel 2009; € 2.916.273 nel 2008; 2.468.145 nel 2007). Il rapporto tra le erogazioni deliberate ed il patrimonio medio è sempre stato più alto di quello della media delle altre Fondazioni medio piccole e di quello della media di tutte le Fondazioni bancarie (cfr. ACRI "Analisi della gestione", anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014). Invero l'aver conservato un costante livello erogativo durante gli anni della crisi - obiettivo assai difficile e eccezionale - è stato reso possibile da una quotidiana oculata gestione del patrimonio e dalla prudenza nella politica degli accantonamenti e dei prelievi.

Una selezione oggettiva delle iniziative e dei progetti a cui contribuire è stata facilitata dagli studi e dai pareri delle Commissioni consultive settoriali, nel rispetto dei criteri orientativi dettati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel corso degli ultimi anni, le dette Commissioni hanno anche intensificato il monitoraggio dei progetti approvati.

Una selezione oculata ed un monitoraggio, almeno a campione, sono resi necessari dalla divergenza anche nel 2015 tra l'importo (finale) dell'avanzo disponibile (e quindi fra i contributi deliberati, € 2.789.018) e l'importo totale delle richieste € 7.484.735, divergenza che rimane ancora ampia, ampi essendo ancora i bisogni e forte l'affidamento nella Fondazione. Le Fondazioni bancarie vengono considerate ancora di salvataggio; in particolare tale viene considerata la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la cui affidabilità è basata pure sul costante e virtuoso confronto che essa ha proseguito anche nel 2015 - nel rispetto dei ruoli - con i suoi referenti sia locali, che sono tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo solidale del territorio, sia oltre i confini della provincia, come il Volontariato, le Università, le Fondazioni, l'Acri, l'European Foundation Centre, etc.

Il confronto permette di privilegiare progetti concordati, nella scelta e nella realizzazione dei quali il know how che la Fondazione mette a disposizione dei referenti ha sempre più influenza.

I buoni risultati ed il clima di fiducia, che continua ad avvertirsi intorno alla Fondazione, sono merito dell'apporto personale, coeso e concorde, dei componenti degli organi della Fondazione, del personale dipendente, dei consulenti e collaboratori.

A tutti rinnovo i ringraziamenti, anche per aver contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, a lavorare insieme in serenità.

Alberto Del Carlo

1.L'IDENTITA'

1.1 LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca trae le sue origini dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 anche al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati agli insegnamenti, in particolare, di fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ebbe la propria sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino, adiacente alla Cattedrale di Lucca, là dove oggi la Fondazione si trova.

Nel 1953 il Monte fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1a categoria, per poi diventare nel 1977 Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, come persona giuridica privata, è il prodotto di un processo legislativo, ben descritto nella sentenza della Corte Costituzionale 24/29.9.2003 n. 300, riguardante le Casse di Risparmio ed Enti morali assimilati (Banche del Monte, Istituti di Credito di diritto pubblico, Monti di credito su pegno di seconda categoria).

Tale processo ha avuto inizio con l'emanazione della legge 30.7.1990 n. 218 e del decreto legislativo 20.11.1990 n. 356 ed è consistito nello "scorporo" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), e nella "scissione" di questi in due soggetti: gli enti "conferenti" (enti pubblici) e le società per azioni "conferitarie" (soggetti privati), enti e società così definiti, perché i primi - titolari del o di parte del capitale sociale delle seconde - conferirono, appunto, alle seconde le aziende bancarie.

Agli enti conferenti fu affidata, oltreché la gestione del pacchetto azionario da essi detenuto nelle società conferitarie, l'attività - tradizionale per le Casse di Risparmio e Monti di pietà - di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, soprattutto dei territori di riferimento.

Con la legge delega 23.12.1998 n. 461 e il decreto legislativo 17.5.1999 n. 153, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in fondazioni, soggetti di diritto privato.

Le Fondazioni trovano oggi compiuta disciplina nel detto d.lgs. 153/1999, nel testo vigente, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 24/29.9.2003 e dalle modifiche legislative conseguenti e successive. Quel decreto legislativo e quelle sentenze hanno definito natura e ruolo delle Fondazioni.

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art. 2, e Corte Cost., sent. cit. 300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando - per la sua natura privata - tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art. 118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n. 301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art. 2, lett. i, L. 461/1998).

Dopo alcuni tentativi di intervento d'imperio sulle risorse patrimoniali delle Fondazioni avvenuti alla fine dell'anno 2006 e dopo l'avvio del progetto "Sviluppo Sud" e la nascita della "Fondazione per il Sud", con il contestuale componimento della vertenza con il volontariato in merito agli accantonamenti previsti dall'art. 15 della L. 266/91, nonché dopo l'abrogazione dell'art. 7 della L. 262/2005, che limitava il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee delle società bancarie conferitarie, non vi sono più state rilevanti ragioni di conflittualità tra le Fondazioni ed i Poteri statali, legislativo ed esecutivo, in ordine alla autonomia gestionale, patrimoniale ed operativa delle prime. Anzi, vi sono stati nuovi progetti comuni, come quello relativo al più ampio ruolo assegnato alla Cassa Depositi e Prestiti o quelli relativi ai sostegni alle popolazioni colpite da calamità naturali, o quelli relativi a progetti di sviluppo in alcuni Stati africani.

Le Fondazioni, grazie alla serietà, correttezza e professionalità nei loro interventi sui territori di riferimento e alla ricerca di condivisione dei fini di tali interventi, si sono meritate la fiducia di detti Poteri, così come dei poteri locali, che ne vanno sempre più riconoscendo l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

Di recente (aprile 2015) è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità e fughino ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Permangono nell'ambito legislativo, sia civilistico che fiscale, questioni ancora pendenti che riguardano le Fondazioni di origine bancaria, ma che presentano anche profili generali interessanti tutte le tipologie di Fondazione.

Le problematiche delle Fondazioni e le problematiche delle Casse di Risparmio o banche similari retail sono talvolta comuni sia a livello italiano, che europeo, che mondiale; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni a vario livello, la cui conoscenza può essere utile per adeguate applicazioni anche localmente.

Restano pertanto importanti i contatti intrattenuti dalla Fondazione BML con le altre fondazioni italiane, con quelle europee e con il movimento mondiale delle Casse di Risparmio e banche similari, nonché con le relative associazioni rappresentative. Peraltro in occasione di tali contatti si cercano soluzioni condivise che possano generare strumenti giuridici e operativi validi per l'intero settore.

Per questi motivi la Fondazione

- ha confermato l'adesione all'Acri e la disponibilità a partecipare alle iniziative formative culturali sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- ha confermato l'adesione all'European Foundation Centre (EFC), del cui Governing Council è stata membro per due trienni ed ha confermato l'adesione ai gruppi di lavoro su temi specifici, quale il *Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani* (European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability), nell'ambito del quale, proprio grazie alla Fondazione, si è costituita la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities) e quale l'*European Photo Exhibition Award*, giunto alla sua terza edizione;
- ha confermato la volontà di conservare contatti con il mondo delle Fondazioni bancarie, delle Casse di Risparmio e banche similari e delle Fondazioni in genere, partecipando ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.), ed in particolare al congresso triennale mondiale del World Saving Banks Institute/WSBI, dove si cercano soluzioni ai problemi comuni e si possono incontrare sinergie per collaborazioni a progetti comuni; nonché ai seminari e convegni del Club "Ambrosetti" dove fondazioni e banche scambiano esperienze con le imprese e le istituzioni e la cultura economica;
- ha inteso contribuire all'approfondimento del ruolo delle fondazioni e delle banche, specie nell'attuale situazione di eccezionale crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

1.2 IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

1.2.1 Lo scenario internazionale ed italiano

Lo scenario internazionale, pur iniziando a beneficiare delle diffuse misure di politica monetaria e fiscale volte a favorire la ripresa, sconta la depressione del commercio mondiale, imputabile al rallentamento economico dei Paesi emergenti, e le ulteriori spinte al ribasso sui prezzi internazionali delle materie prime, in particolare del petrolio, le cui quotazioni sono scese, a inizio 2016, al di sotto della soglia dei 30 dollari per barile, a seguito soprattutto del mancato accordo all'interno dell'Opec per ridurre la produzione nell'intento di sostenere i prezzi, in un contesto di scorte dei Paesi Ocse ai massimi storici, ma anche a seguito di una lotta concorrenziale tra paesi arabi (sciiti e sunniti), tra questi e gli USA (produttore dello Shale oil) e tra tutti i detti paesi (arabi + USA) e la Russia.

La decelerazione del commercio internazionale (+1,4% stimato nel 2015, a fronte di una crescita del 2,5% nel 2014) determina una contenuta espansione del PIL mondiale (+2,9% la stima per il 2015, a fronte di un incremento del 3,3% nel 2014). L'economia dell'Area dell'Euro, pur scontando il rallentamento degli scambi commerciali, evidenzia una fase di crescita moderata, che riflette la sostanziale stagnazione degli investimenti ed un qualche incremento dei consumi, sostenuti dalla crescita dell'occupazione e dalla attesa di una ripresa della dinamica inflazionistica. La stima di crescita per il complesso dell'Area relativa all'intero anno 2015 è pari all'1,5% (+0,9% nel 2014). Il miglioramento dell'indice di fiducia dei consumatori si riflette in una crescita delle vendite al dettaglio (+1,6% su base annua a novembre), mentre l'espansione dell'indice di fiducia delle imprese si accompagna ad un incremento della produzione industriale (+1,8%). Il tasso di disoccupazione dell'Area a novembre 2015 scende al 10,5% (11,6% la media del 2014), mentre l'inflazione continua a rimanere su livelli molto bassi, attestandosi a dicembre allo 0,2%, a fronte di una media del 2014 pari allo 0,4%.

A livello di sistema bancario europeo, la direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) introduce in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento. La BRRD fornisce alle autorità di risoluzione poteri e strumenti per: i) pianificare la gestione delle crisi; ii) intervenire per tempo, prima della completa manifestazione della crisi; iii) gestire al meglio la fase di "risoluzione". Per il finanziamento delle misure di risoluzione è prevista la creazione di fondi alimentati da contributi versati dagli intermediari. Le nuove norme consentiranno di gestire le crisi in modo ordinato attraverso strumenti più efficaci e l'utilizzo di risorse del settore privato, riducendo gli effetti negativi sul sistema economico ed evitando che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti in generale.

L'intervento pubblico è previsto soltanto in circostanze straordinarie per evitare che la crisi di un intermediario abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario nel suo complesso.

L'attivazione dell'intervento pubblico, come ad esempio la nazionalizzazione temporanea, richiede comunque che i costi della crisi siano ripartiti con gli azionisti e i creditori attraverso l'applicazione di un bail-in (letteralmente salvataggio interno) almeno pari all'8 per cento del totale del passivo. Il bail-in è uno strumento che consente alle autorità di disporre, al ricorrere delle condizioni di risoluzione, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato. Gli azionisti e i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca secondo le procedure ordinarie.

L'economia italiana mostra un miglioramento, nonostante il perdurare di numerose incertezze. La spesa delle famiglie beneficia della politica fiscale espansiva, nonché della caduta dei prezzi energetici e della crescita del potere di acquisto; tuttavia, gli investimenti ristagnano, non essendosi ancora pienamente dispiegati gli effetti dell'impulso fornito dai nuovi incentivi fiscali (maxi-ammortamento previsto nella Legge di Stabilità 2016). Per l'intero anno 2015, il PIL è stimato in aumento dello 0,7% (-0,4% nel 2014), grazie essenzialmente al contributo positivo dei consumi privati. La produzione industriale, nel periodo gennaio-novembre 2015, aumenta su base annua dell'1,1%, soprattutto per i beni strumentali (+3,9%); cresce anche il fatturato (+1,1%), sostenuto dai ricavi sul mercato estero (+2,3%); gli ordinativi dell'industria risultano altresì in più vivace espansione (+5,5%), grazie soprattutto al recupero degli ordini interni (+8,7%). Segnali positivi provengono anche dal mercato del lavoro, sostenuto dallo sgravio dell'IRAP per le imprese e da quello per i neoassunti a tempo indeterminato, previsti dalla Legge di Stabilità. Il tasso di disoccupazione a novembre 2015 scende all'11,3%, il livello minimo da tre anni (era 13,1% dodici mesi prima), con il dato giovanile (15-24 anni) che si posiziona al 38,1% (43% un anno prima).

Il commercio estero mostra nei primi undici mesi dell'anno un'espansione più vivace dell'interscambio intra-Ue, in conseguenza della difficile fase congiunturale attraversata da numerosi Paesi emergenti, con un saldo della bilancia commerciale positivo per circa 39 miliardi. L'inflazione si mantiene prossima allo zero, attestandosi a dicembre allo 0,1% (-0,1 a dicembre 2014); l'indice dei prezzi medio annuo del 2015 risulta pari a 0 (0,2% nel 2014).

Con riferimento alla finanza pubblica, nel 2015 il fabbisogno del settore statale si attesta a circa 60 miliardi, con un miglioramento di circa 15 miliardi rispetto al risultato del 2014, grazie soprattutto a maggiori incassi fiscali e a minori interessi sul debito pubblico. Sotto il profilo della politica monetaria, il presidente della BCE ha annunciato a più riprese di mantenere fermo il sostegno per riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2%, senza escludere ulteriori espansioni non convenzionali qualora dovesse accentuarsi il rischio di deflazione. Nella riunione di dicembre 2015, la BCE ha lasciato il tasso di policy invariato allo 0,05% (minimo storico dalla nascita dell'Euro), così come il tasso sui prestiti marginali allo 0,3%, mentre ha abbassato il tasso sui depositi overnight delle banche presso la BCE dal -0,2% al -0,3%. Tra le altre misure, la BCE ha deciso di prorogare il programma di acquisiti di titoli (Public Sector Purchase Programme - PSPP) annunciato il 22 gennaio 2015, fino a marzo 2017, ed

eventualmente anche oltre, se necessario, e di ampliare il programma medesimo alle emissioni di enti locali. Il tasso euribor tre mesi, nel corso dell'anno, risulta in diminuzione, da 0,08% a -0,12%, come conseguenza della strategia espansiva della BCE; il Rendistato lordo si contrae da 1,55% a 1,01%; così pure i rendimenti lordi dei titoli di Stato evidenziano una generalizzata flessione: il rendimento medio dei BOT passa da 0,28% a -0,06%, quello dei CCT da 0,87% a 0,32%, quello dei BTP da 2,04% a 1,51%. Lo spread BTP/Bund, sulla scorta dell'allentamento delle tensioni finanziarie, è complessivamente sceso, pur con marcate oscillazioni, raggiungendo a fine anno i 96 bps (134 bps a fine dicembre 2014). Il mercato dei cambi si caratterizza per un complessivo deprezzamento dell'euro verso il dollaro, con un tasso di cambio che si attesta a fine 2015 a 1,09 (1,21 a dicembre 2014).

Con riferimento all'intermediazione bancaria, la raccolta diretta delle banche italiane mostra una dinamica in lieve contrazione (-0,6% annuo a fine 2015), che riflette la marcata flessione delle obbligazioni (-13%), solo in parte compensata dalla tendenza positiva dei depositi della clientela residente (+3,7%). L'andamento del credito bancario, pur risentendo della maggiore prudenza delle banche, indotta dal deterioramento della qualità del credito e dalle necessità di rafforzamento patrimoniale e di liquidità richiesti dalla regolamentazione prudenziale, beneficia delle condizioni monetarie espansive e dell'espansione della domanda di famiglie ed imprese. I prestiti alle famiglie e società non finanziarie risultano a fine 2015 in crescita dello 0,5% rispetto ad un anno prima, il miglior risultato da aprile 2012. Risultano però in ulteriore crescita le sofferenze lorde, che mostrano un incremento annuo dell'11%. Il rapporto sofferenze/impieghi sale al livello record del 10,4%, il valore più elevato dell'ultimo ventennio (9,5% un anno prima e 2,8% a fine 2007, prima dell'inizio della crisi); tale valore raggiunge il 17,8% per le imprese, mentre si attesta al 7,2% per le famiglie consumatrici. I tassi di interesse bancari risultano in complessiva diminuzione nel corso dell'anno (a dicembre 2015 il tasso medio ponderato dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è pari a 3,26%, rispetto al 3,62% di dicembre 2014), mentre il costo della raccolta scende all'1,19% (1,50% a dicembre 2014). Lo spread si mantiene su valori molto bassi, riducendosi ulteriormente rispetto a fine 2014, e si attesta a dicembre 2015 a 207 bps, a fronte dei 214 bps di dicembre 2014; prima dell'inizio della crisi finanziaria superava i 300 bps (329 bps a fine 2007). Nella media dell'anno 2015 il differenziale risulta pari a 212 bps (210 bps nella media del 2014).

(Fonte: Relazione al bilancio 2015 BML Spa)

1.2.2 L'economia regionale

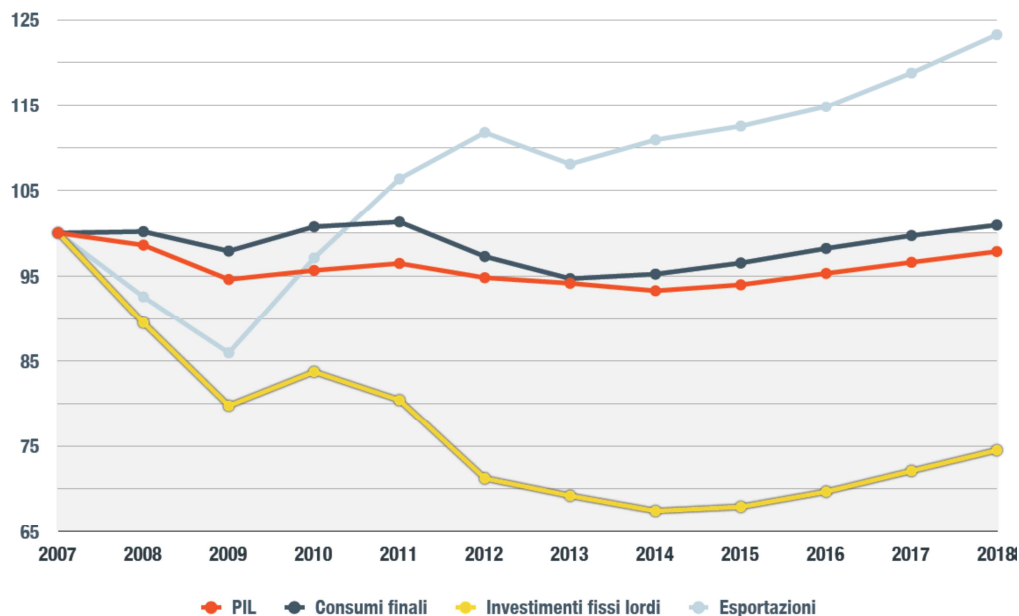
L'economia toscana nel 2015 ha continuato a produrre margini di miglioramento, insufficienti però per essere considerati come vere e proprie svolte consolidate. E' ormai appurata l'esistenza di un limite nelle prospettive cicliche dato essenzialmente dalle condizioni interne della domanda, ancora su livelli molto deboli, e dalle variabili esterne caratterizzate da alta perturbabilità dei mercati internazionali, in particolare quelli dei paesi emergenti, che stanno ripiegandosi su loro stessi.

L'ultimo aggiornamento delle stime di contabilità economica Prometeia di gennaio 2016 sembrerebbe confermare un 2015 che si è chiuso con un quadro macroeconomico in via di graduale recupero, portando a prefigurare una dinamica più decisa nel

biennio 2016-2017 pur tenendo conto dei fattori di incertezza presenti, soprattutto riguardo al contesto esterno, sempre più mutevole e in corso di ridefinizione. Procedendo con ordine, le stime per il 2015 riportano un prodotto che cresce dello 0,7% rappresentando un lieve miglioramento rispetto alle precedenti previsioni di ottobre (+0,6%): la revisione ha riguardato in particolare la domanda interna con una migliore intonazione dei consumi delle famiglie (+1,4%) e del reddito disponibile (+1,3%) insieme a un contributo degli investimenti fissi lordi moderatamente positivo, dopo una contrazione ancora rilevante che li aveva caratterizzati l'anno precedente (da -2,6% a +0,7%). I mercati esteri continuano a fornire un apporto meno intenso degli anni precedenti, con le esportazioni che a valori costanti risultano in decelerazione (da +2,6% a +1,4%) scontando, più intensamente del previsto, la generale fase di rallentamento del commercio internazionale; parallelamente si avrebbe un'intensa variazione delle importazioni (+9,1%) andando a generare un contributo dell'export netto negativo (-1,2% circa).

Riguardo al 2016 le previsioni di crescita dell'economia toscana sono state riviste in termini positivi di due decimi di punto, rispetto a quelle di ottobre, con un incremento del prodotto dell'1,4% e confermando di fatto il buon andamento delle componenti della domanda interna, sia per quanto riguarda consumi e reddito disponibile (rispettivamente +1,7% e +2,1%) e sia relativamente agli investimenti (+2,6%). Il contributo delle esportazioni sembrerebbe migliorare (+2%) ma risultando inferiore alla crescita media del periodo 2010-2012 (+9,2%) e nonostante gli effetti positivi del deprezzamento dell'Euro. L'effetto dei contratti a tempo indeterminato sulla creazione di nuovi posti di lavoro è ancora piuttosto incerto, rispetto all'occupazione a termine. Nel 2015 sembrerebbe comunque esser migliorata la domanda di lavoro (+1,1% nel 2015) tanto da andare ad incidere su una probabile attenuazione della disoccupazione (da 10,1% a 9,3% secondo le stime Prometeia). Anche il minor costo del denaro (soprattutto per le famiglie con mutui a tassi variabili) oltre ad un'inflazione che rimarrebbe moderata anche per tutto il 2016 (+0,4%) rappresenterebbero fattori indiretti in grado di liberare la disponibilità di risorse tali da poter influire, indirettamente, su un aumento della spesa delle famiglie.

Figura 2- Pil, consumi, investimenti ed esportazioni in Toscana: consuntivo e previsioni



L'aspetto ancora negativo è rappresentato da una produttività moderatamente negativa, risultando tuttavia in lieve miglioramento nel 2016, ma che influirebbe ancora su una moderazione della dinamica delle retribuzioni. Il miglioramento degli investimenti nel biennio 2015-2016 dovrebbe derivare soprattutto dalle misure governative di stimolo, con particolare riferimento alla componente macchine e attrezzature, considerando il maxiammortamento introdotto con la legge di stabilità, che dovrebbe favorire l'anticipo delle decisioni di spesa, insieme anche a un generale allentamento delle condizioni creditizie. Il credito tuttavia potrebbe rappresentare un elemento interno di preoccupazione, sia nazionale che regionale, nella misura in cui i recenti casi di banche salvate a seguito di una gestione non proprio trasparente dell'attività, non abbiano incrinato il rapporto fiduciario tra banche e clienti, considerando che il sistema bancario, nonostante l'allentamento delle condizioni, risulterebbe ancora appesantito da un eccessivo addensamento del volume di crediti deteriorati e di sofferenze, tali da non ridurre il loro peso sui finanziamenti lordi totali.

Paradossalmente l'export, che da sempre per la regione toscana ha rappresentato un pilastro fondamentale per la crescita economica, rappresenta la componente più incerta e prevalentemente non a causa di fattori interni, ma, trattandosi di un'economia piuttosto aperta agli scambi con l'estero, risente anche di una maggior esposizione ai rischi della congiuntura internazionale. In particolare i fattori di rischio maggiormente preoccupanti provengono proprio dal contesto esterno, come ha confermato anche il recente aggiornamento di gennaio dell'Outlook del Fondo Monetario Internazionale, con un ciclo internazionale in fase di riassetamento a seguito di una frenata più ampia del previsto dell'economia cinese, delle rinnovate tensioni geopolitiche, del conseguente rallentamento degli scambi internazionali, del calo dei prezzi delle materie prime (soprattutto il petrolio) nonché l'uscita dalle condizioni monetarie accomodanti degli Stati Uniti. Il Fondo Monetario ha quindi rivisto leggermente al ribasso le stime della crescita globale per il 2016 (due decimi di punto in

meno) rispetto a quanto elaborato ad ottobre, portandole al 3,4%; tali considerazioni portano a collocare la continuazione della crescita dell'economia regionale, nell'ambito di condizioni di contesto sempre più mutevoli e in corso di ridefinizione.

(Fonte: Focus Economia toscana 01-2016 a cura di IRES Toscana)

1.2.3 L'economia della Provincia di Lucca

L'illustrazione che segue intende descrivere sinteticamente la situazione economica della provincia di Lucca al 31.12.2015, in base - se non diversamente specificato - agli indicatori forniti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Lucca (che la Fondazione ringrazia per la consueta disponibilità e puntualità nel fornire i dati disponibili), sia con riferimento alle informazioni strutturali, sia relativamente ai dati congiunturali.

Al 31 dicembre 2015 le sedi di impresa registrate in provincia di Lucca sono risultate pari a 43.294, un valore in aumento di 73 unità rispetto a fine 2014, per un tasso di variazione del +0,2%. Il tessuto imprenditoriale lucchese torna quindi ad espandersi dopo ben quattro anni di continue diminuzioni: era infatti dal 2010 che la consistenza delle imprese registrate non mostrava un andamento positivo.

Tabella 1 - Imprese registrate per stautus al 31.12.2015

Status	LUCCA			TOSCANA		ITALIA	
	Valori assoluti	Var % 2015/2014	Incidenza % su Toscana	Valori assoluti	Var % 2015/2014	Valori assoluti	Var % 2015/2014
IMPRESE ATTIVE	36.949	-0,4	10,4%	356.534	0,1	5.144.383	-0,1
Imprese inattive	3.576	3,3	11,8%	30.308	4,8	500.730	3,0
Imprese sospese	223	0,0	26,8%	833	-3,1	9.497	-1,4
Imprese con procedure concorsuali	964	6,4	11,0%	8.788	3,9	135.084	2,5
Imprese in scioglimento/liquidazione	1.582	4,0	8,6%	18.294	2,6	267.953	1,1
IMPRESE REGISTRATE	43.294	0,2	10,4%	414.757	0,6	6.057.647	0,3
Unità locali registrate (non sedi)	8.735	0,4	9,4%	93.338	0,8	1.196.499	1,4
TOTALE LOCALIZZAZIONI	52.029	0,2	10,2%	508.095	0,6	7.254.146	0,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca su dati Infocamere-Stockview

Nota

Imprese attive: Insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Impresa inattiva: Società iscritta al Registro delle Imprese che non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività.

Impresa sospesa: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria. Sono escluse invece le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali.

Imprese registrate: Insieme delle imprese non cessate presenti nel Registro Imprese nel periodo considerato: imprese attive, inattive, sospese, in liquidazione e/o con procedure concorsuali.

Localizzazioni: Insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Nel corso del 2015 è tornato a crescere il numero di iscrizioni al Registro delle Imprese, dopo il minimo toccato nel 2014: le iscrizioni sono risultate infatti pari a 2.701, per un tasso di natalità del 6,2%, un valore superiore a quanto osservato nel 2014 ma

ancora al di sotto dei valori registrati nel corso degli anni precedenti. Nel tempo si è infatti passati da tassi di iscrizione superiori al 7% nel periodo pre-crisi, al 5,8% del 2014, il valore più basso mai registrato.

Al contempo, nel 2015 le cessazioni di impresa (al netto delle cancellazioni d'ufficio) sono risultate pari a 2.371 unità, un valore in ulteriore diminuzione rispetto al 2014, quando si erano attestate a quota 2.600. Il tasso di mortalità ha mostrato quindi una nuova contrazione nel 2015, portandosi al 5,5% dal 5,9% del 2014 e, soprattutto, dal 7,0% del 2013.

In conseguenza di tali andamenti il tasso di crescita imprenditoriale (*al netto delle cancellazioni d'ufficio*) è tornato in positivo dopo le diminuzioni fatte segnare nel precedente biennio: la combinazione di un tasso di natalità del 6,2% e di mortalità del 5,5% ha portato ad una crescita del tessuto imprenditoriale pari al +0,76% nel 2015.

Tabella 2 - Iscrizioni e cessazioni di imprese per settore economico

Settore Economico	Anno 2015		
	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	170	141	135
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	5	4
C Attività manifatturiere	151	281	235
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1	3	2
F Costruzioni	353	515	478
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	439	701	645
H Trasporto e magazzinaggio	10	43	38
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	133	262	238
J Servizi di informazione e comunicazione	44	59	51
K Attività finanziarie e assicurative	48	55	55
L Attività immobiliari	27	98	78
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	58	78	67
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	144	99	92
P Istruzione	10	5	4
Q Sanità e assistenza sociale	5	5	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	42	37
S Altre attività di servizi	77	110	106
X Imprese non classificate	998	136	102
TOTALE PROVINCIA	2.701	2.638	2.371
TOTALE TOSCANA	27.031	24.854	23.397
TOTALE ITALIA	371.705	357.379	326.524

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca su dati Infocamere-Stockview

Nel confronto con gli altri territori, Lucca presenta un tasso di crescita di poco al di sotto della media regionale (+0,9%). Le migliori dinamiche si registrano per Grosseto (+1,9%), Livorno (+1,2%) e Firenze (+1,0%), mentre Massa Carrara e Prato risultano in linea con la media toscana. Per Pistoia (0,7%), Pisa e Siena (+0,5% per entrambe) e

Arezzo (+0,4%) la crescita si attesta su valori inferiori a quello regionale. Anche l'andamento nazionale risulta positivo, con un +0,7% nell'anno.

Tenuto conto del carattere amministrativo dei dati del Registro delle Imprese, che influenza sensibilmente sia le consistenze che i flussi (iscrizioni e cessazioni), il dato relativo alle sedi di impresa attive, cioè delle imprese registrate al netto delle inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in corso, è quello che appare capace di esprimere il maggiore significato economico, sia dal punto di vista strutturale che congiunturale.

Nel corso del 2015 il numero di imprese attive in provincia ha segnato una flessione di 159 unità rispetto a fine 2014, per un tasso di variazione del -0,4%, attestandosi a quota 36.949; l'andamento è risultato comunque migliore rispetto al 2014, quando la diminuzione era stata del -1,6% (-600 unità).

Il tessuto imprenditoriale lucchese sembra quindi aver tenuto maggiormente nel corso della prima parte della crisi economica globale, con contrazioni di lieve entità nel periodo 2009-2011 (in media -0,3% le imprese attive), mentre nel successivo periodo gli effetti sulle imprese provinciali si sono fatti sempre più evidenti.

Tabella 3 - Imprese attive, addetti e unità locali per settore economico

Settore Economico	Anno 2015			Anno 2014			Var % 2015/2014		
	Imprese	Addetti	U.L.	Imprese	Addetti	Unità Locali	Imprese	Addetti	U.L.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2.532	4.146	2.643	2.478	4.265	2.575	2,2	-2,8	2,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	60	440	124	63	450	129	-4,8	-2,2	-3,9
C Attività manifatturiere	4.362	33.547	5.362	4.408	33.114	5.408	-1,0	1,3	-0,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	70	209	140	60	208	121	16,7	0,5	15,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	65	1.705	138	70	1.748	143	-7,1	-2,5	-3,5
F Costruzioni	6.697	12.954	7.087	6.899	13.426	7.309	-2,9	-3,5	-3,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di autoveicoli	9.753	22.627	12.786	9.772	22.759	12.798	-0,2	-0,6	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	923	3.296	1.312	936	3.165	1.306	-1,4	4,1	0,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.443	14.449	4.439	3.435	14.744	4.376	0,2	-2,0	1,4
J Servizi di informazione e comunicazione	672	1.726	856	679	1.772	857	-1,0	-2,6	-0,1
K Attività finanziarie e assicurative	858	1.605	1.264	856	1.587	1.270	0,2	1,1	-0,5
L Attività immobiliari	2.293	2.580	2.467	2.304	2.628	2.479	-0,5	-1,8	-0,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	956	1.621	1.199	973	2.163	1.213	-1,7	-25,1	-1,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	1.324	4.954	1.570	1.260	4.480	1.508	5,1	10,6	4,1
P Istruzione	146	468	211	136	437	202	7,4	7,1	4,5
Q Sanità e assistenza sociale	149	2.503	251	151	2.390	258	-1,3	4,7	-2,7
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	906	3.709	1.063	898	4.069	1.075	0,9	-8,8	-1,1
S Altre attività di servizi	1.728	3.490	1.936	1.710	3.547	1.887	1,1	-1,6	2,6
X Imprese non classificate	12	19	133	20	18	185	-40,0	5,6	-28,1

Settore Economico	Anno 2015			Anno 2014			Var % 2015/2014		
	Imprese	Addetti	U.L.	Imprese	Addetti	Unità Locali	Imprese	Addetti	U.L.
TOTALE PROVINCIA	36.949	116.048	44.981	37.108	116.970	45.099	-0,4	-0,8	-0,3
TOTALE TOSCANA	356.534	1.145.588	443.493	356.351	1.149.146	442.559	0,1	-0,3	0,2
TOTALE ITALIA	5.144.383	18.177.506	6.250.223	5.148.413	18.211.017	6.238.052	-0,1	-0,2	0,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca su dati Infocamere-Stockview

I dati del Registro delle Imprese relativi alle sedi di impresa attive risultano il più idoneo a fornire un'indicazione della consistenza del tessuto imprenditoriale operativo nei vari settori di attività economica e delle variazioni intervenute nel corso del tempo.

Dall'esame di tali dati emerge che la riduzione della consistenza delle imprese attive nel corso del 2015 ha interessato particolarmente il settore delle costruzioni secondo settore economico della provincia con 6.697 imprese attive, che ha perso ben 202 unità nell'anno (-2,9%). All'interno del comparto industriale il numero di imprese manifatturiere è diminuito di 46 unità (-1,0%), portandosi a quota 4.362 unità a fine 2015.

E' tornata invece in positivo l'agricoltura, con un incremento del +2,2% (+54 imprese) per un totale di 2.532 imprese attive in provincia al 31 dicembre 2015.

Il comparto dei servizi, cresciuto complessivamente di 41 unità (+0,2%) a quota 23.151 imprese attive, evidenzia invece andamenti eterogenei: il commercio, che racchiude il più elevato numero di imprese attive a livello provinciale (9.753 a fine 2015), ha fatto registrare in corso d'anno una flessione limitata a 19 unità, per un tasso di variazione del -0,2% rispetto al 2014. Le attività di alloggio e ristorazione, con 3.443 imprese attive, hanno evidenziato un lieve aumento (+8 unità, +0,2%), mentre per le attività immobiliari (2.293 imprese) si è registrata una leggera diminuzione (-11, -0,5%).

Positivo invece l'andamento delle altre attività di servizi (1.728 imprese attive), in aumento di 18 unità (+1,1%), mentre le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese sono salite a quota 1.324 grazie ad un incremento di 64 unità (+5,1%). In contrazione le attività professionali, scientifiche e tecniche (956 unità) che perdono 17 imprese per un tasso di variazione del -1,7%, le attività di trasporto e magazzinaggio (923 unità) in flessione di 13 unità (-1,4%) e quelle operanti nei servizi di informazione e comunicazione (672) che diminuiscono di 7 unità (-1,0%).

Crescono a quota 906 le imprese che svolgono attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+8 unità, +0,9%), mentre per le attività finanziarie e assicurative (858 imprese) l'andamento risulta stabile.

È proseguito anche nel 2015 il periodo di criticità che l'artigianato lucchese attraversa ormai dalla fine del 2008, quando il comparto aveva raggiunto la più elevata numerosità imprenditoriale con 14.747 imprese attive. Il trend negativo sembra non essersi ancora arrestato, e a fine 2015 la presenza artigiana in provincia è scesa a

11.908 imprese attive, con un'ulteriore flessione del -2,0% (-241 unità) rispetto al 2014.

Analizzando il sistema imprenditoriale provinciale dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si evidenziano andamenti particolarmente differenziati.

La consistenza delle imprese femminili attive in provincia risulta pari a 8.320 unità a fine 2015, un valore in crescita dello 0,5% nel corso dell'anno (+43 unità) che ha portato l'incidenza delle imprese lucchesi in rosa al 22,5% del totale imprese (dal 21,3% di fine 2014).

Le imprese attive guidate da stranieri crescono a quota 3.780 a fine 2015, con un incremento del +2,3% (+85 unità) nel corso dell'anno, arrivando al 10,2% del totale imprese; la più elevata incidenza si rileva nei settori delle costruzioni (20,5%), nelle attività del noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (20,2%) e nel commercio (11,6%).

Nel corso del 2015 l'export della provincia di Lucca ha sfiorato 4 miliardi di euro (3.960 milioni), con un incremento del +12,7% (oltre 445 milioni di euro) rispetto al 2014. La performance lucchese risulta la migliore a livello toscano, con le dinamiche regionale (+3,2%) e nazionale (+3,8%) positive ma decisamente più contenute. Gli andamenti territoriali appaiono complessivamente positivi: le uniche eccezioni sono rappresentate da Massa Carrara e Livorno, mentre tutte le altre province toscane fanno segnare incrementi.

Tabella 4 - Commercio Estero - Esportazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti - Gennaio-Dicembre 2014/2015 - (Valori assoluti in euro, incidenza e variazione %)

EXPORT	Anno 2014		Anno 2015		Var. %
	Valore	incid. %	Valore	incid. %	
Ind. Carta	830.749.611	23,6	948.242.724	23,9	14,1
<i>di cui Pasta da carta, carta e cartone</i>	<i>345.514.441</i>	<i>9,8</i>	<i>363.673.035</i>	<i>9,2</i>	<i>5,3</i>
<i>Articoli di carta e di cartone</i>	<i>485.235.170</i>	<i>13,8</i>	<i>584.569.689</i>	<i>14,8</i>	<i>20,5</i>
Ind. Meccanica	581.564.236	16,6	685.674.266	17,3	17,9
<i>di cui Macchine per impieghi speciali</i>	<i>451.371.960</i>	<i>12,8</i>	<i>529.499.186</i>	<i>13,4</i>	<i>17,3</i>
Ind. Cantieristica	537.086.158	15,3	642.716.775	16,2	19,7
Ind. Alimentari e tabacco	257.614.649	7,3	306.960.249	7,8	19,2
<i>di cui Olio di oliva, di semi, etc</i>	<i>198.475.833</i>	<i>5,6</i>	<i>241.801.108</i>	<i>6,1</i>	<i>21,8</i>
Ind. Cuoio e Calzature	293.006.622	8,3	286.694.668	7,2	-2,2
<i>di cui Ind. delle Calzature</i>	<i>251.109.521</i>	<i>7,1</i>	<i>247.300.089</i>	<i>6,2</i>	<i>-1,5</i>
Ind. Metallurgica	204.735.672	5,8	221.049.700	5,6	8,0
<i>di cui Rame ed altri minerali</i>	<i>152.201.966</i>	<i>4,3</i>	<i>171.723.621</i>	<i>4,3</i>	<i>12,8</i>
Fabbric. materiale elettrico e meccanica di precisione	202.909.427	5,8	219.334.534	5,5	8,1
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre estr.	177.775.809	5,1	191.745.978	4,8	7,9
<i>di cui Ind. Lapidea</i>	<i>129.166.526</i>	<i>3,7</i>	<i>148.542.655</i>	<i>3,8</i>	<i>15,0</i>
<i>Pietre estratte sabbia argilla</i>	<i>28.334.485</i>	<i>0,8</i>	<i>25.699.444</i>	<i>0,6</i>	<i>-9,3</i>
<i>Ind. del vetro, materiale costruzione etc.</i>	<i>20.274.798</i>	<i>0,6</i>	<i>17.503.879</i>	<i>0,4</i>	<i>-13,7</i>
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	147.751.723	4,2	143.146.252	3,6	-3,1
<i>di cui Farmaceutici</i>	<i>117.077.856</i>	<i>3,3</i>	<i>113.124.619</i>	<i>2,9</i>	<i>-3,4</i>

EXPORT	Anno 2014		Anno 2015		Var. %
Ind. Tessile e Abbigliamento	98.573.985	2,8	106.341.516	2,7	7,9
di cui Filati per cucire	15.010.782	0,4	15.765.583	0,4	5,0
Articoli a maglia	16.280.616	0,5	17.135.775	0,4	5,3
Articoli di abbigliamento	67.282.587	1,9	73.440.158	1,9	9,2
Ind. Gomma e Plastica	64.053.277	1,8	72.632.221	1,8	13,4
Altre attività economiche (1)	117.985.283	3,4	136.213.416	3,4	15,4
TOTALE PROVINCIA LUCCA	3.513.806.452	100,0	3.960.752.299	100,0	12,7
TOTALE TOSCANA	32.019.999.104		33.057.390.012		3,2
TOTALE ITALIA	398.870.413.894		413.881.348.775		3,8

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Pesca ed agricoltura, minerali energetici e non, attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

Dati estratti in data 14 marzo 2016

Anche per le importazioni provinciali l'andamento si conferma positivo, con acquisti dall'estero che hanno sfiorato i due miliardi di euro (1.986 milioni): l'incremento del +12,5% registrato rispetto al 2014 risulta anche in questo caso più sostenuto rispetto a quello di Toscana (+5,2%) e Italia (+3,3%).

Tabella 5 - Commercio Estero - Importazioni della provincia di Lucca per i principali settori e prodotti - Gennaio-Dicembre 2014/2015 - (Valori assoluti in euro, incidenza e variazione %)

IMPORT	Anno 2014		Anno 2015		Var. %
	Valore	incid. %	Valore	incid. %	
Ind. Carta	612.786.030	34,7	688.502.135	34,7	12,4
di cui Pasta da carta, carta e cartone	598.594.505	33,9	673.382.256	33,9	12,5
Articoli di carta e di cartone	14.191.525	0,8	15.119.879	0,8	6,5
Ind. Alimentari e tabacco	225.106.366	12,7	299.377.743	15,1	33,0
di cui Olio di oliva, di semi, etc	160.439.601	9,1	240.674.693	12,1	50,0
Ind. Chimica e delle vernici e farmac.	234.795.275	13,3	253.366.371	12,8	7,9
di cui Farmaceutici	104.142.913	5,9	118.671.545	6,0	14,0
Ind. Meccanica	112.205.952	6,4	133.734.779	6,7	19,2
di cui Macchine per impieghi speciali	59.565.677	3,4	65.511.050	3,3	10,0
Ind. Metallurgica	63.556.593	3,6	121.266.288	6,1	90,8
di cui Rame ed altri minerali	42.803.519	2,4	96.292.939	4,8	125,0
Ind. Cuoio e Calzature	103.309.193	5,8	103.723.562	5,2	0,4
di cui Ind. delle Calzature	87.537.364	5,0	88.262.061	4,4	0,8
Ind. Tessile e Abbigliamento	85.457.720	4,8	69.238.352	3,5	19,0
Fabbric. materiale elettrico e meccanica di precisione	55.708.119	3,2	59.093.959	3,0	6,1
Ind. Cantieristica	71.181.601	4,0	43.998.442	2,2	38,2
Ind. Lapidea, del Vetro, Pietre Estr.	39.166.538	2,2	42.066.163	2,1	7,4
di cui Ind. Lapidea	6.145.483	0,3	6.002.655	0,3	-2,3
Pietre estratte sabbia e argilla	18.888.707	1,1	21.345.174	1,1	13,0
Ind. del vetro, materiale costruzione etc.	14.132.348	0,8	14.718.334	0,7	4,1
Ind. Gomma e Plastica	30.401.475	1,7	32.713.361	1,6	7,6
Prodotti agricoli, caccia e pesca	41.855.653	2,4	27.263.483	1,4	34,9
Altre attività economiche (1)	91.057.409	5,2	112.608.817	5,7	23,7
TOTALE PROVINCIA LUCCA	1.766.587.924	100	1.986.953.455	100	12,5
TOTALE TOSCANA	20.271.909.051		21.335.164.279		5,2

IMPORT	Anno 2014		Anno 2015		Var. %
TOTALE ITALIA	356.938.846.843		368.715.332.261		3,3

Fonte: Istat - Banca dati COE - Elaborazioni Ufficio Statistica CCIAA di Lucca

(1) Rientrano in questo raggruppamento: Pesca ed agricoltura, minerali energetici e non, attività professionali e sociali, Ind. del Legno, Prodotti dell'editoria e della stampa altri Mezzi Trasp., Altre Ind. Manifatt. non altrove classificate.

Dati estratti in data 14 marzo 2016

Tra le motivazioni della ripresa degli scambi con l'estero troviamo anche il deprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro che, determinando un aumento della competitività di prezzo per le merci prodotte nell'area Euro, contribuisce ancora al progressivo incremento dell'export di merci scambiate in Dollari sui mercati internazionali.

La forte espansione delle esportazioni provinciali nel corso del 2015 è legata al positivo andamento di alcuni dei principali settori produttivi locali: il cartario, primo settore per valore esportato (quasi 950 milioni di euro), registra una crescita del +14,1% grazie alle vendite di articoli in carta e cartone (+20,5%) e di pasta da carta, carta e cartone (+5,3%). Molto positivo anche l'andamento dell'industria meccanica (685 milioni), con un incremento delle vendite all'estero del +17,9% rispetto al 2014, giustificato in larga parte dalla ripresa del ciclo degli investimenti nei settori legati alla vendita di macchine per impieghi speciali (530 milioni circa, +17,3% rispetto all'anno precedente), in primis il cartario. Ottimi anche i segnali registrati dalla cantieristica nautica (quasi 643 milioni), con un aumento delle vendite all'estero del +19,7% rispetto al 2014.

La crescita dell'export è proseguita anche per il comparto alimentare (307 milioni di euro), con un +19,2% nel periodo dovuto al positivo andamento delle vendite di olio di oliva, di semi ecc. (+21,8%); segno più anche per l'industria metallurgica (+8,0%) e per le vendite del settore materiale elettrico e meccanica di precisione (+8,1%). Segnali incoraggianti, nel complesso, anche dall'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte: la crescita del +7,9% rispetto al 2014 è legata al traino della sola industria lapidea (+15%), mentre per la lavorazione delle pietre estratte sabbia argilla (-9,3%) e l'industria del vetro, materiale da costruzione ecc. (-13,7%) si è registrato un calo. In positivo anche il tessile e abbigliamento (+7,9%) e la gomma e plastica con un +13,4% nell'anno.

Per i restanti settori di attività si è registrato invece un calo del valore delle esportazioni: il cuoio e calzature (286 milioni di euro) ha perso il -2,2% rispetto al 2014, con le calzature al -1,5%, mentre l'industria chimica ha evidenziato una flessione del -3,1% per il calo della farmaceutica (-3,4%).

Guardando alle aree di destinazione, crescono le vendite all'estero sia verso l'Europa (+6,7%), per il traino dei paesi dell'UE (+7,8%), che soprattutto verso il continente americano (+35,0%), con l'America Latina che segna un +42% e quella Settentrionale che registra un +27,0%. In lieve ripresa anche le vendite in Asia (+4,8%), mentre quelle verso l'Oceania segnano un +53,3%. Il continente Africano evidenzia invece una diminuzione del -3,4%.

La crescita delle importazioni provinciali (+12,5%) è riconducibile in larga parte al positivo andamento di tutti i principali settori dell'industria lucchese: l'industria cartaria si conferma il primo settore provinciale per acquisti dall'estero (688 milioni, +12,4%), grazie soprattutto alle importazioni di materie prime da lavorare (pasta da carta, carta e cartone), con un import di oltre 670 milioni di euro in crescita del 12,5% rispetto al 2014.

Segue l'industria alimentare (+33,0%) con quasi 300 milioni di euro, per l'incremento degli acquisti di oli dall'estero (+50,0%); crescono anche le importazioni dell'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (+7,9%, a quota 253 milioni di euro), per l'aumento degli acquisti di prodotti della farmaceutica (+14,0%).

In forte espansione anche le importazioni della meccanica (+19,2%) e dell'industria metallurgica (+90,8%), soprattutto per l'incremento degli acquisti dall'estero di rame (+125,0%) dovuto al fermo di alcune unità produttive locali.

In crescita anche gli acquisti del cuoio e calzature (+0,4%), della fabbricazione di materiale elettrico e di meccanica di precisione (+6,1%), dell'industria lapidea, del vetro, dei materiali da costruzione ecc. (+7,4%) e della gomma e plastica, che fa segnare un +7,6% nel periodo.

Prosegue invece il calo degli acquisti dall'estero per il tessile e abbigliamento (-19,0%), per la cantieristica (-38,2%, settore comunque connotato da peculiari caratteristiche quanto a processo produttivo) e per i prodotti agricoli (-34,9%).

In relazione alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, l'incremento risulta diffuso a tutte le macro-aree eccetto l'Asia Centrale e i paesi europei Extra UE28.

(Fonte: rapporto dell'ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca relativo all'anno 2015)

Tabella 6 - Viaggiatori stranieri - Spesa per provincia visitata, incidenza percentuale sul totale Toscana e variazioni rispetto all'anno precedente. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2012-2015 (valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali).

Province	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		Var. % 13/12	Var. % 14/13	Var. % 15/14
	(mln di euro)	(%)	(mln di euro)	(%)	(mln di euro)	(%)	(mln di euro)	(%)			
Arezzo	102	2,7	91	2,3	97	2,4	119	2,9	-10,8	6,6	22,7
Firenze	2.030	53,4	2.211	55,2	2.339	58,4	2.507	60,4	8,9	5,8	7,2
Grosseto	136	3,6	148	3,7	112	2,8	127	3,1	8,8	-24,3	13,4
Livorno	179	4,7	179	4,5	204	5,1	163	3,9	0,0	14,0	-20,1
Lucca	330	8,7	259	6,5	304	7,6	276	6,6	-21,5	17,4	-9,2
Massa Carrara	58	1,5	57	1,4	38	0,9	49	1,2	-1,7	-33,3	28,9
Pisa	271	7,1	255	6,4	304	7,6	295	7,1	-5,9	19,2	-3,0
Pistoia	83	2,2	91	2,3	82	2,0	78	1,9	9,6	-9,9	-4,9
Prato	42	1,1	32	0,8	23	0,6	44	1,1	-23,8	-28,1	91,3
Siena	375	9,9	480	12,0	501	12,5	496	11,9	28,0	4,4	-1,0
Toscana	3.608	94,9	3.802	94,9	4.005	100,0	4.153	100,0	5,4	5,3	3,7
Italia	32.056		33.064		34.240		35.765		3,1	3,6	4,5

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio italiano cambi - Dati Analitici Turismo internazionale. Giornata dell'economia - elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Tabella 7 - Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso. Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anno 2015 (valori percentuali).

2015						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa Carrara	53,6	66,5	60,1	13,9	11,1	12,4
Lucca	54,0	69,0	61,4	14,0	9,2	11,4
Pistoia	56,3	72,2	64,1	11,9	9,0	10,3
Firenze	62,5	71,6	67,0	7,0	8,3	7,7
Livorno	55,3	71,5	63,3	9,6	7,9	8,6
Pisa	61,7	70,1	65,9	9,1	8,0	8,5
Arezzo	57,6	70,5	64,0	8,7	11,5	10,3
Siena	60,6	73,4	66,9	11,4	8,7	9,9
Grosseto	54,9	76,4	65,5	9,6	6,5	7,8
Prato	57,5	71,8	64,6	10,0	8,1	8,9
Toscana	58,5	71,2	64,8	9,7	8,7	9,2
Italia	47,2	65,5	56,3	12,7	11,3	11,9

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Tasso di Occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione 15-64 anni.

Tasso di Disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tabella 8 - Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso. Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anno 2014 (valori percentuali).

2014						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa Carrara	51,6	64,9	58,3	19,9	13,3	16,4
Lucca	48,3	66,0	57,0	21,8	13,9	17,4
Pistoia	51,8	68,8	60,1	16,5	10,6	13,3
Firenze	64,5	73,3	68,8	8,5	7,1	7,7
Livorno	55,4	69,7	62,4	7,7	9,6	8,8
Pisa	57,1	68,9	63,0	9,6	7,2	8,3
Arezzo	57,1	70,7	63,9	10,0	8,7	9,3
Siena	57,0	72,8	64,8	11,3	6,9	8,9
Grosseto	51,2	75,1	63,0	10,8	5,8	7,9
Prato	56,8	75,4	66,0	12,8	6,7	9,4
Toscana	56,9	70,9	63,8	11,8	8,6	10,1
Italia	46,8	64,7	55,7	13,8	11,9	12,7

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

Tasso di Occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione 15-64 anni.

Tasso di Disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tabella 9 - Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso. Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anno 2013 (valori percentuali).

2013						
Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Massa Carrara	51,8	67,2	59,5	13,4	11,1	12,1
Lucca	53,7	70,0	61,8	14,1	5,6	9,4
Pistoia	52,5	68,0	60,1	12,7	8,5	10,4
Firenze	61,1	72,2	66,6	8,3	7,9	8,1
Livorno	56,4	68,1	62,1	9,2	8,0	8,5
Pisa	55,8	71,9	63,8	8,7	8,4	8,5
Arezzo	56,5	72,3	64,4	8,8	7,4	8,0
Siena	54,6	72,1	63,2	11,4	7,4	9,2
Grosseto	51,3	73,9	62,4	12,8	6,0	8,9
Prato	56,2	75,6	65,8	7,5	4,6	5,9
Toscana	56,3	71,3	63,7	10,1	7,5	8,7
Italia	46,5	64,7	55,5	13,1	11,5	12,1

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La definitiva chiarezza sulla loro natura e sul loro ruolo ha, ormai da tempo, incoraggiato le 88 fondazioni bancarie italiane a diventare enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione. Questa mutazione ha fatto sì che le fondazioni oggi tendano ad agire come attori dello sviluppo, investendo preferibilmente in progetti propri o in progetti preventivamente concordati con i destinatari delle contribuzioni e facendosi, talora, capofila per la raccolta di sinergie, quando il realizzo di detti progetti comporta esborsi rilevanti, o promuovendo imprese o fondazioni strumentali, fondazioni di comunità, etc., quando detto realizzo richiede organizzazione a se stante.

Anche la FBML ha intrapreso e consolidato negli ultimi anni questo percorso, verso una mission prevalentemente progettuale. Anno dopo anno sono infatti aumentati i progetti propri e/o i progetti concertati con i principali stakeholders (enti pubblici, istituzioni, fondazioni e associazioni private), soprattutto i progetti dai quali possa derivare una molteplicità di effetti propulsivi sullo sviluppo culturale, sociale, economico, ambientale del territorio e che, una volta realizzati, possano lasciare in modo evidente un segno positivo e duraturo dell'intervento della Fondazione.

Ha inoltre confermato l'adesione a soggetti (associazioni, fondazioni, etc.) di particolare rilievo, che operano sul territorio nei settori rilevanti prescelti e comunque nei settori ammessi (d.lgs. 153/99, art. 1 lett. c-bis e d; art. 2, comma 2).

Al contempo la Fondazione non ha smesso di sostenere iniziative e progetti proposti da terzi, allorché li ha ritenuti meritevoli.

Anche nel corso di quest'anno sono stati sottoposti ad riesame i metodi valutativi, con l'intenzione di renderli il più possibile oggettivi per effettuare delle scelte ponderate e agevolare il controllo dei risultati.

Presupposto della valutazione è l'utilizzo dei criteri orientativi annualmente approvati dall'Organo di Indirizzo, che periodicamente vengono migliorati sulla base dell'esperienza acquisita.

Detti criteri sono applicati dalle Commissioni consultive di settore, composte da valenze interne ed esterne alla Fondazione, nella fase ex-ante, quando esse esprimono pareri particolarmente utili per la successiva valutazione e selezione dei progetti e delle iniziative da parte del Consiglio di amministrazione, così che la sua decisione sia oggettivamente motivata, nonché nella fase di monitoraggio dei progetti più importanti, sia in-itinere, sia ex-post, quando esse valutano i risultati e la misura dei benefici apportati al territorio.

Le Commissioni settoriali svolgono opera utile anche nella fase precedente alla presentazione dei progetti, attraverso consultazioni con i proponenti, ai fini di rendere i progetti più consoni ai criteri orientativi ed a limitare i costi, così da ricondurli nell'ambito delle disponibilità finanziarie della Fondazione.

Oltre che ai criteri orientativi, sono state apportate modifiche anche al Bando, sempre con l'intento sia di semplificarne la lettura, sia di ottenere presentazione di progetti più chiari. Già il bando 2012 era stato ristrutturato nei termini, con l'intenzione di collegare le erogazioni agli "avanzi" effettivamente disponibili e al contempo di consentire ai soggetti richiedenti di conoscere per tempo il se ed il quantum del sostegno della Fondazione, cosicché essi possano tempestivamente programmare le loro iniziative ed i loro progetti. Con questi intenti sono stati pubblicati i bandi 2015 e 2016.

Data la positiva esperienza del sistema di informatizzazione introdotto nel 2008, si è confermata la modalità di presentazione delle richieste online, cercando di incrementare la presentazione degli allegati su formato elettronico (intendendo con il tempo giungere così a un risparmio in termini di materiale di consumo e quindi di risorse ambientali), ma conservando, almeno per il momento, anche il sistema cartaceo.

La Segreteria, come di consueto, ha aiutato i richiedenti nella presentazione dei progetti e delle iniziative, soprattutto al fine di superare le problematiche inerenti l'utilizzo di attrezzature e procedure informatiche. L'esperienza è da ritenersi positiva e continua anche l'istruzione dei soggetti richiedenti per addivenire a operazioni più snelle, a una migliore formulazione dei progetti, a una più rapida catalogazione e valutazione da parte delle commissioni.

Infine la Fondazione ha continuato a porre particolare attenzione al processo culturale (in corso) che vede le Fondazioni bancarie giocare un ruolo importante nell'ambito del "c.d. Riformismo sperimentale", che inizia dal testare ciò che funziona e ciò che non funziona nel campo delle politiche di welfare, per addivenire a proposte alle istituzioni, ai fornitori ed ai fruitori di servizi, o anche ad interventi diretti nello spirito della sussidiarietà.

La loro natura privata e non profit (che permette loro di prendere decisioni senza preoccuparsi degli interessi settoriali di elettori o azionisti e di guardare al lungo periodo e ai rendimenti sociali differiti) mette le Fondazioni d'origine bancaria nella condizione ideale per sperimentare pragmaticamente possibili innovazioni nelle politiche sociali ed economiche. (Cfr., ad esempio, il progetto "Lavoro e Psiche", con cui la Fondazione Cariplo è andata a testare, attraverso un random controlled trial, una nuova metodologia per facilitare l'inserimento lavorativo di disabili psichici, in collaborazione con la Regione Lombardia e con molte organizzazioni del settore; o il progetto della stessa detta Fondazione per testare interventi nel campo delle politiche dell'istruzione con l'obiettivo di aumentare la percentuale di alunni di origine straniera nella frequenza a percorsi di istruzione superiore; o il progetto sempre della stessa Fondazione di interventi nel campo delle politiche sociali per affrontare il tema dei senza fissa dimora; il progetto infine della Fondazione Giuseppe Pera di Lucca consistente nella sperimentazione nel campo del diritto del lavoro, sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca e dalla Fondazione CaRiLu).

1.4 GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

Di solito la Fondazione tiene i rapporti con i seguenti soggetti di riferimento:

- associazioni di volontariato, promozione sociale, promozione culturale, assistenza e beneficenza, tutela dei giovani, anziani, disabili, emarginati, etc.;
- fondazioni non bancarie aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul loro territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque senza scopo di lucro, come le Misericordie, le Associazioni degli Industriali, degli Artigiani, dei Commercianti, degli Agricoltori, i Sindacati, le Cooperative sociali;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri Enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri Enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

Con riferimento alle sopradette strategie di missione (*cf. paragrafo 1C*), la Fondazione ha ampliato e intensificato il confronto con tutti i suddetti stakeholders, sia per concordare i progetti *ab inizio*, sia per aiutarli a predisporli, sia per assisterli nel presentarli e talora anche nel realizzarli, sia per scegliere insieme il più idoneo, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, sia per spiegare le ragioni del rigetto in caso di richieste non accolte, sia per monitorare i progetti in fase di realizzazione, sia per valutare, infine, il grado di positività del loro impatto sul territorio.

In tal modo si è cercato di evitare ogni conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione. Anzi, si è cercato di ottenere per detti interventi il massimo effetto, nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono manifestati gli incontri con i rappresentanti legali degli Enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che hanno consentito di evitare inflazione di richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alla disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

1.5 IL QUADRO DI RIFERIMENTO IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'ACRI, nel documento intitolato “*Analisi di Gestione*”, riferito all'anno 2014, ha valorizzato alcuni indicatori relativi alla gestione economico patrimoniale. Si riporta una sintesi di tale documento.

Tabella 10 - Indici di gestione (fonte ACRI con riferimento ai dati di bilancio 2014 - valori contabili)

	FBML	Fondazioni medio-piccole	Fondazioni tutte
DIVERSIFICAZIONE DELL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO			
1) partecipazione conferitaria/patrimonio (*)	38,3	27,3	40,7
REDDITIVITA'			
2) ordinaria del patrimonio (**)	6,00	4,80	5,50
3) della partecipazione nella conferitaria (***)	-6,60	1,6	2,2
4) degli investimenti finanziari	4,2	5,2	6,00
OPERATIVITA'			
5) oneri funzionamento/media patrimonio	1,47	1,29	0,53
6) avanzo d'esercizio/proventi totali	22,30	61,5	73,2
ATTIVITA' EROGATIVA			
7) attività istituzionale/proventi totali	17,8	42,5	51,3
8) erogazioni deliberate/patrimonio medio	3,70	2,10	2,2
(*) il dato calcolato a valori correnti (protocollo ACR-MEF) si attestava a 29,8.			
(**) la redditività del patrimonio a valori correnti si attesta a 7,2 contro 4,6 delle Fondazioni medio piccole e 5,5 del sistema.			
(***) si tratta di due conferitarie: la Banca del Monte di Lucca e la Carige.			

La redditività del patrimonio è condizionata in negativo dalla mancanza dei dividendi dalle conferitarie (BML Spa e Carige Spa). Ciononostante la redditività si mantiene sopra la media del comparto e del sistema, pur in assenza di proventi straordinari. Ciò è segno di una attenta gestione posta in essere

- mediante il supporto di un apposito Comitato consultivo, costituito da esperti interni ed esterni qualificati, che contribuisce all'individuazione dei migliori investimenti e al monitoraggio costante degli stessi;
- mediante la consulenza dell'Advisor Nextam Partners Spa, società con sede in Milano, soggetto indipendente e dotato di esperienza anche nel campo delle Fondazioni, che, dal 2009, ha l'incarico di formulare proposte per migliorare la gestione patrimoniale, secondo il criterio del miglior risultato possibile con il minor rischio possibile ed il criterio correlato della diversificazione degli investimenti.

L'operatività della gestione patrimoniale è poi delegata ad una struttura specifica “separata”, come vuole la legge (art. 5 D.Lgs 153/99; cfr. anche l'art. 7 regolamento interno) e ristretta, così da consentire rapidità di decisioni.

Alla società Nextam Partners sgr è affidata anche la gestione di una quota del patrimonio, che avviene in continuo collegamento informativo e dialettico con la Fondazione. Nel corso dell'anno 2015, con l'obiettivo di diversificare anche i gestori, una (minor) quota del patrimonio è stata affidata alla gestione di Kaioros Julius Baer Sgr.

Gli organi della Fondazione, attraverso i pareri espressi dal Comitato Investimenti e dall'Advisor, con un'attenta politica di investimenti, cercano di conservare il valore patrimoniale e di incrementarlo, così come avvenuto anche durante gli anni della crisi (cfr. oltre, paragrafo 3.2, pag. 76). Il relativo decremento nel 2014 e nel 2015 è dovuto soprattutto alla svalutazione del titolo della conferitaria Carige (del 2014) e alla ulteriore svalutazione dell'obbligazione subordinata Carige Tv Sub 2018 (nel 2015). La riserva di rivalutazione e plusvalenze presenta capienza adeguata a coprire altre eventuali minusvalenze.

1.6.2 La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

quadro	1	<i>Elizabeth Maria Franchini</i>
impiegate a tempo pieno	2	<i>Alessandra Lucchesi</i> <i>Elena Cosimini</i>
impiegate a part time	2	<i>Monica Pammolli</i> <i>Michela Pellegrini</i>
totale	5	

Visto che si è registrato negli anni un progressivo incremento e ampliamento, sia qualitativo che quantitativo, dell'attività istituzionale e dei rapporti con gli *stakeholders* pubblici e privati, la struttura operativa è affiancata, dall'ottobre 2006, da una figura svolgente alcune funzioni direzionali e di coordinazione sia dei rapporti interni tra organi e commissioni e dipendenti, sia dei rapporti esterni tra Fondazione e soggetti di riferimento, il tutto come da contratto apposito. Si tratta del dott. Giuseppe Bartelloni, che fu selezionato tra altri per la sua esperienza di gestione di importanti enti pubblici e privati e per la relativa equità delle richieste. Vista la detta esperienza, l'oggetto dell'incarico è stato esteso alla proposizione di interventi per il miglioramento della gestione funzionale e organizzativa della Fondazione. È stata altresì compresa l'assistenza al Presidente e agli organi della Fondazione nel coordinare le attività e i programmi; l'assistenza alle Commissioni consultive e ai referenti designati; l'assistenza al Consiglio di Amministrazione nei rapporti con la struttura interna della Fondazione, coi consulenti esterni, con la Banca conferitaria, con la stampa, con l'ACRI, con i soggetti istituzionali, con i soggetti rappresentativi del territorio e con tutti i soggetti con i quali la Fondazione entra in relazione nell'esercizio di tutte le sue attività gestionali e istituzionali al fine di ottimizzarle ed al fine di monitorare alcuni dei progetti sostenuti dalla Fondazione. Periodicamente il dott. Giuseppe Bartelloni riferisce sul suo operato al Presidente e almeno due volte l'anno al Consiglio di Amministrazione mediante una breve relazione, orale o scritta, accompagnata da un suo parere relativo all'organizzazione, ai costi, agli investimenti e all'attività istituzionale.

A seguito di richiesta del dott. Bartelloni e per il rispetto della normativa lavoristica, con inizio 1.03.2016, il dott. Bartelloni, che non ha avanzato alcuna richiesta per i rapporti pregressi (verbale conciliazione 16.2.2016), è stato assunto quale quadro direttivo con contratto a tempo determinato scadente il 28.2.2018 (L. 78/2014 e D.lgs. 81/2015).

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a proget-

to, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo - contabile e tributario	<i>dott. Roberto Sclavi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPD e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Consulente per arredamento	<i>avv. Carla Guidi (1)</i>
Professionista di fiducia incaricato di seguire manutenzione, ordinaria e straordinaria, e quanto necessario per gli immobili di proprietà, nonché di assistere la Fondazione nell'acquisto di beni immobili (già Direttore dei lavori e progettista della ristrutturazione e sopraelevazione dell'edificio di Via dei Macelli)	<i>geom. Lelio Deghè (2)</i>
Valutazione di offerte per investimenti immobiliari	<i>geom. Lelio Deghè (2)</i> <i>dott. Giovanni Ricottone (2)</i>
Catalogatore Biblioteca	<i>dott.ssa Federica Fontana</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi (3)</i> <i>dott.ssa Silvia Pettiti (3)</i>
Consulente urbanistico per la partecipazione al PIUSS e comunque a grandi progetti (esempio: rifacimento Piazze S. Martino, Antelmellini e S. Giovanni)	<i>Studio Ingeo di Lucca (2)</i>
Collaboratore per i rapporti con gli artisti contemporanei e per le esposizioni	<i>dott. Marco Palamidessi</i>
Allestitrice delle esposizioni	<i>arch. Alessandra Guidi</i>
Collaboratore per la gestione delle esposizioni e degli eventi, con particolare riferimento al settore dei Comics, dell'arte sacra, della pittura, della musica contemporanea	<i>dott. Giampaolo Frizzi</i>
Consulente e collaboratrice per la scelta degli artisti da sostenere e dalle opere da esporre	<i>prof.ssa Maria Stuarda Varetti</i>
Addetto Stampa e operazioni di marketing	<i>dott.ssa Anna Benedetto</i> <i>(dott.ssa Barbara Di Cesare) (4)</i>
Avvocati di fiducia (per le questioni e liti di particolare importanza)	<i>prof. avv. Giuseppe Morbidelli (2)</i> <i>avv. Gaetano Vicicone (2)</i>
Avvocati per la consulenza legale ordinaria e per la riforma statutaria	<i>avv. Tommaso Pellegrini (2)</i>

	<i>avv. Giuseppe Conoscenti (2)</i>
Consulente per gli investimenti	<i>Nextam Partners SIM Spa.</i>

(1) Opera solo dietro eventuale richiesta, gratuitamente.

(2) Liberi professionisti; operano solo dietro eventuali richieste della Fondazione e ricevono compensi solo per le prestazioni richieste.

(3) Il FAP, per volere del donatore, è sottoposto alla supervisione dei professori Piergiorgio Camaiani e Bruna Bocchini i quali dovranno curare la pubblicazione del catalogo; il dott. Marchi opera gratuitamente .

(4) La dr.ssa Barbara Di Cesare è a carico della dr.ssa Anna Benedetto.

I sopra elencati collaboratori sono quelli attualmente in essere e di cui la Fondazione si è servita; non godono di alcuna esclusiva, anche se godono della fiducia della Fondazione per i pregressi rapporti. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sostituirli o di affiancarli, qualora ciò fosse opportuno nell'interesse della Fondazione.

Nuove collaborazioni saranno eventualmente istituite solo se necessarie al miglior funzionamento della Fondazione e/o al miglior perseguimento delle finalità istituzionali.

Per la sempre maggiore complessità della normativa che regola le fondazioni bancarie ed i settori (civilistici, amministrativi, lavoristici, fiscali, etc.) in cui la Fondazione si trova ad operare, si è evidenziata la necessità di una consulenza e assistenza legale continuativa, così come già esisteva fino al 2010, allorché fu dismessa data la presenza negli organi della Fondazione di molti avvocati.

L'istituzione del Segretario Generale (prevista dall'art. 19 dello Statuto) potrà essere realizzata in dipendenza dell'andamento degli investimenti e dell'incremento dei redditi.

1.6.3 Gli Organi consultivi

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, hanno continuato a operare le apposite Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni.

La composizione di dette commissioni al 31.12.2015 è quella risultante dal seguente schema, nel quale sono indicate anche le rispettive competenze.

A) Commissioni per la valutazione delle richieste di contributo, la consultazione dei richiedenti e il monitoraggio dei progetti approvati.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
1) Commissione Cultura (beni artistici, storici e archeologici e attività culturali e artistiche; CBASA)	Coordinatore: Componenti:	prof. Paolo Mencacci (esperto esterno), ▪ prof. Michelangelo Zecchini (archeologo, esperto esterno), ▪ arch. Glauco Borella (esperto esterno di arti figurative e beni culturali), ▪ dott. Giampaolo Frizzi (esperto esterno di arte sacra, musica contemporanea, grafica, pittura), ▪ prof. Pietro Paolo Angelini (esperto in letteratura), ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto in geopolitica, umanesimo e beni ambientali), ▪ geom. Pierluigi Cinquini (esperto in beni immobili culturali acclarati e beni ambientali), ▪ prof. Vincenzo Placido (esperto esterno in cinematografia), ▪ sig. Fosco Bertoli (esperto in editoria), ▪ dott. Andrea Palestini (esperto esterno in tutti i campi musicali), ▪ sig. Gianpiero Tartagni (esperto di media della comunicazione, di cinema, di agricoltura), ▪ avv. Alberto Del Carlo (esperto in diritto, beni culturali e organizzazione di attività culturali e artistiche e formative e in convegnistica culturale e formativa).	Le richieste inerenti: ▪ beni artistici storici e archeologici; ▪ attività culturali e artistiche; ▪ pubblicazioni editoriali inerenti tutti i settori di competenza; ▪ protezione dei beni ambientali acclarati e progetti ambientali di stretta connessione con gli altri beni culturali e con le attività culturali.
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
2) Commissione solidarietà (CSOL)	Coordinatore: Componenti:	avv. Ilaria Maffei, ▪ prof. Raffaello Ciucci (esperto esterno in progettualità sociale, sociologo Università di Pisa), ▪ sig. Luigi Rosi (esperto di volontariato, bisogni familiari, emergenze locative), ▪ avv. Tommaso Pellegrini, (esperto esterno di emarginazione, immigrazione, allocazioni, diritti	Le richieste inerenti: ▪ il volontariato, la filantropia, la beneficenza.

		<p>della persona),</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Luca Rinaldi (esperto di cooperazione sociale), ▪ dott. Carlo Milianti (esperto esterno di solidarietà e associazionismo), ▪ dott. Francesco Monticelli (psicologo, esperto di handicap), ▪ dott. Carlo Bartolomei (esperto esterno, educatore professionale e assistente sociale), ▪ sig. Prospero Filardi (esperto in questioni sociali). 	
<i>Denominazione</i>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativi</i>	<i>Competenze</i>
3) Commissione formazione (CFOR)	Coordinatore: Componenti:	<p>prof. Pietro Paolo Angelini,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avv. Gian Paolo Bertoni (esperto esterno di problematiche giuridiche e sociali nel campo formativo), ▪ dott. Andrea Casali (esperto esterno, imprenditore nel ramo della formazione), ▪ prof. Vittorio Barsotti (esperto esterno, ex Dirigente Scolastico Liceo Classico N. Machiavelli), ▪ prof.ssa Carmen Maione (esperto esterno, Dirigente Scolastico Scuola Media Buonarroti di Ponte a Moriano), ▪ prof.ssa Claudia Poleschi (esperto esterno - Viareggio), ▪ prof. Luca Vaglio (esperto esterno in rapporti con mondo universitario), ▪ avv. Florenzo Storelli (esperto esterno, alta formazione). 	<p>Le richieste inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'educazione, l'istruzione e la formazione; ▪ l'alta formazione, la scuola.
<i>Denominazione</i>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativi</i>	<i>Competenze</i>
4) Commissione sviluppo locale (CPILO)	Coordinatore: Componenti:	<p>dott. Umberto Chiesa,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (esperto di impresa, specificatamente della Media Valle del Serchio e Garfagnana), ▪ rag. Oriano Landucci (esperto finanziario), ▪ dott. Luca Rinaldi (esperto imprese cooperative), ▪ avv. Tommaso Pellegrini (esperto esterno in diritto), ▪ dott. Enrico Martinucci (esperto esterno di commercio, specificatamente all'area lucchese), ▪ sig. Lamberto Serafini (esperto esterno nel campo dei trasporti e nel campo del turismo), 	<p>Le richieste inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo sviluppo locale; ▪ i progetti pilota.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ prof. Paolo Mariti (esperto esterno, professore di economia politica, Università di Pisa). 	
<i>Denominazione</i>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativi</i>	<i>Competenze</i>
5) Commissione ambientale (CAMB)	Coordinatore: Componenti:	geom. Pierluigi Alfonso Cinquini (esperto in beni ambientali), <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto in pubblica amministrazione), ▪ avv. Marco Agnitti (esperto esterno in problematiche ambientali, in particolare sotto il profilo giuridico). 	Le richieste inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'ambiente; ▪ i progetti inerenti i beni ambientali, salvo quelli di stretta connessione con gli altri beni culturali e con le attività culturali che rimangono di competenza della CBASA.
B) Commissione per la valutazione e monitoraggio degli investimenti.			
<i>Denominazione</i>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativi</i>	<i>Competenze</i>
Comitato investimenti (COMINV)	Coordinatore: Componenti:	rag. Oriano Landucci, (esperto in management bancario e finanziario), <ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (esperto settore immobili), ▪ dott. Roberto Sclavi (commercialista, tributarista, esperto esterno di fondazioni), ▪ dott. Enrico Motroni (commercialista, esperto esterno in diritto societario e in economia), ▪ dott. Andrea Casali (imprenditore, esperto esterno), ▪ geom. Pierluigi Cinquini (esperto settore imprenditoriale in particolare area Versilia), ▪ dott. Walter Ramacciotti (esperto settore bancario), ▪ dott. Claudio Grandi (esperto nel settore industriale), ▪ Nextam Partners SGR Spa (advisor), ▪ avv. Alberto Del Carlo (esperto giuridico). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione delle offerte che pervengono alla Fondazione; ▪ monitoraggio degli investimenti patrimoniali in essere; ▪ verifica del rispetto delle indicazioni del vigente Regolamento in materia di patrimonio.
C) Commissione per la gestione patrimoniale degli immobili.			
<i>Denominazione</i>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativi</i>	<i>Competenze</i>
Comitato immobili	Componenti:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dott. Pietro Roni (amministratore) 	Gestione patrimo-

(COMIMM)		delegato), ▪ geom. Pierluigi Alfonso Cinquini (esperto in beni immobili).	niale degli immobili strumentali e non della Fondazione (acquisti, vendite, manutenzione, etc.).
D) Commissione per una adeguata lettura delle norme tempo per tempo emanate inerenti la Fondazione.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Commissione giuridica (CGIU)	Coordinatore: Componenti:	avv. Alberto Del Carlo (esperto di diritto amministrativo), ▪ avv. Tommaso Pellegrini (esperto esterno), ▪ avv. Gian Paolo Bertoni (esperto esterno di diritto assicurativo, finanziario e commerciale), ▪ avv. Ilaria Maffei (esperto di diritto civile, assicurativo, no profit), ▪ dott. Roberto Scavi (commercialista, tributarista, esperto esterno in fondazioni), ▪ avv. Florenzo Storelli (esperto esterno di diritto penale).	Problematiche giuridiche varie inerenti le fondazioni in generale e la fondazione BML in particolare.
E) Commissione per la revisione statutaria.			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Commissione Statuto (COMSTA)	Coordinatore: Componenti:	avv. Alberto Del Carlo ▪ avv. Ilaria Maffei, ▪ avv. Tommaso Pellegrini, ▪ avv. Gian Paolo Bertoni.	Stesura di proposta di revisione dello Statuto al fine di adeguarlo alle normative vigenti e alle nuove esigenze della Fondazione.
F) Commissione per la gestione programmatica degli spazi espositivi e convegnistici			
Denominazione	Incarico	Nominativi	Competenze
Comitato eventi (CO. EV.)	Coordinatore: Componenti:	dott. Pietro Roni (consigliere delegato), ▪ dott. Giuseppe Bartelloni (segretario generale f.f.), ▪ dott. Giampaolo Frizzi (esperto esterno di arti figurative e musica), ▪ arch. Alessandra Guidi (esperta esterna in organizzazione di eventi ed esposizioni), ▪ dott. Marco Palamidessi (esperto	Programmazione e gestione degli spazi espositivi e convegnistici della Fondazione.

		esterno di arti figurative, critico), ▪ prof.ssa Maria Stuarda Varetti (esperta esterna di arte), ▪ avv. Alberto Del Carlo (esperto giuridico in organizzazione di eventi)	
--	--	--	--

Le Commissioni di cui alla lettera "A" "B" e "F" si riuniscono periodicamente.

Le Commissioni di cui alle lettere "C" "D" ed "E" si riuniscono occasionalmente, se e quando se ne presenti la necessità.

Escluse le commissioni occasionali (C, D ed E), il numero delle Commissioni a cui partecipare con diritto al gettone di presenza è due, salvo motivate eccezioni temporanee. Coloro che siedono in più di due Commissioni hanno già indicato le Commissioni che lasciano o quelle dove, rimanendo, rinunciano al gettone. I componenti della commissione "F" (Comitato eventi) non hanno diritto a gettone di presenza.

I coordinatori delle Commissioni possono, al fine di rendere il lavoro più snello, operare eccezionalmente per sottocommissioni, in ordine all'esame o monitoraggio di singoli progetti o sottosettori.

1.6.4 La sede

La sede della Fondazione è attualmente situata all'ultimo piano del Palazzo sito in Lucca, Piazza S. Martino 4, di proprietà della Banca conferitaria. Con detta Banca esiste un contratto *di service* che regola l'uso dei locali, nonché dei servizi svolti dalla Banca e ne determina i costi.

Accessorio della sede è la foresteria sita all'ultimo piano dell'edificio di proprietà della Fondazione in Piazza S. Martino n. 7, con ingresso principale "accessibile" da Via del Molinetto.

Parte del I piano dell'edificio in piazza S. Martino n. 7 è destinato a sede del Fondo Arturo Paoli ed a sale di lettura delle opere di tale Fondo, oltreché delle altre opere della biblioteca della Fondazione, in fase di raccolta nel caveau e di sistemazione in altre stanze dell'edificio.

L'auditorium e le sale espositive sono adibite a funzioni seminari ed espositive, che sono diventate parte essenziale dell'attività istituzionale della Fondazione nel campo culturale ed artistico e che hanno trovato grande apprezzamento nella comunità.

Per eventi e/o esposizioni di particolare importanza, che necessitano di molto spazio, è utilizzato l'intero edificio, che si è rivelato particolarmente adatto, trovando grande consenso tra gli artisti, i visitatori e gli esperti.

L'edificio di Piazza San Martino 7 è un luogo con funzione polivalente sia a servizio della Fondazione stessa, quale accessorio della sede, utile a soddisfare meglio le esigenze operative della Fondazione, sia a disposizione della comunità e quindi strumento per il miglior realizzo della missione istituzionale della Fondazione.

1.6.5 Gli espletamenti in materia di privacy

E' istituita, fin dal 2010, la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008. Nell'anno 2015 il ruolo di amministratore di sistema è stato rivestito da BeByte di Roberto Michi, con sede in Via provinciale Lucchese - Uzzano (Pistoia).

1.6.6 Gli espletamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Le strutture richieste in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - datore di lavoro delegato, responsabile della sicurezza dei lavoratori (RSL), responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) - e i provvedimenti assunti in detta materia sono conformi alla legge, aggiornati ed implementati in funzione delle variazioni normative.

Il datore di lavoro delegato e responsabile del servizio di protezione e prevenzione è l'Ing. Enrico Corso. Il responsabile della sicurezza dei lavoratori deve essere nominato.

Il Consigliere delegato ad hoc, dott. Pietro Roni, ha continuato la collaborazione avviata con il RSPP per aggiornare la documentazione inerente i luoghi di lavoro e attuare le prescrizioni del D.Lgs 81/08 e sono stati effettuati i corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza di tutto il personale.

1.7 I PRINCIPALI PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Nel corso del 2015, la Fondazione ha provveduto, come di consueto, ai seguenti adempimenti.

- Ha ottemperato agli obblighi di legge e di statuto.
- Ha proseguito in una politica degli investimenti finalizzata, anche attraverso un'opportuna diversificazione, alla ricerca dei migliori rendimenti con contenuto livello di rischio; ha attuato interventi correttivi a difesa degli effetti della crisi finanziaria economica in corso.
- Ha svolto l'attività istituzionale sul territorio.
- Ha continuato ad orientare l'elargizione dei contributi verso selezionati progetti propri o di terzi, cui legare l'immagine della Fondazione, in quanto idonei a dare un significativo apporto allo sviluppo complessivo del territorio, senza dimenticare il necessario sostegno ai progetti, anche "minori", di tutti quei soggetti che operano proficuamente nella realtà territoriale locale, dando preferenza a quelli che operano nei settori rilevanti.
- Ha privilegiato i progetti sociali concordati e cercato di elevare la qualità dei progetti culturali e formativi.
- Ha consolidato i contatti con le altre Fondazioni, non solo bancarie, a livello toscano, italiano, europeo e internazionale, così da partecipare al discorso culturale in corso sul loro ruolo attuale e futuro ed alle iniziative tese al miglioramento e all'uniformità delle norme (specie fiscali) che le riguardano.
- Ha organizzato direttamente e partecipato a convegni, seminari ecc., su argomenti finanziari, economici, creditizi, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.
- Ha mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio (art. 7 del regolamento per la gestione del Patrimonio e art. 5 d.lgs 153/99).

Il fattivo contributo delle Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni, ha continuato a fornire agli organi decisionali proposte selezionate oggettivamente, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Indirizzo. La composizione di dette commissioni ha subito e subisce periodicamente alcune variazioni, sia in conseguenza delle variazioni che sono intervenute nei componenti degli organi sociali, sia al fine di razionalizzare il lavoro e contenere i costi, sia al fine di assicurare la copertura con esperienze qualificate di tutti i profili dei vari settori, con particolare attenzione alla capacità valutativa della dimensione degli effetti dell'opera della Fondazione sul territorio.

1.8 LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

Il 2015 è stato un anno abbastanza tranquillo sotto il profilo normativo ma assolutamente impegnativo e sfidante per le fondazioni a seguito dell'adesione al protocollo ACRI-MEF che si pone l'obiettivo di una autoriforma delle FOB condivisa con il MEF.

Tale percorso, intrapreso inizialmente con l'adozione della "Carta delle Fondazioni", un corpus complesso di indirizzi ed interpretazioni finalizzati a ricondurre, su base volontaria, l'azione delle fondazioni ad una unitarietà di comportamento, è proseguito in sede tecnica con l'adozione del documento che rende omogenee le regole di redazione dei bilanci ed ha trovato infine compimento con il "protocollo" ACRI-MEF del 22/04/2015.

I punti principali e lo stato di attuazione della Fondazione sono i seguenti:

Gestione del patrimonio.

La diversificazione. Si prevede che il patrimonio sia adeguatamente diversificato, in modo da limitare la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. In particolare è indicato il limite di concentrazione verso un singolo soggetto: fino ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della fondazione, valutando al *fair value (valore reale)* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La fondazione sulla base dei valori correnti di borsa per la conferitaria Carige Spa e della frazione di netto patrimoniale della Banca del Monte Spa al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

Come emerge anche dall'analisi della gestione ACRI, la Fondazione appare avere già una organizzazione adeguata alle esigenze del protocollo.

L'indebitamento. Viene indicato che nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, il ricorso all'indebitamento possa aver luogo per fronteggiare temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.

La Fondazione al 31/12/2015 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

Le operazioni in derivati. Si prevede che l'utilizzo dei contratti e degli strumenti finanziari derivati sia consentito per finalità di copertura o per opera-

zioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali; la previsione vale anche per gli investimenti realizzati in gestioni patrimoniali individuali.

La fondazione non opera direttamente in tali strumenti, che sono acquistati marginalmente solo nell'ambito della gestione patrimoniale Nextam per esigenze di copertura di investimenti. Come previsto in sede ACRI nel rendiconto 2016 sarà dato conto della relativa operatività.

Le imprese strumentali. L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2015 non detiene partecipazioni in imprese strumentali.

Le partecipazioni. Si prevede che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali, e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; si prevede altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi relativi a società diverse dalla conferitaria, da cui possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri derivanti comportanti una posizione di controllo.

La governace: il protocollo contiene indicazioni anche sulla governance delle fondazioni, in particolare in punto di durata (i membri degli organi dovrebbero rimanere in carica per un periodo massimo di quattro anni e per non più di due mandati consecutivi, indipendentemente dall'organo ricoperto, con possibilità di ricoprire nuovamente cariche nella fondazione decorsi tre anni), in punto di incompatibilità (così da evitare conflitti di interesse) ed in punto di trasparenza (pubblicazione degli atti, delle procedure per la presentazione delle richieste e per la selezione delle stesse, degli appalti affidati sopra € 50.000, dei curricula dei componenti degli organi, etc.).

Con l'adozione delle modifiche statutarie approvate dal MEF il 15.01.2016 la Fondazione ha adeguato buona parte delle prescrizioni, con riserva di intervenire quanto prima per la revisione delle restanti parti dello Statuto ancora non modificate.

Sotto il profilo fiscale dopo gli inasprimenti avvenuti nel 2014, nell'anno 2015 si è purtroppo manifestato pienamente l'incremento della tassazione, che per l'anno 2014 era stato sterilizzato, ai fini della competenza, dalla concessione del credito d'imposta per compensare l'aggravio conseguente all'innalzamento della percentuale di imponibilità dei dividendi ai fini IRES (art. 1, commi 655 e 656 della L.190/2014), che è fu elevata dalla precedente misura del 5% all'attuale del 77,74%.

Unica norma positiva del 2015 è stata la conferma a regime, come possibilità di riduzione del carico fiscale, del credito d'imposta per particolari erogazioni a fini culturali ad enti pubblici (ART-BONUS) e la conferma della percentuale del 65% della spesa come credito concedibile (sempre nel limite del 15% del reddito imponibile).

Si segnala inoltre che con la recente circolare n. 87 del 15/10/15 risultano ammessi a beneficio anche gli interventi direttamente realizzati su beni culturali pubblici, purché inseriti in apposite convenzioni, ampliando così sia la possibilità di intervento in modo da dare certezze a tempi e costi di realizzazione che possono così essere direttamente gestiti dalla fondazione.

Segue una scheda riassuntiva delle imposte e delle tasse a carico della Fondazione nell'anno 2015.

IMU	14.250
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	19.500
imposte sui redditi (IRES) di competenza	110.000
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	60.316
TARES	1.280
totale	205.346

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	92.202
imposta su conti correnti bancari	3.998
imposta sostitutiva su interessi	19.154
imposta su risultato maturato GPM	94.342
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	27.617

2. L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

2.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

2.1.1 Lucca, Piazza San Martino n. 7

L'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili), fu venduto alla Fondazione dalla Banca BML spa nel 2004.

È stato completamente ristrutturato negli anni dal 2005 al 2008.

Al piano terra si trova l'auditorium, due sale e il locale di accesso da via del Molinetto (portierato) con antistante lastricato.

L'auditorium, che contiene 99 seggi a gradinata, fu ripulito, messo a norma, attrezzato e arredato: serve per esigenze logistiche della Fondazione stessa (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato più giorni a settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

I locali siti al piano terreno sono talora destinati al servizio dell'auditorium (sala aggiunta, accoglienza degli ospiti e dei relatori, segreteria, etc.) in occasione di eventi di particolare prestigio e affollamento, mentre di norma sono destinati a esposizione di opere di artisti soprattutto locali o ad altre attività culturali sociali e artistiche. Sono diventati col tempo un luogo di incontri periodici con gli artisti locali ed un punto di attrazione anche per artisti di fama.

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione.

In occasione di esposizioni di particolare importanza vengono usati più piani dell'edificio o anche l'intero edificio.

Sono in fase di allestimento altre due stanze ai piani superiori destinate a raccogliere una copia dei libri, almeno quelli più importanti, della biblioteca della Fondazione, per una più rapida consultazione.

Sono già state attrezzate e arredate le due stanze sovrastanti le sale espositive, site al "mezzanino".

Una di esse già accoglie il Fondo Paoli, l'altra è destinata a sala di lettura e consultazione, sia del Fondo Paoli (ed a tal uso ha già ospitato studiosi ed editori anche illustri), sia dei volumi della biblioteca della Fondazione e degli altri beni culturali della stessa (documenti, collezioni, etc.).

Il piano sotterraneo, cosiddetto "caveau", deve ancora essere allestito per raccogliere l'allocazione, in modo ordinato e tale da consentire un facile reperimento, di tutti i beni culturali della Fondazione: libri, documenti, collezioni, opere d'arte, etc. (vedi oltre paragrafo 2.2.1 "Patrimonio culturale"). Conseguentemente la Fondazione potrà porsi, più facilmente, quale potenziale recettore di donazioni di patrimoni (collezioni d'arte, documenti, biblioteche), anche privati, al fine di tutelarne la conservazione e consentirne la fruibilità da parte del pubblico. Di recente la Fondazione in collaborazione con l'istituto storico lucchese ha accolto, nei locali del Palazzo della Fondazione, con il progetto "Memorie di Lucca", gli Archivi di importanti personalità lucchesi del Novecento tra cui Guglielmo Lera, Carlo Gabrielli Rosi, Edoardo Taddeo, Felice Del Beccaro.

2.1.2 Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato nel gennaio 2008. Ospita la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca (ODEC), nonché iniziative culturali in campo economico. L'intervento di ristrutturazione è terminato nel febbraio 2009 e dal marzo 2009 sono decorsi gli effetti del contratto di locazione stipulato con il detto Ordine.

Nel 2013 l'ODEC ha chiesto la riduzione dell'oggetto della locazione al solo piano terreno ed a metà dell'interrato, poiché l'immobile si è manifestato sovradimensionato rispetto alle reali necessità dell'Ordine stesso. Il contratto di locazione con l'ODEC è decorso dal 3.2.2009; è scaduto il 3.2.2015 e si è rinnovato per legge fino al 2.2.2021. Il canone di locazione attuale è di 55.000 euro annui (cfr. seconda scrittura integrativa 29.1.2015).

La Fondazione, quindi, ha proceduto alla ricerca di nuovi inquilini affidabili anche in termini di solvibilità ed ha stipulato nuovo contratto di locazione con l'Associazione Amici Del Cuore Onlus, relativamente ai locali del primo piano, dove tale associazione ha trasferito la propria sede e gli ambulatori, dopo opportuni lavori di adattamento, con particolare attenzione al rispetto delle normative sanitarie ed alle disposizioni dell'ASL. Gli effetti del contratto sono decorsi dal 5.3.2015, dopo il rilascio delle previste autorizzazioni amministrative; il contratto avrà scadenza 4.3.2021. Il canone è di € 40.000 annui.

I detti due investimenti immobiliari sono strettamente connessi con lo sviluppo del territorio, vista l'attività anche di natura culturale (convegni, etc.) che l'ODEC svolge e l'attività anche sociale (servizi sanitari ai bisognosi) che gli "Amici del Cuore" svolgono.

2.1.3 Lucca, Via Catalani

Il comma 3 bis dell'art. 7 del d.lgs. 153/1999 consente alle fondazioni di acquistare con parte del proprio patrimonio beni, anche immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica, o beni immobili destinati a propria sede o a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali; quanto sopra è consentito anche se i detti beni immobili non producono redditività. La stessa norma consente inoltre di investire in beni immobili produttivi di adeguata redditività (come definita al comma 1 dello stesso art. 7) nel limite di una quota del proprio patrimonio non superiore al 15,00%, così determinato dalla modifica apportata dal comma 1ter dell'art. 52 del dl 31.5.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010 n. 122.

Pertanto, la Fondazione aveva deliberato di investire in beni immobili diversi da quelli strumentali una quota del proprio patrimonio che si avvicini alla detta percentuale, con l'obiettivo principale di diversificare il rischio di investimento, cercando comunque di conseguire una redditività adeguata alla redditività media di mercato da investimenti immobiliari.

A questo scopo, dopo l'esame di diverse offerte di immobili produttivi di reddito ed una accurata selezione effettuata con l'ausilio dei tecnici di fiducia, all'inizio del 2014 è stato acquistato l'immobile sito in Lucca Via Catalani, composto di due piani, locati, il terreno, all'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria, e, il primo, alla Sevim Srl, società immobiliare di buon nome.

Il contratto con Unicredit ha avuto inizio l'1.9.2009 con precedente locatore, si è rinnovato per legge l'1.9.2015 e scadrà il 31.8.2021. Il canone base è di € 82.000 annui. il contratto con Sevim è iniziato l'1.1.2014 e scadrà il 31.12.2019; il canone base è di € 37.334 annui.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

2.2 PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione, oltreché dai detti immobili, è costituito da beni mobili, di natura culturale e di natura finanziaria.

2.2.1 Patrimonio culturale

Il patrimonio culturale è costituito dai seguenti cespiti.

- L'Archivio storico del Monte di Pietà, che contiene una documentazione importante per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.
- La Biblioteca della Fondazione, caratterizzata da una collezione di oltre 15.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il Fondo Cicerchia e quelli costituenti il Fondo Fava, cosiddetti riguardo alle famiglie di provenienza. Ne fa parte anche il fondo composto da più di 2000 opere di letteratura del 1900, per lo più in lingua inglese, donate alla Fondazione dai sig.ri Gill Cohen e Paul Gervais, dato in comodato gratuito al Comune di Lucca e sistemato presso la biblioteca del "centro Agorà" a disposizione del pubblico, così come voluto dai donatori.
- Le collezioni di opere d'arte, sculture, monete e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.
- I volumi, diari, documenti, la corrispondenza e altri materiali riguardanti la vita e le opere di Fratel Arturo Paoli, conservati nell'apposito Fondo.
- Il Fondo Ardinghi, libri e documenti vari, di recente acquisito dopo la scomparsa del pittore.
- Il Fondo "Luigi De Servi" costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi.

Questo Fondo è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitare la dispersione di cimeli preziosi e anzi valorizzarli. Il Fondo è stato messo in mostra nei locali d'ingresso della sede della BML Spa nei primi mesi del 2014 a seguito di una cerimonia di inaugurazione, a cui hanno preso parte la famiglia De Servi e la nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione.

La Fondazione Giacomo Puccini di Lucca ha chiesto la consegna di detto Fondo quale contributo della Fondazione BML. Non paiono esservi ostacoli a concedere il Fondo "Luigi De Servi" in uso alla Fondazione Puccini, che potrebbe garantirne una migliore fruizione pubblica.

La sistemazione adeguata del detto patrimonio della Fondazione e la definitiva catalogazione di esso, che prosegue secondo standard internazionali dettati dall'UNESCO,

consentiranno di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

Ciò già avviene per il Fondo Paoli, anche grazie all'opera della curatrice, dott.ssa Silvia Pettiti, dei supervisor, professori Camaiani, e del dott. Marco Marchi, delegato della Fondazione. Il Fondo è diventato un polo di attrazione per studiosi e personalità di tutto il mondo e strumento di confronto (convegni, seminari, pubblicazioni) su temi culturali e formativi e soprattutto spirituali.

La Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private), al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

Dal 2008 in poi sono stati donati alcuni quadri da pittori che hanno esposto nei locali della Fondazione ed altri sono stati acquistati. In entrambi i casi si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi individuate anche tramite il critico dott. Marco Palamidessi e la consulenza della Commissione Beni Culturali. Il dott. Palamidessi ha provveduto altresì alla valorizzazione delle suddette opere al fine del loro inserimento nell'inventario della Fondazione.

2.2.2 Patrimonio mobiliare per investimenti produttivi

Si tratta di beni destinati agli investimenti produttivi.

È proprio da questi ultimi che la Fondazione ha tratto e trae le risorse prevalenti per sostenere le spese di funzionamento e per svolgere l'attività istituzionale.

La partecipazione nella società conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa - anche se ridotta al 20% (a causa della cessione nel 2013 della metà a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), - rimane di primaria importanza non solo per i dividendi che nella vita della Fondazione hanno rappresentato un importante contributo alla formazione delle entrate, ma soprattutto per il ruolo strategico che essa ha sempre assunto e continua ad assumere. Infatti, la Fondazione, attraverso la sua presenza nella *governance* della conferitaria, meglio persegue la propria primaria missione di sostegno allo sviluppo del territorio.

La persistente e lunga crisi economica globale ha colpito molto duramente in Italia il settore bancario che, registrando un aumento vertiginoso dei crediti deteriorati e delle sofferenze, insieme ad un contestuale ed eccezionale appiattimento dello spread tra tassi attivi e passivi, ha visto compromessa la possibilità di raggiungere risultati economici positivi. Tale situazione di disagio, accresciuta, almeno nel breve periodo, dalla contestuale entrata in vigore delle più stringenti regole stabilite da Basilea (1, 2 e 3) in tema di selezione del credito e capitale di rischio, non ha risparmiato il gruppo Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (Gruppo Carige), né la banca conferitaria, Banca del Monte di Lucca Spa, che a quel gruppo appartiene.

Così i dividendi con percentuali a due cifre del passato sono diminuiti sensibilmente esercizio dopo esercizio, fino quasi a sparire nell'esercizio 2013 ed a sparire del tutto nell'esercizio 2014 ed anche nel 2015.

Di rilievo sono anche gli altri investimenti della Fondazione, che sono stati effettuati nel rispetto delle leggi in materia e delle direttive impartite dall'Organo di Indirizzo e a seguito di un attento e costante monitoraggio della situazione dei mercati, effettuato con l'ausilio del Comitato Investimenti e dell'*Advisor*.

All'inizio del 2009 è stato scelto, come sopra ricordato, un *Advisor* indipendente, la Nextam Partners Spa, che ha affiancato il suddetto Comitato Investimenti nella funzione di consulenza.

Il Comitato Investimenti (COMINV) è un gruppo di lavoro che, sommando le specifiche competenze dei singoli membri che lo compongono, segue la Fondazione in una delle sue finalità essenziali: la conservazione e l'incremento del patrimonio nei suoi valori reali attraverso forme di investimento scelte nel tradizionale corretto equilibrio tra redditività e rischiosità.

Il Comitato trova le opportune professionalità ed esperienze non solo nel novero dei membri che compongono gli organi della Fondazione, ma anche nella disponibilità di soggetti esterni, qualificati nel settore.

Il Comitato Investimenti non ha poteri decisionali; è uno strumento di analisi e di consulenza con funzioni propositive e consultive nell'ambito della gestione del patrimonio finanziario, immobilizzato e non, della Fondazione.

Il ruolo del Comitato Investimenti non si esaurisce con le proposte di operazioni finanziarie: si completa con l'essenziale funzione di analisi e di monitoraggio degli investimenti in essere, per poter cogliere le giuste opportunità di realizzo e tendere, per quello che è possibile, all'ottimizzazione del rapporto redditività/rischio del patrimonio mobiliare della Fondazione.

Di tutto il suo lavoro il Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Anche il 2015 è stato un anno difficile, specialmente per l'economia europea ed italiana, e i mercati hanno continuato ad esprimere tensioni e volatilità.

- *Dinamica dei dati macroeconomici mondiali e domestici*

Nonostante gli interventi di politica monetaria e fiscale e le varie strategie adottate dai singoli Stati, l'economia globale continua a dare seri cenni di inquietudine, alimentata anche da un pessimismo che sembra non voglia abbandonare lo scenario internazionale. Per alcune economie sono sempre più reali le spinte deflazionistiche, rafforzate, oltre che dal basso indice di fiducia dei consumatori, anche dal ribasso dei prezzi internazionali delle materie prime, in particolare del petrolio.

I mercati finanziari mondiali hanno dimostrato una chiara e netta sovraperformance dell'Europa rispetto agli Stati Uniti (indice S&P500 -0.73% nel 2015). Questo andamento è dovuto a diversi fattori, tra cui il rafforzamento del Dollaro Americano rispetto all' Euro, il crollo del prezzo del petrolio e politiche monetarie divergenti tra Banca Centrale Europea e Federal Reserve Americana. L'economia USA, cresciuta al 2.4% nel 2015, ha raggiunto il suo massimo livello occupazionale dall'inizio della crisi del 2008. Tuttavia, un'analisi più attenta del mercato obbligazionario americano ed in particolare sulla qualità del lavoro prodotto, sulla crescita delle retribuzioni orarie e sul tasso di partecipazione, ha delineato un quadro molto meno roseo contribuendo a spiegare il perché di tanta riluttanza da parte della Fed ad iniziare quel processo di rialzo dei tassi ufficiali che il mercato ha atteso per tutto il 2015 in maniera decisa, iniziato invece solo timidamente a Dicembre. La decisione da parte della Fed di posticipare questo primo rialzo dei tassi, in quello che è stato probabilmente uno dei più attesi incontri del Federal Open Market Committee (FOMC) degli ultimi 6 anni, ha condizionato i mercati per tutto l'arco dell'anno, contribuendo ad accrescere il clima di generale incertezza. Nei giorni successivi al FOMC di Dicembre, la presidente Yellen ha voluto sottolineare che la decisione è stata presa, seppur in un contesto di crescita globale che verrà ancora attentamente monitorata da parte del direttorio stesso. Il primo rialzo dei tassi dello 0,25% è avvenuto comunque dopo nove anni in cui il costo del denaro in USA non veniva aumentato ponendo di fatto fine a un periodo considerato "eccezionale". La Banca Centrale ha indicato l'avvio di una serie di successive misure restrittive, la cui entità e frequenza dipenderanno comunque dall'evoluzione del quadro macroeconomico. A differenza dell'Europa, negli Stati

Uniti i rendimenti governativi sono rimasti invariati (rendimento del decennale USA 2.20%) mentre le obbligazioni societarie ad alto rendimento hanno seguito analogo destino di quelle europee a causa delle difficoltà riscontrate dalle società nel settore energetico.

In seguito al dibattito primaverile sul rialzo dei tassi negli Stati Uniti e alla vicenda greca in Europa durante l'estate, il tema della crescita in Cina ha contribuito ad esacerbare l'andamento delle attività finanziarie (siano esse, azioni, obbligazioni e materie prime) non solo nei Mercati Emergenti (Cina in particolare) ma in tutti i mercati mondiali. La necessità di riequilibrare l'economia cinese da un'economia degli investimenti e delle esportazioni verso un'economia maggiormente indirizzata ai consumi interni, ha mostrato quanto certi livelli di crescita economica del passato non siano ripetibili. La strada intrapresa, che, di fatto, sembra irreversibile, condurrà ad un rallentamento della crescita economica ed il conseguente indebolimento dello Yuan portando inevitabilmente ad esportare deflazione verso altri paesi. Dopo un ottimo inizio d'anno il mercato cinese delle azioni domestiche (+10.46%) ha contribuito a deprimere il risultato delle azioni emergenti che nel 2015 hanno perso il 16.96% (Morgan Stanley Emerging Market Index). Il rallentamento della crescita economica cinese ha quindi alzato significativamente la volatilità dei mercati globali che hanno ceduto complessivamente nell'anno l'1.94% (Morgan Stanley World Index) ed è stata una delle cause che ha scatenato la forte correzione avvenuta ad Agosto. La Banca Centrale Cinese per far fronte ai deflussi di capitale si è trovata nelle condizioni di mettere mano alle sue ingenti riserve valutarie, innervosendo così i mercati finanziari e dando luogo a un meccanismo indiretto di drenaggio di liquidità. Il forte rallentamento dei Mercati Emergenti non è certamente una buona notizia per Europa e Stati Uniti; infatti, una parte importante della ripresa economica degli ultimi anni di queste aree arriva dalle esportazioni verso quei paesi.

Durante le ultime settimane dell'anno è continuata la discesa del prezzo del petrolio (-30% nel 2015) senza che i vertici tra paesi OPEC e non-Opec producessero un accordo su una riduzione della produzione a fronte di una domanda ancora debole. Questo tema è stato assolutamente dominante nella seconda parte dell'anno non solo per quanto riguarda numerose economie dei Paesi Emergenti (Brasile e Venezuela in primis), ma anche per la dinamica di crescita societaria ed inflazione nei principali Paesi Sviluppati. L'elemento che comunque ha unito tutte le economie mondiali nel 2015 è la politica monetaria: ad eccezione della Federal Reserve Americana, le principali banche centrali non hanno cessato di inviare messaggi rassicuranti ai mercati finanziari, sottolineando la varietà di strumenti di politica monetaria che, a loro dire, sarebbero ancora disponibili anche in un contesto di tassi di interesse vicini allo zero.

Il 2015 ha sancito l'inizio delle operazioni non convenzionali di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea, elemento importante per innescare il rialzo dei mercati azionari nella prima parte dell'anno. L'importante svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro e, in misura minore, verso le altre principali valute, cui si aggiunge il forte ridimensionamento del prezzo del petrolio (tradizionalmente voce pesante per la bilancia commerciale dei paesi dell'Europa) hanno ulteriormente rafforzato l'ottimismo per la ripresa economica del Vecchio Continente portando di fatto il dato di crescita aggregata dell'area ad un livello di poco inferiore al 2%.

Gli indici azionari, dopo un inizio particolarmente positivo (StoxxEurope600 +20.88% da inizio 2015 al 18/04/2015), hanno gradualmente perso terreno finendo l'anno a +6.79% con buone performance per Italia (+11.96%) e Germania (+10.02%) mentre perdite per Gran Bretagna (-4.65%) e Spagna (-7.15%). A causare un lento e progressivo deterioramento delle performance dei mercati europei nella seconda parte dell'anno ha contribuito in maniera importante la vicenda politica greca utilizzata come vero e proprio strumento per una battaglia politica tra contrapposti schieramenti tedeschi da una parte e francesi dall'altra. Infatti, la rigidità espressa nei confronti della Grecia è parsa un messaggio indirizzato dalla Germania alla Francia, paese che agli occhi dei primi continua ad apparire fortemente in ritardo nel suo programma di riforme. Sebbene il travagliato negoziato abbia portato ad un accordo finale sulla stessa vicenda greca, di fatto il debito ellenico risulta essere ancora insostenibile nel lungo periodo e, in assenza di ulteriori riforme strutturali il problema potrebbe riemergere.

Sul finire d'anno, durante l'ultimo meeting della Banche Centrale Europea, sono state ulteriormente aumentate le misure espansive, tuttavia in misura ridotta rispetto alle attese elevate che si erano formate sui mercati finanziari. Il presidente Draghi ha annunciato, infatti, a Dicembre un nuovo taglio del costo del denaro oltre al prolungamento e all'espansione del programma di acquisto di titoli da parte della BCE, non modificandone però il ritmo che rimane invariato a sessanta miliardi di Euro al mese. La reazione dei mercati non è stata dunque positiva, innescando un brusco apprezzamento dell'Euro (comunque indebolitosi nel 2015 del 10.70% rispetto al Dollaro Americano) e una nuova fase di debolezza dei mercati europei alla fine dell'anno.

La politica monetaria espansiva della BCE e le spirali deflattive hanno finito per condizionare in maniera significativa il mercato obbligazionario, portando una parte importante delle emissioni governative dell'Europa a rendimenti negativi: il segmento della curva dei rendimenti fino a cinque anni di paesi come Germania, Finlandia, Olanda e Francia ha continuato a comprimersi finendo l'anno in territorio stabilmente negativo. Le obbligazioni societarie invece sono state fortemente penalizzate soprattutto per quanto riguarda le emissioni ad alto rendimento che, a causa di eventi idiosincratici (Volkswagen) e correzione del mercato delle materie prime hanno ceduto nell'anno il 4.46% (indice iBoxx Euro High Yield).

- *L'andamento delle Asset Class nell'ultimo trimestre e nel corso dell'intero 2015*

Tabella 11 - Performance delle assets class nel IV trimestre 2015 e nell'anno 2015

Asset Class	QTD	YTD
Azioni Usa	9.72%	12.28%
Azioni Internazionali Ex USA	7.75%	10.61%
Azioni Paesi Emergenti	3.58%	-5.12%
Azionario Bilanciato	5.24%	6.07%
Azioni Usa Short	-9.50%	-14.44%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-7.77%	-12.53%
Azioni Paesi Emergenti Short	-4.27%	1.15%
Azionario Bilanciato Short	-5.20%	-6.97%
Obbligazioni Governative	0.47%	1.71%

Asset Class	QTD	YTD
Obbligazioni Governative non Eur	0.47%	1.71%
Obbligazioni Societarie	0.71%	0.10%
Obbligazioni High Yield	1.26%	0.76%
Obbligazioni Paesi Emergenti	3.56%	3.56%
Immobiliare	10.81%	14.67%
Commodities (\$)	-14.21%	-25.12%
Commodities - oro (\$)	-2.18%	-1.56%
Hedge Funds liq.>1m (\$)	0.57%	0.00%
Hedge Funds liq.<1m (\$)	-0.86%	-4.38%
Strumenti di Mercato Monetario	-0.04%	-0.11%
Private Equity (\$)	6.60%	6.60%

QTD = Quarter to date, 4° trimestre 2015;

YTD = Year to date, anno 2015

Nel 2015 i mercati azionari hanno realizzato rendimenti generalmente inferiori alle aspettative. Questo è particolarmente vero se si osservano le performance in local currency. Le performance in euro, invece, sono state in media superiori e favorite dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute. I temi che hanno dominato lo scenario del 2015 sono stati i seguenti:

- Quantitative easing e ripresa economica nell'Area Euro. Il programma di acquisto di asset varato dalla BCE e la ripresa economica, dei Paesi periferici in particolare, hanno favorito i listini europei, con i rialzi che si sono concentrati nella parte iniziale dell'anno.
- Stagnazione degli utili negli Stati Uniti. Il rafforzamento del dollaro e il cattivo andamento delle commodities sono state le principali cause del cattivo andamento degli utili prodotti dalle imprese americane, con conseguenze negative per il mercato azionario USA e per il settore energy in particolare.
- Finanza straordinaria. Durante il 2015 è proseguito il trend di crescita dell'attività di finanza straordinaria (esempio: fusioni, acquisizioni, buyback azionari). Queste operazioni creano in media valore per gli azionisti e hanno favorito l'andamento dei mercati azionari (in particolare il mercato statunitense).
- Rallentamento delle economie emergenti. L'elevato livello di debito, il deprezzamento delle valute emergenti contro il dollaro, l'andamento negativo delle commodities e il rallentamento del settore manifatturiero cinese hanno avuto ricadute negative sugli indici azionari dei Paesi emergenti. Il rallentamento di queste economie ha inoltre penalizzato la crescita economica globale con ricadute negative sui mercati azionari dei Paesi sviluppati.

I mercati obbligazionari hanno chiuso il 2015 con performance aggregate nell'intorno di 1%, coerenti con il livello dei tassi d'interesse ad inizio anno. Nonostante questo risultato contenuto e per certi punti di vista «atteso», l'anno è stato tutt'altro che regolare ed ha visto in certi segmenti movimenti estremi:

- Il primo trimestre ha visto la continuazione del trend del 2014, cioè un forte calo dei tassi di interesse governativi, in particolare a lunga scadenza, a causa del brusco crollo dell'inflazione e dell'attesa di politiche monetarie sempre più espansive. L'indice JPMorgan EMU, nonostante un rendimento a scadenza iniziale di circa 1.2%, ha sfiorato a fine trimestre +5% in quello che è stato (poi) definito come panic buying.

- Il raggiungimento di livelli eccessivi sul Bund, 5 basis points, coniugato ad alcuni aggiustamenti tecnici da parte della BCE al QE, ha poi innescato un rapido aggiustamento che ha portato gli indici in territorio negativo nel giro di due mesi.
- La seconda parte dell'anno ha quindi visto una serie di shock tra cui il referendum greco, la svalutazione valutaria cinese, il crollo nel prezzo del petrolio e i livelli dei prezzi costantemente al di sotto degli obiettivi ufficiali, tutti elementi che hanno permesso un graduale recupero della componente governativa ed un graduale indebolimento della componente societaria.

- *La gestione del patrimonio della Fondazione*

Agli inizi del 2008, nella fase aurorale di questa lunga crisi economica, la Fondazione seppe uscire totalmente e molto tempestivamente dagli investimenti in fondi comuni bilanciati ed azionari, orientandosi verso operazioni brevi di Pronti contro Termine con sottostanti titoli di buon livello.

Ad iniziare dal 2009 e poi durante il 2010 e i primi sette mesi del 2011, visto l'appiattimento generale dei tassi ed i segnali di ripresa che, seppur timidi, sembravano confermati a livello mondiale, la Fondazione, su proposta del Comitato Investimenti, di concerto con la consulenza dell'Advisor, ritenne di prendere in considerazione operazioni di investimento che si affacciassero sui mercati azionari per importi relativamente contenuti e per settori estremamente diversificati, avvalendosi di fondi e gestioni patrimoniali delle maggiori case di investimento.

Un comportamento analogo a quello del 2008 la Fondazione lo assunse nell'agosto del 2011, quando ritenne opportuno alleggerire la propria presenza su prodotti azionari e su quelli obbligazionari, soprattutto di emissione bancaria, investendo la liquidità sopraggiunta di nuovo in operazioni di Pronti Contro Termine. Questa scelta, dettata da un atteggiamento di prudenza coerente col particolare contesto, si è poi rivelata anche sufficientemente azzeccata nel suo timing, attenuando nel portafoglio i contraccolpi economici della fase forse più delicata della crisi.

Già nell'ultima parte del 2011 la Fondazione, avendo rilevato i segnali positivi (dati macro Usa, cambiamento dei governi dei cinque paesi europei più deboli dal punto di vista del rapporto debito pubblico/Pil, i cosiddetti PIIGS, e, non ultimo, cambiamento della presidenza alla BCE con la nomina di Mario Draghi), riacquistò sul mercato, a prezzi molto interessanti, poco alla volta, su parere del Comitato investimenti e dell'Advisor, parte delle posizioni, prima abbandonate, sui prodotti azionari (in particolare fondi Usa, Europa e paesi emergenti) e su titoli governativi italiani.

L'atteggiamento degli ultimi mesi del 2011 di accostarsi con maggior fiducia sui mercati, pur mantenendo un'attenzione molto elevata, visto il permanere dell'alto grado di volatilità, ha in pratica caratterizzato anche tutto il 2012. Pur sempre particolarmente attenta alla gestione del rischio, seguendo i criteri della diversificazione e della decorrelazione degli investimenti, la Fondazione in alcuni casi ha approfittato di certe opportunità che il mercato ha offerto durante quell'anno, realizzando plusvalenze relativamente importanti, che si crearono grazie a fortunati *timing*

nell'acquisto e nella vendita di determinati titoli. Questo si ripeté più volte durante il 2012 soprattutto su obbligazioni governative italiane ed anche su titoli azionari italiani.

Contestualmente alla cessione alla FCRLU del 50% della partecipazione di FBML in BML Spa, è stato sottoscritto, nei primi mesi del 2013, l'aumento del capitale sociale della banca per 50 milioni di euro come già deliberato nel 2012. Poiché il capitale sociale della Banca post-cessione è detenuto per il 60% da Carige e per il 20% ciascuna da FCRLU e FBML, l'aumento di capitale sociale ha impegnato la Fondazione BML per il 20%, cioè per 10 milioni di Euro.

La quota di capitale ceduta a FCRLU corrisponde a n. 17.246.635 azioni, al prezzo di Euro 1,50 ciascuna, per un valore complessivo di Euro 25.869.953 che ha determinato per la Fondazione BML una plusvalenza, rispetto ai valori di carico, di Euro 8.573.230. Il prezzo di cessione di ciascuna azione è stato ritenuto congruo dal perito incaricato della valutazione del patrimonio di BML Spa.

Nel 2014 la Fondazione ha iniziato a ridurre la sua partecipazione nella Carige Spa (all'inizio del 2014 pari allo 0,208%), vendendo sul mercato n. 1.200.000 azioni al prezzo unitario di 0,4089. In data 4 luglio 2014 la Fondazione ha tuttavia esercitato totalmente i propri diritti di opzione, per la parte residua della propria partecipazione, in occasione dell'aumento di capitale Carige di 800 mln. Tale aumento di capitale prevedeva un prezzo di € 0,100 per azione (93 azioni nuove per ogni 25 possedute). A seguito di dette operazioni la Fondazione risultava detentrica di 15.710.891 azioni Carige, corrispondenti allo 0,154% del capitale sociale.

Il 22 aprile 2015 per far fronte alla prospettata esigenza di una supplementare dotazione di capitale conseguente: 1) all'esercizio del *Comprehensive Assessment* e all'esito dell'istruttoria condotta da BCE di concerto con EBA e Banca d'Italia; 2) all'esito del *Supervisory Review and Evaluation Process* ("SREP"), Carige ha deliberato un nuovo aumento di capitale sociale. L'operazione prevedeva l'emissione di n. 726.216.456 nuove azioni per un valore di € 849.673.253,52. L'operazione, che ha avuto luogo nel mese di giugno è stata preceduta dal raggruppamento delle azioni (c.d. *Reverse Stock Split*) nel rapporto di una nuova azione ogni 100 vecchie, prevedeva 7 nuove azioni ordinarie ogni titolo ordinario o di risparmio posseduto, al prezzo di € 1,17 corrispondente ad uno sconto del 35,2% rispetto al prezzo teorico (*Terp*) di € 1,805, calcolato sul prezzo ufficiale della chiusura del 4 giugno 2015 (€ 6,25). La Fondazione ha deciso di esercitare totalmente i propri diritti sottoscrivendo l'aumento di capitale con un impegno di € 1.286,707. Così le azioni possedute sono passate da n. 157.109 (già raggruppate) a n. 1.256.864 rimanendo ovviamente invariata la propria quota di partecipazione a 0,1545%. Il costo medio dell'investimento da € 15,00 ad azione è sceso a € 2,8987.

La Fondazione ha colto ogni occasione, affinché l'impiego del suo patrimonio fosse sempre più collegato con le sue finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.

Per quanto riguarda il collegamento funzionale tra l'impiego del patrimonio e lo sviluppo del territorio, questo collegamento (richiesto dall'art. 7 co. 1 del D.lgs. 153/1999) è realizzato intanto mediante la destinazione dell'avanzo allo sviluppo

locale, cioè ad iniziative e progetti che favoriscono tale sviluppo (lo “sviluppo locale” settore scelto dalla Fondazione come “rilevante”), ma anche mediante il contributo ad iniziative e progetti negli altri settori “rilevanti”, perché pure le erogazioni in tali settori sono sempre orientate a perseguire lo sviluppo del territorio. Ad esempio, la contribuzione ad un intervento di conservazione artistica, mediante utilizzo di personale locale specializzato e spesso giovane, produce sviluppo per le imprese locali, formazione specialistica a giovani che affrontano impegni di prestigio nel proprio territorio, valorizzazione del patrimonio artistico utile anche ai fini di incremento del flusso turistico. Altro esempio: la contribuzione alla Scuola di Alto Perfezionamento IMT, richiamando questa a Lucca decine di laureati da varie parti del mondo e producendo specialisti, ricercatori e insegnanti di notevole livello, favorisce innegabilmente lo sviluppo culturale ed economico del territorio.

Un altro fatto di rilievo del 2015 è l’apertura di una nuova gestione patrimoniale con Kairos Partners Spa di Milano con un versamento iniziale di € 2mln. L’operazione è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, intendendo così diversificare maggiormente i gestori e profittare del confronto fra gli stessi.

Nell’ottica di detto collegamento con lo sviluppo del territorio, rientra la partecipazione nella conferitaria Banca del Monte di Lucca Spa, che tradizionalmente esercita credito al consumo locale e credito alla piccola e media impresa locale, attraverso i suoi sportelli prevalentemente diffusi nello stesso territorio in cui agisce la Fondazione.

Nella stessa ottica di collegamento con lo sviluppo del territorio, rientra anche la conservazione della quota di partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, auspicandosi che questa possa facilitare il finanziamento di infrastrutture del territorio su progetti di enti ed istituzioni locali, come del resto già verificatosi nel passato, nonché finanziamento di imprese innovative sul territorio, così come di recente verificatosi.

Il patrimonio è quindi impiegato nel modo stabilito dall’art. 7, comma 1, del d.lgs. 153/1999 e cioè in maniera diversificata, sempre più diversificata, in modo che sia ripartito il rischio di investimento e che sia prodotta adeguata redditività. La diversificazione non riguarda soltanto la qualità del prodotto o il soggetto emittente, ma anche la sua allocazione geografica: si veda, per esempio, la composizione del portafoglio presso la Gestione Patrimoniale Nextam Sgr, che spazia anche in aree geografiche quali l’Europa, i paesi emergenti, come Brasile ed India, e gli Stati Uniti d’America, e i vari investimenti in fondi comuni che operano su mercati emergenti o sul mercato globale.

Il reddito, detratti i costi necessari ad un’ottimale operatività e detratte le riserve di legge o quelle ritenute opportune per la tutela e conservazione del patrimonio, è interamente destinato al compimento dell’attività istituzionale, per cui è assicurato il collegamento funzionale tra l’impiego del patrimonio, la sua redditività e le finalità istituzionali (come pure richiesto dal detto art. 7 co.1).

2.3 COMPOSIZIONE INVESTIMENTI

La situazione degli investimenti e del patrimonio netto è quella risultante dalla tabella e dai grafici seguenti.

Tabella 12 - Composizione investimenti a valori di bilancio

Fondi Comuni di Investimento	5.070.941	6,79%
Proprietà immobiliari	5.185.864	6,95%
Portafoglio amministrato	4.832.755	6,48%
Buoni Postali	3.903.155	5,23%
Partecipazioni	35.677.830	47,80%
Polizze capitalizzazione	2.449.494	3,28%
Gestioni patrimoniali	14.623.165	19,59%
Conti correnti	2.892.150	3,88%
Totale	74.635.354	100,00%

Figura 3 - Grafico della composizione degli investimenti a valori di bilancio

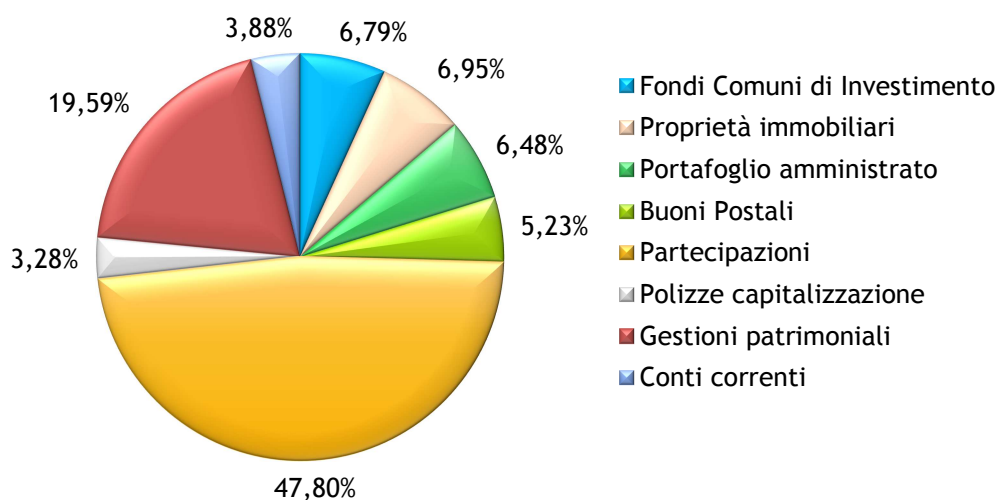
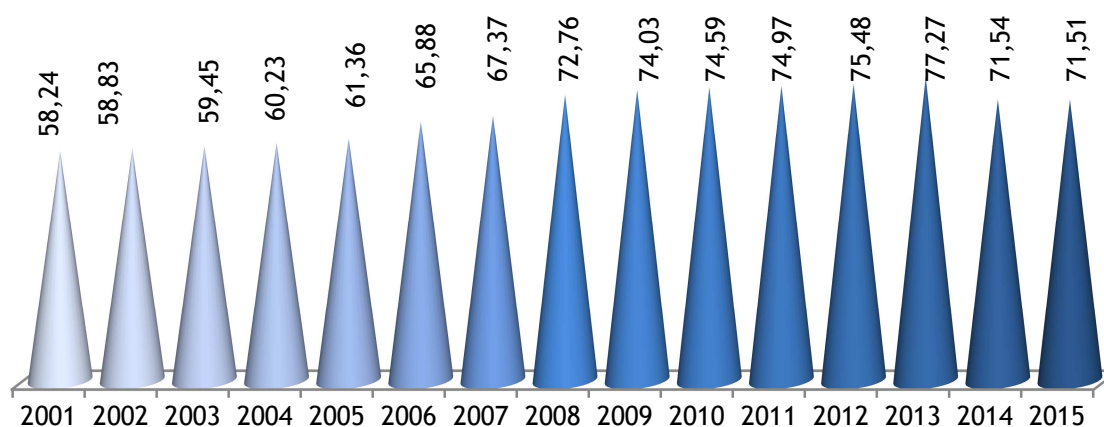


Figura 4 - Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di euro)



2.4 LE PARTECIPAZIONI

I fatti salienti inerenti le società partecipate sono, in sintesi, riportati nei paragrafi che seguono e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti dalle stesse società. Il testo comprende anche brani delle relazioni di dette società.

2.4.1 Banca Del Monte Di Lucca Spa (Banca conferitaria)

Come già di ricordato, agli inizi del 2013 la Fondazione cedette metà (20%) della partecipazione (40%) detenuta in Banca del Monte di Lucca Spa, metà corrispondente a n. 17.246.625 azioni, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al prezzo di 1,50 ad azione. Sempre nel 2013, a sostegno anche del nuovo piano industriale (che prevedeva lo sviluppo della banca sul territorio con l'apertura di nuove 15 agenzie), fu deliberato un nuovo aumento di capitale sociale della banca per 50mln di Euro, sottoscritto secondo i nuovi rapporti di detenzione del capitale: 60% da Banca Carige, 20% da Fondazione Banca del Monte di Lucca e 20% da Fondazione CrLucca. Pertanto la Fondazione si trovò impegnata in detta operazione per una cifra di 10mln.

Dopo queste due operazioni straordinarie, la Fondazione Banca del Monte di Lucca si è trovata e si trova tuttora detentrica di n. 27.246.635 azioni ordinarie della Banca del Monte di Lucca Spa, corrispondente, si ripete, alla quota del 20% del capitale sociale. In data 30 dicembre 2013 la Fondazione Banca del Monte di Lucca ha effettuato il versamento della residua quota di capitale sottoscritta, ma non versata al momento della sottoscrizione, come consentito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2013. Dal 14 gennaio 2014, data di iscrizione del suddetto versamento al Registro Imprese, il capitale sociale della banca risulta interamente versato. Esso si rivela così essere pari a 70.841.251 e rappresentato da n. 136.233.175 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 0,52. Il valore del patrimonio netto (al netto dell'attività immateriali, avviamento) ammonta ad € 83.464.746 (valore unitario 0,613); il valore della quota detenuta dalla Fondazione con riferimento al patrimonio netto è di € 16.692.949.

La banca chiuse l'esercizio 2013 con una perdita netta di 34,3 milioni di euro, riconducibile per la quasi totalità alla svalutazione del valore dell'avviamento per 9,2 milioni (trattasi della posta dell'attivo patrimoniale relativa all'acquisizione da M.P.S. della filiale in Livorno avvenuta in data 31/05/2010) e all'iscrizione di 49,8 milioni di rettifiche di valore dei crediti.

Al 31 dicembre 2014 il conto economico evidenziava una perdita netta di 6 milioni, in riduzione rispetto ad una perdita di 34,3 milioni dell'anno precedente. Anche nel 2014 il conto economico è stato caratterizzato dalla rilevazione di significative rettifiche su crediti (sia pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente), pari a 18,9 mln circa, corrispondenti al 2,7% in rapporto ai crediti netti di fine 2014 (6,4% a fine 2013). Tali rettifiche, peraltro, riflettono anche gli adeguamenti posti in atto dal Gruppo Carige in merito alle richieste di tipo quali-quantitativo che la Banca Centrale europea ha formulato con comunicazione del 4 dicembre u.s., nella quale si sintetizzavano i risultati dell'esercizio di Asset Quality Review (AQR) condotto nel corso del 2014.

Al 31 dicembre 2015 il conto economico evidenzia una perdita netta di 6,3 milioni, rispetto ad una perdita netta di 6 milioni a dicembre 2014. Nello specifico si evidenzia, rispetto al 2014, una diminuzione sia del margine d'interesse (-23,7%), sia delle commissioni nette (-2,9%); i costi operativi risultano in contrazione del 10,3%. Il margine d'intermediazione raggiunge pertanto i 21,9 milioni, in diminuzione del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 14,1 milioni, in diminuzione del 25,2% rispetto al dato comparativo di fine 2014 che le rilevava in 18.9 milioni.

Per meglio comprendere la situazione patrimoniale ed economica della partecipata, riportiamo un estratto della relazione al bilancio rimessa dalla BML spa.

- *La strategia*

Nel corso dell'esercizio 2015 l'attività del Gruppo Carige si è dispiegata secondo le linee guida del Piano Industriale approvato in data 19 marzo 2015 che tiene conto delle mutate condizioni di contesto macroeconomico e di quanto intervenuto nel corso del 2014. Il Piano riprende, rafforzandole, le linee evolutive individuate dalla strategia di *turnaround* avviata nel 2014 e finalizzate a riportare il Gruppo nell'ambito della tradizione di solida banca commerciale del territorio per famiglie e imprenditori.

Il Gruppo Carige intende perseguire una strategia di rilancio che punta a consolidare il posizionamento di banca solida e semplice, prossima al cliente e focalizzata sulle attività di banca commerciale, secondo le seguenti linee guida:

- conferma del ruolo di banca commerciale del territorio per famiglie ed imprenditori, focalizzata nelle regioni a maggior potenziale del nord e centro Italia;
- riduzione del profilo di rischio della banca attraverso una migliore gestione del credito e azioni incisive di carattere straordinario;
- valorizzazione del ruolo di "distributore efficiente" attraverso un'efficace evoluzione del modello operativo.

Si precisa che in data 19/2 u.s. è pervenuta alla Capogruppo nella forma della cosiddetta *draft decision* una lettera con la quale la BCE ha comunicato l'intenzione di adottare una decisione relativamente a "*The reduction of risks and the presentation of a plan to restore compliance with supervisory requirements*". Pur a fronte delle azioni che la Capogruppo ha posto in essere, e riconosciute dalla medesima Autorità, al fine, in particolare, del rafforzamento del patrimonio (oggi il CET1 ratio è superiore al minimo indicato dalla BCE con la *SREP decision* del 20/11/2015), del miglioramento della governance e dei controlli e della maggiore efficienza della gestione, tale *draft decision* richiede alla Capogruppo di predisporre:

- un nuovo Funding Plan, entro il 31/3/2016;
- un nuovo piano industriale che tenga conto del deterioramento dell'attuale scenario rispetto alle originarie previsioni, entro il 31/5/2016;

- un piano a medio termine che rifletta nuove considerazioni sulle opzioni strategiche del Gruppo, sempre entro il termine del 31/5/2016.

La Capogruppo ha riscontrato tale comunicazione fornendo i propri commenti e osservazioni, ribadendo l'adeguatezza delle strategie, dei processi, dei fondi propri e della dotazione di liquidità atti a fronteggiare i rischi correnti e prospettici del Gruppo anche nel nuovo deteriorato scenario di riferimento. Contestualmente, la Capogruppo ha operato per ottemperare alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e per creare le condizioni affinché il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che sarà nominato dalla prossima Assemblea possa effettuare le scelte strategiche più adeguate per lo sviluppo della Capogruppo e del Gruppo.

- *I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*

Nella seduta del 25 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2015-2019 ed il Budget 2015 della Banca.

Nella medesima seduta, nell'ambito del percorso di adeguamento del Gruppo, alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in tema di sistema dei controlli interni contenute nel 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (Fascicolo «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche»), il Consiglio ha deliberato di:

- approvare il testo del Regolamento di gruppo del processo parti correlate e soggetti collegati che rientra, nell'ambito del nuovo modello organizzativo di vigilanza, nel Sistema gestionale, nonché delle due guide operative in cui il Regolamento è declinato, che costituiscono la normativa di secondo livello in materia: Guida Operativa - Gestione dei Soggetti Collegati ai sensi della Circolare 263 della Banca d'Italia "Disposizioni prudenziali di vigilanza per le Banche" - 15° aggiornamento e Guida Operativa - Gestione parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010;
- prendere atto che il "Regolamento di gruppo del processo parti correlate e soggetti collegati" annulla e sostituisce il "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate e soggetti collegati" approvato da codesto Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11/09/2013.

Nella seduta dell'11 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la Capogruppo, a seguito di intervenuti significativi mutamenti di contesto che hanno reso opportuna la stesura di un nuovo Piano Industriale per il quinquennio 2015-2019, ha proceduto ad una revisione del Risk Appetite Framework, fermi peraltro gli indirizzi strategici di fondo che hanno continuato ad ispirarne l'elaborazione.

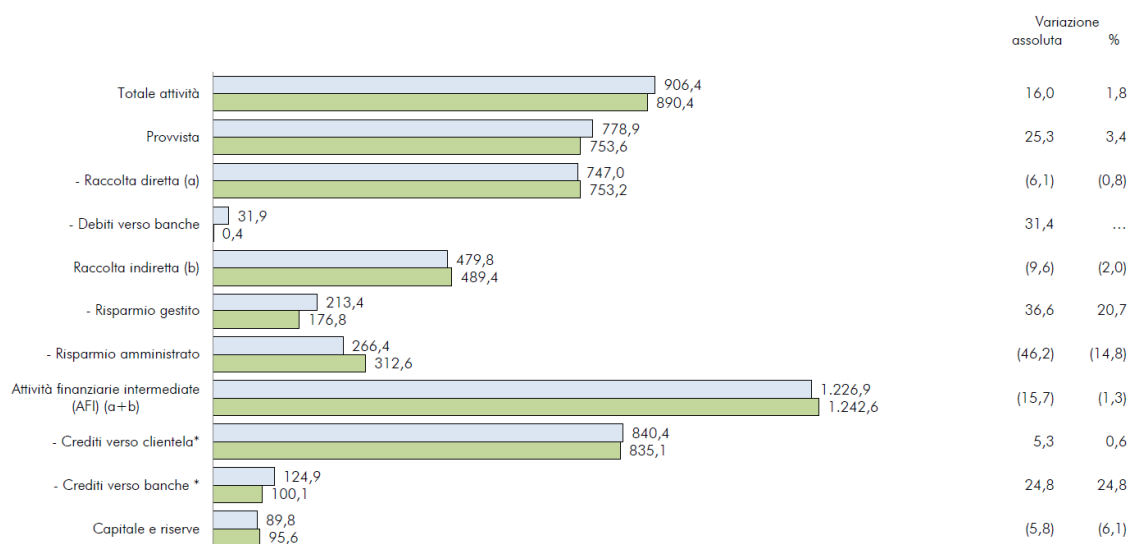
Il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2015 ha esaminato la lettera inoltrata da Banca d'Italia a seguito della verifica effettuata in materia di trasparenza a quattro filiali della Banca e della risposta fornita alle eccezioni mosse, composta dall'ufficio compliance normativa della Capogruppo.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la partecipazione di Banca del Monte di Lucca S.p.A. - in qualità di cedente e *servicer* - all'operazione di cartolarizzazione deliberata dalla Capogruppo Banca Carige S.p.A., mediante la cessione di un portafoglio di mutui commerciali ipotecari e chirografari ad una società veicolo ai sensi della Legge 130/1999, per un importo massimo indicativo di circa 1.000 milioni - a livello di Gruppo - al fine di costituire il "collateral" per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e/o altre controparti;
- autorizzato la cessione di un portafoglio di crediti rappresentati da mutui ipotecari residenziali e commerciali - per complessivi massimi 700 milioni - a livello di Gruppo - a Carige Covered Bond S.r.l. nell'ambito del Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (OBG), approvando fin d'ora l'erogazione pro quota dei finanziamenti subordinati alla società veicolo finalizzati all'acquisto dei predetti attivi, per un importo massimo pari al valore degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2015 ha deliberato, in analogia a tutte le banche del Gruppo, di aderire allo "schema volontario" introdotto dal FITD, per l'attuazione di interventi di sostegno a favore di banche in amministrazione straordinaria o in condizioni di dissesto o rischio di dissesto, il tutto nel presupposto che l'adesione allo schema in questione avvenga in regime di neutralità fiscale (ovvero senza alcun onere fiscale ulteriore a carico delle Banche) e non generi oneri addizionali significativamente incrementali rispetto ai costi già sostenuti nei precedenti esercizi dal FITD in relazione all'intervento effettuato a favore della Banca Tercas in Amministrazione Straordinaria.

Figura 5 - Dati patrimoniali BML Spa (in milioni di euro)



* Al lordo delle rettifiche di valore.

□ 31/12/15 □ 31/12/14

Figura 6 - Dati economici BML Spa (in milioni di euro)

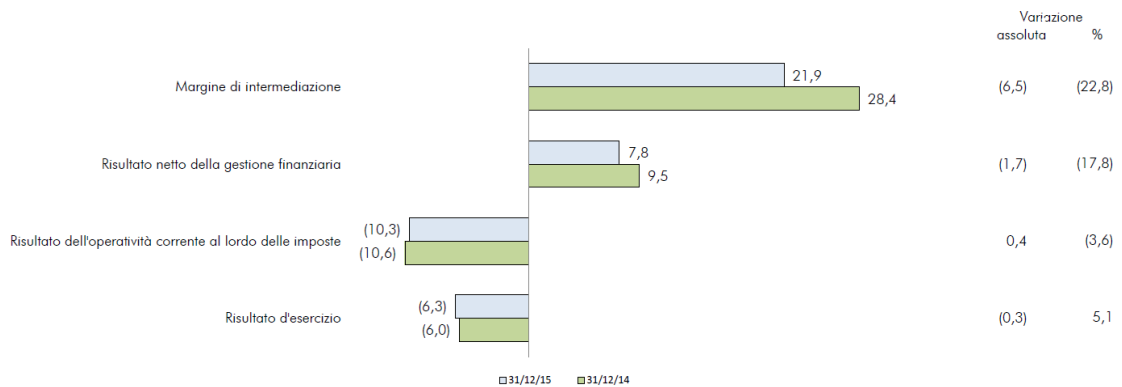


Tabella 13 - Risorse e sportelli BML Spa

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	assoluta	%
Rete sportelli	24	24	-	-
Personale	160	164	(4,0)	(2,4)

- **L'attività di intermediazione**

Nell'esaminare i dati relativi alle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della Banca, si tenga presente che a partire dal 2006 la Capogruppo Banca Carige S.p.A. ha deciso di riservare a se il ruolo di unico emittente di obbligazioni del Gruppo, lasciando alle banche controllate l'attività di collocamento; successivamente, per mantenere anche a livello di singola entità giuridica un'equilibrata situazione di liquidità, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la copertura del fabbisogno finanziario a medio-lungo termine delle banche controllate tramite la sottoscrizione da parte di Carige di obbligazioni emesse da queste ultime. Per la Banca del Monte di Lucca questa decisione determina un incremento del risparmio amministrato, delle obbligazioni e una diminuzione dell'interbancario passivo.

L'esercizio è stato caratterizzato, specie nella seconda parte dell'anno, dalle maggiori difficoltà operative rinvenienti in particolare dal cambiamento nella percezione della rischiosità del sistema bancario che si è venuto a creare nella stessa clientela a seguito dell'introduzione della nuova normativa che ha disciplinato i meccanismi di gestione delle crisi bancarie a livello europeo (c.d. normativa sul "bail in"), che si sono riflesse sui risultati relativi all'intermediazione, che risultano in leggera flessione rispetto ai livelli dello scorso esercizio.

Il totale delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela - raccolta diretta ed indiretta - è pari a 1.226,9 milioni, in diminuzione dell'1,3% nel corso dell'anno.

- *La provvista*

La provvista globale, che include la raccolta diretta da clientela e i debiti verso banche, ammonta a 778,9 milioni, in crescita del 3,4%, principalmente per la dinamica dei debiti verso banche.

La raccolta diretta ammonta a 747 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2014 (0,8%). I debiti verso clientela, pari a 524 milioni, aumentano rispetto a dicembre del 7,6%, per la positiva dinamica dei conti correnti (pari a 491,4 milioni; +12,3%).

I titoli in circolazione, pari a 222,7 milioni, diminuiscono rispetto a dicembre 2014 del 16,2% a seguito della scadenza di obbligazioni infragruppo nel mese di settembre 2015. In relazione alle scadenze, la raccolta a breve termine è pari a 500,9 milioni (455,6 milioni a dicembre 2014), con un'incidenza sul totale del 67% (60,5% a dicembre 2014); la componente a medio/lungo termine risulta pari a 246,2 milioni (297,6 milioni a dicembre 2014), con un'incidenza sul totale del 33% (39,5% a dicembre 2014).

I debiti verso banche ammontano a 31,9 milioni in aumento rispetto ai 446 mila euro di dicembre 2014, per la dinamica dei pronti contro termine passivi effettuati con la Capogruppo in relazione all'operazione di cartolarizzazione Lanterna Finance S.r.l..

Tabella 14 - Provvista (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	Assoluta	%
Totale (A+B)	778.916	753.611	25.305	3,4
Raccolta diretta (A)	747.045	753.165	(6.120)	(0,8)
Debiti verso clientela	523.999	486.913	37.086	7,6
conti correnti e depositi liberi	491.411	437.771	53.640	12,3
depositi vincolati	30.527	46.834	(16.307)	(34,8)
altra raccolta	2.061	2.308	(247)	(10,7)
Titoli in circolazione	222.699	265.835	(43.136)	(16,2)
obbligazioni	222.699	265.835	(43.136)	(16,2)
<i>di cui: obbligazioni riservate Banca Carige</i>	222.461	265.594	(43.133)	(16,2)
Passività al fair value	347	417	(70)	(16,8)
obbligazioni	347	417	(70)	(16,8)
breve termine	500.885	455.555	45.330	10,0
% <i>sul Totale</i>	67,0	60,5		
medio/lungo termine	246.160	297.610	(51.450)	(17,3)
% <i>sul Totale</i>	33,0	39,5		
Debiti verso banche (B)	31.871	446	31.425	...
Depositi vincolati	667	127	540	...
Pronti contro termine	30.921	-	30.921	...
Finanziamenti	283	319	(36)	(11,3)

- *La raccolta diretta*

Quanto alla distribuzione settoriale le famiglie consumatrici, primo settore per volumi, pesano per il

51,3% (55,9% a dicembre 2014). Il secondo settore per volumi è rappresentato dalle società non finanziarie e famiglie produttrici che detengono il 20,1% dei debiti verso

la clientela (20,9% a dicembre 2014); le istituzioni sociali private e unità non classificabili sono pari al 20,9% (17,6% a dicembre 2014).

- *La raccolta indiretta*

La raccolta indiretta ammonta a 479,8 milioni, in calo nell'anno del 2% per la negativa dinamica del risparmio amministrato, non sufficientemente compensata dalla crescita di quello gestito.

Il risparmio gestito è pari a 213,4 milioni e aumenta del 20,7% nei dodici mesi; l'andamento è determinato principalmente dai prodotti bancario-assicurativi che crescono del 29,7% attestandosi a 106,8 milioni e dai fondi comuni e SICAV che crescono del 13,2%, attestandosi a 101,7 milioni, mentre le gestioni patrimoniali si mantengono su importi marginali (5 milioni).

Il risparmio amministrato risulta in diminuzione del 14,8%, dimensionandosi a 266,4 milioni, in particolare per la dinamica dei titoli obbligazionari pari a 129,3 milioni (-16,9% rispetto a dicembre 2014) e dei titoli di Stato che ammontano a 107,2 milioni, in diminuzione del 16,5%; i titoli azionari ammontano a 28,3 milioni (+0,6% nell'anno).

Tabella 15 - Raccolta diretta - distribuzione settoriale (importi in migliaia di euro)

	31/12/15		31/12/14	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	12.317	2,4%	3.082	0,6%
Società finanziarie	21.735	4,1%	19.497	4,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	105.177	20,1%	101.718	20,9%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	109.358	20,9%	85.478	17,6%
Famiglie consumatrici	268.664	51,3%	272.008	55,9%
Totale residenti	517.251	98,7%	481.783	98,9%
Resto del mondo	6.748	1,3%	5.130	1,1%
Totale debiti verso clientela	523.999	100,0%	486.913	100,0%
Titoli in circolazione	222.699		265.835	
Passività valutate al fair value	347		417	
Totale raccolta diretta	747.045		753.165	

- *I crediti verso la clientela*

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 840,4 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2014 (+0,6%); al netto delle rettifiche di valore, pari a 137,3 milioni (120,5 milioni a dicembre 2014), l'aggregato si attesta a 703,1 milioni (-1,6%).

I mutui, che rappresentano circa il 42% dell'aggregato, si attestano a 352,8 milioni in calo del 4,1%; i conti correnti ammontano a 58,3 milioni, in diminuzione del 14,3%, mentre le attività deteriorate si attestano a 264,3 milioni (+7,6%). Gli altri crediti si attestano a 160,7 milioni in crescita dell'8,2% nell'anno.

Gli impieghi a medio lungo termine (524 milioni) rappresentano il 62,4% del totale e risultano in calo del 4,8%; i crediti a breve, pari a 112,9 milioni, crescono del 3,8%.

Si ricorda che in virtù dell'accordo di cooperazione commerciale stipulato con Creditis Servizi Finanziari S.p.A. (società del Gruppo Carige specializzata nel credito al consumo), la Banca dal 1° luglio 2008 ha collocato tramite detta Società prestiti personali per 39,8 milioni di cui 4,7 milioni nel 2015.

I crediti verso banche ammontano a 124,9 milioni, in aumento del 24,8%. Nel dettaglio la variazione più significativa riguarda i conti correnti e depositi liberi (25,9 milioni; +33,2%).

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione creditrice netta di fondi per 93,1 milioni (la posizione era creditrice per 99,7 milioni a dicembre 2014).

Tabella 16 - Crediti (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	Assoluta	%
Totale (A+B)	828.043	814.731	13.312	1,6
Crediti verso clientela (A)	703.122	714.619	(11.497)	(1,6)
-Valori lordi	840.446	835.122	5.324	0,6
<i>conti correnti</i>	58.282	68.043	(9.761)	(14,3)
<i>mutui</i>	352.806	368.010	(15.204)	(4,1)
<i>carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</i>	4.417	5.040	(623)	(12,4)
<i>altri crediti</i>	160.661	148.421	12.240	8,2
<i>attività deteriorate</i>	264.280	245.608	18.672	7,6
- breve termine	112.879	108.731	4.148	3,8
<i>% sul valore nominale</i>	13,4	13,0		
- medio/lungo termine	524.042	550.241	(26.199)	(4,8)
<i>% sul valore nominale</i>	62,4	65,9		
- sofferenze	203.525	176.150	27.375	15,5
<i>% sul valore nominale</i>	24,2	21,1		
-Rettifiche di valore (-)	137.324	120.503	16.821	14,0
Crediti verso banche (B)	124.921	100.112	24.809	24,8
-Valori lordi	124.921	100.112	24.809	24,8
<i>conti correnti e depositi liberi</i>	103.990	78.085	25.905	33,2
<i>depositi vincolati</i>	5.353	7.127	(1.774)	(24,9)
<i>finanziamenti</i>	15.578	14.900	678	4,6
- breve termine	109.343	85.212	24.131	28,3
<i>% sul valore nominale</i>	87,5	85,1		
-medio/lungo termine	15.578	14.900	678	4,6
<i>% sul valore nominale</i>	12,5	14,9		

- **Qualità del credito**

I crediti deteriorati per cassa e firma, tutti alla clientela, sono pari a 265,5 milioni, in crescita del 7,6%.

Le attività deteriorate rappresentano il 31,1% del valore nominale dei crediti per cassa e firma alla clientela e ad esse fa capo il 96,8% delle rettifiche di valore, con un livello di copertura pari al 50,2%

L'analisi dei singoli aggregati per cassa alla clientela evidenzia, rispetto a dicembre 2014, quanto segue:

- le sofferenze sono pari a 203,5 milioni, in aumento del 15,5%, e risultano svalutate per il 57,4% (54% a dicembre 2014);
- le inadempienze probabili ammontano a 54 milioni, in diminuzione del 19,9%, e sono svalutate per il 28,4% (28,2% a dicembre 2014);
- le esposizioni scadute ammontano a 6,8 milioni (2 milioni a dicembre 2014) e sono svalutate per il 15,3% (14,7% a dicembre 2014).

I crediti in bonis ammontano a 576,2 milioni; le relative rettifiche di valore, pari allo 0,7%, riflettono le condizioni correnti del mercato e del portafoglio osservabili nell'andamento dei tassi di decadimento e di recupero e nella mutata natura della rischiosità del portafoglio a seguito delle attività di profonda revisione del portafoglio condotte nel 2013 e 2014.

I crediti di firma deteriorati sono pari a 1,2 milioni (sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2014) e sono svalutati per il 15,8% (14,7% a dicembre 2014).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma verso la clientela ammontano a 137,7 milioni, di cui 365 mila euro relativi ai crediti di firma.

Tabella 17 - Qualità del credito (importi in migliaia di euro)

	31/12/2015				31/12/2014 (*)			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)
Crediti per Cassa								
Crediti Deteriorati								
Sofferenze	203.525	116.782	86.743	57,4	176.150	95.077	81.073	54,0
- clientela	203.525	116.782	86.743	57,4	176.150	95.077	81.073	54,0
Inadempienze Probabili	53.984	15.310	38.674	28,4	67.437	18.985	48.452	28,2
- clientela	53.984	15.310	38.674	28,4	67.437	18.985	48.452	28,2
Esposizioni scadute	6.771	1.038	5.733	15,3	2.021	297	1.724	14,7
- clientela	6.771	1.038	5.733	15,3	2.021	297	1.724	14,7
Totale Crediti Deteriorati	264.280	133.130	131.150	50,4	245.608	114.359	131.249	46,6
- di cui Forborne	39.438	11.630	27.808	29,5	29.304	8.070	21.234	27,5
Crediti in Bonis								
- banche	124.921	-	124.921	0,0	100.112	-	100.112	0,0
- clientela	576.166	4.194	571.972	0,7	589.514	6.144	583.370	1,0
Totale Crediti in Bonis	701.087	4.194	696.893	0,6	689.626	6.144	683.482	0,9
- di cui Forborne	25.438	241	25.197	0,9	42.433	875	41.558	2,1
Totale Crediti per Cassa	965.367	137.324	828.043	14,2	935.234	120.503	814.731	12,9
- banche	124.921	-	124.921	-	100.112	-	100.112	-
- clientela	840.446	137.324	703.122	16,3	835.122	120.503	714.619	14,4
Crediti di Firma								
Deteriorati	1.235	195	1.040	15,8	1.190	175	1.015	14,7
- clientela	1.235	195	1.040	15,8	1.190	175	1.015	14,7
Altri Crediti	279.546	189	279.357	0,1	256.805	126	256.679	0,0
- banche (1)	266.703	19	266.684	0,0	238.638	42	238.596	0,0
- clientela	12.843	170	12.673	1,3	18.167	84	18.083	0,5
Totale Crediti di Firma	280.781	384	280.397	0,1	257.995	301	257.694	0,1
- banche	266.703	19	266.684	0,0	238.638	42	238.596	0,0
- clientela	14.078	365	13.713	2,6	19.357	259	19.098	1,3
Totale	1.246.148	137.708	1.108.440	11,1	1.193.229	120.804	1.072.425	10,1
- banche	391.624	19	391.605	0,0	338.750	42	338.708	0,0

	31/12/2015				31/12/2014 (*)			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)
- clientela	854.524	137.689	716.835	16,1	854.479	120.762	733.717	14,1

(*) I dati al 31/12/2014 sono stati riesposti in base alla nuova definizione di crediti deteriorati (cfr. paragrafo dedicato nella parte "Politiche contabili" delle note illustrative). In particolare nella categoria "Inadempienze probabili" sono stati esposti i crediti classificati al 31/12/2014 nelle categorie "incagli" ed "Esposizioni ristrutturare".

(1) L'esposizione lorda e netta dei crediti di firma in bonis verso banche comprende l'importo dei crediti ceduti alle società veicolo Carige Covered Bond e Carige Covered Bond 2, intesi quali attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi, in relazione ai programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) avviati dalla capogruppo Banca Carige S.p.A.

• Le sofferenze

Le sofferenze relative alle società non finanziarie e famiglie produttrici sono pari a 182,4 milioni (89,6% del totale) in aumento rispetto ai 155,5 milioni di dicembre 2014. Il comparto con la maggiore incidenza di sofferenze è quello delle "Attività immobiliari" (57 milioni; 28%) seguito dalle "Costruzioni" (50,9 milioni; 25%) e dalle "Attività manifatturiere" (35,1 milioni; 17,2%).

Le sofferenze relative alle famiglie consumatrici si attestano a 20,7 milioni, in aumento rispetto ai 20,2 milioni di dicembre 2014 e rappresentano il 10,2% del totale.

L'indice di rischiosità - rapporto sofferenze/impieghi lordi - è pari al 24,2% (21,1% a dicembre 2014).

In particolare, le società non finanziarie e famiglie produttrici si attestano al 34,1%; l'esame per settori di attività economica indica il rapporto sopra la media per le "Costruzioni" (51,9%), seguite dalle "Attività immobiliari" (41,4%) e dalle "Attività manifatturiere" (35,8%). Le famiglie consumatrici presentano un indice di rischiosità dell'8,6%, mentre le istituzioni sociali private e unità non classificabili si attestano al 10%.

Tabella 18 - Sofferenze (1) - Distribuzione Settoriale (Importi In Migliaia Di Euro)

	31/12/15		31/12/14	
		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	0,0%	-	0,0%
Società finanziarie	40	0,0%	37	0,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	182.363	89,6%	155.475	88,3%
Attività immobiliari	57.044	28,0%	45.676	25,9%
Costruzioni	50.871	25,0%	41.798	23,7%
Attività manifatturiere	35.087	17,2%	34.483	19,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.194	9,9%	19.433	11,0%
Attività finanziarie e assicurative	3.997	2,0%	4.016	2,3%
Altro	15.170	7,5%	10.070	5,7%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	320	0,2%	308	0,2%
Famiglie consumatrici	20.667	10,2%	20.196	11,5%
Totale residenti	203.390	99,9%	176.017	99,9%
Resto del mondo	135	0,1%	133	0,1%
Totale sofferenze	203.525	100,0%	176.150	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tabella 19- Rapporto Sofferenze/Impieghi (1) - Distribuzione Settoriale (Valori Percentuali)

	31/12/15	31/12/14
Amministrazioni pubbliche	-	-
Società finanziarie	2,5%	2,8%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	34,1%	29,5%
- di cui (2):		

	31/12/15	31/12/14
Attività immobiliari	41,4%	31,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19,4%	21,9%
Attività manifatturiere	35,8%	34,8%
Costruzioni	51,9%	43,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15,0%	13,4%
Istituzioni sociali private e unità non class.li	10,0%	8,4%
Famiglie consumatrici	8,6%	8,3%
Totale residenti	24,4%	21,3%
Resto del mondo	2,0%	1,7%
Totale	24,2%	21,1%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Si fa riferimento alle prime cinque branche produttive in termini di esposizione creditizia complessiva.

• I risultati economici

Al 31 dicembre 2015 il conto economico evidenzia una perdita netta di 6,3 milioni, rispetto ad una perdita netta di 6 milioni a dicembre 2014. Nello specifico si evidenzia, rispetto al 2014, una diminuzione sia del margine d'interesse (-23,7%), sia delle commissioni nette (-2,9%); i costi operativi risultano in contrazione del 10,3%.

Tabella 20 - Conto economico (importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	
			assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	22.479	27.392	(4.913)	(17,9)
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9.196)	(9.987)	791	(7,9)
30 MARGINE DI INTERESSE	13.283	17.405	(4.122)	(23,7)
40 Commissioni attive	9.422	9.622	(200)	(2,1)
50 Commissioni passive	(883)	(831)	(52)	6,3
60 COMMISSIONI NETTE	8.539	8.791	(252)	(2,9)
70 Dividendi e proventi simili	2	20	(18)	(90,0)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	235	168	67	39,9
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(119)	332	(451)	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	-	1.707	(1.707)	(100,0)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	1.707	(1.707)	(100,0)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(17)	(42)	25	(59,5)
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	21.923	28.381	(6.458)	(22,8)
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(14.149)	(18.918)	4.769	(25,2)
<i>a) crediti</i>	(14.066)	(19.083)	5.017	(26,3)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(83)	165	(248)	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.774	9.463	(1.689)	(17,8)
150 Spese amministrative	(21.110)	(22.384)	1.274	(5,7)
<i>a) spese per il personale</i>	(11.313)	(12.644)	1.331	(10,5)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(9.797)	(9.740)	(57)	0,6
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	361	(391)	752	...
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(460)	(513)	53	(10,3)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6)	(7)	1	(14,3)
190 Altri costi/proventi di gestione	3.174	3.187	(13)	(0,4)
200 COSTI OPERATIVI	(18.041)	(20.108)	2.067	(10,3)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4	-	4	...
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(10.263)	(10.645)	382	(3,6)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	3.965	4.654	(689)	(14,8)

		2015	2014	Variazione	
				assoluta	%
	corrente				
270	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(6.298)	(5.991)	(307)	5,1
290	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.298)	(5.991)	(307)	5,1

Il margine d'interesse ammonta a 13,3 milioni, in diminuzione del 23,7% rispetto a quello di dicembre 2014. L'attività è stata caratterizzata dalla presenza di bassi tassi di interesse di riferimento che hanno determinato un'ulteriore compressione dello *spread* fra tassi praticati ed una conseguente riduzione del margine d'interesse. In particolare, il margine di interesse da clientela diminuisce a 17,5 milioni (-14,2%) e quello da banche a 572 mila euro (-16,9%).

Gli interessi attivi diminuiscono del 17,9%, in particolare nella componente crediti verso clientela; quelli passivi diminuiscono del 7,9% in prevalenza per la diminuzione degli interessi passivi su debiti verso clientela che più che compensano l'incremento degli interessi passivi su titoli in circolazione e derivati di copertura.

Le commissioni nette evidenziano una diminuzione del 2,9% attestandosi a 8,5 milioni.

Quelle attive sono pari a 9,4 milioni con una diminuzione del 2,1% riconducibile principalmente alla voce "Tenuta e gestione dei conto correnti"; quelle passive aumentano del 6,3%, passando da 831 mila a 883 mila euro.

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 101 mila euro, a fronte di 2,2 milioni realizzati a dicembre 2014, in gran parte per la quasi totale dismissione del portafoglio titoli AFS che aveva comportato la realizzazione di plusvalenze per 1,7 milioni.

L'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo per 235 mila euro (positivo per 168 mila euro a dicembre 2014), mentre il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per 119 mila euro, a fronte di un risultato positivo per 332 mila euro a dicembre 2014.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è negativo per 17 mila euro (negativo per 42 mila euro a dicembre 2014).

Il margine d'intermediazione raggiunge pertanto i 21,9 milioni, in diminuzione del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 14,1 milioni, in diminuzione rispetto al dato comparativo sul quale avevano inciso le rettifiche derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a livello di Gruppo a seguito dello svolgimento dell'AQR e che aveva generato rettifiche di valore per 18,9 milioni a dicembre 2014, come evidenziato nella tabella sottostante.

Tabella 21 - Rettifiche nette su crediti per cassa e di firma (importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso clientela	14.066	19.083	(5.017)	(26,3)
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	83	(165)	248	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	14.149	18.918	(4.769)	(25,2)

- *I costi operativi*

Il risultato netto della gestione finanziaria ammonta pertanto a 7,8 milioni (9,5 milioni a dicembre 2014). I costi operativi ammontano a 18 milioni, in diminuzione del 10,3% rispetto a quelli di dicembre 2014.

Le spese amministrative si dimensionano in 21,1 milioni, in calo del 5,7% rispetto a dicembre 2014; in dettaglio:

- le spese per il personale si attestano a 11,3 milioni (-10,5% nei dodici mesi);
- le altre spese amministrative rimangono sostanzialmente stabili attestandosi a 9,8 milioni (+0,6%); le spese generali aumentano dell'1,8% attestandosi a 8 milioni, mentre le imposte indirette diminuiscono del 4,3% attestandosi a 1,8 milioni. Si segnala che le spese generali dell'esercizio includono 0,65 milioni circa di contributi ordinari e straordinari versati nel mese di dicembre in relazione al nuovo Sistema di Garanzia dei Depositi (DGS) e al Fondo di Risoluzione (SRF). Al netto di tali oneri, le altre spese amministrative e le spese generali si sarebbero rispettivamente ridotte a 9,2 milioni (-6%) e a 7,3 milioni (-6,5%).

La voce accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri è positiva per 361 mila euro a seguito del venir meno di taluni accantonamenti per cause passive e revocatorie a seguito della definizione delle stesse.

Tabella 22 - Costi operativi (importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	
			assoluta	%
Spese del personale	11.313	12.644	(1.331)	(10,5)
Altre spese amministrative	9.797	9.740	57	0,6
- spese generali	7.983	7.844	139	1,8
- imposte indirette	1.814	1.896	(82)	(4,3)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(361)	391	(752)	...
Ammortamenti su:	466	520	(54)	(10,4)
- immobilizzazioni immateriali	6	7	(1)	(14,3)
- immobilizzazioni materiali	460	513	(53)	(10,3)
Altri oneri/proventi di gestione	(3.174)	(3.187)	13	(0,4)
TOTALE COSTI OPERATIVI	18.041	20.108	(2.067)	(10,3)

Gli altri proventi netti di gestione si attestano a 3,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al dato di dicembre 2014 (+0,4%).

Nonostante la riduzione dei costi effettuata nell'esercizio, il *cost/income ratio* cresce dal 70,9% all'82,3%, per effetto della contrazione dei ricavi precedentemente descritta.

Come sintesi di quanto esposto in precedenza, il risultato della gestione operativa è pertanto negativo per 10,3 milioni (negativo per 10,6 milioni a dicembre 2014). A fronte di un recupero di imposte sul reddito pari a 4 milioni, il risultato netto è negativo per 6,3 milioni a fronte di un risultato sempre negativo per 6 milioni a dicembre 2014.

Tenendo presenti le altre componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto la redditività complessiva è negativa per 6,2 milioni (-6,6 milioni a dicembre 2014).

- *Evoluzione del patrimonio*

Se la proposta di copertura della perdita netta dell'esercizio verrà approvata come proposto dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto di Banca del Monte di Lucca risulterà pari a 83,5 milioni, come indicato nella tabella sotto riportata:

Tabella 23 - Evoluzione patrimonio netto (importi in migliaia di euro)

	<i>situazione al 31/12/2015</i>	<i>proposta copertura della perdita</i>	<i>situazione post copertura della perdita</i>
Capitale sociale	70.841	-	70.841
Sovrapprezzi di emissione	21.729	6.298	15.431
Riserve	(2.573)	-	(2.573)
Riserve da valutazione	(235)	-	(235)
Totale	89.762	6.298	83.464

- *Il sistema distributivo e la gestione delle risorse*

Il sistema distributivo della Banca è articolato su canali tradizionali e remoti.

I canali tradizionali sono rappresentati dalle filiali e dai distretti di consulenza. A fine 2015 le filiali sono 24, mentre i consulenti - private, affluent, corporate e small business - sono 33.

Per quanto riguarda i canali remoti, gli sportelli ATM-Bancomat sono 30, mentre nell'ambito dei servizi on line il numero dei contratti in vita è di 12.843 di cui 11.778 relativi all'*internet banking* e 1.065 relativi al *call center*.

Per quel che riguarda il servizio di *mobile banking*, che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*, nel corso del 2015 sono stati registrati oltre 163.200 accessi dai quali sono derivate oltre 265.100 operazioni informative e oltre 33.200 dispositive.

Tabella 24 - Rete di vendita

	31/12/15	31/12/14
A) CANALI TRADIZIONALI		
Toscana	24	24
- Lucca	17	17
- Pistoia	3	3

	31/12/15	31/12/14
- Livorno	3	3
- Pisa	1	1
Totale sportelli	24	24
Consulenti private banking	3	2
Consulenti corporate	8	8
Consulenti affluent	8	10
Small business	14	14
B) CANALI REMOTI		
ATM - Bancomat	30	31
Servizi on line (1)	12.843	12.154

(1) Internet banking e Call center; numero contratti.

Al 31 dicembre 2015 il personale ammonta a 160 unità oltre a 2 distaccati dalla Capogruppo. Esso comprende 40 quadri direttivi (25%) e 120 tra impiegati e subalterni (75%). Negli uffici di sede lavorano 22 dipendenti (14,2% del totale personale non distaccato), gli altri 133 operano sul mercato (85,8%). Il personale femminile è circa il 53% del totale, l'età media è di 49 anni e l'anzianità media di servizio è pari a 21 anni.

Tabella 25 - Composizione dell'organico

	31/12/15		31/12/14	
	N.	%	N.	%
Qualifica				
Dirigenti	-	-	1	0,6
Quadri direttivi	40	25,0	43	26,2
Altro Personale	120	75,0	120	73,2
TOTALE	160	100,0	164	100,0
Attività				
Personale non distaccato	155	96,9	163	99,4
- Sede	22	14,2	33	20,2
- Mercato	133	85,8	130	79,8
Distaccato nel Gruppo	5	3,1	1	0,6
Distaccato dalla Capogruppo	2		1	

- *Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione del rischio*

Nel corso del 2015 l'attività operativa ha assorbito liquidità per 1,8 milioni; in particolare, la gestione ha generato un flusso positivo per 3,1 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 31,2 milioni e le passività finanziarie hanno generato liquidità per 26,3 milioni. L'attività di investimento ha assorbito liquidità per 147 mila euro. Complessivamente la liquidità netta assorbita nei dodici mesi è pari a 1,9 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto della Banca del Monte di Lucca ammonta (al netto del risultato di esercizio) a 89,8 milioni (95,6 milioni a dicembre 2014). Includendo la perdita d'esercizio di 6,3 milioni il patrimonio netto si attesta a 83,5 milioni.

Nei dodici mesi dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita sulle azioni proprie.

Nel gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal RAF (Risk Appetite Framework), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il quale è stato definito il profilo target di rischio rendimento che il gruppo intende assumere in coerenza con il business model e il piano strategico.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (circ. 285 del 17/12/2013 e successivi aggiornamenti).

Le banche del gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte della Capogruppo: Pianificazione Strategica, Risk Management, Monitoraggio Crediti, e le risultanze formano oggetto di periodica reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, al Comitato Controllo Rischi, e all'Alta Direzione.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che gestionale.

Con particolare riguardo al rischio di credito il processo di misurazione, gestione e controllo avviene mediante attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia della Banca, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD ed LGD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;
- carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato, tramite azioni diversificate impostate secondo criteri differenziati sulla base del segmento di clientela, della tipologia di prodotto, ecc., che prevedono un approccio standardizzato sulle porzioni di portafoglio a maggior frazionamento del rischio ed interventi mirati per le posizioni che, per dimensioni o segmento di appartenenza, rientrano nel *core business* dell'attività creditizia della Banca.

Il Gruppo adotta da tempo sistemi di rating interni per la selezione e la valutazione delle controparti nei principali segmenti di clientela (Corporate e Retail). Tali sistemi svolgono anche un'importante funzione gestionale nella concessione dei crediti, nella gestione del rischio e nelle funzioni di governo del Gruppo.

In particolare il sistema di deleghe per la delibera delle pratiche di fido, che è articolato in funzione del profilo di rischio del cliente, risulta basato sulla perdita attesa.

In merito ai possibili profili di rischio tributario correlati all'impugnativa da parte della Consob del bilancio consolidato e di esercizio 2013 della Capogruppo, si rileva che la stessa non comporta di per sé alcuna modifica della posizione fiscale di Banca del Monte di Lucca, assunta la perdurante validità dei predetti bilanci sino alla data di passaggio in giudicato di un'eventuale sentenza declaratorio della loro nullità. Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014, si ritiene, pertanto, non probabile il rischio di insorgenza di passività tributarie correlate alla predetta impugnativa.

Si ricorda che, a livello di Gruppo, nel corso del 2014 sono stati effettuati rilevanti interventi di potenziamento quali-quantitativo delle funzioni di Internal Audit e Compliance e proseguono le ulteriori attività finalizzate al rafforzamento del sistema informativo a supporto. Sono inoltre proseguite nel corso dell'esercizio, a livello di Gruppo, gli interventi di miglioramento connessi ad alcune attività di *risk management* e *compliance* al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di monitoraggio e di controllo dei rischi. Nel corso dell'esercizio, infine, anche a seguito di specifica richiesta di chiarimenti dell'UIF in ordine alla registrazione delle operazioni nell'Archivio Unico Informatico, sono proseguite le attività, in parte tutt'ora in corso, finalizzate a migliorare i presidi in materia di antiriciclaggio.

Con riferimento agli aspetti di patrimonializzazione Banca del Monte di Lucca presenta al 31 dicembre 2015 una eccedenza patrimoniale pari a 47,3 milioni ed indicatori di *Total Capital Ratio - phase-in* (16,6%), *Tier I Ratio - phase in* (15,0%) e *Common Equity Tier 1 Ratio - CET1R phase-in* (15,0%) superiori ai limiti minimi di vigilanza.

Si segnala che sulla base dell'articolo 467 paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, il Gruppo Banca Carige ha adottato l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Per maggiori informazioni sulla gestione dei rischi si rimanda a quanto indicato nella Parte E, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", della Nota Integrativa.

Tabella 26 - Composizione fondi propri (importi in migliaia di euro)

	Situazione al	
	31/12/2015 Bis III p.i.	31/12/2014 Bis III p.i.
Capitale primario di classe 1 al lordo delle detrazioni	85.521	90.290
Capitale sociale	70.841	70.841
Riserve	(2.573)	45
Sovrapprezzi di emissione	21.729	25.102
Utile(+) / Perdita(-) di periodo	(6.298)	(5.991)
Regime transitorio - impatto su CET1	1.821	293
Detrazioni dal capitale primario di classe 1	3.392	786
Avviamento	-	-

	Situazione al	
	31/12/2015 Bis III p.i.	31/12/2014 Bis III p.i.
Detrazioni Bis III con soglia del 10%	-	-
Detrazioni Bis III con soglia del 17,65%	-	-
Altri elementi negativi e filtri prudenziali	3.392	786
Capitale primario di classe 1 (CET1)	82.129	89.504
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)	-	-
Capitale di classe 1 (Tier 1T1) (CET1+AT1)	82.129	89.504
Capitale di classe 2 (Tier 2T2)	9.018	10.000
Fondi Propri (T1+T2)	91.147	99.504

- *Evoluzione prevedibile della gestione*

La gestione del 2015 si è svolta in un quadro macroeconomico non favorevole, ma in leggero miglioramento, indotto soprattutto dalle politiche monetaria e fiscale espansive, dal deprezzamento dell'euro e dalla riduzione del prezzo del petrolio. Lo scenario finanziario di riferimento ha scontato tuttavia la presenza di tassi d'interesse ai minimi storici e di una rischiosità del credito ancora elevata, ancorché in diminuzione. In questo contesto la Banca, che opera in un mercato fortemente competitivo, ha evidenziato un risultato netto d'esercizio negativo per 6,3 milioni, pur avendo attuato manovre strutturali di riduzione dei costi.

Anche se la ripresa dell'economia italiana, avviatasi all'inizio del 2015, appare ancora debole ed incerta, nel corso del 2016 è prevista una crescita del PIL italiano dell'1,1%, superiore a quella del 2015, principalmente per il contributo della domanda interna, che beneficia delle politiche fiscali e monetarie e del miglioramento del mercato del lavoro, a fronte di un saldo estero lievemente negativo, che sconta la flessione dell'export verso i Paesi Extra-Ue. In particolare, dal miglioramento degli investimenti produttivi ci si attende un impatto positivo in termini di redditività, qualità e volumi intermediati dal Sistema bancario.

Per l'esercizio 2016 rimane fermo l'impegno della Banca nel recupero di efficienza e di produttività e l'operatività si svolgerà in coerenza con le linee di sviluppo ed i principali obiettivi, in linea con le strategie di Gruppo. Come evidenziato nelle "Politiche contabili", si conferma il sussistere del presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio.

2.4.2 Gruppo Banca Carige

2.4.2.1 Banca Carige Spa (Banca conferitaria)

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige è pari a euro 2.791.421.761.,37, composto da n. 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 830.155.633 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio convertibili.

Le modifiche alla composizione del capitale sociale, avvenute nel corso dell'esercizio 2015, sono conseguenti all'aumento di capitale in opzione (deliberato dall'Assemblea

straordinaria del 34 aprile 2015 ed a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 4 giugno 2015) conclusosi in data 2 luglio 2015 con l'integrale sottoscrizione e liberazione delle complessive n. 726.216.456 nuove azioni ordinarie Banca Carige, per un controvalore totale di euro 849.673.253,52, di cui Euro 210.602.772,24 a titolo di nominale.

Va tenuto ben presente che Carige, pochi giorni prima del suddetto aumento di capitale sociale, ha effettuato il raggruppamento delle azioni (c.d. Reserve Stock Split) nel rapporto di 1 nuova azione ogni 100 vecchie.

Come già rilevato, la Fondazione Bml, al 31.12.2015, possiede n. 1.256.864 azioni ordinarie della Banca Carige Spa pari allo 0,15% del capitale sociale, avendo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deciso di esercitare totalmente i diritti di opzione pervisti per l'aumento di capitale della conferitaria Banca Carige.

Nel corso del 2015, ma soprattutto nel secondo semestre dopo l'operazione di raggruppamento delle azioni (una nuova ogni 100 vecchie) e dopo il già citato aumento di capitale sociale, l'andamento dell'azione Banca Carige ha registrato un trend negativo, più negativo di quello medio del settore: il prezzo borsistico di 1,67 ad azione registrato subito dopo l'aumento di capitale è salito a 1,82 il 23 giugno 2015 per poi chiudere al 31/12/2015 a 1,26 per poi toccare con i primi mesi del 2016 il prezzo di 0,45.

Il volume medio giornaliero scambiato sul mercato è stato di 5,8 milioni di pezzi, con il picco di scambi (49,7 milioni di pezzi) registrato il 24 giugno, durante l'aumento di capitale perfezionato nell'anno.

Tabella 27- Quotazione azioni Carige

	Situazione al		Variazione % anno 2015
	31/12/2015	31/12/2014	
CARIGE	1,262	1,677(1)	-24,7
CARIGE risparmio	83,700	105,773(1)	-20,9
Indice FTSE Italia all share	23.236	20.138	+15,4
Indice FTSE Banche	15.388	13.407	+14,8

(1) Dato riesposto rispetto a quello pubblicato nell'omologa sezione della relazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2014 per tenere conto del raggruppamento - effettuato il 18 maggio 2015 - delle azioni ordinarie e di risparmio Banca Carige (nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti e di n. 1 nuova azione di risparmio ogni n. 100 azioni di risparmio esistenti).

Per meglio capire i processi evolutivi e le prospettive future si riportano alcune parti della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Banca Carige allegata al bilancio consolidato 2015, preceduta dallo schema della struttura del Gruppo (compagnie sociali e soggetti creditizi) e dagli schemi contabili (Stato patrimoniale, Conto economico e Patrimonio netto) del consolidato e della sola Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Figura 7 - Assetto proprietario del Gruppo Carige al 31.12.2015

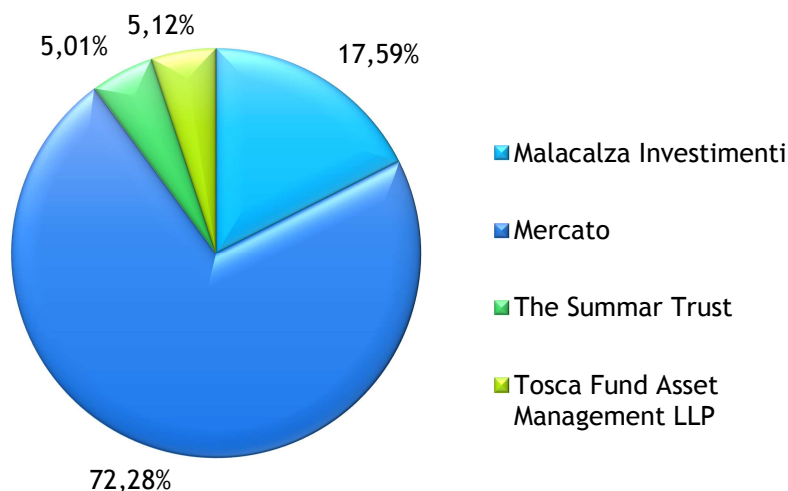


Figura 8 - Struttura del Gruppo Carige al 31.12.2015



• *La strategia del Gruppo*

Nel corso dell'esercizio 2015 l'attività del Gruppo si è dispiegata secondo le linee guida del Piano Industriale del Gruppo Carige approvato in data 19 marzo 2015 che tiene conto delle mutate condizioni di contesto macroeconomico e di quanto intervenuto nel corso del 2014. Il Piano riprende, rafforzandole, le linee evolutive individuate dalla strategia di *turnaround* avviata nel 2014 e finalizzate a riportare il Gruppo nell'ambito della tradizione di solida banca commerciale del territorio per famiglie e imprenditori.

Il Gruppo Carige intende perseguire nell'arco del Piano Industriale una strategia di rilancio che punta a consolidare il posizionamento di banca solida e semplice, pros-

sima al cliente e focalizzata sulle attività di banca commerciale, secondo le seguenti linee guida:

- conferma del ruolo di banca commerciale del territorio per famiglie ed imprenditori, focalizzata nelle regioni a maggior potenziale del nord e centro Italia;
- riduzione del profilo di rischio del Gruppo attraverso una migliore gestione del credito e azioni incisive di carattere straordinario;
- valorizzazione del ruolo di "distributore efficiente" attraverso un'efficace evoluzione del modello operativo.

Il Gruppo opererà, quindi, con un modello orientato alla crescita secondo criteri di economicità e sostenibilità del business, nel pieno rispetto delle comunità e dei territori nei quali è presente con una strategia di sviluppo concreto del contesto socio-economico di riferimento, al fine di creare valore nel medio lungo periodo per gli stakeholder di riferimento. La strategia delineata per l'arco Piano si sviluppa in modo coerente a partire da quanto già avviato dal nuovo Management Team nel corso del 2014, con particolare riferimento alle priorità della banca in relazione al rafforzamento della base patrimoniale (aumento di capitale sociale in opzione sino ad un ammontare massimo di 850 milioni, vendita della Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova e avvio del processo di dismissione degli altri *asset non core*), alla mitigazione dei rischi finanziari e di liquidità (riduzione del profilo di rischio del portafoglio finanziario, in linea con la vocazione di banca commerciale del Gruppo) e alla gestione dei rischi creditizi (valutazione dei crediti in base a rigidi criteri, in linea con quelli adottati per l'esercizio di *Asset Quality Review - AQR*).

In particolare, il rafforzamento patrimoniale, oltre alla vendita del comparto assicurativo definita in data 5 giugno 2015, è proseguito con l'aumento di capitale a pagamento in opzione offerto agli azionisti per 850 milioni, avviato in data 8 giugno u.s. e concluso con l'integrale sottoscrizione in data 2 luglio u.s., a cui si era aggiunto l'ulteriore aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione di 17 milioni riservato al riacquisto delle *minorities* detenute dalle Fondazioni azioniste di Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. (eseguito il 7-8 maggio u.s.).

Per quanto concerne la liquidità, il Gruppo ha aderito al programma di finanziamento T-LTRO della BCE. Dopo aver ottenuto l'erogazione di complessivi 1.130 milioni a fine 2014, si sono concretizzati ulteriori finanziamenti per 160 milioni a giugno 2015, per 710 milioni a settembre 2015 e per 300 milioni a dicembre 2015; il Piano prevede l'accesso ad ulteriori *tranche* nel corso del 2016, previo adeguato sviluppo degli impieghi. Al riguardo, la Capogruppo, in particolare, ha messo a disposizione liquidità per la costituzione di *plafond* a favore di Imprese PMI/Large con buon profilo di rischio, individuate in base a precisi parametri:

- o "*plafond* finanziamento a Medio Lungo Termine T-LTRO BCE 2014" di iniziali euro 250 milioni;
- o "*plafond* finanziamento a Breve Termine T-LTRO BCE 2014" di iniziali euro 200 milioni.

Tali plafond, con delibera del Comitato Commerciale del 22 luglio 2015, sono stati incrementati di 810 milioni, per uno stanziamento complessivo di 1.260 milioni.

Nell'ultima parte dell'esercizio sono emerse tensioni nel sistema bancario italiano causate innanzitutto dall'introduzione della direttiva *BRRD Bank Recovery and Resolution Directive* che prevede nuove regole per la risoluzione delle crisi bancarie che si fondano sulla decisione dei legislatori europei di far gravare l'onere delle crisi sugli azionisti e in parte sui creditori delle banche e non sui contribuenti. Nella prospettiva di questa nuova legge è stata risolta la crisi di 4 banche italiane con un onere rilevante per tutto il sistema bancario (pari a 42,2 milioni per il Gruppo) e in parte anche per i risparmiatori azionisti e detentori di obbligazioni subordinate delle banche in crisi. Inoltre, le forti tensioni sono state causate anche dalla preoccupazione degli investitori professionali che le banche italiane fossero costrette da interventi di vigilanza a vendere rapidamente crediti deteriorati per ridurre l'incidenza sul portafoglio complessivo.

In questo contesto la nostra Banca, al pari di altri istituti italiani comparabili, ha dovuto fronteggiare tensioni inaspettate e lo ha fatto con interventi tempestivi in piena armonia con le disposizioni e i provvedimenti di vigilanza. La BCE dal canto suo è intervenuta, da un lato riconoscendo il lavoro svolto dagli Amministratori in questi anni soprattutto nel rafforzamento del patrimonio (oggi il CET1 ratio è superiore al minimo indicato dalla BCE con la *SREP decision* del 20/11/2015), nel miglioramento della *governante* e dei controlli e nella maggiore efficienza della gestione, dall'altro - come meglio descritto nel seguito - segnalando la necessità di un nuovo piano di medio lungo termine che tenga conto dell'attuale scenario maggiormente difficile rispetto alle previsioni. La Banca ha immediatamente operato per seguire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e per creare le condizioni affinché il Consiglio di Amministrazione che sarà nominato possa effettuare le scelte strategiche migliori per lo sviluppo della Banca e del Gruppo.

Le difficoltà di contesto si sono, pertanto, riflesse specialmente sui risultati relativi alla raccolta diretta, che risultano in flessione rispetto ai livelli dello scorso esercizio, ed hanno anche parzialmente condizionato i risultati di conto economico del Gruppo, che per l'esercizio 2015 ha registrato una perdita netta di 101,7 milioni che, al netto dell'integrale svalutazione dell'avviamento residuo iscritto in Banca Carige e pari a 57,1 milioni, si riduce ai 44,6 milioni dei risultati preliminari approvati in data 11/2 u.s.. Tale svalutazione produce effetti dal solo punto di vista contabile con impatto unicamente sul risultato dell'esercizio 2015 e senza riflessi negativi sulla redditività prospettica e sui profili di adeguatezza patrimoniale (CET1R e TCR confermati rispettivamente al 12,2% e al 14,9%) e di liquidità del Gruppo, è conseguente al protrarsi delle difficoltà di mercato registrate in avvio di 2016 e alla notifica di BCE del 19 febbraio u.s., con cui la stessa ha comunicato l'intenzione (cosiddetta *draft decision*) di adottare una decisione relativamente a "*The reduction of risks and the presentation of a plan to restore compliance with supervisory requirements*" che contiene la richiesta di:

- predisporre un nuovo *Funding Plan*, entro il 31 marzo p.v.;

- redigere un nuovo piano industriale adattato al corrente scenario di mercato, entro il 31/5/2016;
- redigere un piano a medio termine che rifletta nuove considerazioni sulle opzioni strategiche del Gruppo sempre entro il termine del 31/5/2016.

In merito alla *draft decision* di BCE il Gruppo è impegnato ad adempiere a quanto richiesto nei termini previsti.

- *I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*

La Consob ha citato la Banca - con atto notificato il 9 gennaio 2015 e reso noto dalla Banca con comunicato stampa diffuso in pari data - ai sensi dell'articolo 157, comma 2, del TUF con atto di citazione a mezzo del quale è stato instaurato presso il Tribunale di Genova un procedimento civile avente ad oggetto la richiesta di declaratoria di nullità o di annullamento della delibera assembleare del 30 aprile 2014 di approvazione del bilancio di esercizio di Banca Carige al 31 dicembre 2013 per asserita non conformità del predetto bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione ed in particolare ai Principi Contabili IAS 1, 8 e 36, nonché l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato ai suddetti Principi Contabili. La Consob ha contestato alla Banca la non condivisione delle modalità di recepimento delle osservazioni formulate nella propria Delibera n. 18758 del 10 gennaio 2014, riguardanti la rideeterminazione, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 8, dei valori degli avviamenti e delle partecipazioni nelle controllate bancarie e assicurative per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Le violazioni contestate avrebbero conseguentemente comportato anche una violazione del principio generale di competenza economica.

Tenuto conto delle ragioni addotte dalla Banca nel corso delle interlocuzioni con la Consob e dell'informativa tempo per tempo fornita alla stessa e al mercato, la Banca ritiene - anche sulla base delle considerazioni sviluppate da autorevoli professionisti incaricati - non probabile il rischio di soccombenza nel procedimento civile instaurato dalla Consob e non ha, pertanto, provveduto, in sede di predisposizione del bilancio 2014, alla rideterminazione dei dati comparativi 2013. Tale valutazione è, altresì, suffragata da ulteriori elementi quali lo stadio preliminare del giudizio, l'assenza - nell'atto di citazione - di qualsiasi indicazione circa l'entità delle rettifiche richieste e la natura delle contestazioni, aventi a oggetto scelte rientranti nella discrezionalità tecnico valutativa dell'estensore del bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Altri aspetti - Procedimenti CONSOB ex articoli 157, comma 2 (impugnativa bilanci 2013) e 154-ter del TUF".

In data 11 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal *capital plan* predisposto all'esito dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* svolto dalla BCE in merito alla dismissione delle attività del Gruppo operanti nel settore del credito al consumo e del *private banking*:

- ha deliberato l'avvio di una trattativa in esclusiva con Apollo per la cessione della controllata Creditis Servizi Finanziari S.p.A.;

- ha provveduto a selezionare 4 controparti per l'avvio di una fase di *due diligence* prodromica alla seconda fase del processo di dismissione della Banca Cesare Ponti S.p.A. finalizzata alla presentazione di offerte vincolanti.

In data 3 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle nuove Disposizioni di Vigilanza sul "Governo societario", introdotte nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1) con il 1° Aggiornamento del 6/5/2014 e considerato che le stesse, in parte innovando rispetto alla precedente disciplina, richiedono che ciascun Comitato interno al Consiglio di Amministrazione (in tema di: nomine, rischi e remunerazione) sia composto, di regola, da 3-5 membri, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti e che il Presidente sia scelto tra i componenti indipendenti, ha deliberato di determinare in quattro il numero dei membri del Comitato Nomine e di nominare il Consigliere indipendente Lorenzo Roffinella quale membro di tale Comitato, con indicazione ad assumere la carica di Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2014. In tale occasione il Consiglio ha effettuato la verifica annuale circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione, ai sensi del Principio 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate: all'esito di tale verifica - condotta anche con riguardo ai requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'art. 18, comma 4, dello Statuto, nonché attraverso l'esame di tutti i rapporti creditizi intrattenuti con la Banca e riconducibili al Consigliere ritenuto indipendente ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia sul Governo Societario - sono risultati pienamente indipendenti i seguenti Consiglieri: Jérôme Gaston Raymond Bonnet, Evelina Christillin, Lorenzo Cuocolo, Philippe Marie Michel Garsault, Guido Pescione, Lorenzo Roffinella, Elena Vasco, Lucia Venuti e Philippe Wattecamps.

In merito alle iniziative di rafforzamento patrimoniale - illustrate al mercato con comunicato stampa del 19 marzo u.s. - il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data ha:

- formulato le proprie considerazioni inerenti la decisione della BCE che ha autorizzato la Banca a implementare il Capital Plan presentato in data 5/11/2014 indicando specifici obblighi in materia di fondi propri aggiuntivi imposti dalla stessa a livello consolidato che prevedono il raggiungimento di un CET1 ratio pari all'11,50% entro la fine del mese di luglio 2015 e il divieto di distribuzione di dividendi;
- deliberato la proposta di aumento di capitale a pagamento da offrire in opzione agli azionisti per un importo massimo di 850 milioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti convocata in data 23 aprile 2015, garantito da un Consorzio di primarie istituzioni finanziarie diretto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di *Global Coordinator*;
- deliberato la proposta di aumento di capitale a pagamento per un controvalore massimo di 15,8 milioni, con esclusione del diritto di opzione, da liberare mediante conferimento delle partecipazioni di minoranza detenute dalla Fon-

dazione de Mari Cassa di Risparmio di Savona e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara rispettivamente nelle partecipate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.;

- approvato il Piano Industriale 2015-2019 del Gruppo destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nei prossimi cinque anni. Il Piano riprende, rafforzandole, le linee evolutive individuate della strategia di *turnaround* avviata nel 2014 e finalizzate a riportare il Gruppo nell'alveo della tradizione di solida banca commerciale del territorio per famiglie ed imprenditori, focalizzata sulle regioni a maggior potenziale nel nord e centro Italia, con un profilo di rischio ridotto attraverso una migliore gestione del credito e caratterizzata da un ruolo di "distributore efficiente".

In data 23 aprile 2015 l'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 della Capogruppo Banca Carige S.p.A., deliberando di portare a nuovo la perdita netta pari a 657.786.161,92 euro (543.591.117 euro la perdita netta 2014 consolidata). L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di coprire la perdita d'esercizio 2013 portata a nuovo per residui 173.499.966,69 euro mediante utilizzo dei sovrapprezzi di emissione; sempre in sede ordinaria l'Assemblea:

- ha integrato, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e in conformità a quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale nominando quale Sindaco effettivo Vittorio Rocchetti e quale Sindaco supplente Diego Maggio, con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Collegio Sindacale, in occasione dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;
- ha approvato la politica retributiva del Gruppo Banca Carige per l'esercizio 2015, i piani di compensi basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

L'Assemblea ha inoltre preso atto dell'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione vigenti nel corso dell'esercizio 2014.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato:

- l'aumento del capitale sociale in opzione per un importo massimo complessivo di Euro 850 milioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), conferendo mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento in prossimità dell'avvio del periodo di offerta;
- l'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni esistenti;
- l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, da liberarsi mediante conferimento delle quote di minoranza detenute nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e nella Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dalle rispettive Fondazioni di riferimento;
- le ulteriori proposte di modifica al testo dello Statuto sociale limitatamente agli adeguamenti dello Statuto stesso alla normativa di legge, regolamentare e di vigilanza.

Con comunicazione prot. n. 0492321/15 del 4 maggio 2015 la Banca d'Italia ha trasmesso copia del provvedimento, con il quale, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. 385/93, ha accertato che le modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale approvate dall'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca Carige del 23 aprile, conseguenti alle previste operazioni di aumento del capitale in opzione e in natura e di raggruppamento delle azioni, non contrastano con la sana e prudente gestione. Pertanto in data 5 maggio si è provveduto all'iscrizione per estratto della delibera assembleare e del nuovo Statuto presso l'Ufficio Registro delle Imprese della CCIAA di Genova.

Con decisione del 4 maggio 2015 la BCE, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013, ha accordato a Banca Carige il permesso di classificare quali strumenti di CET1 le azioni che verranno emesse da Banca Carige tramite l'aumento di capitale in natura e l'aumento di capitale in opzione.

In data 7 e 8 maggio 2015 è stato eseguito l'aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2015, per un controvalore complessivo di Euro 17.004.231,25. Sono state quindi emesse numero 226.364.603 nuove azioni ordinarie di Banca Carige aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, liberate:

- per numero 136.744.506 azioni ordinarie, mediante conferimento in data 7 maggio 2015, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, della partecipazione dalla stessa detenuta nella Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., pari a numero 10.230 azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale;
- per numero 89.620.097 azioni ordinarie, mediante conferimento in data 8 maggio 2015, da parte della Fondazione Agostino de Mari - Cassa di Risparmio di Savona, della partecipazione dalla stessa detenuta nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., pari a numero 8.760.929 azioni ordinarie corrispondenti al 4,1% del capitale sociale.

Banca Carige, ad esito di detto aumento di capitale, detiene l'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.

In data 8 maggio 2015 la Fondazione Carige ha ceduto il 10,5% delle azioni da essa detenute (pari a n. 1.067.593.081 azioni) a Malacalza Investimenti S.r.l..

Banca Carige è stata informata dai futuri acquirenti delle controllate assicurative che, in data 12 maggio 2015, IVASS ha adottato il provvedimento di autorizzazione - assunto con delibera n. 85 dal Direttorio Integrato - necessario al perfezionamento della cessione del Comparto Assicurativo.

In data 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione preso atto delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Luca Bonsignore, Lorenzo Cuocolo e Giuseppe Zampini, ha cooptato quali Consiglieri di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, Beniamino Anselmi, Marco Macciò e Giampaolo Provaggi. Il Consiglio ha inoltre verificato in capo ai neominati Consiglieri di Amministrazione la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica ed in particolare del requisito di indipendenza ai

sensi dell'art. 18, comma 4, dello Statuto sociale, che recepisce quanto previsto al riguardo dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, il tutto in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza; in relazione alla successiva nomina dei Consiglieri Macciò e Provaggi quali membri del Comitato Esecutivo, avvenuta in data 16 giugno 2015, è venuto meno in capo ai medesimi esponenti il requisito di indipendenza.

In data 4 giugno 2015, a seguito dell'approvazione da parte della Consob della documentazione informativa sull'offerta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massime n. 726.216.456 azioni ordinarie Banca Carige di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di Banca Carige in circolazione, incluso il godimento regolare, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e/o di azioni risparmio di Banca Carige, al prezzo di sottoscrizione pari a 1,17 euro per ciascuna nuova azione Banca Carige, di cui 0,88 euro a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 7 azioni di nuova emissione Banca Carige ogni n. 1 azione ordinaria e/o azione di risparmio di Banca Carige posseduta.

In data 5 giugno Banca Carige e Primavera Holdings s.r.l., società controllata da fondi affiliati ad Apollo Global Management, LLC (NYSE: APO), hanno perfezionato la cessione della totalità del capitale sociale detenuto da Banca Carige in Carige Vita Nuova S.p.A. e in Carige Assicurazioni S.p.A.. Tale cessione prevede altresì la sottoscrizione con le Compagnie di assicurazione di accordi di lungo termine per la distribuzione di prodotti assicurativi dei rami vita e danni da parte delle banche del Gruppo Carige. La cessione del comparto assicurativo, avvenuta ad un prezzo pari a 310 milioni, interamente corrisposto per cassa e non soggetto ad aggiustamenti, rappresenta per la Banca uno dei passaggi significativi annunciati in sede di *Capital Plan* e quindi di Piano Industriale 2015 - 2019.

In data 16 giugno 2015 il Consiglio, facendo seguito alle nomine di nuovi Consiglieri di Amministrazione deliberate nella seduta del 28 maggio 2015 in sostituzione di membri dimissionari, ha integrato la composizione di alcuni Comitati, nominando Marco Macciò e Giampaolo Provaggi quali Membri del Comitato Esecutivo, con scadenza della carica alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e Beniamino Anselmi quale Membro del Comitato Rischi e del Comitato Remunerazione, con l'indicazione di rivestire la carica di Presidente di tali Comitati, carica successivamente assunta in data 30 giugno 2015. Tenuto conto della predetta integrazione del Comitato Esecutivo, i Consiglieri Marco Macciò e Giampaolo Provaggi sono risultati Amministratori esecutivi di Banca Carige e quindi non indipendenti ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello Statuto sociale. In pari data ha, altresì, approvato l'aggiornamento del *Risk Appetite Framework* del Gruppo successivamente approvato dai Consigli di Amministrazione delle banche controllate.

In data 19 giugno 2015 a seguito di conforme delibera assunta dal Comitato Esecutivo in data 18 giugno 2015, la Banca ha sottoscritto, unitamente ad altri soci, il contratto

preliminare per la cessione dell'85,79% del capitale sociale di ICBPI. Carige si è quindi impegnata a cedere il proprio 2,204% del capitale sociale di ICBPI assumendo un prezzo complessivo di 2.000 milioni e l'attribuzione proporzionale dello stesso tra le promittenti venditrici.

In data 30 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, valutata anche l'importanza di valorizzare adeguatamente l'attività nel *private banking* usufruendo del marchio Banca Cesare Ponti, ha deliberato di non accettare l'offerta presentata da Banca Finnat S.p.A. per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della stessa Banca Cesare Ponti S.p.A. Il Consiglio ha quindi deliberato di non considerare più Banca Cesare Ponti S.p.A. tra gli *asset* in vendita, confermando la stessa nell'ambito del perimetro del Gruppo Banca Carige, con l'obiettivo di meglio definire lo sviluppo di un suo ruolo quale banca *private* del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione si è altresì espresso favorevolmente in merito alla fusione per incorporazione delle Società controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Columbus Carige Immobiliare S.p.A. e Immobiliare Carisa S.r.l. in Banca Carige, approvando l'inerente progetto di fusione. La fusione, definitivamente deliberata una volta conclusa la prevista procedura autorizzativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, avverrà nelle forme semplificate previste dalla vigente normativa per le società interamente controllate e non darà luogo ad alcun concambio. Analoghe delibere sono state successivamente assunte in data 6 luglio 2015 dagli Organi amministrativi delle società incorporate.

In data 2 luglio 2015 si è conclusa, con l'integrale sottoscrizione, l'offerta delle massime n. 726.216.456 azioni ordinarie Banca Carige di nuova emissione, derivanti dall'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2015 ed a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2015. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato l'8 giugno 2015 e conclusosi il 25 giugno 2015, sono stati esercitati n. 103.568.836 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 724.981.852 Nuove Azioni, pari al 99,83% del totale delle Nuove Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 848.228.766,84. Ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, Banca Carige, tramite Equita SIM S.p.A., ha offerto in Borsa i n. 176.372 diritti di opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. I Diritti sono stati interamente venduti in data 29 giugno 2015, prima seduta dell'Offerta in Borsa e sono stati successivamente integralmente esercitati con la sottoscrizione delle complessive n. 1.234.604 Nuove Azioni rivenienti dall'esercizio dei Diritti stessi, per un controvalore complessivo di Euro 1.444.486,68. L'Offerta si è pertanto conclusa con l'integrale sottoscrizione delle massime n. 726.216.456 Nuove Azioni, per un controvalore totale di Euro 849.673.253,52 e, quindi, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia.

In data 21 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Presidente Cesare Castelbarco Albani e all'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani di avviare le attività per l'individuazione di un *advisor* finanziario che supporti la Banca nello studio e nella definizione del nuovo contesto competitivo del sistema bancario.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della proposta avanzata dal Comitato Nomine, ha deliberato:

- di nominare Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato di Banca Cesare Ponti S.p.A. il Dott. Claudio Gargiullo, *Chief Commercial Officer* della Carige S.p.A., con indicazione ad assumere la carica di Amministratore Delegato e il Dott. Beniamino Anselmi, Consigliere di Amministrazione della Carige S.p.A. e della Banca Carige Italia S.p.A., previa rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sei a sette; l'Assemblea della Banca Cesare Ponti S.p.A. ha provveduto a nominare i predetti esponenti in data 23 luglio 2015; in pari data il Dott. Gargiullo è stato altresì nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione della controllata;
- di nominare Consigliere di Amministrazione di Banca del Monte di Lucca S.p.A. il Dott. Roberto Pani, Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. successivamente cooptato dal Consiglio della controllata del 3 agosto 2015.

In data 29 luglio il Comitato Esecutivo, in relazione all'Assemblea della partecipata Nuova Erzelli S.r.l., convocata in forma totalitaria il 30 luglio 2015, per deliberare, tra l'altro, su un'operazione di aumento di capitale finalizzata a contribuire alla ricapitalizzazione della Leonardo Technology S.p.A. ed indirettamente alla ricapitalizzazione della Genova High Tech S.p.A., ha deliberato di sottoscrivere la quota di competenza della Carige S.p.A. nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Nuova Erzelli S.r.l..

In data 31 luglio 2015, la Banca, a seguito dell'approvazione da parte di Consob, avvenuta in data 30 luglio 2015, ha pubblicato il supplemento al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 5 giugno 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota del 4 giugno 2015 ed il prospetto di base relativo al programma di offerta e/o quotazione dei prestiti obbligazionari alla clientela *retail*.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2015 ha deliberato di approvare la richiesta - da inoltrare alle competenti Autorità di Vigilanza - per ottenere l'autorizzazione a procedere al riacquisto parziale del prestito obbligazionario subordinato "Banca Carige 8,338% Perpetuo Tier 1".

Lo stesso Consiglio ha inoltre deliberato di esprimersi favorevolmente in merito al progetto di modifiche statutarie trasmesso dalla Creditis Servizi Finanziari S.p.A., volto ad adeguare lo Statuto della controllata al nuovo quadro normativo delineato dalla normativa di attuazione della riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario disposta dal D. Lgs. n. 141/2010, in vista della successiva presentazione dell'istanza di autorizzazione all'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB, effettuata in data 8 ottobre 2015.

In data 13 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2016-2020 di Banca Cesare Ponti S.p.A..

In data 19 ottobre 2015 Banca Carige ha collocato una nuova emissione di *Covered Bond* (Obbligazioni Bancarie Garantite) a tasso fisso con scadenza 5 anni per un importo pari a 500 milioni. Il collocamento che rappresenta il ritorno dopo oltre due anni al mercato *institutional* contribuirà al rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo nonché alla diversificazione delle fonti di raccolta. L'emissione ha visto una buona partecipazione di *asset manager*, banche e investitori istituzionali italiani ed europei, tra cui l'Eurosistema.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2015 ha deliberato:

- di confermare l'approvazione, ai sensi dell'art. 2505 Cod. Civ. e dell'art. 20 dello Statuto sociale, del progetto di fusione per incorporazione delle società Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., con socio unico, Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., con socio unico, Columbus Carige Immobiliare S.p.A., con socio unico, e Immobiliare Carisa S.r.l., con socio unico, nella società Banca Carige S.p.A., secondo le condizioni e le modalità stabilite nel progetto depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge, nonché di addivenire, sulla base della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 della società incorporante e delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2015 delle società incorporande, alla fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2502 e 2505 Cod. Civ., delle predette società;
- di approvare il progetto di modifica dello Statuto della Carige S.p.A. da sottoporre, previa autorizzazione della Banca d'Italia, alla prossima Assemblea dei Soci, da convocarsi in sede straordinaria prima dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il 5 novembre 2015, Banca Carige S.p.A. ha reso noto che sono stati nominati Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e J.P. Morgan, quali *advisors* finanziari per supportare la Banca nello studio e nella definizione delle strategie nel nuovo contesto competitivo del sistema bancario.

In data 10 novembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in relazione alla designazione di rappresentanti della Carige S.p.A. in seno agli Organi di società partecipate ai sensi dell'art. 20, comma 2, dello Statuto, di designare quali consiglieri della società Lanterna Finance S.r.l. con durata della carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016 il Dott. Gianluca Caniato e, di concerto con il socio Stichting Rossini, il Dott. Alessandro Picollo, con indicazione ad assumere la carica del Presidente e la Dott. Francesca Russo.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Carige S.p.A., in seguito al decesso in data 6 luglio 2015 del Rag. Mario Cavanna, Consigliere della Carige Covered Bond S.r.l. e della Argo Mortgage 2 S.r.l. - su proposta del Comitato Nomine riunitosi il 9 novembre 2015 - ha designato per entrambe le società quale consigliere il Dott. Gianluca Caniato che potrà essere cooptato dal Consiglio di Amministrazione delle controllate, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Cod. Civ., con scadenza della carica alla prossima Assemblea.

In data 12 novembre 2015 il Comitato Esecutivo in relazione alla partecipazione detenuta dalla Carige S.p.A. in CartaSi S.p.A. pari allo 0,237% del capitale sociale di Euro 56.888.798,40 (n. 225.000 azioni da nominali Euro 0,60 cadauna, iscritte in bilancio per Euro 628.300,29) ha deliberato di approvare la cessione, subordinata al perfezionamento dell'operazione di trasferimento della quota di maggioranza di ICBPI, dell'intera partecipazione detenuta dalla Carige S.p.A. in CartaSi S.p.A. alla Mercury Italy S.r.l. o altra società controllata, designata dalla stessa, per il prezzo complessivo di Euro 2.999.250,00, pari ad un corrispettivo unitario di Euro 13,33 per azione.

In data 3 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il pagamento della contribuzione straordinaria dovuta per il 2015 al Fondo di Risoluzione Nazionale richiesta dalla Banca d'Italia con lettera del 25/11/2015, in aggiunta alla contribuzione ordinaria 2015 richiesta dall'Organo di Vigilanza con lettera del 23/11/2015, il cui pagamento è stato autorizzato con provvedimento d'urgenza del Presidente assunto in data 30/11/2015.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla lettera del 23/11/2015 con cui il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) ha comunicato la previsione di uno "schema volontario" per l'attuazione di interventi di sostegno a favore di Banche aderenti in amministrazione straordinaria o in condizioni di dissesto o rischio di dissesto, ha deliberato di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro, di porre in essere tutti i necessari adempimenti per consentire l'adesione della Carige S.p.A. e delle Banche del Gruppo Banca Carige allo "schema volontario" introdotto dal FITD, il tutto nel presupposto che l'adesione allo schema in questione avvenga in regime di neutralità fiscale (ovvero senza alcun onere fiscale ulteriore a carico delle Banche) e non generi oneri aggiuntivi significativamente incrementali rispetto ai costi già sostenuti nei precedenti esercizi dal FITD in relazione all'intervento effettuato a favore della Banca Tercas in Amministrazione Straordinaria.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di reinserire Creditis Servizi Finanziari S.p.A. nel perimetro degli asset strategici del Gruppo Banca Carige con la conseguente esposizione e valutazione nel bilancio al 31/12/2015 non essendo più l'operazione di cessione strumentale al raggiungimento del limite regolamentare di CET1 Ratio richiesto dalla Banca Centrale Europea nell'ambito del processo SREP, conferendo mandato al Chief Financial Officer di procedere con l'analisi e l'individuazione delle possibili operazioni alternative volte a favorire la valorizzazione del portafoglio crediti della predetta società al fine di ottenere benefici sia in termini di liquidità sia, eventualmente, di minori assorbimenti patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire all'offerta pervenuta da parte di MCS Groupe relativa all'acquisizione, al prezzo di Euro 3,1 milioni, di 46 posizioni di crediti deteriorati della Succursale di Nizza conferendo mandato all'Amministratore Delegato ed al Chief Financial Officer di procedere all'adesione alla predetta offerta, dando corso ad ogni adempimento conseguente e necessario.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2015 ha deliberato di approvare la revisione del RAF attualmente in vigore, in termini di nuovi indicatori e di modifiche ad alcune soglie di risk appetite e/o di risk tolerance, fermo restando che alcuni successivi interventi di revisione in relazione agli obiettivi di rischio/ rendimento saranno condotti nel corso del 2016.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano di Risanamento del Gruppo Banca Carige”, completo di allegati, ed in particolare il “Regolamento del processo di predisposizione e revisione del piano di risanamento (recovery plan) di Gruppo e della sua applicazione”, ed il “Testo Unico del Processo di Recovery Planning”, conferendo mandato all’Amministratore Delegato e al Chief Financial Officer, in via disgiunta fra loro, di provvedere alla trasmissione del documento alla BCE.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di approvare la cessione, per un ammontare massimo di Euro 500 milioni, alla Carige Covered Bond S.r.l. di ulteriori attivi rappresentati da mutui ipotecari residenziali e/o commerciali originati o rinegoziati dalla Carige S.p.A., dalla Banca Carige Italia S.p.A. e dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A., in aggiunta al plafond ancora disponibile di Euro 130 milioni a valere sulla delibera consiliare del 12/5/2015, autorizzando l’emissione, nell’ambito del suddetto programma, di una o più tranches di obbligazioni bancarie garantite, sia al portatore sia nominative, nei limiti tempo per tempo stabiliti dai livelli di “*overcollateralisation*”.

In data 18 dicembre 2015 a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle autorità di vigilanza competenti, si è perfezionata la cessione a Mercury Italy S.r.l. (veicolo indirettamente partecipato dai fondi Bain Capital, Advent International e Clessidra Sgr) dell’85,29% del capitale sociale di Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI). In particolare, Banca Carige S.p.A. ha ceduto il 2,204% del capitale sociale di ICBPI ad un prezzo di Euro 47,6 milioni registrando una plusvalenza lorda di Euro 29,7 milioni. Nell’operazione le banche venditrici sono state assistite da Equita SIM S.p.A. e da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di advisor finanziari e dallo Studio Lombardi Molinari Segni in qualità di consulente legale.

In data 29 dicembre 2015 la Banca, a seguito dell’approvazione da parte di Consob avvenuta in pari data, ha pubblicato il supplemento al documento di registrazione depositato presso la Consob in data 5 giugno 2015 ed il prospetto di base depositato presso la Consob in data 31 luglio 2015 nell’ambito del programma di offerta e/o quotazione dei seguenti prestiti obbligazionari: “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon/One Coupon*”; “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso con Eventuale Opzione *Call* ed Eventuale Ammortamento Periodico”; “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente (*Step Up*) con Eventuale Opzione *Call* ed Eventuale Ammortamento Periodico”; “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente (*Step Down*) ed Eventuale Ammortamento Periodico”; “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Eventuale Tasso Minimo (*Floor*) e/o Tasso Massimo (*Cap*) ed Eventuale Ammortamento Periodico”; “Banca Carige S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto con Eventuale Tasso Minimo (*Floor*) e/o Tasso Massimo (*Cap*) ed Eventuale Ammortamento Periodico”.

Al 31 dicembre 2015 sono assegnati a Banca Carige i seguenti giudizi di *rating* da parte delle agenzie internazionali Moody's e Fitch:

- Moody's: 'Caa1' per il lungo termine e 'Not Prime' per il breve; il 25 gennaio 2016 l'agenzia ha alzato il rating a lungo termine dei depositi a 'B3' da 'Caa1', ponendo lo stesso in *outlook* positivo.
L'azione di rating ha concluso il processo di revisione iniziato il 29 ottobre 2015 e riflette il recepimento della Direttiva Europea sul Risanamento e la Risoluzione delle Banche (BRRD) nell'ordinamento italiano, che prevede una maggiore protezione per i depositi con l'introduzione della *full depositor preference*² a partire dal 1° gennaio 2019. L'*outlook* sul rating a breve termine dei depositi è stato portato a 'positivo' da 'Rur Upgrade' e, da ultimo, quello sul rating emittente è stato confermato, con outlook '*developing*' da 'positivo';
- Fitch Ratings: 'B' per il lungo termine e 'B' per il breve; nell'ultima azione di rating, del 19 maggio 2015, l'agenzia ha rivisto il proprio giudizio a lungo termine a 'B' da 'BB', modificando l'*outlook* da negativo a stabile, in conseguenza della revisione - condotta dall'agenzia - delle probabilità di supporto di Stato in relazione alla BRRD ed al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM).

Il 22 settembre 2015, a seguito della revoca dall'incarico ad essa conferito, Standard & Poor's ha ritirato i *rating* assegnati alla Banca (che, a tale data, erano pari a 'B-' per il lungo termine e 'C' per il breve, con *outlook* stabile).

- *Le attività di intermediazione e gli aggregati patrimoniali*

Si fa presente che, come illustrato nel paragrafo Politiche contabili delle Note Illustrative, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e del 3 dicembre 2015, Banca Cesare Ponti e Creditis Servizi Finanziari hanno cessato di essere classificate tra i gruppi di attività in via di dismissione.

Pur non essendo prevista dall'IFRS 5 la riesposizione dei saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2014, in aggiunta ai dati storici pubblicati nel bilancio consolidato 2014 e nella relativa relazione sulla gestione, sono stati riportati anche taluni dati comparativi riesposti, per tenere conto delle variazioni intervenute nei Gruppi di attività in via di dismissione e consentire un confronto omogeneo.

Si precisa che i commenti alle tabelle, salvo ove diversamente indicato, fanno riferimento al dato riesposto.

² Con la *full depositor preference* si antepongono - nella gerarchia del *bail-in* - i depositi agli strumenti di debito *senior* non garantiti.

Tabella 28 - Attivo (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione su dato riesposto		Variazione	
	31/12/2015	31/12/2014 (*) riesposto	31/12/2014	assoluta	%	assoluta	%
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	324.395	331.506	329.394	(7.111)	(2,1)	(4.999)	(1,5)
20 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	15.065	67.836	67.762	(52.771)	(77,8)	(52.697)	(77,8)
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.803.770	3.078.017	3.037.414	725.753	23,6	766.356	25,2
60 CREDITI VERSO BANCHE	1.220.489	756.561	754.732	463.928	61,3	465.757	61,7
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	21.472.616	24.302.388	23.682.831	(2.829.772)	(11,6)	(2.210.215)	(9,3)
80 DERIVATI DI COPERTURA	54.730	201.525	201.525	(146.795)	(72,8)	(146.795)	(72,8)
100 PARTECIPAZIONI	92.536	92.482	92.482	54	0,1	54	0,1
120 ATTIVITA' MATERIALI	783.816	779.072	769.760	4.744	0,6	14.056	1,8
130 ATTIVITA' IMMATERIALI	78.062	137.525	116.148	(59.463)	(43,2)	(38.086)	(32,8)
di cui:							
- avviamento	19.942	77.087	57.145	(57.145)	(74,1)	(37.203)	(65,1)
140 ATTIVITA' FISCALI	2.145.389	2.060.004	2.032.517	85.385	4,1	112.872	5,6
a) correnti	1.186.602	1.047.247	1.034.463	139.355	13,3	152.139	14,7
b) anticipate	958.787	1.012.757	998.054	(53.970)	(5,3)	(39.267)	(3,9)
- di cui alla Legge 214/2011	647.443	762.985	753.312	(115.542)	(15,1)	(105.869)	(14,1)
150 ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	6.121.877	6.854.768	(6.121.877)	(100,0)	(6.854.768)	(100,0)
160 ALTRE ATTIVITA'	307.988	380.767	370.227	(72.779)	(19,1)	(62.239)	(16,8)
TOTALE DELL'ATTIVO	30.298.856	38.309.560	38.309.560	(8.010.704)	(20,9)	(8.010.704)	(20,9)

Tabella 29 - Attivo (importi in migliaia di euro)

	31/12/2015	31/12/2014 (*)	31/12/2014	Variazione su dato riesposto		Variazione	
				assoluta	%	assoluta	%
10 DEBITI VERSO BANCHE	2.824.957	1.877.100	1.877.094	947.857	50,5	947.863	50,5
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	15.536.566	17.697.378	17.332.987	(2.160.812)	(12,2)	(1.796.421)	(10,4)
30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	7.327.427	8.121.888	8.121.888	(794.461)	(9,8)	(794.461)	(9,8)
40 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	4.824	11.667	11.667	(6.843)	(58,7)	(6.843)	(58,7)
50 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	557.795	964.726	964.726	(406.931)	(42,2)	(406.931)	(42,2)
60 DERIVATI DI COPERTURA	220.628	515.252	515.252	(294.624)	(57,2)	(294.624)	(57,2)
80 PASSIVITA' FISCALI	18.303	24.887	24.421	(6.584)	(26,5)	(6.118)	(25,1)
(a) correnti	6.735	13.004	12.891	(6.269)	(48,2)	(6.156)	(47,8)
(b) differite	11.568	11.883	11.530	(315)	(2,7)	38	0,3
90 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	6.099.679	6.474.615	(6.099.679)	(100,0)	(6.474.615)	(100,0)
100 ALTRE PASSIVITA'	922.239	649.390	640.768	272.849	42,0	281.471	43,9
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	72.235	83.435	82.588	(11.200)	(13,4)	(10.353)	(12,5)
110 FONDI PER RISCHI ED ONERI:	324.830	446.615	446.011	(121.785)	(27,3)	(121.181)	(27,2)
a) quiescenza e obblighi simili	244.932	393.563	393.563	(148.631)	(37,8)	(148.631)	(37,8)
b) altri fondi	79.898	53.052	52.448	26.846	50,6	27.450	52,3
140 RISERVE DA VALUTAZIONE	(198.017)	(190.025)	(190.025)	(7.992)	4,2	(7.992)	4,2
170 RISERVE	(832.387)	(426.348)	(426.348)	(406.039)	95,2	(406.039)	95,2
180 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	811.949	368.856	368.856	443.093	...	443.093	...
190 CAPITALE	2.791.422	2.576.863	2.576.863	214.559	8,3	214.559	8,3
200 AZIONI PROPRIE (-)	(15.572)	(20.283)	(20.283)	4.711	(23,2)	4.711	(23,2)
210 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	33.398	52.071	52.071	(18.673)	(35,9)	(18.673)	(35,9)
220 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(101.741)	(543.591)	(543.591)	441.850	(81,3)	441.850	(81,3)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.298.856	38.309.560	38.309.560	(8.010.704)	(20,9)	(8.010.704)	(20,9)

(*) Dati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione.

- **La provvista globale**

La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a 26.246,7 milioni, in diminuzione dell'8,4%, a seguito soprattutto della contrazione delle obbligazioni e dei pronti contro termine.

La raccolta diretta si dimensiona in 23.421,8 milioni e quella indiretta risulta pari a 21.854,7 milioni.

Quest'ultima rappresenta il 48,3% delle AFI ed è composta per il 50,5% da risparmio gestito e per il 49,5% da risparmio amministrato.

Nell'ambito della raccolta diretta i debiti verso clientela sono pari a 15.536,6 milioni, in diminuzione del 12,2%, principalmente per la contrazione dei pronti contro termine, che si attestano a 527,7 milioni (2.400 milioni a dicembre 2014). Tale com-

ponente, riferita a depositi di tesoreria a breve termine con controparti istituzionali, si è ridotta strutturalmente nell'anno in analogia alle analoghe partite iscritte nell'ambito dei crediti verso clientela. I conti correnti ed i depositi liberi, si attestano a 13.250,7 milioni e risultano sostanzialmente stabili (+0,3%) da inizio anno mentre i depositi vincolati pari a 1.578,1 milioni, diminuiscono del 16%, per effetto sia della rivisitazione da parte della Banca delle condizioni praticate a clientela corporate, sia delle recenti tensioni registrate sul mercato bancario a seguito dell'introduzione della normativa europea sui salvataggi bancari (c.d. normativa "bail-in").

Anche i titoli in circolazione e le passività valutate al fair value, quasi interamente composti da obbligazioni a clientela sono in calo e si attestano a 7.885,2 milioni (-13,2% rispetto a dicembre 2014).

Sotto il profilo delle scadenze, la componente a breve termine (62,2% del totale) è pari a 14.564,5 milioni (16.481,1 milioni a dicembre 2014), mentre quella a medio/lungo termine (37,8% del totale) si attesta a 8.857,3 milioni (10.302,9 milioni a dicembre 2014).

Tabella 30 - Provvista (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione su dato riesposto		Variazione	
	31/12/15	31/12/14 * riesposto	31/12/14	assoluta	%	assoluta	%
Totale (A+B)	26.246.745	28.661.092	28.296.695	(2.414.347)	(8,4)	(2.049.950)	(7,2)
Raccolta diretta (A)	23.421.788	26.783.992	26.419.601	(3.362.204)	(12,6)	(2.997.813)	(11,3)
Debiti verso clientela	15.536.566	17.697.378	17.332.987	(2.160.812)	(12,2)	(1.796.421)	(10,4)
conti correnti e depositi liberi	13.250.666	13.204.923	12.850.328	45.743	0,3	400.338	3,1
pronti contro termine	527.683	2.400.028	2.395.867	(1.872.345)	(78,0)	(1.868.184)	(78,0)
depositi vincolati	1.578.120	1.878.743	1.877.180	(300.623)	(16,0)	(299.060)	(15,9)
finanziamenti	5.894	7.699	7.699	(1.805)	(23,4)	(1.805)	(23,4)
altri debiti	174.203	205.985	201.913	(31.782)	(15,4)	(27.710)	(13,7)
Titoli in circolazione	7.327.427	8.121.888	8.121.888	(794.461)	(9,8)	(794.461)	(9,8)
obbligazioni	7.299.286	8.088.826	8.088.826	(789.540)	(9,8)	(789.540)	(9,8)
altri titoli	28.141	33.062	33.062	(4.921)	(14,9)	(4.921)	(14,9)
Passività al fair value	557.795	964.726	964.726	(406.931)	(42,2)	(406.931)	(42,2)
obbligazioni	557.795	964.726	964.726	(406.931)	(42,2)	(406.931)	(42,2)
breve termine	14.564.530	16.481.064	16.119.901	(1.916.534)	(11,6)	(1.555.371)	(9,6)
% sul Totale	62,2	61,5	61,0				
medio/lungo termine	8.857.258	10.302.928	10.299.700	(1.445.670)	(14,0)	(1.442.442)	(14,0)
% sul Totale	37,8	38,5	39,0				
Debiti verso banche (B)	2.824.957	1.877.100	1.877.094	947.857	50,5	947.863	50,5
Debiti verso banche centrali	2.302.168	1.130.316	1.130.316	1.171.852	...	1.171.852	...
Conti correnti e depositi liberi	13.965	92.645	92.639	(78.680)	(84,9)	(78.674)	(84,9)
Depositi vincolati	9.193	403	403	8.790	...	8.790	...
Pronti contro termine	-	49.811	49.811	(49.811)	(100,0)	(49.811)	(100,0)
Finanziamenti	472.973	507.693	507.693	(34.720)	(6,8)	(34.720)	(6,8)
Altri debiti	26.658	96.232	96.232	(69.574)	(72,3)	(69.574)	(72,3)

* Dati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione.

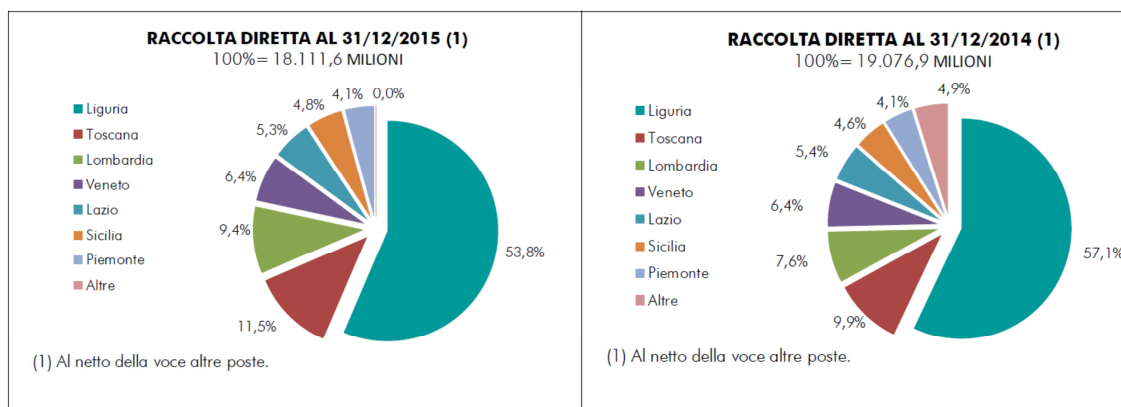
• La raccolta diretta

I dati regionali evidenziano la quota preminente della Liguria pari al 53,8%. La seconda regione per rilevanza è la Toscana con una quota dell'11,5%, e la terza la Lombardia, con una quota del 9,4%. Al Veneto fa capo una quota del 6,4% e al Lazio del 5,3%. Le altre regioni detengono quote inferiori al 5%.

Tabella 31- Raccolta diretta (1) - distribuzione geografica (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/15	%	31/12/14	%
Liguria	9.743.461	53,8%	10.896.169	57,1%
Toscana	2.075.809	11,5%	1.895.452	9,9%
Lombardia	1.698.589	9,4%	1.443.315	7,6%
Veneto	1.159.406	6,4%	1.228.339	6,4%
Lazio	966.110	5,3%	1.027.075	5,4%
Sicilia	869.214	4,8%	871.294	4,6%
Piemonte	734.363	4,1%	789.911	4,1%
Emilia Romagna	293.323	1,6%	316.141	1,7%
Sardegna	175.394	1,0%	177.795	0,9%
Puglia	161.795	0,9%	175.833	0,9%
Marche	116.762	0,6%	118.661	0,6%
Valle d'Aosta	54.152	0,3%	62.240	0,3%
Umbria	37.528	0,2%	41.404	0,2%
Totale Italia	18.085.907	99,9%	19.043.630	99,8%
Estero	25.688	0,1%	33.238	0,2%
Totale Italia + Estero	18.111.595	100,0%	19.076.868	100,0%
Altre poste (2)	5.310.193		7.342.733	
Totale raccolta diretta	23.421.788		26.419.601	

Figura 9



Il 68% dei debiti verso clientela è in capo alle famiglie consumatrici con 10.208,8 milioni; la quota delle società non finanziarie e famiglie produttrici (2.936,4 milioni) si attesta al 19,6%. Le società finanziarie e assicurative intermediano 346 milioni (2,3% del totale), le istituzioni sociali private 776,1 milioni (5,2% del totale) e le amministrazioni pubbliche 482,4 milioni (3,2% del totale).

- **La raccolta indiretta**

La raccolta indiretta ammonta a 21.854,7 milioni ed evidenzia una flessione del 4,4% nell'anno principalmente per la dinamica del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito si attesta a 11.044,6 milioni in diminuzione del 2,7% nel corso dell'anno principalmente per l'andamento dei fondi comuni e SICAV che diminuiscono del 10,6% attestandosi a 5.406,8 milioni, nonostante la crescita registrata dai prodotti bancario-assicurativi, che ammontano a 5.127,5 milioni (+12,6%). Le gestioni pa-

trimestrali, pari a 510,3 milioni, risultano in diminuzione rispetto ai 752,1 milioni di dicembre 2014.

Il risparmio amministrato si attesta a 10.810,1 milioni, in diminuzione 6%; in particolare si segnala la flessione dei titoli di Stato (-21,1% a 3.436,8 milioni) e delle obbligazioni (-18,9% a 985,4 milioni). Le azioni pari a 1.152 milioni diminuiscono dell'11,2%. La voce "Altro", riconducibile essenzialmente alle gestioni delle compagnie assicurative che sono state cedute, si attesta a 5.235,9 milioni e risulta l'unica componente in crescita (+12,9%).

- *I crediti verso la clientela*

I crediti netti verso clientela (voce 70 di Stato Patrimoniale) sono pari a 21.472,6 milioni (-11,6% nei dodici mesi).

Tabella 32 - Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela	Situazione al			Variazione su dato riesposto		Variazione	
	31/12/15	31/12/14 * riesposto	31/12/14	assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti	2.380.804	2.553.203	2.548.151	(172.399)	(6,8)	(167.347)	(6,6)
Pronti contro termine attivi	1.077.384	3.699.294	3.699.294	(2.621.910)	(70,9)	(2.621.910)	(70,9)
Mutui	13.815.289	13.953.362	13.875.018	(138.073)	(1,0)	(59.729)	(0,4)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	613.084	626.155	93.527	(13.071)	(2,1)	519.557	...
Leasing finanziario	705.509	742.554	742.554	(37.045)	(5,0)	(37.045)	(5,0)
Factoring	114.821	100.841	100.841	13.980	13,9	13.980	13,9
Altri finanziamenti	2.765.096	2.623.751	2.620.218	141.345	5,4	144.878	5,5
Titoli di debito	629	3.228	3.228	(2.599)	(80,5)	(2.599)	(80,5)
Totale	21.472.616	24.302.388	23.682.831	(2.829.772)	(11,6)	(2.210.215)	(9,3)

* Dati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione.

Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R, i crediti verso clientela ammontano a 24.513,9 milioni e si riducono del 9,6%. La riduzione è ascrivibile alla componente *institutional*, costituita principalmente dai pct attivi con finanziarie (-70,9% a 1.077,4 milioni) la cui discesa è da porre in connessione con l'analogia discesa dei pronti contro termine passivi iscritti nei debiti verso clientela descritta in precedenza).

Al netto delle componenti *institutional*, i crediti lordi verso clientela ordinaria ammontano a 22.812,6 milioni e sono in leggera crescita rispetto a dicembre 2014 (+0,6%). Al loro interno la componente dei crediti alle imprese (11.697,9 milioni) evidenzia una diminuzione dell'1,6%, i crediti ai privati (7.102,4 milioni) sono in flessione dell'1%, mentre risultano ancora in aumento le sofferenze (+12,9% a 3.510,8 milioni), ancorché con un tasso di crescita in decelerazione rispetto ai periodi precedenti.

La componente a breve termine, pari al 18,8% del totale, ammonta a 4.614,7 milioni, in diminuzione del 37,1%; la componente a medio-lungo termine ammonta a 16.388,4 milioni (-1,7%).

I crediti verso banche, al netto dei titoli di debito classificati L&R e al lordo di rettifiche di valore per 10 milioni, ammontano a 1.225 milioni, in crescita rispetto ai

756,9 milioni di inizio anno; essi sono rappresentati per il 76,5% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra crediti e debiti verso banche, al netto dei titoli riclassificati L&R) evidenzia una posizione debitoria per 1.609,9 milioni, rispetto ai 1.130,4 milioni di dicembre 2014.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 52,6% dei crediti verso clientela. La Toscana è la seconda regione con una quota del 10,3%, la Lombardia la terza con una quota del 9,9%.

Tabella 33 - Crediti (1) (importi in migliaia di euro)

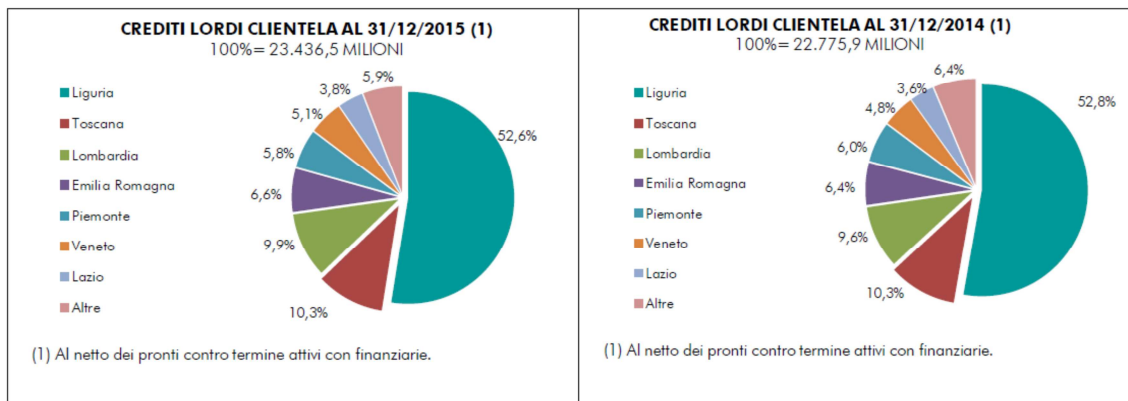
	Situazione al			Variazione su dato riesposto		Variazione	
	31/12/15	31/12/14 * riesposto	31/12/14	assoluta	%	assoluta	%
Totale (A+B)	22.686.999	25.045.845	24.424.459	(2.358.846)	(9,4)	(1.737.460)	(7,1)
Crediti verso clientela (A)	21.471.987	24.299.160	23.679.603	(2.827.173)	(11,6)	(2.207.616)	(9,3)
-Esposizione lorda (2)	24.513.896	27.119.086	26.475.184	(2.605.190)	(9,6)	(1.961.288)	(7,4)
<i>conti correnti</i>	1.981.931	2.148.296	2.143.777	(166.365)	(7,7)	(161.846)	(7,5)
<i>PCT attivi</i>	1.077.384	3.699.294	3.699.294	(2.621.910)	(70,9)	(2.621.910)	(70,9)
<i>mutui</i>	10.900.896	11.173.254	11.098.228	(272.358)	(2,4)	(197.332)	(1,8)
<i>carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto</i>	608.076	621.549	91.130	(13.473)	(2,2)	516.946	...
<i>leasing</i>	571.702	628.907	628.907	(57.205)	(9,1)	(57.205)	(9,1)
<i>factoring</i>	67.608	56.419	56.419	11.189	19,8	11.189	19,8
<i>altri crediti</i>	2.482.709	2.278.481	2.274.958	204.228	9,0	207.751	9,1
<i>attività deteriorate</i>	6.823.590	6.512.886	6.482.471	310.704	4,8	341.119	5,3
-breve termine	4.614.652	7.332.388	7.305.868	(2.717.736)	(37,1)	(2.691.216)	(36,8)
% sul valore nominale	18,8	27,0	27,6				
-medio/lungo termine	16.388.398	16.678.088	16.081.995	(289.690)	(1,7)	306.403	1,9
% sul valore nominale	66,9	61,5	60,7				
-Sofferenze	3.510.846	3.108.610	3.087.321	402.236	12,9	423.525	13,7
% sul valore nominale	14,3	11,5	11,7				
-Rettifiche di valore (-)	3.041.909	2.819.926	2.795.581	221.983	7,9	246.328	8,8
Crediti verso banche (B)	1.215.012	746.685	744.856	468.327,0	62,7	470.156,0	63,1
-Esposizione lorda (2)	1.224.968	756.945	755.116	468.023	61,8	469.852	62,2
<i>riserva obbligatoria</i>	517.923	85.147	85.147	432.776	...	432.776	...
<i>conti correnti e depositi liberi</i>	383.830	196.887	195.058	186.943	94,9	188.772	96,8
<i>depositi vincolati</i>	860	-	-	860	...	860	...
<i>finanziamenti</i>	303.986	456.890	456.890	(152.904)	(33,5)	(152.904)	(33,5)
<i>attività deteriorate</i>	18.369	18.021	18.021	348	1,9	348	1,9
-breve termine	937.017	319.557	317.728	617.460	...	619.289	...
% sul valore nominale	76,5	42,2	42,1				
-medio/lungo termine	269.582	419.367	419.367	(149.785)	(35,7)	(149.785)	(35,7)
% sul valore nominale	22,0	55,4	55,5				
-Sofferenze	18.369	18.021	18.021	348	1,9	348	1,9
% sul valore nominale	1,5	2,4	2,4				
-Rettifiche di valore (-)	9.956	10.260	10.260	(304)	(3,0)	(304)	(3,0)

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 dicembre 2015 ad euro 629 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.477 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2014 riesposto e pubblicato ad euro 3.228 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 9.876 migliaia (crediti verso banche).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

*Dati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione.

Figura 10



• **Qualità del credito**

I crediti deteriorati lordi per cassa alla clientela ammontano a 6.842 milioni; nei dodici mesi, si è registrata una crescita del 4,8% dell'aggregato, che, ancorché sostenuta, è risultata in decelerazione rispetto ai periodi precedenti. In particolare, le sofferenze lorde ammontano a circa 3.510,8 milioni e sono cresciute da inizio anno del 12,9%, rappresentando il 14,3% dell'aggregato di riferimento.

Le inadempienze probabili lorde, che sono interamente ascrivibili alla clientela, sono pari a 3.034.6 milioni e sono risultate in flessione del 6,1%.

Le esposizioni scadute lorde ammontano a 278,1 milioni a fronte dei 173,9 milioni di dicembre 2014.

I crediti in bonis ammontano a 17.690,3 milioni; le relative rettifiche di valore, pari allo 0,8%, riflettono le condizioni correnti del mercato e del portafoglio osservabili nell'andamento dei tassi di decadimento e di recupero e nella mutata natura della rischiosità del portafoglio a seguito delle attività di profonda revisione del portafoglio condotte nel 2013 e 2014.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati per cassa e di firma verso la clientela è pari al 42% e risulta in crescita rispetto a quella registrata a fine 2014 (39,6%); in particolare, le sofferenze hanno un *coverage* del 60,4%, le inadempienze probabili del 24,2% e le esposizioni scadute del 14,9%.

I crediti di firma deteriorati ammontano a 124,8 milioni, in diminuzione del 13,7% rispetto a dicembre 2014 e sono svalutati per il 19,4%. Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sui crediti alla clientela ammontano a 3.082,8 milioni, di cui 3.041,9 milioni relativi ai crediti per cassa e 40,9 milioni relativi ai crediti di firma.

Tabella 34 -Qualità del credito (1) (2)

	31/12/15				31/12/14 riesposto *				31/12/14			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% (b) / (a)
Crediti per Cassa												
Crediti Deteriorati												
Sofferenze	3.529.215	2.130.331	1.398.884	60,4	3.126.631	1.832.338	1.294.293	58,6	3.105.342	1.815.432	1.289.910	58,9
- banche	18.369	9.956	8.413	54,2	18.021	10.260	7.761	56,9	18.021	10.260	7.761	56,9
- clientela	3.510.846	2.120.375	1.390.471	60,4	3.108.610	1.822.078	1.286.532	58,6	3.087.321	1.805.172	1.282.149	58,9

	31/12/15				31/12/14 riesposto *				31/12/14			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% (b) / (a)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% (b) / (a)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% (b) / (a)
Inadempienze probabili	3.034.622	734.041	2.300.581	24,2	3.230.392	761.567	2.468.825	23,6	3.226.140	759.894	2.466.246	23,6
- clientela	3.034.622	734.041	2.300.581	24,2	3.230.392	761.567	2.468.825	23,6	3.226.140	759.894	2.466.246	23,6
Esposizioni scadute	278.122	41.305	236.817	14,9	173.884	25.161	148.723	14,5	169.010	23.819	145.191	14,1
- clientela	278.122	41.305	236.817	14,9	173.884	25.161	148.723	14,5	169.010	23.819	145.191	14,1
Totale Crediti Deteriorati	6.841.959	2.905.677	3.936.282	42,5	6.530.907	2.619.066	3.911.841	40,1	6.500.492	2.599.145	3.901.347	40,0
- di cui Forborne	1.825.848	400.872	1.424.976	22,0	1.247.729	225.999	1.021.730	18,1	1.247.217	225.919	1.021.298	18,1
Crediti in bonis												
- banche	1.206.599	-	1.206.599	-	738.924	-	738.924	-	737.095	-	737.095	-
- clientela	17.690.306	146.188	17.544.118	0,8	20.606.200	211.120	20.395.080	1,0	19.992.713	206.696	19.786.017	1,0
Totale Crediti in Bonis	18.896.905	146.188	18.750.717	0,8	21.345.124	211.120	21.134.004	1,0	20.729.808	206.696	20.523.112	1,0
- di cui Forborne	592.334	11.801	580.533	2,0	958.429	30.457	927.972	3,2	955.092	30.432	924.660	3,2
Totale Crediti per cassa	25.738.864	3.051.865	22.686.999	11,9	27.876.031	2.830.186	25.045.845	10,2	27.230.300	2.805.841	24.424.459	10,3
- banche	1.224.968	9.956	1.215.012	0,8	756.945	10.260	746.685	1,4	755.116	10.260	744.856	1,4
- clientela	24.513.896	3.041.909	21.471.987	12,4	27.119.086	2.819.926	24.299.160	10,4	26.475.184	2.795.581	23.679.603	10,6
Crediti di firma												
Deteriorati	124.794	24.262	100.532	19,4	144.652	25.173	119.479	17,4	144.564	25.140	119.424	17,4
- clientela	124.794	24.262	100.532	19,4	144.652	25.173	119.479	17,4	144.564	25.140	119.424	17,4
Altri crediti	800.033	17.046	782.987	2,1	941.247	32.326	908.921	3,4	939.673	32.297	907.376	3,4
- banche	732	401	331	54,8	40.270	1.477	38.793	3,7	39.751	1.455	38.296	3,7
- clientela	799.301	16.645	782.656	2,1	900.977	30.849	870.128	3,4	899.922	30.842	869.080	3,4
Totale Crediti di firma	924.827	41.308	883.519	4,5	1.085.899	57.499	1.028.400	5,3	1.084.237	57.437	1.026.800	5,3
- banche	732	401	331	54,8	40.270	1.477	38.793	3,7	39.751	1.455	38.296	3,7
- clientela	924.095	40.907	883.188	4,4	1.045.629	56.022	989.607	5,4	1.044.486	55.982	988.504	5,4
Totale	26.663.691	3.093.173	23.570.518	11,6	28.961.930	2.887.685	26.074.245	10,0	28.314.537	2.863.278	25.451.259	10,1
- banche	1.225.700	10.357	1.215.343	0,8	797.215	11.737	785.478	1,5	794.867	11.715	783.152	1,5
- clientela	25.437.991	3.082.816	22.355.175	12,1	28.164.715	2.875.948	25.288.767	10,2	27.519.670	2.851.563	24.668.107	10,4

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R, pari rispettivamente al 31 dicembre ad euro 629 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 5.477 migliaia (crediti verso banche) ed al 31/12/2014 riesposto e pubblicato ad euro 3.228 migliaia (crediti verso clientela) ed euro 9.876 migliaia (crediti verso banche).

(2) I dati al 31/12/2014 sono stati riesposti in base alla nuova definizione di crediti deteriorati (Cfr. specifico paragrafo "Politiche contabili" delle Note Illustrative). In particolare nella categoria "Inadempienze probabili" sono stati esposti i crediti classificati al 31/12/2014 nelle categorie "incagli" ed "Esposizioni ristrutturare".

* Dati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nei gruppi di attività in via di dismissione

Nella distribuzione geografica delle sofferenze la Liguria occupa la prima posizione con una quota pari al 40,2%; la seconda e la terza posizione sono occupate rispettivamente dalla Lombardia (18,3%) e dalla Toscana (11,6%).

Tabella 35 - Sofferenze clientela (1) - distribuzione geografica (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/15	%	31/12/14	%
Liguria	1.411.387	40,2%	1.187.887	38,5%
Lombardia	642.861	18,3%	575.952	18,7%
Toscana	408.893	11,6%	386.952	12,5%
Piemonte	272.573	7,8%	256.507	8,3%
Emilia Romagna	217.317	6,2%	191.662	6,2%
Lazio	146.320	4,2%	131.263	4,3%
Veneto	140.272	4,0%	117.102	3,8%
Sicilia	93.850	2,7%	81.290	2,6%
Sardegna	59.459	1,7%	51.661	1,7%
Puglia	50.602	1,4%	45.199	1,5%
Marche	29.462	0,8%	25.819	0,8%
Umbria	23.675	0,7%	21.535	0,7%
Valle d'Aosta	4.429	0,1%	4.499	0,1%
Totale Italia	3.501.101	99,7%	3.077.328	99,7%
Estero	9.745	0,3%	9.993	0,3%
Totale sofferenze	3.510.846	100,0%	3.087.321	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi si attesta al 14,3%. La Liguria ha il rapporto più basso (10,5%) e la Puglia quello più elevato (28,5%), seguita dalla Lombardia (27,7%) e dall'Umbria (26,9%).

Tabella 36 - Rapporto sofferenze/impieghi (1) - distribuzione geografica (2) (valori percentuali)

	Situazione al	
	31/12/15	31/12/14
Liguria	10,5%	7,6%
Lombardia	27,7%	26,5%
Toscana	16,9%	16,4%
Emilia Romagna	14,1%	13,1%
Piemonte	19,9%	18,7%
Lazio	16,6%	16,0%
Veneto	11,7%	10,6%
Sicilia	17,6%	15,2%
Sardegna	18,0%	15,9%
Puglia	28,5%	24,0%
Marche	17,3%	16,3%
Umbria	26,9%	24,0%
Valle d'Aosta	17,3%	18,9%
Totale Italia	14,3%	11,7%
Estero	15,1%	7,2%
Totale	14,3%	11,7%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione per settore evidenzia, per le società non finanziarie e famiglie produttrici, un importo delle sofferenze pari a 2.774,8 milioni, con una quota del 79%. Le “Costruzioni” presentano la quota più elevata (880,3 milioni; 25,1%), seguita dalle “Attività immobiliari” (535,3 milioni; 15,2%).

Le famiglie consumatrici rappresentano il secondo settore per volumi, con una quota pari al 18,6%.

• *I risultati economici*

Nel 2015 il Gruppo Carige consuntiva un risultato netto negativo di pertinenza della Capogruppo pari a 101,7 milioni, rispetto alla perdita di 543,6 milioni del 2014. Il risultato netto negativo 2015 è in gran parte determinato dall'andamento negativo del margine d'interesse, che risente ancora di tassi di sistema ai minimi storici ed include l'integrale svalutazione dell'avviamento residuo iscritto in Banca Carige Spa pari a 57,1 milioni.

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia un minor costo del rischio di credito, frutto del percorso di normalizzazione intrapreso su questo comparto, commissioni nette in crescita ed emergono anche i risultati delle azioni di contenimento dei costi. Il risultato dell'operatività corrente evidenzia ancora valori negativi seppur in progressivo miglioramento.

Nel dettaglio il margine d'interesse è pari a 334,4 milioni inferiore del 15,9% rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente per un minore apporto del portafoglio titoli (strutturalmente differente da un punto di vista della dimensione e della *duration*), per la presenza di maggiori sofferenze in termini medi sull'esercizio e per gli effetti dei citati accordi di ristrutturazione dei crediti.

Le commissioni nette crescono del 3,5% a 263.8 milioni, riflettendo l'incremento registrato nel comparto servizi di gestione, intermediazione e consulenza, compensato, in parte, da minori recuperi spese su conti correnti e da minori commissioni su incasso e pagamento.

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo positivo per 87,6 milioni, inclusivo di una componente non ricorrente di 29,4 milioni relativa alla cessione del 2,2% del capitale sociale di ICBPI. che si confronta con un valore di 114,1 milioni di fine 2014. Le rettifiche di valore su crediti e altre attività finanziarie sono pari a 271,7 milioni, in riduzione di circa il 60% sul dato del 2014, dove aveva inciso sia l'integrale recepimento dell'esito dell'esercizio AQR, sia gli effetti derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e valutazione dei crediti anche conseguenti alle osservazioni formulate dalla BCE a seguito dello svolgimento dell'AQR. Il costo del credito è pari a 134 bps, in linea con le previsioni di Piano Industriale.

I costi operativi ammontano a 621,4 milioni e si comparano con i 631 milioni di dicembre 2014 (-1,5%) riflettendo gli effetti delle azioni di contenimento messe in atto nel periodo trascorso. In dettaglio, le spese di personale ammontano a 354,2 milioni e sono in riduzione di 65,3 milioni rispetto a dicembre 2014. Tali spese scontano, sia nel 2014 che nel 2015 l'inclusione di oneri non ricorrenti pari, rispettivamente a 63,2 milioni nel 2014 e a 21,3 milioni nel 2015 prevalentemente riconducibili ad incentivazioni all'esodo per il personale dipendente. Le altre spese amministrative sono pari a 306,4 milioni e includono 42,2 milioni di contributi ordinari e straordinari versati al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi.

Il risultato netto include, da ultimo, l'apporto non ricorrente di circa 68,0 milioni connesso alla cessione del gruppo assicurativo perfezionata in data 5 giugno 2015, derivante principalmente dal rigiro a conto economico ai sensi dell'IFRS10, nell'ambito del deconsolidamento, delle relative riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tabella 37 - Conto economico (importi in migliaia di euro)

	2015	2014 (*)	Variazione	
			Assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	681.703	842.586	(160.883)	(19,1)
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(347.271)	(444.941)	97.670	(22,0)
30 - MARGINE DI INTERESSE	334.432	397.645	(63.213)	(15,9)
40 - COMMISSIONI ATTIVE	310.054	309.370	684	0,2
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(46.209)	(54.349)	8.140	(15,0)
60 - COMMISSIONI NETTE	263.845	255.021	8.824	3,5
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	15.349	18.265	(2.916)	(16,0)
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2.533)	5.316	(7.849)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(4.697)	1.925	(6.622)	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	79.544	90.821	(11.277)	(12,4)
a) crediti	(48)	2.617	(2.665)	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	76.723	85.651	(8.928)	(10,4)
d) passività finanziarie	2.869	2.553	316	12,4
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(137)	367	(504)	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	685.803	769.360	(83.557)	(10,9)
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	(271.672)	(674.383)	402.711	(59,7)
a) crediti	(286.066)	(650.438)	364.372	(56,0)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.796)	(1.452)	(344)	23,7

	2015	2014 (*)	Variazione	
			Assoluta	%
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	16.190	(22.493)	38.683	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	414.131	94.977	319.154	...
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(660.606)	(683.342)	22.736	(3,3)
<i>a) spese per il personale</i>	(354.157)	(419.472)	65.315	(15,6)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(306.449)	(263.870)	(42.579)	16,1
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(10.069)	(5.629)	(4.440)	78,9
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(21.764)	(20.994)	(770)	3,7
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(27.810)	(29.450)	1.640	(5,6)
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	98.839	108.379	(9.540)	(8,8)
230 - COSTI OPERATIVI	(621.410)	(631.036)	9.626	(1,5)
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	6.644	4.940	1.704	34,5
260 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(57.145)	(15.919)	(41.226)	...
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	25	(179)	204	...
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(257.755)	(547.217)	289.462	(52,9)
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	82.255	163.098	(80.843)	(49,6)
300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(175.500)	(384.119)	208.619	(54,3)
310 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DI IMPOSTE	71.216	(162.823)	234.039	...
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(104.284)	(546.942)	442.658	(80,9)
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.543)	(3.351)	808	(24,1)
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(101.741)	(543.591)	441.850	(81,3)

(*) Dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5.

In dettaglio, il margine d'interesse ammonta a 334,4 milioni, in riduzione del 15,9% rispetto allo scorso esercizio, principalmente per la presenza di minori attivi fruttiferi, connessa alle riclassificazioni di posizioni in sofferenza (in termini medi per 460 milioni) che hanno comportato un effetto economico negativo per circa 14 milioni, per il minor apporto quali/quantitativo del portafoglio titoli di proprietà (57,6 milioni) e per la presenza di accordi di ristrutturazione di posizioni creditizie rilevanti, classificate tra le inadempienze probabili.

Gli interessi attivi si attestano a 681,7 milioni (-19,1% rispetto a dicembre 2014, in particolare per la riduzione degli interessi delle attività disponibili per la vendita e dei crediti verso clientela) e quelli passivi a 347,3 milioni (-22% rispetto a dicembre 2014, in particolare per la diminuzione degli interessi passivi su titoli in circolazione e su debiti verso clientela).

Le commissioni nette sono pari a 263,8 milioni e sono superiori al valore registrato nel 2014 (+8,8 milioni, +3,5%). La crescita è ascrivibile essenzialmente a due fenomeni: da un lato si registra il significativo incremento delle commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza (102,5 milioni, +19%) spinte dall'incremento delle commissioni da collocamento di titoli e di prodotti di *Bancassurance*; dall'altro lato, si evidenzia la diminuzione delle commissioni passive (46,2 milioni, -15%) connessa alla riduzione delle commissioni pagate allo Stato per garanzie sulle obbligazioni proprie sottostanti al cessato prestito LTRO. In negativo si evidenzia la dinamica delle commissioni da tenuta e gestione dei conti correnti (112,7 milioni, -9,3%), sulle quali ha inciso l'azione di sviluppo di nuova clientela intrapresa dal Gruppo, che ha commercializzato prodotti che prevedono spese ridotte nel primo anno

dell'attivazione del conto corrente, e la flessione delle commissioni da incasso e pagamento (65,4 milioni, -3,3%).

La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 87,6 (positivo per 114,1 milioni a dicembre 2014). I dividendi sono pari a 15,3 milioni e sono inferiori di 2,9 milioni al dato del 2015, in parte per il minor apporto del dividendo percepito da Banca d'Italia ed in parte per il venir meno di dividendi su fondi di *private equity*.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 2,5 milioni mentre nel 2014 era positivo per 5,3 milioni. Il margine d'intermediazione raggiunge così i 685,8 milioni, in diminuzione del 10,9% rispetto a dicembre 2014.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore su crediti ed altre attività ed operazioni finanziarie, si evidenziano accantonamenti netti per complessivi 271,7 milioni, che si comparano con i 674,4 milioni del 2014 (-59,7%) sul quale avevano inciso le rettifiche derivanti dall'affinamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti, anche alla luce delle osservazioni formulate dalla BCE a livello di Gruppo a seguito dello svolgimento dell'AQR. In particolare, gli accantonamenti su crediti sono stati pari a 286,1 milioni e sono pari all'1,3% dei crediti netti (2,7% a dicembre 2014).

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta pertanto a 414,1 milioni rispetto ai 95 milioni di dicembre 2014.

I costi operativi ammontano a 621,4 milioni e si comparano con i 631 milioni di dicembre 2014 (-1,5%), riflettendo gli effetti delle azioni di contenimento messe in atto nel periodo trascorso. In dettaglio:

- le spese per il personale ammontano a 354,2 milioni e sono in riduzione di 65,3 milioni rispetto a dicembre 2014 (-15,6%) che incorporava oneri connessi ad esodo incentivato (31,8 milioni) ed oneri una tantum (27,6 milioni). Nell'anno sono stati iscritti ulteriori oneri straordinari connessi a cause passive e all'accelerazione del processo di esodo incentivato e all'attivazione di una nuova componente relativa al personale femminile per complessivi 21,3 milioni;
- le altre spese amministrative ammontano a 306,4 milioni e sono in aumento rispetto a dicembre 2014 del 16,1% per effetto degli oneri al Fondo Nazionale di Risoluzione ed allo Schema di Garanzia dei Depositi (42,2 milioni) in connessione principalmente al salvataggio di 4 banche effettuato a fine anno.

Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a 10,1 milioni e sono in aumento rispetto ai 5,6 milioni di dicembre 2014.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali sono pari a 49,6 milioni e risultano in diminuzione dell'1,7% rispetto a fine 2014.

Considerando quanto descritto sopra, tenuto conto degli utili delle partecipazioni e cessione investimenti pari complessivamente a 6,7 milioni e di rettifiche di valore dell'avviamento pari a 57,1 milioni, il risultato lordo dell'operatività corrente è ne-

gativo per 257,8 milioni, contro un risultato negativo per 547,2 milioni di dicembre 2014.

I recuperi di imposte sono pari a 82,3 milioni, inferiori rispetto ai 163,1 milioni di dicembre 2014. L'utile delle attività in via di dismissione è pari a 71,2 milioni ed include tra le altre poste, la componente positiva non ricorrente di circa 68 milioni nell'ambito della cessione del Gruppo assicurativo perfezionata in data 5 giugno 2015 (80,5 milioni connesse al rigiro a conto economico, ai sensi dell'IFRS10, delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita dedotti 12 milioni circa relativi alla valutazione ex IFRS5 del Gruppo Assicurativo).

Al netto della perdita di periodo di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo e pari a 101,7 milioni, contro una perdita di 543,6 milioni di dicembre 2014.

Includendo le componenti reddituali rilevate direttamente a patrimonio netto, di cui -68,5 milioni relative ai gruppi di attività in via di dismissione, la redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo è negativa per 144,3 milioni.

- *Il sistema distributivo e la gestione delle risorse*

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su canali tradizionali e remoti.

Il sistema dei canali *tradizionali* - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Le filiali tradizionali sono 625, in diminuzione rispetto alle 642 di dicembre 2014. La riduzione degli sportelli è da ascrivere alla razionalizzazione degli stessi effettuata in ottica di contenimento dei costi e di miglioramento del servizio applicando le logiche del modello "*hub & spoke*".

Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 109 consulenti *private* e su 369 consulenti *affluent*. In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca quello alle imprese, che associa all'efficacia commerciale un attento monitoraggio della qualità del credito; esso conta su 174 consulenti *corporate* di cui 6 *large corporate*, 168 *mid corporate* suddivisi in 98 *team* e su 306 consulenti *small business*.

I canali remoti annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*. Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine dicembre 2015 sono 740 (760 a dicembre 2014), mentre il numero di sportelli Bancacontinua è rimasto invariato a 19. Al fine di diminuire il carico di lavoro delle filiali e velocizzare le operazioni dei correntisti allo sportello il Gruppo può contare su 168 *cash in* predisposti al versamento contanti/assegni distribuiti in 166 filiali. Nelle filiali coinvolte,

nel 2015, la percentuale di trasferimento di versamenti migrabili è stata pari al 34,7%.

Il numero di contratti di Servizi on line è salito a 430.081, di cui 388.508 relativi all'*internet banking* e 41.573 relativi al *call center*. Per quel che riguarda il servizio di *mobile banking*, che consente di gestire l'operatività bancaria attraverso i dispositivi mobili di ultima generazione quali *smartphone* e *tablet*, nel corso del 2015, sono stati registrati oltre 7.369.700 accessi, dai quali sono derivate oltre 13.105.800 operazioni informative e oltre 732.600 dispositive.

2.4.2.1 Le società del Gruppo

- *Operazioni di aggregazione durante l'esercizio*

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale. Convenzionalmente, in questa sezione rientrano anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo ("*business combination between entities under common control*").

Si fa presente che, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2015 dei rispettivi progetti, le società Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Columbus Carige Immobiliare S.p.A. e Immobiliare Carisa S.r.l., sono state oggetto di fusione per incorporazione in Banca Carige S.p.A. con efficacia contabile e fiscale retrodatata all'1/1/2015. La fusione non ha comportato effetti sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Si segnalano le seguenti operazioni di maggior rilevanza poste in essere nel corso dell'esercizio, tutte rientranti in ipotesi di esenzione dall'iter deliberativo previsto dal Regolamento del processo parti correlate e soggetti collegati:

- la cessione alla Carige Covered Bond S.r.l., per un ammontare massimo di Euro 700 milioni, di ulteriori attivi idonei di cui al Decreto del M.E.F. n. 310 del 14/6/2006 rappresentanti da mutui ipotecari residenziali e/o commerciali originati o rinegoziati dalla CARIGE S.p.A., dalla BANCA CARIGE ITALIA S.p.A., dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A. e dalla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.;
- la cessione alla Carige Covered Bond S.r.l., per un ammontare massimo di Euro 500 milioni di ulteriori attivi idonei di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 310 del 14/12/2006 rappresentati da mutui ipotecari residenziali e/o commerciali originati o rinegoziati dalla CARIGE S.p.A., dalla BANCA CARIGE ITALIA S.p.A. e dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A.

- *Banca Carige Italia Spa*

Al 31 dicembre 2015 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca Carige Italia S.p.A. è pari a 14.864 milioni (-6,2% rispetto a dicembre 2014, al netto delle obbligazioni infragruppo la variazione è negativa del 3,5%).

La raccolta diretta, rappresentata per il 66,2% da raccolta a breve termine, è pari a 7.872,5 milioni, in calo del 7,3%. La raccolta indiretta ammonta a 6.991,5 milioni, in diminuzione del 5%, per la diminuzione del risparmio amministrato (-16,1%), nonostante la crescita del risparmio gestito (+7,4%).

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, si attestano a 8.049,6 milioni (+4,8%). Il portafoglio titoli ammonta a 2,7 milioni, in aumento rispetto al dato di dicembre 2014 (488 mila euro), per effetto della rivalutazione della partecipazione in Visa Europe Ltd. a seguito dell'accordo per l'acquisto dell'intero capitale di quest'ultima da parte di Visa Inc..

Al 31 dicembre 2015 il conto economico evidenzia una perdita netta di 23,1 milioni (rispetto ad una perdita netta di 52,7 milioni a dicembre 2014).

Il margine d'interesse diminuisce del 13% a 175,3 milioni, mentre le commissioni nette diminuiscono dell'1,5% a 117,4 milioni. Il margine di intermediazione si attesta a 294,8 milioni, in calo del 15,5%, anche perché il 2014 beneficiava di un utile di 26 milioni derivante dalla cessione di una rilevante parte del portafoglio titoli AFS (in particolare titoli obbligazionari governativi).

Le rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni finanziarie, ammontano a 103,8 milioni, in diminuzione del 44,8% rispetto a dicembre 2014. I costi operativi ammontano a 227,6 milioni, in flessione del 3,4% rispetto a dicembre 2014.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è negativo per 36,5 milioni; considerando recuperi di imposte sul reddito per 13,4 milioni, il risultato netto d'esercizio è negativo per 23,1 milioni.

Figura 11 - Dati patrimoniali Carige Italia Spa (milioni di euro)

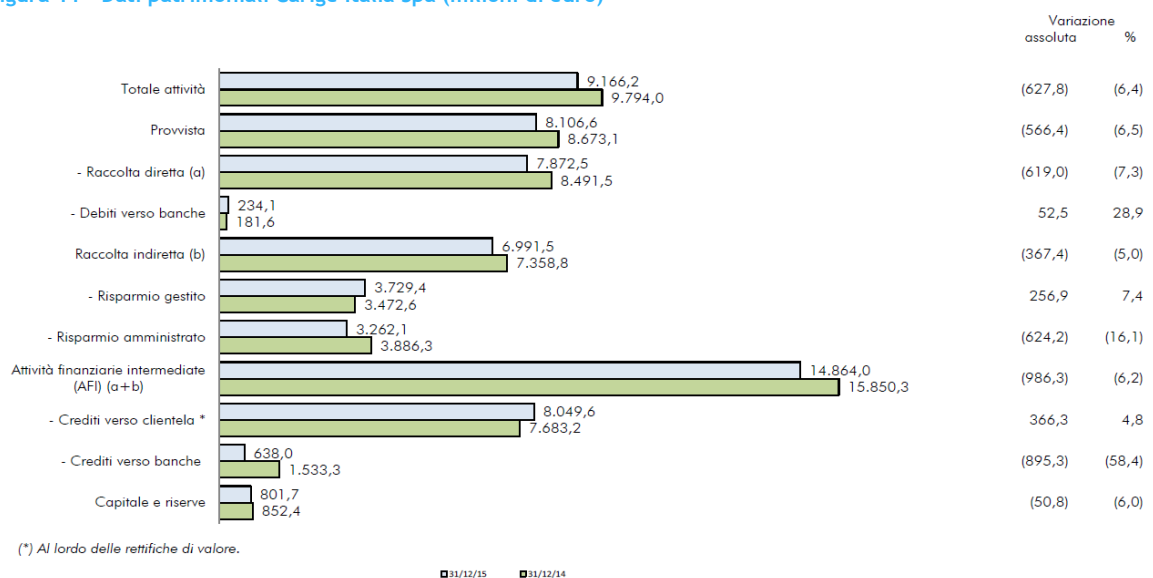


Figura 12 - Dati economici Carige Italia Spa (milioni di euro)

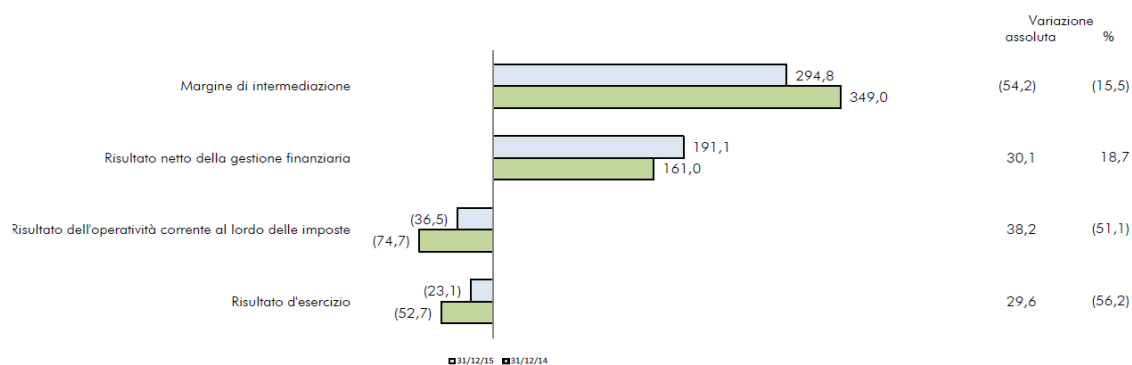


Tabella 38- Risorse e sportelli Carige Italia Spa

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	assoluta	%
Rete sportelli	24	24	-	-
Personale	160	164	(4,0)	(2,4)

- Banca del Monte di Lucca Spa**

Al 31 dicembre 2015 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca del Monte di Lucca S.p.A. è pari a 1.226,9 milioni, in diminuzione dell'1,3% nel corso dell'anno. La raccolta diretta ammonta a 747 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2014 (-0,8%); la raccolta indiretta si attesta a 479,8 milioni, in calo nell'anno del 2% per la negativa dinamica del risparmio amministrato, non sufficientemente compensata dalla crescita di quello gestito.

I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 840,4 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2014 (+0,6%). Gli impieghi a medio lungo termine (524 milioni) rappresentano il 62,4% del totale e risultano in calo del 4,8%; i crediti a breve, pari a 112,9 milioni, crescono del 3,8%.

Il portafoglio titoli ammonta a 392 mila euro, in aumento rispetto ai 278 mila euro di dicembre 2014.

Il conto economico evidenzia una perdita netta di 6,3 milioni, rispetto ad una perdita netta di 6 milioni dell'anno precedente. Il margine d'interesse ammonta a 13,3 milioni, in diminuzione del 23,7% rispetto a quello di dicembre 2014; le commissioni nette diminuiscono del 2,9% a 8,5 milioni. La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 101 mila euro, a fronte di 2,2 milioni realizzati a dicembre 2014, in gran parte per la quasi totale dismissione del portafoglio titoli AFS che aveva comportato la realizzazione di plusvalenze per 1,7 milioni. Complessivamente, il margine di intermediazione raggiunge i 21,9 milioni, in diminuzione del 22,8%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 14,1 milioni (18,9 milioni a dicembre 2014). I costi operativi ammontano a 18 milioni, in diminuzione del 10,3%; le spese per il personale si attestano a

11,3 milioni (-10,5%), mentre le altre spese amministrative sono pari a 9,8 milioni (+0,6%).

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pertanto negativo per 10,3 milioni (-10,6 milioni a dicembre 2014). A fronte di un recupero di imposte sul reddito pari a 4 milioni, il risultato netto è negativo per 6,3 milioni a fronte di un risultato negativo per 6 milioni a dicembre 2014.

Figura 13 - Dati patrimoniali BML Spa (in milioni di euro)

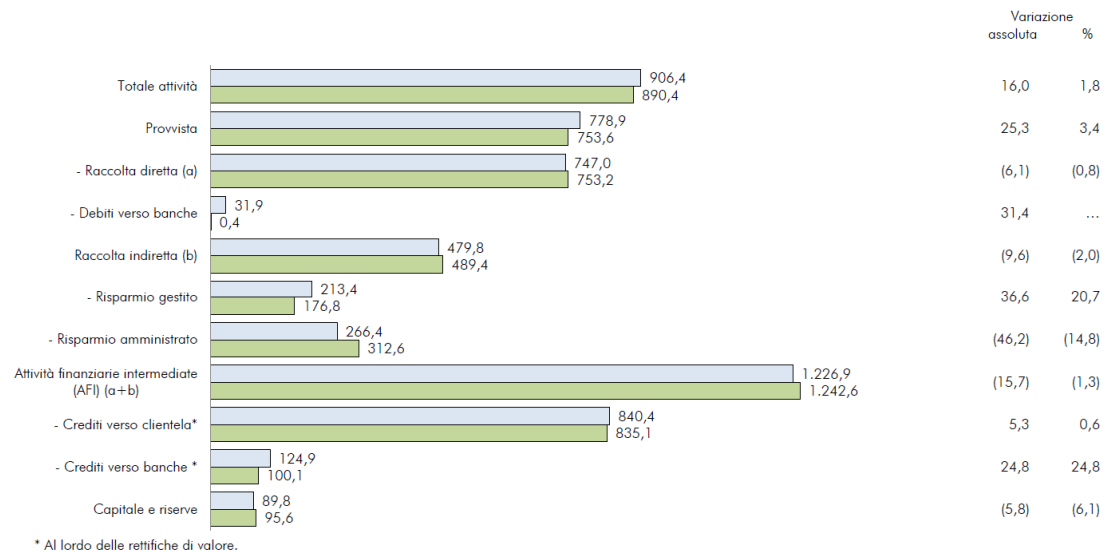


Figura 14 - Dati economici BML Spa (in milioni di euro)

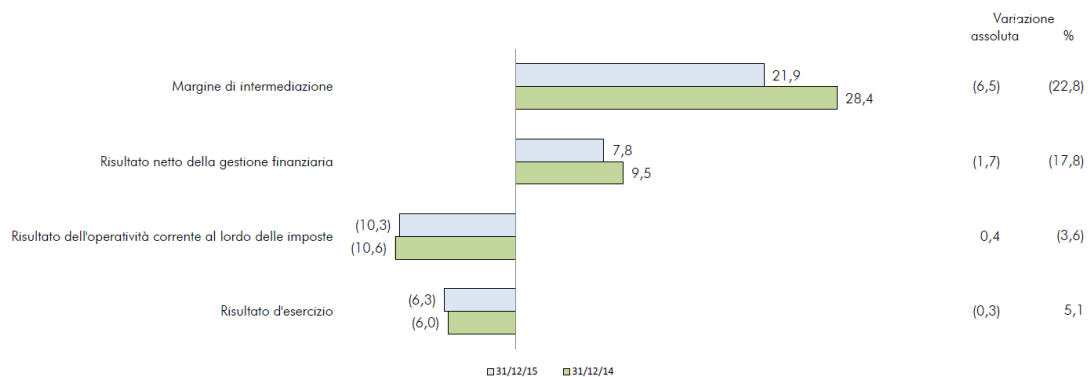


Tabella 39 - Risorse e sportelli BML Spa

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	assoluta	%
Rete sportelli	24	24	-	-
Personale	160	164	(4,0)	(2,4)

- Banca Cesare Ponti Spa**

Al 31 dicembre 2015 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie di Banca Cesare Ponti S.p.A. è pari a 1.274,4 milioni (-45,7% nell'anno); tale risultato sconta le diffi-

coltà operative che la Banca ha affrontato nella seconda parte dell'anno, determinate dal significativo *turnover* verificatosi nei *private bankers* della Banca, da ricondurre all'aumentata concorrenzialità del settore, oltre che all'aumentata percezione della rischiosità del sistema bancario da parte della clientela a seguito dell'introduzione della normativa europea sulla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. normativa del "*bail in*").

La raccolta diretta si dimensiona in 314,2 milioni, in calo del 14,1% da inizio anno; la raccolta indiretta, pari a 960,3 milioni, risulta in calo rispetto ai 1.981,6 milioni di dicembre 2014.

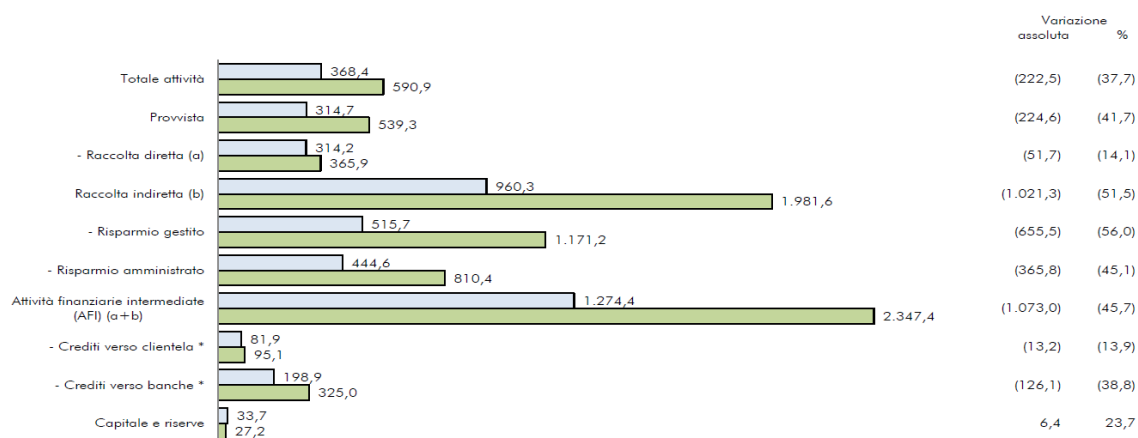
I crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 81,9 milioni, in diminuzione del 13,9%; il breve termine rappresenta l'8% del totale degli impieghi, il medio lungo l'86,2% e le sofferenze il 5,7%. Il portafoglio titoli, ammonta a 38,1 milioni (110,4 milioni a dicembre 2014).

Il conto economico evidenzia un utile netto di 323 mila euro, a fronte di un utile di 2,2 milioni realizzato a dicembre 2014. Il margine d'interesse è pari a 2,1 milioni, in calo del 36,3% rispetto ai 3,3 milioni di dicembre 2014; le commissioni nette sono pari a 9 milioni rispetto ai 12,1 milioni di dicembre 2014 (-25,8%). La gestione delle poste finanziarie fornisce un contributo complessivamente positivo per 629 mila euro, a fronte dei 939 mila euro di dicembre 2014. Il margine d'intermediazione si attesta a 11,6 milioni (16,3 milioni a dicembre 2014).

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie sono pari a 220 mila euro (580 mila euro a dicembre 2014). I costi operativi ammontano a 11,1 milioni in calo del 9,6%.

Il risultato lordo della gestione operativa è pari a 345 mila euro, rispetto ai 3,5 milioni di dicembre 2014. Considerando imposte sul reddito per 22 mila euro si perviene ad un risultato netto d'esercizio positivo di 323 mila euro.

Figura 15 - Dati patrimoniali Banca cesare Ponti Spa (in milioni di euro)



* Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R (crediti verso banche).

■ 31/12/15 ■ 31/12/14

Figura 16 - Dati economici Banca Cesare Ponti Spa (in milioni di euro)

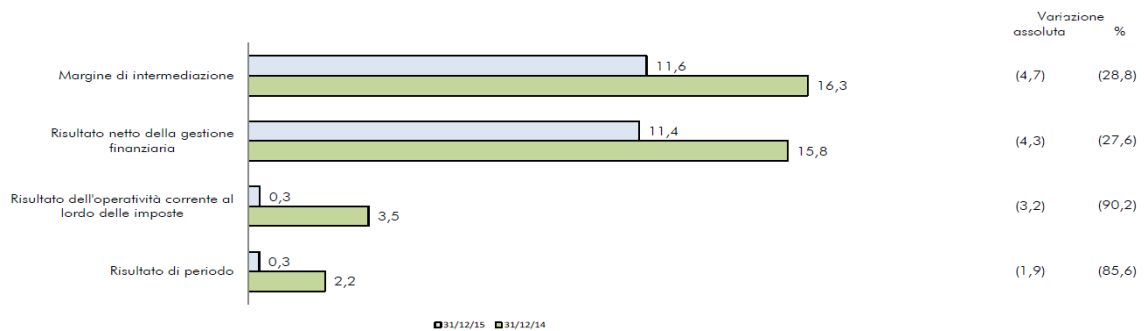


Tabella 40 - Risorse e sportelli Banca Cesare Ponti Spa

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	assoluta	%
Rete sportelli	7	7	-	-
Personale	50	73	(23,0)	(31,5)

- Le controllate finanziarie*

Creditis Servizi Finanziari S.p.A. presenta, per l'esercizio 2015, un utile netto di 13,6 milioni. Il margine d'interesse è pari a 32,1 milioni. Gli interessi attivi, pari a 40,2 milioni, sono costituiti in prevalenza da interessi su prestiti personali (25,3 milioni). Gli interessi passivi, pari a 8,1 milioni, sono generati dai finanziamenti erogati dalla Capogruppo. Le commissioni attive ammontano a 3,6 milioni, di cui 2,2 milioni di provvigioni da parte di compagnie assicurative per la distribuzione di polizze. Le commissioni passive ammontano a 1,2 milioni. Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti ammontano a 4 milioni. Dal lato dei costi, le spese per il personale distaccato dalla Capogruppo sono pari a 3,2 milioni. Le altre spese amministrative, comprensive degli ammortamenti, ammontano a 7,6 milioni. Il risultato ante imposte è positivo per 20,2 milioni; al netto di imposte sul reddito per 6,7 milioni si perviene all'utile di 13,6 milioni.

Tabella 41 - Creditis servizi finanziari (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	Assoluta	%
INTERMEDIAZIONE				
Crediti verso clientela (1)	559.632	554.693	4.939	0,9
- Prestiti personali (1)	348.575	357.845	(9.270)	(2,6)
- Carte di credito revolving (1)	18.674	19.772	(1.098)	(5,6)
- Cessioni del quinto (1)	192.383	177.076	15.307	8,6
Totale attivo	561.053	549.081	11.972	2,2
Capitale e riserve	42.300	41.609	691	1,7
CONTO ECONOMICO				
Margine di interesse	40.232	31.950	8.282	25,9
Commissioni nette	2.405	2.840	(435)	(15,3)
Spese amministrative	9.947	10.822	(875)	(8,1)
Risultato della gestione operativa	20.218	19.099	1.119	5,9
Utile di periodo	13.561	12.508	1.053	8,4

	Situazione al		Variazione	
	31/12/15	31/12/14	Assoluta	%
RISORSE				
Personale (2)	51	45	6	13,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore.

(2) Personale distaccato dalla Capogruppo

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige nel giugno 2004, ha contabilizzato incassi complessivi per 946,4 milioni, di cui 23,4 milioni nel corso del 2015. Al 31 dicembre 2015 risultano in circolazione i seguenti titoli per un totale di 119,9 milioni:

- Titoli di classe A per 42,2 milioni;
- Titoli di classe B per 26,8 milioni;
- Titoli di classe C per 29,3 milioni.
- Carige Covered Bond Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi avviato nel corso del 2008.

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha acquistato crediti, originati dalle banche appartenenti al Gruppo Banca Carige S.p.A., per 7,7 miliardi di euro che presentano un debito residuo di 4,5 miliardi e nel corso del 2015 ha contabilizzato incassi per 685,6 milioni. Alla stessa data le obbligazioni bancarie garantite emesse nell'ambito del programma e non ancora rimborsate ammontano a 2,9 miliardi. Nel corso del 2015 è stata perfezionata un' emissione per 500 milioni.

Carige Covered Bond 2 Srl è la società veicolo utilizzata per effettuare un programma di raccolta a medio lungo termine per un ammontare massimo di 5 miliardi da attuarsi su un arco temporale di cinque anni (2011-2016).

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha acquistato crediti, originati dalle banche appartenenti al Gruppo Banca Carige S.p.A., per 1,3 miliardi di euro che presentano un debito residuo di 0,8 miliardi

Nel corso del 2015 non sono state perfezionate nuove emissioni mentre sono stati contabilizzati incassi per 144,8 milioni di euro. Nell'ambito del Programma è stata perfezionata, nel corso del 2012, un'emissione di 800 milioni, ora ridotta a 500 milioni, utilizzata dalla Capogruppo per operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine presso la Banca Centrale Europea.

• *Le altre principali controllate*

Il Centro Fiduciario C.F. S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 936 mila euro a fronte di un utile di 36 mila euro dell'esercizio 2015.

Il risultato negativo è stato determinato da consistenti accantonamenti al fondo rischi ed oneri di oltre 720 mila per far fronte alle vicende amministrative e penali che hanno colpito la società.

I ricavi della produzione sono diminuiti di oltre 350 mila euro (-30%) a seguito della diminuzione delle masse gestite in amministrazione fiduciaria, mentre i costi della

produzione sono rimasti lievemente aumentati (+3%) a seguito di oneri una tantum sostenuti per la riorganizzazione della società.

- *Principali rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione ed evoluzione prevedibile della gestione*

Il 2015 si è svolto in un quadro macroeconomico non favorevole, ma in leggero miglioramento, indotto soprattutto dalle politiche monetaria e fiscale espansive, dal deprezzamento dell'euro e dalla riduzione del prezzo del petrolio. Lo scenario finanziario di riferimento ha scontato tuttavia la presenza di tassi d'interesse ai minimi storici e di una rischiosità del credito ancora elevata, ancorché in diminuzione.

In questo contesto il Gruppo ha evidenziato una perdita netta di competenza della Capogruppo di 101,7 milioni. Anche se la ripresa dell'economia italiana, avviatasi all'inizio del 2015, appare ancora debole ed incerta, nel corso del 2016 è prevista una crescita del PIL italiano dell'1,1%, superiore a quella del 2015, principalmente per il contributo della domanda interna, che beneficia delle politiche fiscali e monetarie e del miglioramento del mercato del lavoro, a fronte di un saldo estero lievemente negativo, che sconta la flessione dell'export verso i Paesi Extra-Ue. In particolare, dal miglioramento degli investimenti produttivi ci si attende un impatto positivo in termini di redditività, qualità e volumi intermediati dal Sistema bancario.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, principalmente basata:

- sull'esecuzione del capital plan sottoposto a BCE ad esito del *Comprehensive Assessment* nei termini ivi previsti;
- sul soddisfacimento del requisito patrimoniale minimo a livello consolidato dell' 11,25% in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) richiesto dalla BCE con la *SREP Decision* del 20/11/2015, in diminuzione rispetto al precedente requisito dell'11,50% comunicato lo scorso marzo 2015, che potrà essere oggetto di un'ulteriore revisione al verificarsi di una strutturale riduzione del peso dei crediti deteriorati rispetto alla consistenza degli attivi del Gruppo bancario. Alla data del 31 dicembre 2015 il CET1 Ratio è infatti pari al 12,2%;
- sul soddisfacimento del requisito di liquidità pari al 90% in termini di Liquidity Coverage Ratio richiesto dalla BCE . Alla data del 31 dicembre 2015 l'indicatore era pari al 140% ed è rimasto ampiamente superiore al requisito del 90% richiesto da BCE con la citata *SREP Decision* pur in presenza di una riduzione causata dalle forti tensioni sulla raccolta registrata nei primi mesi del 2016 nel sistema bancario italiano.

Il Gruppo gestisce i rischi tipici dell'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato e di credito e i rischi di *compliance* utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la

gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica sia regolamentare, sia economica.

Le principali incertezze derivano dal contesto economico per taluni aspetti in miglioramento a livello mondiale, ma ancora connotato da una crescita molto debole nel contesto europeo e italiano in particolare, con i potenziali impatti sulla qualità del credito e dal quadro normativo in continua evoluzione con specifico riferimento ai profili di liquidità e di patrimonializzazione (processo comunitario di recepimento del nuovo *framework* regolamentare inerente lo *Stable Funding* e il *Leverage ratio*, recepimento dell'atto delegato sul *Liquidity Coverage Ratio*, modifiche al calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito, regole più stringenti sulle esposizioni verso Stati Sovrani) e, più in generale, all'intero meccanismo di vigilanza unica europea (*Banking Union, Single Supervisory Mechanism*, introduzione della *Bank Recovery and Resolution Directive* o "*BRRD*", introduzione del meccanismo del "*bail in*" quale strumento di risoluzione delle crisi bancarie). Ulteriore fattore di rischio è rappresentato dalla situazione critica, a livello nazionale, inerente il volume di credito deteriorato rispetto al complesso degli impieghi con le connesse incertezze relative a possibili soluzioni sistemiche, anche di natura legislativa, e delle inerenti compatibilità con il quadro normativo comunitario.

Sulla base di quanto sopra e pur tenendo in considerazione quanto indicato nel precedente paragrafo "La strategia", gli Amministratori ritengono che il Gruppo abbia la capacità attuale e prospettica di rispettare i requisiti patrimoniali che saranno fissati dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

Il bilancio è stato, pertanto, redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità delle società del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento.

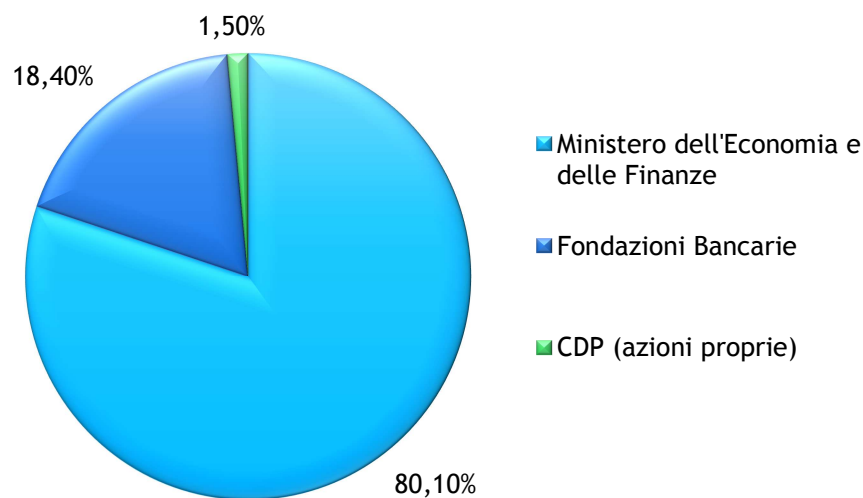
2.4.2.2 Altre esposizioni nei confronti della banca conferitaria Carige

Corre l'obbligo a questo punto richiamare l'attenzione, anche se la tipologia di investimento viene pure evidenziata nell'apposito spazio a seguire contraddistinto dal titolo "2.6 - Altre tipologie di investimento", che la Fondazione è esposta nei confronti della conferitaria Banca Carige oltre che per la partecipazione sopra descritta, anche per la detenzione dell'obbligazione subordinata Carige TV 2008/2018, acquistata all'atto della sua emissione avvenuta in data 29 dicembre 2008 per un valore nominale di 3.000.000. Tale titolo, non quotato, gode del seguente tasso variabile: 1° cedola 7%, le successive pari all'euribor 3m.+ 2 bps.

2.4.3 Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di Euro 3.500.000.000,00 interamente versato e suddiviso in n. 296.450.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 80,1%, Fondazioni di origine bancaria 18,4%, azioni proprie 1,5%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

Figura 17 Azionariato CDP Spa



La Fondazione Banca del Monte di Lucca detiene n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di carico di Euro 3.482.637, che le conferisce una partecipazione al capitale per lo 0,03857%.

In data 13 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti Spa ha approvato il progetto di bilancio di CDP Spa e il bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2015.

Ne riportiamo qui di seguito i relativi estratti.

Nuovo incremento degli impieghi all'economia italiana: 30 miliardi (+6%) di risorse mobilitate e gestite.

- **Principali risultati CDP** - Attivo: 345 miliardi di euro, sostanzialmente stabile (-1,5%); Stock di crediti: in leggero aumento a 103,7 miliardi di euro (+0,6%); Patrimonio netto: 19,5 miliardi di euro (-0,5%); Utile netto normalizzato delle componenti non ricorrenti: 1,1 miliardi di euro in contenuta flessione rispetto a 1,4 miliardi di euro del 2014. Utile netto contabile a circa 900 milioni di euro (2,2 miliardi di euro nel 2014);

- **Principali risultati GRUPPO CDP** - Attivo: 398 miliardi di euro (-1%); Patrimonio netto totale: 33,6 miliardi di euro (-4%); Perdita netta: circa 900 milioni di euro, riconducibile al risultato d'esercizio 2015 di ENI.

Roma, 13 aprile 2016 - Il Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti Spa (CDP) ha approvato oggi il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 25 maggio e il 7 giugno 2016, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

- *Risorse mobilitate dal Gruppo CDP nel 2015*

I risultati del 2015 confermano il ruolo anticiclico e di promozione svolti dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo ammontano a circa 30 miliardi di euro (prevalentemente attraverso finanziamenti, investimenti e garanzie), in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel Piano Industriale 2013-2015. Le risorse sono state destinate per il 74% alle imprese (22 miliardi di euro), per il 20% in favore degli Enti Pubblici e Territorio (6 miliardi di euro) e per il 6% (2 miliardi di euro) alla realizzazione di infrastrutture.

Il contributo della sola capogruppo CDP alle risorse mobilitate e gestite è stato pari a circa 17 miliardi di euro, in crescita del 24% rispetto al dato del 2014 depurato di alcune operazioni non ricorrenti. Coerentemente con le linee guida strategiche definite nel precedente Piano Industriale 2013-2015, le risorse sono state indirizzate in favore dei motori dello sviluppo economico del Paese:

- **Enti Pubblici e Territorio:** CDP si conferma operatore chiave a sostegno degli enti locali, con un ammontare complessivo di risorse mobilitate e gestite pari a 4,5 miliardi di euro, in significativa crescita (+74%) rispetto al dato del 2014 al netto di talune operazioni non ricorrenti (finanziamento al Commissario Straordinario del Comune di Roma per 4,8 miliardi di euro nel 2014 e anticipazioni pagamento debiti della PA per 2,8 miliardi di euro nel 2014 e circa 800 milioni di euro nel 2015). Al risultato hanno contribuito, oltre alla tradizionale attività di finanziamento, anche l'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.
- **Infrastrutture:** nel 2015 CDP ha mobilitato a favore delle infrastrutture circa 2 miliardi di euro, confermando il proprio impegno in linea con quanto registrato nel 2014.
- **Imprese:** CDP ha fornito un contributo rilevante alla ripresa dell'economia anche attraverso il sostegno al sistema produttivo nazionale, mobilitando a favore delle imprese circa 10,5 miliardi di euro, dato in significativa crescita (+38%) rispetto al 2014. Al risultato hanno contribuito prevalentemente gli strumenti di debito a favore delle imprese (plafond PMI e Beni Strumentali) ed a sostegno del mercato residenziale, oltre al prodotto Export Banca (1,4 miliardi di euro), prevalentemente per effetto dei volumi destinati al settore della cantieristica navale. Nel 2015 è stata inoltre avviata l'operatività a so-

stegno degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, mobilitando oltre 500 milioni di euro.

- *Capogruppo CDP: risultati economico patrimoniali 2015*

Il totale dell'attivo si attesta a circa 345 miliardi di euro, -1,5% rispetto all'esercizio precedente. Lo stock di disponibilità liquide raggiunge i 168,6 miliardi di euro, in riduzione del 7% circa rispetto al 2014. Lo stock di crediti verso la clientela e verso le banche risulta in leggero aumento e pari a 103,7 miliardi di euro (+0,6%). Le partecipazioni e i titoli azionari registrano un valore pari a 29,6 miliardi di euro, in contenuta flessione del 2,6% rispetto all'ultimo esercizio.

La raccolta complessiva risulta in linea con il 2014 e pari a 323 miliardi di euro (-0,7%), di cui 252 miliardi di euro rappresentati dalla raccolta postale.

Il margine d'interesse si attesta a circa 900 milioni di euro, in flessione del 22% rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione dei tassi di mercato, ed in particolare della discesa del rendimento del conto corrente di Tesoreria a livelli minimi storici. L'utile netto depurato delle componenti non ricorrenti si è attestato a 1,1 miliardi di euro, in contenuta flessione rispetto al risultato di 1,4 miliardi del 2014. L'utile netto contabile è pari, invece, a circa 900 milioni di euro (2,2 miliardi nel 2014).

CDP mantiene un robusto livello patrimoniale con un patrimonio netto che risulta in sostanziale tenuta a circa 19,5 miliardi di euro.

- *Gruppo CDP: risultati economico patrimoniali 2015*

Il Gruppo CDP chiude il bilancio 2015 con un totale dell'attivo pari a 397,9 miliardi di euro, (-1% rispetto al 2014).

Le disponibilità liquide raggiungono i 173 miliardi di euro, in riduzione del 6% rispetto al 2014. Il margine di interesse, in flessione del 40%, si attesta a circa 600 milioni di euro. Il risultato netto di Gruppo è negativo per circa 900 milioni di euro (+2,7 miliardi di euro nel 2014) per effetto delle perdite di circa 8,8 miliardi di euro conseguita nell'esercizio 2015 da ENI, di cui CDP possiede il 25,76%.

Il patrimonio netto di Gruppo si è attestato a 33,6 miliardi di euro, in riduzione rispetto ai 35,2 miliardi di euro del 2014, di cui 19,2 miliardi di euro di pertinenza della Capogruppo.

- *Piano Industriale 2013 - 2015*

Con l'anno 2015 si chiude il Piano Industriale triennale lanciato nel 2013. Nel triennio il Gruppo CDP ha confermato il proprio ruolo di operatore anticiclico a sostegno dello sviluppo del Paese - fornendo credito e capitale di rischio al sistema - in un momento particolarmente difficile dell'economia globale, mobilitando 87 miliardi di euro.

- **Convocazione Assemblea straordinaria e ordinaria**

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli azionisti per il 25 maggio e il 7 giugno 2016 (rispettivamente, in prima e seconda convocazione), ponendo all'ordine del giorno, in sede ordinaria, l'approvazione del bilancio d'esercizio e la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la destinazione dell'utile di esercizio, la nomina di un amministratore, il rinnovo del Collegio Sindacale e l'integrazione del compenso spettante alla Società di revisione e, in sede straordinaria, l'approvazione di alcune modifiche statutarie, riguardanti i finanziamenti alle imprese anche attraverso intermediari finanziari e gli incarichi degli amministratori.

2.4.4 Enel Spa

Il capitale sociale di Enel ammonta a € 9.403.357.795, rappresentato da n. 9.403.357.795 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00.

La FBML detiene n. 500.000 azioni per un valore di carico di € 3.248.000 che le conferisce la partecipazione al capitale per lo 0,0053%.

Il principale azionista di Enel Spa rimane il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il 31,244% del capitale. Significative sono anche le partecipazioni di People's Bank of China con il 2,071% e di un nutrito gruppo di fondazioni bancarie italiane che complessivamente detengono circa il 30%.

Riportiamo qui di seguito estratti da relazione al bilancio Enel del 2015 e più precisamente i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2015 esaminati dal Consiglio di Amministrazione Enel Spa in data 9 febbraio 2016.

Commentando i dati, l'amministratore delegato e direttore generale ha dichiarato:

"Durante tutto il 2015 abbiamo affrontato uno scenario macroeconomico molto sfidante dovuto alla lenta ripresa della domanda nei mercati maturi e all'avversa evoluzione dei cambi. Il contributo positivo delle efficienze realizzate sull'intero perimetro e la buona tenuta dei mercati maturi in Italia ed Iberia, oltre che la crescita nelle rinnovabili hanno contribuito al raggiungimento di questi solidi risultati. Continua anche il processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo che ha visto le assemblee degli azionisti di Enersis, Endesa Chile e Chilectra approvare, lo scorso dicembre, la prima fase del disegno di razionalizzazione delle partecipazioni in Sud America, il cui completamento è previsto nel corso della seconda metà dell'anno. A fine 2015 abbiamo inoltre raggiunto un accordo per la cessione della nostra partecipazione in Slovenské elektrárne ed abbiamo avviato il processo di integrazione di Enel Green Power in Enel, che è stato approvato dall'assemblea degli azionisti delle due società lo scorso gennaio e che prevediamo possa concludersi nel primo trimestre del 2016".

ENEL PRESENTA I DATI PRELIMINARI CONSOLIDATI 2015:

NEL 2015 CENTRATI GLI OBIETTIVI DI GUIDANCE A FINE ANNO

RIDUZIONE DEBITO MEGLIO DEL TARGET A FRONTE DI UNA EVOLUZIONE SFIDANTE DEI PARAMETRI MACROECONOMICI

- *Ricavi a 75,7 miliardi di euro (75,8 miliardi di euro nel 2014, -0,1%).*
- *Ebitda ordinario a 15,0 miliardi di euro (15,5 miliardi di euro nel 2014, -3,2%).*
- *Ebitda a 15,3 miliardi di euro (15,8 miliardi di euro nel 2014, -3,2%).*
- *Indebitamento finanziario netto a 37,5 miliardi di euro (37,4 miliardi di euro a fine 2014, +0,3%), un risultato migliore del target di 38,0 miliardi di euro annunciato lo scorso novembre.*

I **Ricavi** ammontano a 75,7 miliardi di euro, in diminuzione dello 0,1% rispetto ai 75,8 miliardi di euro realizzati nel 2014. Tale leggera contrazione è da attribuirsi alle minori vendite di energia elettrica, parzialmente compensate da maggiori ricavi per vendite di combustibili e gas. I maggiori ricavi in Italia e in America Latina hanno in parte compensato l'impatto negativo relativo alla variazione dei tassi di cambio delle altre valute rispetto all'euro (pari a circa 0,9 miliardi di euro).

L'**Ebitda ordinario** ammonta a 15,0 miliardi di euro (15,5 miliardi di euro nel 2014), in linea con il target comunicato ai mercati finanziari fin dallo scorso marzo. Tale grandezza registra una riduzione del 3,2% rispetto al 2014, sostanzialmente riconducibile all'andamento negativo dei tassi di cambio, alla formalizzazione di alcuni accordi nel quarto trimestre del 2015 per l'uscita anticipata di personale in Italia e Spagna, nonché al minor margine da generazione di energia elettrica da fonti convenzionali. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalle efficienze realizzate, da alcune modifiche regolatorie che hanno influenzato positivamente i risultati e dalla nuova normativa, introdotta a luglio 2015 in Slovacchia, che ha consentito il rilascio parziale del fondo oneri per smaltimento del combustibile nucleare esausto.

L'**Ebitda** (margine operativo lordo), pari a 15,3 miliardi di euro, è in diminuzione del 3,2% rispetto ai 15,8 miliardi di euro registrati nel 2014 in ragione degli stessi fenomeni sopra descritti nel commento all'Ebitda ordinario.

L'**Indebitamento finanziario netto** a fine 2015 è pari a 37,5 miliardi di euro, inferiore rispetto ai 38,0 miliardi di euro fissati quali *target* nel piano strategico presentato lo scorso novembre, e sostanzialmente in linea rispetto ai 37,4 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2014. In particolare, i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria hanno consentito di finanziare quasi per intero il fabbisogno connesso agli investimenti del periodo e al pagamento dei dividendi, cui si sono sommati gli effetti negativi della variazione dei tassi di cambio.

La consistenza del **personale** a fine 2015 è pari a 67.914 unità (68.961 unità alla fine del 2014).

Nel corso del 2015, il Gruppo Enel ha prodotto complessivamente 284,0 TWh di elettricità (283,1 TWh nel 2014), ha distribuito sulle proprie reti 417,4 TWh (411,1 TWh nel 2014) e ha venduto 260,1 TWh (261,0 TWh nel 2014).

In particolare, nel corso del 2015 all'estero il Gruppo Enel ha prodotto 215,5 TWh di elettricità (211,3 TWh nel 2014), ha distribuito 190,8 TWh (188,1 TWh nel 2014) e ha venduto 172,1 TWh (173,4 TWh nel 2014).

In data 22 marzo 2016 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Enel, il progetto del bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2015 e la proposta di destinazione degli utili.

Si riportano qui di seguito i dati essenziali relativi alla discussione ed approvazione bilanci di cui all'Assemblea azionisti del citato 22 marzo 2016.

Enel ha chiuso il 2015 con ricavi per 75,67 miliardi di euro, in flessione dello 0,2% rispetto ai 75,79 miliardi realizzati nell'esercizio precedente. La leggera contrazione è da attribuirsi alle minori vendite di energia elettrica, parzialmente compensate da maggiori ricavi per vendite di combustibili e gas. Secondo quanto riporta la nota della società, i maggiori ricavi in Italia e in America Latina hanno in parte compensato l'impatto negativo relativo alla variazione dei tassi di cambio delle altre valute rispetto all'euro (pari a circa 0,9 miliardi di euro).

Il margine operativo lordo ordinario è stato pari a 15,04 miliardi di euro, in diminuzione del 3% rispetto ai 15,5 miliardi del 2014 ma in linea con il target comunicato ai mercati finanziari lo scorso marzo. La riduzione è riconducibile all'andamento negativo dei tassi di cambio, alla formalizzazione di alcuni accordi nel quarto trimestre del 2015 per l'uscita anticipata di personale in Italia e Spagna, nonché al minor margine da generazione di energia elettrica da fonti convenzionali. Il colosso elettrico ha terminato il 2015 con un utile netto di 2,2 miliardi di euro, rispetto ai 517 milioni contabilizzati l'anno precedente. L'utile netto ordinario si è attestato a 2,89 miliardi di euro.

ENEL: AGGREGATI PATRIMONIALI A FINE 2015. A fine 2015 l'indebitamento netto era salito a 37,55 miliardi di euro, rispetto ai 37,4 miliardi di euro di fine 2014; tuttavia il dato è stato inferiore ai 38 miliardi fissati quali target nel piano strategico presentato lo scorso novembre. Nell'intero esercizio gli investimenti sono ammontati a 7,11 miliardi di euro.

ENEL: LE PREVISIONI PER IL 2016. Il management di Enel ha confermato i target finanziari per il 2016. La società punta a chiudere l'esercizio in corso con un margine operativo lordo ricorrente di circa 14,7 miliardi di euro e un utile netto ordinario nell'ordine dei 3,1 miliardi. Il management punta a un dividendo minimo di 0,18 euro per azione. I vertici di Enel hanno ricordato che nel corso dell'anno è previsto il perfezionamento del processo di piena integrazione di Enel Green Power.

ENEL: DIVIDENDO 2016. Il management di Enel ha proposto la distribuzione del dividendo 2016, relativo all'esercizio 2015, per un ammontare di 0,16 euro per azione, pari a un monte dividendi complessivo di 1,63 miliardi di euro.

La cedola sarà staccata il 20 giugno e messa in pagamento il 22 giugno.

2.4.5 Terna Spa

Seguono estratti da relazione Terna Spa relativi al bilancio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna Spa ha approvato in data 21/3/2016 i risultati al 31 dicembre 2015.

Tabella 42 Risultati economico-finanziari consolidati 2015 (in milioni di euro)

	2015	2014	Variazione %
Ricavi	2.082,1	1.996,4	+4,3%
EBITDA (Margine operativo lordo)	1.539,2	1.491,5	+3,2%
EBIT (Risultato operativo)	1.022,4	1.010,9	+1,1%
Utile netto del Gruppo	595,5	544,5	+9,4%

I ricavi del 2015 sono pari a 2.082 milioni di euro, con un incremento di 85,7 milioni di euro (+4,3%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale incremento è legato alle Attività Regolate per 26,8 milioni di euro e alle Attività Non Regolate per 63,1 milioni di euro; quest'ultima variazione è dovuta sostanzialmente ai ricavi realizzati dal Gruppo Tamini (62,5 milioni di euro) che nell'esercizio precedente partecipava ai risultati di Gruppo solo a partire dalla data di acquisizione del 20 maggio 2014.

I costi operativi si attestano a 542,9 milioni di euro, in aumento di 38 milioni rispetto al 2014. L'incremento riflette l'incorporazione del Gruppo Tamini (circa 62,4 milioni di euro) al netto della quale i costi operativi si riducono di circa 24,4 milioni di euro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) del Gruppo si attesta a 1.539,2 milioni di euro, in crescita di 47,7 milioni di euro (+3,2%) rispetto ai 1.491,5 milioni di euro del 2014, principalmente per effetto del risultato delle Attività Regolate (+62,9 milioni di euro). L'EBITDA margin passa dal 74,7% del 2014 al 73,9% del 2015, principalmente per effetto del consolidamento del Gruppo Tamini.

Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio risultano pari a 516,8 milioni di euro, superiori di circa 36,2 milioni di euro rispetto al 2014, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti e per programmi di dismissione definiti a fine esercizio. L'EBIT (Risultato Operativo) risulta pari a 1.022,4 milioni di euro, rispetto a 1.010,9 milioni di euro 2014 (+1,1%).

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, pari a 141,1 milioni di euro, rilevano un incremento di 13,2 milioni di euro rispetto ai 127,9 milioni di euro del 2014, dovuto principalmente ai costi connessi all'operazione di *Liability Management* conclusa con successo il 20 luglio 2015.

Il risultato ante imposte si attesta a 881,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto agli 883 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 286 milioni di euro e si riducono rispetto all'esercizio precedente di 52,5 milioni di euro (-15,5%) essenzialmente per effetto della riduzione dell'aliquota IRES al 27,5% dall'1 gennaio 2015 a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della maggiorazione introdotta dal D.Leg. n. 112/2008 (c.d. Robin Hood Tax) e della deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato ai fini IRAP introdotta dalla Legge di Stabilità 2015 a partire dall'anno in corso. Pertanto il **tax rate** dell'esercizio si riduce, passando dal 38,3% del 2014 al 32,5% del 2015.

L'**utile netto di Gruppo** - esclusa quindi la quota di pertinenza dei Terzi - si attesta a 595,5 milioni di euro, in aumento di 51 milioni di euro rispetto al 2014 (+9,4%).

Gli **investimenti complessivi** di Gruppo sono in linea con i piani di Sviluppo della RTN e con il Piano Strategico e si attestano a 1.103,1 milioni di euro, rispetto ai 1.096,1 milioni di euro del 2014.

In particolare si segnalano gli investimenti relativi alla prosecuzione delle attività per la realizzazione di tre elettrodotti strategici per il sistema: "Foggia-Villanova", "Sorgente-Rizziconi" e "Udine Ovest-Redipuglia". Continuano inoltre le attività sulle interconnessioni con Francia e Montenegro e sono stati completati i lavori di realizzazione, e sono attualmente in corso le prove, dei compensatori sincroni in Sicilia, presso le stazioni elettriche di Favara e di Partinico, che entreranno in esercizio nel corso del 2016.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015 si attesta a 8.002,7 milioni di euro, rispetto ai 6.965,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto degli investimenti effettuati e dell'acquisizione della rete elettrica in alta tensione di Ferrovie dello Stato, completata a fine 2015.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015 registra un **patrimonio netto di Gruppo** pari a 3.320,8 milioni di euro a fronte dei 3.092,9 milioni di euro di fine 2014.

Al 31 dicembre 2015 i **dipendenti** del Gruppo sono 3.767, inclusi i dipendenti del Gruppo Tamini.

- **Risultati 2015 della capogruppo - Terna spa**

Terna S.p.A. chiude il 2015 con **ricavi** pari a 1.800,9 milioni di euro, in crescita dello 0,7% (+12,8 milioni di euro) rispetto al 2014.

I **costi operativi** ammontano a 427 milioni di euro, in decremento di 76 milioni di euro rispetto a fine 2014, di cui 37 milioni di euro relativi agli accantonamenti effettuati nel 2014 nell'ambito del piano di ricambio generazionale su base volontaria.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a 1.373,9 milioni di euro, pari al 76,3% dei ricavi (71,9% nel 2014), in aumento di 88,8 milioni di euro (+6,9%) rispetto al dato del 2014.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** dell'esercizio pari a 456,5 milioni di euro, crescono di 29,8 milioni di euro rispetto al 2014 (+7%) principalmente per l'entrata in

esercizio di nuovi impianti e per la dismissione e la svalutazione di alcuni progetti minori effettuate nell'esercizio.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta pertanto a 917,4 milioni di euro in aumento di 59 milioni di euro (+6,9%) rispetto all'esercizio 2014.

L'**utile netto** dell'esercizio si attesta a 527,1 milioni di euro, in aumento di 76,7 milioni di euro rispetto all'utile netto dell'esercizio 2014 (+17%).

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra un **patrimonio netto** di 2.908,1 milioni di euro (a fronte dei 2.756,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e un **indebitamento finanziario netto** per 7.967,1 milioni di euro (+1.172,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014).

- **Rapporto di sostenibilità 2015**

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Rapporto di Sostenibilità 2015, redatto secondo le linee guida GRI-G4. Tra i principali risultati conseguiti nel 2015, si segnalano la posizione di leadership nel settore Electric utilities dell'indice Dow Jones Sustainability, la riduzione dell'8,5% dell'intensità carbonica (il rapporto tra emissioni di CO₂ e ricavi, dato che in questo caso evidenzia un'incrementata capacità di sviluppo sostenibile delle attività), i circa 100 km di vecchie linee dismessi e circa il 92% dei rifiuti riciclati, la diminuzione del tasso di frequenza di infortuni, oltre che l'aumento delle ore di formazione pro-capite (56 ore per ogni dipendente, in crescita rispetto alle 43 del 2014). Nel corso del 2015 Terna, in totale, ha erogato circa 191.000 ore di formazione, raggiungendo circa il 97% dei dipendenti del Gruppo.

- **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Gestione e sviluppo della RTN

Il 31 gennaio 2016 è entrato in esercizio l'elettrodotto a 380 kV "Villanova-Gissi", previsto dal Piano di Sviluppo della Rete e autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 15 gennaio 2013 con Decreto n. 239/EL-195/180/2013. L'opera è finalizzata a sanare gran parte del deficit elettrico dell'Abruzzo risolvendone le carenze infrastrutturali elettriche, eliminando le notevoli limitazioni all'esercizio e riducendo sensibilmente i rischi di blackout. Permette inoltre di immettere maggiore quantità di energia elettrica prodotta anche da fonti rinnovabili in Italia. Nel mese di febbraio 2016 Terna ha ottenuto l'approvazione, con dichiarazione di pubblica utilità, del progetto per la realizzazione degli elettrodotti in cavo a 132 kV "Sacca Serenella Cabina Primaria-Cavallino Cabina Primaria" e "Fusina 2-Sacca Fisola Cabina Primaria", inseriti nel Piano di Sviluppo della Rete approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'opera è necessaria per garantire i più ampi margini di sicurezza e affidabilità dell'alimentazione della laguna di Venezia.

Interconnector

Nell'ambito del suo impegno per favorire l'integrazione delle opere sul territorio e la loro sostenibilità, nei primi due mesi del 2016 Terna ha lavorato all'affinamento delle soluzioni realizzative per i due Interconnector "Italia-Svizzera" e "Italia-Francia".

A marzo 2016, per l'Interconnector "Italia-Svizzera", Terna ha chiesto e ottenuto dal Ministero dell'Ambiente la sospensione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La sospensione si è resa necessaria per permettere a Terna di completare la considerevole quantità di studi e approfondimenti integrativi richiesti dal Ministero stesso e dalle Regioni Piemonte e Lombardia. Sempre nell'ottica di favorire l'integrazione sociale e ambientale dell'Interconnector, che permetterà di avere energia a minor costo nella Pianura Padana e nel milanese, a febbraio 2016 Terna aveva incontrato WWF, Legambiente e FAI per approfondire alcune ipotesi per incrementare la compatibilità ambientale di alcune parti dell'elettrodotto (stazione elettrica di Settimo Milanese). A febbraio 2016, per l'Interconnector "Italia-Francia", progetto unico al mondo per soluzioni ingegneristiche, tecnologiche e ambientali, Terna ha messo a frutto il proficuo confronto svolto nel 2015 con istituzioni e comunità coinvolte nel progetto, ottenendo dal Ministero dello Sviluppo Economico l'avvio del procedimento autorizzativo della variante localizzativa all'Interconnessione. L'opera aumenterà la sicurezza della rete, ridurrà le congestioni della rete elettrica continentale e ridurrà il costo delle bollette per cittadini e imprese.

Sostenibilità

L'Azienda, dopo aver ottenuto il riconoscimento di Industry Leader nel settore delle Electric Utilities del Dow Jones Sustainability Index (settembre 2015), è l'unica Società italiana inserita nella Gold Class del Sustainability Yearbook 2016 RobecoSAM pubblicato a gennaio 2016. A febbraio 2016, nell'ambito del proprio impegno nello sviluppo di una rete sempre più sostenibile per territori e comunità, Terna ha avviato le attività di demolizione di 3 km del vecchio elettrodotto, risalente agli anni '50 del secolo scorso, che con 17 tralicci attraversa le colline fiorentine di Pian dei Giullari, Arcetri e Monte alle Croci: un'area di pregio paesaggistico e culturale tra le più importanti d'Italia. Tutti i componenti dei sostegni demoliti (acciaio, alluminio, vetro, cemento), sono stati reimmessi nel ciclo produttivo in modo efficiente e sostenibile.

Finanza

Il 18 febbraio 2016 Terna ha lanciato un'emissione obbligazionaria in Euro, a tasso fisso, nella forma di private placement per un totale di € 80 milioni nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 8.000.000.000, a cui è stato attribuito un rating "BBB" da Standard and Poor's, "(P)Baa1" da Moody's e "BBB+" da Fitch. I titoli, aventi durata pari a 10 anni e scadenza 3 marzo 2026, pagheranno una cedola pari a 1,60% e sono stati emessi a un prezzo pari a 99,087%, con uno spread di 108 punti base rispetto al midswap (i "Titoli"). Per i Titoli è stata presentata richiesta per l'ammissione a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo. L'operazione rientra nei programmi di ottimizzazione finanziaria di Terna, a copertura delle esigenze del Piano Industriale del Gruppo.

- *Prevedibile evoluzione della gestione*

Il Gruppo Terna sarà impegnato nei prossimi mesi nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato alla Comunità finanziaria lo scorso 17 febbraio 2016. Si prevede che il settore elettrico sarà caratterizzato da un'evoluzione trainata da una forte attenzione a uno

sviluppo sostenibile e a soluzioni orientate all'uso efficiente delle risorse e alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività. In questo contesto la Società intende sostenere la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative a supporto della sostenibilità ambientale e proseguire nell'ottimizzazione delle attività di dispacciamento dell'energia elettrica, con impatti sui costi dell'attività e sulla riduzione delle emissioni di CO₂. Con riferimento al nuovo contesto regolatorio, il periodo 2016-2019 sarà caratterizzato dalla continuità del modello di remunerazione dei servizi di trasmissione, dispacciamento e misura dell'energia elettrica nonché della regolazione della qualità del servizio di trasmissione.

Tra le altre principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figurano le interconnessioni della RTN con il Montenegro e la Francia, gli interventi necessari all'integrazione della rete acquisita da FS, oltre che i progetti di riassetto e sviluppo della rete nelle aree metropolitane di Napoli, Milano e Palermo, e quelli avviati per realizzare l'interconnessione delle isole campane.

Con specifico riferimento al 2016, continuerà il programma di investimenti del Gruppo. In particolare nell'anno è prevista l'entrata in esercizio dell'interconnessione in doppia terna in corrente alternata 380 kV Sorgente-Rizziconi che garantirà una maggiore sicurezza della connessione della rete elettrica siciliana a quella peninsulare e aumenterà la concorrenza tra gli operatori con impatti di riduzione dei prezzi all'ingrosso nella zona Sud e conseguentemente nel sistema con benefici per tutti i consumatori italiani.

- *Assemblea e dividendo*

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli azionisti l'approvazione di un dividendo complessivo per l'esercizio 2015 pari a 20 centesimi di euro per azione e la distribuzione - al netto dell'acconto sul dividendo ordinario relativo all'esercizio 2015 pari a 7 centesimi di euro per azione già posto in pagamento dal 25 novembre 2015 - dei rimanenti 13 centesimi di euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, da mettere in pagamento dal 22 giugno 2016 e con "data stacco" 20 giugno 2016 della cedola n. 24 (record date ex art.83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. "TUF": 21 giugno 2016).

Secondo quanto comunicato al mercato lo scorso 29 gennaio 2015, l'Assemblea chiamata a deliberare circa l'approvazione del bilancio di esercizio di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2015 nonché sulla destinazione degli utili è programmata in unica convocazione nel seguente intervallo temporale: 6 maggio 2016 - 6 giugno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alla convocazione dell'Assemblea di dare mandato alla Presidente a fissarne il luogo e la data nell'ambito dell'intervallo temporale già comunicato al mercato.

L'Assemblea sarà inoltre chiamata a deliberare sull'adozione di un Piano di incentivazione di lungo termine ("Piano di Incentivazione"), caratterizzato da un periodo di *vesting* triennale, che riconosce un incentivo di natura monetaria ai relativi destinatari, subordinatamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance*: (i)

Utile lordo cumulato, ii) *Total Shareholder Return* (“TSR”), misurato in termini di posizionamento di Terna nell’ambito di un *peer group* (Snam, Red Electrica, Enagas, National Grid, Severn Trent e United Utilities) e (iii) *Posizionamento di Terna nel Dow Jones Sustainability Index* (“DJSI”); il Piano di Incentivazione attribuisce all’Utile lordo cumulato un peso del 50%, al TSR un peso del 40% e al DJSI un peso del 10%.

I destinatari del Piano di Incentivazione sono l’Amministratore Delegato/Direttore Generale, nonché i *manager* di Terna Spa e di Società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., quali individuati in occasione dell’attuazione del Piano. Il Piano di incentivazione, in considerazione delle caratteristiche della sua struttura, nonché degli obiettivi di *performance* individuati e del peso attribuito a ciascuno di essi, è volto a rafforzare l’allineamento degli interessi del *management* all’obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per una descrizione dettagliata del Piano di Incentivazione si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi dell’art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

All’Assemblea sarà inoltre sottoposta in sede consultiva e con voto non vincolante la sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di Remunerazione e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale Politica.

L’avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei termini di legge, così come la documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea.

2.5 NEXTAM PARTNERS SGR SPA - relazione della Nextam al 31.12.2015 -Analisi degli investimenti della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Nella gestione del patrimonio della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione si avvale, come già accennato, del supporto di consulenza del Comitato Investimenti e soprattutto della Nextam Partners Sgr Spa, con cui la Fondazione ha stipulato un regolare contratto di Advisor.

Nella sua opera di consulenza e monitoraggio la Nextam Partners prende in considerazione tutto il portafoglio finanziario della Fondazione, ad esclusione delle partecipazioni in Banca del Monte di Lucca Spa, in Banca Carige Spa ed in Cassa Depositi e Prestiti Spa. Relativamente al portafoglio sotto consulenza, la Nextam Partners fornisce alla Fondazione anche periodici reports e, in particolare, una completa analisi degli investimenti al 31 dicembre di ogni anno.

Per fare il punto sulla gestione annuale del patrimonio, la Fondazione, si utilizza proprio l'analisi di fine anno, completa e dettagliata, fornita da Nextam, la quale non comprende, come anzidetto, gli investimenti relativi alle partecipazioni in Banca del Monte di Lucca Spa, in Carige Spa ed in Cassa Depositi e Prestiti Spa.

- *Il portafoglio consolidato dell'Investitore*

- ❖ **I risultati**

La tabella sottostante riporta il rendimento ed il P&L del portafoglio consolidato nel trimestre e nel 2015.

Tabella 43

	QTD	P&L QTD	YTD	P&L YTD
Performance	-0.02%	6,107	1.98%	973,815

- ❖ **Analisi della performance**

i) **Per classe di investimento**

La tabella seguenti analizza la *performance* per singola classe di attività nel corso del trimestre e nel corso di tutto il 2015.

Tabella 44

Asset class	P&L	MC	Qtd Assoluta	Bmk	Delta	P&L	MC	Ytd Assoluta	Bmk	Delta
Monetario	-	0.0%	0.0%	0.0%	-	-	0.0%	0.0%	-0.1%	-
Obbligazionario	(517,416)	-1.4%	-3.1%	0.5%	-3.7%	21,633	-0.1%	-0.8%	1.2%	-2.0%
Hedge	36,376	0.1%	2.3%	0.6%	1.8%	72,272	0.2%	4.2%	0.0%	4.2%
Azionario	440,719	1.2%	3.6%	8.1%	-4.5%	860,536	1.9%	5.9%	8.9%	-3.0%
Azionario Short	-	0.0%	0.0%	-8.0%	-	-	0.0%	0.0%	-11.0%	-
Private Equity	-	0.0%	0.0%	6.6%	-	(7,243)	0.0%	-8.4%	6.6%	-15.0%
Real Estate	57,842	0.2%	11.4%	10.8%	0.6%	66,256	0.2%	13.1%	14.7%	-1.5%
Commodities	(6,516)	0.0%	-4.1%	-14.2%	10.1%	(20,982)	-0.1%	-13.7%	-25.1%	11.4%
Liquidità	(4,898)	0.0%	-0.1%	0.0%	-0.1%	(18,657)	0.0%	-0.4%	0.0%	-0.4%
	6,107	-0.02%	-0.02%			973,815	1.98%	1.98%		

Nel corso del 2015 il portafoglio della Fondazione ha realizzato un rendimento assoluto pari a +1.98%.

La classe azionaria è stata il primo contributore alla *performance* di portafoglio con un margine di +1.89%. Seguono poi la classe *hedge*, con un margine pari a +0.18%, e quella immobiliare con un contributo di +0.17%. I contributi delle classi obbligazionaria e *commodities* sono stati invece negativi e hanno detratto valore al risultato complessivo di portafoglio per rispettivamente -0.12% e -0.06%. Il contributo del *private equity* è stato nell'anno trascurabile, pari a -0.02%.

Su sei delle principali classi di attività considerate, tre hanno contribuito positivamente al risultato di portafoglio, avendo ottenuto risultati validi in termini assoluti e discreti rispetto al mercato di riferimento. Si tratta delle classi azionaria, *hedge fund* e immobiliare. Le altre tre classi considerate, obbligazioni, *commodities* e immobiliare, hanno invece conseguito nel corso del 2015 rendimenti negativi e, ad eccezione delle *commodities*, anche non brillanti in termini relativi.

Osserviamo nel dettaglio, il buon andamento della classe *hedge* che ottiene nell'anno un risultato assoluto di +4.17% contro un risultato nullo dell'indice di riferimento. Molto bene in termini assoluti anche la classe immobiliare che registra un rendimento pari a +13.13%, solo leggermente inferiore al mercato (+14.67%). La classe azionaria ottiene nel 2015 un risultato positivo, pari a +5.88% però inferiore di circa 3% al risultato conseguito nello stesso periodo dall'indice *MSCI AC World*, rappresentativo del mercato globale.

La componente obbligazionaria di portafoglio ottiene nell'anno un rendimento negativo, pari a -0.79%, inferiore al risultato conseguito dall'indice europeo *JPMorgan Maggie* (+1.19%). Il significativo differenziale è imputabile esclusivamente all'investimento nel titolo subordinato della conferitaria *Carige*. Il titolo ottiene nell'anno un rendimento assoluto pari a -23.25% e contribuisce da solo a detrarre circa -1.62% sul risultato complessivo di portafoglio. Se escludiamo questo titolo, il portafoglio complessivo del cliente avrebbe conseguito nel 2015 un risultato pari a +3.90% anziché +1.98%.

La classe *commodities* ottiene un risultato assoluto insoddisfacente, pari a -15.82%, comunque ben superiore a quello del *benchmark* (-25.12%) trascinato nel 2015 dal crollo delle materie prime energetiche. Da ultimo la classe di attività *private equity* ottiene un risultato pari a -8.37% contro il +6.60% del mercato: grazie al peso estremamente contenuto, la posizione ha avuto un impatto trascurabile sul portafoglio.

L'esposizione azionaria, incluse le coperture implementate, rappresenta a fine 2015 circa il 28.7% del portafoglio complessivo. Questo valore è ben al di sopra del peso indicato dal nuovo modello a rischio basso elaborato da *Nextam Partners* per il 2016 (21.6%). Senza considerare le partecipazioni in *Enel* e *Terna* il peso azionario del portafoglio si riduce al 22% circa del patrimonio complessivo, in linea a quanto previsto dal nuovo modello. Osserviamo, comunque, anche in questo caso un leggero sottope-

so negli strumenti *Bilanciati* (-1.4%), quelli caratterizzati da una correlazione inferiore con il mercato globale, compensato dal sovrappeso della componente direzionale.

In termini di esposizione alle diverse aree geografiche, il portafoglio risulta molto disallineato alla composizione dell'indice *MSCI All Country World*, rappresentativo del mercato azionario globale. Se escludiamo infatti la componente *Bilanciata*, per cui supponiamo un'esposizione globale, e raffrontiamo la composizione del portafoglio azionario alla composizione dell'indice *MSCI All Country World TR*, rileviamo un sottopeso molto significativo nell'area statunitense (-27.0%) a favore di quella europea (+30.7%).

Tabella 45

	Ptf	MSCI AC World	Delta
USA	21,0%	48,0%	-27,0%
Internazionale ex USA	72,7%	42,0%	30,7%
Paesi Emergenti	6,3%	10,0%	-3,7%
Totale	100,0%	100,0%	0,0%

E' vero che considerate le attuali valutazioni dei mercati azionari mondiali, *Nextam Partners* è favorevole a mantenere un leggero sovrappeso all'area europea a scapito di quella statunitense, ma riteniamo eccessivo il discostamento attuale di portafoglio. Osserviamo inoltre che il 2.0% del portafoglio complessivo, che corrisponde a oltre l'8.0% del portafoglio azionario direzionale del cliente, è investito in titoli italiani perlopiù acquistati dalla stessa Fondazione all'interno del Conto Amministrato Fineco. Di contro nell'indice *MSCI AC World*, rappresentativo del mercato azionario globale, il peso dell'Italia è pari a solo lo 0.8%.

Senza considerare le partecipazioni in *Terna* ed *Enel*, il sovrappeso osservato nella componente azionaria europea diminuisce, ma rimane comunque importante, pari a +16.3%.

Tabella 46

	Ptf	MSCI AC World	Delta
USA	32,1%	48,0%	-15,9%
Internazionale ex USA	58,3%	42,0%	16,3%
Paesi Emergenti	9,6%	10,0%	-0,4%
Totale	100,0%	100,0%	0,0%

In questo caso il peso dei titoli italiani diventa pari al 2.2% del portafoglio complessivo, che corrisponde ad oltre il 12% del portafoglio azionario direzionale del cliente.

La *performance* assoluta conseguita dalla componente azionaria di portafoglio dall'inizio dell'anno è stata pari a +5.88%, da confrontarsi con il +8.88% realizzato dall'indice *MSCI All Country World TR*. Il differenziale è stato dunque negativo, pari a -3 punti percentuali, ed è dovuto principalmente alla selezione non premiante nel-

le aree statunitense, dei mercati emergenti e nel segmento degli strumenti bilanciati.

Nella parte statunitense il portafoglio ha generato un rendimento pari a +5.19%, ben inferiore al +12.3% conseguito dal mercato: purtroppo tutti i fondi che investono nell'area in oggetto hanno sottoperformato, a causa di uno *stock picking* non premiante. In particolare: *Heptagon Yacktman US* +4.02%, *Nextam Sicav MM America* +4.5% e *Nextam USA Value* -0.53%.

Il portafoglio si comporta invece in linea con il mercato nella parte Internazionale ex USA, grazie al buon andamento delle partecipazioni *Enel* e *Terna*, che hanno ottenuto rispettivamente una *performance* pari a +8.82% e +32.42%, e dei titoli azionari europei compravenduti nel corso dell'anno all'interno del portafoglio Fineco (*Amplifon*, *Basf*, *Bayer*, *Bio On Spa*, *Brembo*, *Campari*, *Danieli*, *Ferragamo*, *GTech*, *Ing Groep*, *International Game Technology*, *Interpump*, *Intesa SanPaolo*, *Luxottica*, *Lvmh Louis Vuitton*, *Recordati*, *Renault*, *Sol*, *Tenaris*, *Tod's*, *Unicredit* e *Unilever*) che hanno ottenuto un rendimento pari a +10.7%. Tale risultato va confrontato con il rendimento ottenuto nello stesso periodo dal mercato italiano (+13.95%), dato che la maggior parte dei titoli sono italiani. Riportiamo comunque per completezza anche il rendimento conseguito dall'indice europeo *MSCI Europe*, pari a +8.22%. Tra i titoli migliori segnaliamo *Recordati* (+57.0%), *Brembo* (+53.30%), *Interpump* (+39.23%) e *Tod's* (+18.28%), mentre tra i peggiori *Campari* (-10.63%), *Bayer* (-10.43%) e *Amplifon* (-6.35%). E' andato inoltre molto bene il fondo *IVI European* che consegue nell'anno un rendimento pari a +13.95% da confrontarsi con il +8.22% del mercato europeo. Il fondo *Lemanik High Growth*, focalizzato sul mercato azionario italiano, ha realizzato nel periodo considerato un rendimento pari a +13.92%, mentre i fondi *Dexia Biotechnology* e *Core Series Alternative* hanno ottenuto dall'inserimento, avvenuto lo scorso 7 luglio, un rendimento rispettivamente pari a -0.77% e -0.22%. Nello stesso periodo l'indice europeo ha realizzato una *performance* pari a -1.62%. Il fondo *UBS European Opportunities Unconstrained*, infine, che è stato inserito in portafoglio il 10 marzo e venduto il 2 luglio, ha realizzato nel periodo un rendimento di -2.55% contro un rendimento nullo ottenuto dal mercato di riferimento.

Sottoperforma invece la componente azionaria dei paesi emergenti che ottiene un risultato assoluto di -11.67% contro il -5.12% del mercato. Questo risultato è imputabile esclusivamente al rendimento ottenuto dall'*ETF iShares MSCI Brasil*, pari a -35.70%, a causa soprattutto dell'indebolimento della valuta brasiliana rispetto all'Euro (-25.21%). In valuta locale il suo rendimento sarebbe stato comunque ampiamente negativo (-14% circa).

Il segmento degli strumenti Bilanciati ha conseguito nel 2015 un risultato pari a -3.85%, rispetto al +6.07% del *benchmark*. Ricordiamo che nel corso dell'anno tale sottoclasse di attività è stata costituita dal fondo *GMO Global Real Returns*, ancora in portafoglio, e dal fondo *DNCA Eurose* venduto completamente lo scorso 6 marzo. Il primo fondo ottiene nell'anno un rendimento negativo, pari a -4,52%, a causa dell'esposizione al mercato emergente ritenuto dal gestore il mercato più interessante in termini di valutazioni. Il secondo fondo invece, nel breve periodo in cui è rima-

sto in portafoglio, ha ottenuto un risultato di +5.28% da confrontarsi con il +8.40% dell'indice di riferimento.

Vogliamo, infine, ricordare il risultato conseguito dalle coperture azionarie implementate nel portafoglio della Fondazione a partire dal 3 marzo. Tale copertura, come consuetudine, è stata presa attraverso la vendita di contratti *futures* sugli indici azionari statunitense, europeo e dei paesi emergenti. A fine anno l'operazione consegue un rendimento pari a +1.68%, corrispondente ad un ammontare in termini assoluti di +68,027 euro. Nel dettaglio ha guadagnato +0.38% la posizione di copertura sull'indice statunitense *S&P500* e +1.86% la posizione di copertura sull'indice europeo *Euro Stoxx 50*. La posizione sui mercati emergenti, chiusa lo scorso 17 giugno, ha ottenuto invece un rendimento pari a +8.11%.

Al 31 dicembre la copertura è ancora presente in portafoglio con un peso del 5.58% sul patrimonio totale del cliente (6,1% sul portafoglio senza le partecipazioni *Enel* e *Terna*).

Tra le più importanti operazioni effettuate da *Nextam Partners SGR* nel corso del 2015 nel portafoglio azionario del cliente, evidenziamo la sottoscrizione di 6 SPAC quotate sul mercato italiano e statunitense.

SPAC sta per *Special Purpose Acquisition Company*, cioè veicoli costituiti appositamente per raccogliere capitale al fine di effettuare operazioni di fusione e/o acquisizione di aziende. Ciascuna SPAC ha dunque l'obiettivo di individuare in un periodo compreso tra 12 e 24 mesi, la/e società *target* con cui realizzare la *business combination*, indirizzando ciascuna la propria attività su mercati e settori diversi.

In particolare verso la fine del mese di luglio sono state acquistate le SPAC *Space 2* e *Capital For Progress I*, aventi entrambe l'obiettivo di indirizzare la propria attività di investimento verso società italiane di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori. *Space2* è stata promossa da un *team* composto da Sergio Erede, Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani, Edoardo Subert, Alfredo Ambrosio e Elisabetta De Bernardi, che già due anni fa avevano promosso il veicolo *Space*, integratosi lo scorso giugno con *Fila*, il leader italiano nelle matite e nei prodotti per colorare. *Capital for Progress* è stata invece promossa da Massimo Capuano, già amministratore delegato di Borsa Italiana e di Centrobanca, Antonio Perricone, Marco Fumagalli ed Alessandra Bianchi.

Nel corso del mese di settembre è stata poi sottoscritta la SPAC *Double Eagle* quotata sul mercato NASDAQ. Il veicolo ha l'obiettivo di identificare una potenziale società nell'ambito del settore statunitense dei *media* e dell'intrattenimento: la volontà è quella di sfruttare la trasformazione globale che sta avvenendo nel settore digitale. I promotori di questa operazione sono *Jeff Sagansky*, ex *manager* di *Sony Pictures Entertainment* e *Harry Sloan* che ha lavorato per anni come legale nel settore dell'intrattenimento. Il loro veicolo ha raccolto sul mercato 500 milioni di dollari ed è il terzo lanciato dalla coppia dopo *Global Eagle* nel 2011, con cui hanno raccolto

190 milioni di dollari, e *Silver Eagle* nel 2013, con cui hanno raccolto 325 milioni di dollari.

Nel corso del mese di ottobre sono state sottoscritte le SPAC Capitol Acquisition Corp. III e Pacific Special Acquisition anch'esse quotate sul mercato statunitense. La prima è sponsorizzata da *Mark D. Ein* e per l'identificazione della società *target* non si pone alcun vincolo né in termini geografici né di settore. La seconda è invece sponsorizzata da *Pacific Securities Co.*, una casa d'investimento cinese che capitalizza circa 4 miliardi di dollari, e ricerca la *business combination* esclusivamente sui mercati asiatici.

Da ultimo, nel corso della prima decade del mese di novembre, è stata sottoscritta la SPAC Glenalta Food, un veicolo italiano promosso da un *team* di 4 professionisti con esperienze complementari nella gestione di imprese multinazionali nel settore alimentare e in operazioni di finanza straordinaria: *Gino Lugli* ex AD di Ferrero, *Luca Giacometti*, *Stefano Malagoli* e *Silvio Marengo*.

Il prezzo di questi strumenti SPAC tenderà a rimanere stabile fino all'avvento della *business combination* e attualmente il loro peso sul portafoglio azionario del cliente è pari al 3.0%, che equivale allo 0.85% sul portafoglio complessivo del cliente.

Il portafoglio obbligazionario della Fondazione ha registrato nel 2015 un risultato di -0.79%. Nonostante il contesto caratterizzato da tassi di interessi contenuti, il rendimento conseguito risulta inferiore ai principali indici di mercato. In particolare confrontando la *performance* con il *Barclays Euro Aggregate 1-10 anni*, che risulta il più prossimo alle caratteristiche del portafoglio *bond* della Fondazione, la sottoperformance risulta pari a ca. 1.7%. A livello di sub asset class, i principali settori (fatta eccezione per l'*high yield*) hanno evidenziato tuttavia un andamento pari o superiore a quello del mercato. In particolare positivo il contributo dei Buoni Postali (6.0%) nella sottoclasse di attività governativa.

Segnaliamo come il principale detrattore della *performance* risulta il titolo Carige 29Dc2018 UT2, che registra una performance pari a -23%. Il risultato del portafoglio obbligazionario, senza considerare il titolo, risulterebbe pari a 3.6%.

Il portafoglio della Fondazione mostra nel complesso un rendimento a scadenza di 4.28% lordo per una durata media finanziaria di 1.6 anni circa. Al fine del calcolo del rendimento a scadenza si ipotizza di mantenere i due Buoni Postali fino a scadenza.

Da un punto di vista di composizione per *asset class*, circa il 60% del portafoglio è investito in obbligazioni governative (titoli di Stato italiani e Buoni Postali). La parte residuale risulta invece investita in obbligazioni societarie, per metà *investment grade*, tramite fondi che permettono una copertura globale, e per metà *high yield*, principalmente nell'emissione subordinata *Carige*. Da un punto di vista di tipologia di strumenti impiegati, oltre il 50% del portafoglio obbligazionario è realizzato in fondi e polizze. La parte restante è investita in titoli diretti, di cui 37% circa governativi e 12% nell'emissione subordinata *Carige*.

La classe di attività *hedge* rappresenta il 5.21% del portafoglio complessivo della Fondazione e realizza dall'inizio dell'anno un rendimento assoluto pari a +4.17%, da confrontare con un rendimento praticamente nullo registrato dall'indice *HFR FoF Diversified*, rappresentativo della classe di attività nel suo complesso.

Osserviamo che a fine anno il portafoglio *hedge* è costituito da due soli strumenti: i fondi Merrill Lynch AQR Global Relative Value e Alken Absolute Return. Il primo è in portafoglio dall'inizio dell'anno e realizza nel 2015 un rendimento pari a +9.53%. Il secondo è stato invece acquistato soltanto di recente, lo scorso 21 ottobre, e dall'investimento ottiene un rendimento pari a +2.24% contro il -0.07% conseguito nello stesso periodo dall'indice *HFR FoF Diversified*.

Nel corso del mese di ottobre è stato inoltre venduto il fondo passivo Lyxor Hedge Index che dall'inizio dell'anno alla vendita ha ottenuto una *performance* pari a -2.13%. Tale risultato è da confrontare con quello conseguito nello stesso periodo dall'indice *HFR FoF Diversified*, pari a -0.58%.

L'esposizione immobiliare della Fondazione rappresenta l'1.54% del portafoglio complessivo. E' costituita dal solo ETF *ishares Ftse US Property Yield* che offre un'esposizione diversificata a società immobiliari quotate e REITS statunitensi con un rendimento da dividendo a un anno previsto del 2% o superiore. Lo strumento nel corso del 2015 ha conseguito in termini assoluti un rendimento pari a +13.13%, contribuendo positivamente al risultato complessivo di portafoglio con un margine dello 0.17%. Questo risultato è stato conseguito in gran parte grazie al rafforzamento del dollaro statunitense sulla Moneta Unica, pari nell'anno a +11.36%. Senza l'effetto cambio il rendimento dello strumento sarebbe stato solo leggermente positivo, pari a +1.59%.

L'esposizione alla classe di attività *commodities* rappresenta lo 0.42% del portafoglio complessivo. La *performance* assoluta conseguita nel corso dell'anno è stata pari a -13.74%, comunque superiore al -25.12% ottenuto nello stesso periodo dall'indice *S&P Goldman Sachs Commodity*, rappresentativo della classe di attività

A fine anno la posizione è costituita da due soli strumenti, il fondo Pactum Natural Resources, che investe a livello globale nelle risorse naturali, e l'ETF *UBS CMCI* che investe in modo molto diversificato nel mercato mondiale delle materie prime.

Il fondo Pactum Natural Resources ha realizzato nel corso del 2015 un rendimento assoluto pari a -9.64% comunque ben superiore al -20.19% realizzato dal *benchmark* specifico (*S&P Natural Resources* 50% in Euro + 50% in USD).

Nello stesso periodo l'ETF *UBS CMCI* realizza un rendimento assoluto pari a -26.32%, in linea a quanto conseguito dall'indice *Goldman Sachs Commodity*, rappresentativo dell'intero mercato. Osserviamo però che l'indice di *benchmark*, a differenza dell'ETF, è a cambio scoperto e pertanto ha beneficiato del rafforzamento del dollaro rispetto all'euro, pari nell'anno a +11.36%. Senza l'effetto cambio l'indice *GS Commodity* avrebbe conseguito un rendimento pari a -32.86%, inferiore a quello ottenuto dallo strumento in portafoglio.

Osserviamo, infine, che in data 17 giugno è stata venduta completamente la posizione nel fondo Toqueville Gold, che rappresentava all'epoca circa il 40% del portafoglio *commodity* del cliente e che investiva in titoli azionari legati alla ricerca e all'estrazione dell'oro. Il suo rendimento dall'inizio dell'anno alla data di smobilizzo è stato pari a +6.8% grazie all'effetto cambio (+6.7%).

❖ Analisi della composizione al 31 dicembre 2015

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per macro classi di attività, confrontando la composizione al 31 dicembre 2015 rispetto all'inizio dell'anno:

Tabella 47

Asset Class	Portafoglio 31 Dec 2014	Controvalore 31 Dec 2014	Portafoglio 31 Dec 2015	Controvalore 31 Dec 2015	Delta
Monetario	9.4%	3,931,869	14.1%	5,122,053	4.8%
Obbligazionario	55.8%	23,453,228	44.2%	16,010,217	-11.6%
Hedge	4.9%	2,076,451	5.2%	1,888,048	0.3%
Azionario	27.7%	11,644,282	34.3%	12,426,752	6.6%
Equity Short	0.0%	-	0.0%	-	0.0%
Private Equity	0.2%	90,386	0.2%	79,278	0.0%
Real Estate	1.3%	532,167	1.5%	559,279	0.3%
Commodities	0.7%	299,825	0.4%	150,736	-0.3%
Totale	100.0%	42,028,207	100.0%	36,236,363	

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio suddivisa per gestori/conti amministrati al 31 dicembre 2015.

Tabella 48

	Portafoglio 31Dec 2014	Controvalore 31 Dec 2014	Portafoglio 31Dec 2015	Controvalore 31 Dec 2015
Polizze	5.4%	2,270,966	6.8%	2,449,494
Conto Fondi	12.3%	5,161,547	14.2%	5,150,219
Partecipazioni	8.0%	3,349,392	13.6%	4,932,986
Conto Amministrato	18.5%	7,790,232	11.3%	4,087,680
Conto Amministrato Fineco	9.9%	4,143,198	8.3%	3,022,339
Conto Tesoreria	8.8%	3,706,830	10.8%	3,929,240
GPM 10326	37.13%	15,606,040	34.95%	12,664,405
Totale	100.00%	42,028,207	100.00%	36,236,363

i) Azioni

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa nelle diverse aree di investimento al 31 dicembre 2015.

Tabella 49

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Azioni Usa	2,191,520	6.0%	21.1%
Azioni Internazionali Ex USA	6,438,967	17.8%	61.9%
Azioni Paesi Emergenti	641,039	1.8%	6.2%

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Azionario Bilanciato	1,133,349	3.1%	10.9%
Azioni Usa Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Internazionali Ex USA Short	-	0.0%	0.0%
Azioni Paesi Emergenti Short	-	0.0%	0.0%
Azionario Bilanciato Short	-	0.0%	0.0%
Totale	10,404,875	28.7%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente azionaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2015:

Tabella 50

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Azionario	12,426,752	34.3%	100.0%
Enel	1,946,000	5.4%	15.7%
CIP2 Absolute Income Grower Adh	1,875,287	5.2%	15.1%
Gmo Global Real Return	1,133,349	3.1%	9.1%
Lemanik SICAV - High Growth	1,008,600	2.8%	8.1%
Terna	951,200	2.6%	7.7%
Nextam Sicav MM American I	852,707	2.4%	6.9%
NEXTAM USA VALUE FD I	848,727	2.3%	6.8%
Heptagon Yacktman Us Equity C	825,343	2.3%	6.6%
CoRe Series - CoRe Alternative	589,178	1.6%	4.7%
Dexia Equities L Biotechnology	544,052	1.5%	4.4%
Skagen Kon-Tiki Eur	331,016	0.9%	2.7%
IVI European Fund	323,752	0.9%	2.6%
Nextam Sicav International Value-I	297,389	0.8%	2.4%
Ferragamo Spa	104,400	0.3%	0.8%
Campari	104,000	0.3%	0.8%
Recordati	103,587	0.3%	0.8%
Brembo	102,764	0.3%	0.8%
Bayer	101,904	0.3%	0.8%
Ishares Msci Brazil	99,417	0.3%	0.8%
SPACE2 SPA	99,000	0.3%	0.8%
Double Eagle Acquisition Corp	50,519	0.1%	0.4%
Capital for Progress 1	34,475	0.1%	0.3%
GLENALTA FOOD SP	25,000	0.1%	0.2%
Banca Sistema SpA	24,377	0.1%	0.2%
Pacific Special Acquisition Co	23,078	0.1%	0.2%
Capitol Acquisition Corp III	22,848	0.1%	0.2%
SPACE2 Warrant	2,250	0.0%	0.0%
Glenalta Food Warrant	1,798	0.0%	0.0%
Warrant Capital for Progress	735	0.0%	0.0%
S&P500 EMINI FUT Mar16	-	0.0%	0.0%
STOXX EUROPE 600 Mar16	-	0.0%	0.0%

ii) Obbligazioni e Monetario

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa nelle diverse tipologie di investimento al 31 dicembre 2015:

Tabella 51

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Obbligazioni Governative	9,111,009	25.1%	39.3%
Obbligazioni Governative non Euro	-	0.0%	0.0%
Obbligazioni Societarie	3,670,701	10.1%	15.9%
Obbligazioni High Yield	3,228,506	8.9%	13.9%
Obbligazioni Paesi Emergenti	-	0.0%	0.0%
Strumenti di Mercato Monetario	7,143,931	19.7%	30.9%
Totale	23,154,148	63.9%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente obbligazionaria e monetaria suddivisa per titoli al 31 dicembre 2015:

Tabella 52

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Monetario	5,122,053	14.1%	24.2%
Liquidità	5,122,053	14.1%	24.2%

Tabella 53

Titoli	Controvalore	% Peso	% Peso Asset
		Portafoglio	Class
Obbligazionario	16,010,217	44.2%	75.8%
Polizza Milano Ass. 7951868.0002	2,449,494	6.8%	11.6%
Buoni Postali A4 - 20St2022	1,964,781	5.4%	9.3%
Buoni Postali A4 - 19St2022	1,964,459	5.4%	9.3%
* Carige 29Dc2018 UT2	1,916,561	5.3%	9.1%
Carmignac Securite	1,120,025	3.1%	5.3%
Vontobel Euro MID Yield B-A2	1,094,919	3.0%	5.2%
NP Ver Capital Credit-L	1,025,005	2.8%	4.9%
Muzinich Enhanced Yield Short-Term	766,029	2.1%	3.6%
Allianz Euro Bond - CT Eur	714,167	2.0%	3.4%
BTP 1.65% 23Ap2020 IL EX	636,087	1.8%	3.0%
Btp 5,25% 01Ag2017	552,592	1.5%	2.6%
Btp 9.00% 01Nv2023	398,259	1.1%	1.9%
BlueBay Investment Grade Absolute Return Bond I	359,531	1.0%	1.7%
Nordea 1 US Total Return Bond	330,197	0.9%	1.6%
Muzinich Americayield H EUR Hdg Inc	286,940	0.8%	1.4%
Btp 4.50% 01Ag2018	282,997	0.8%	1.3%
Btp 2.35% 15St2035 Infl	148,173	0.4%	0.7%

iii) Hedge

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente *hedge* al 31 dicembre 2015.

Tabella 54

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Hedge Funds liq.>1m	1,022,410	2.82%	54.2%
Hedge Funds liq.<1m	865,638	2.4%	45.8%

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Totale	1,888,048	5.2%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente *hedge* suddivisa per titoli al 31 dicembre 2015:

Tabella 55

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Hedge	1,888,048	5.2%	100.0%
Alken Absolute Return Equity Fund	1,022,410	2.8%	54.2%
Merrill Lynch - AQR Global Relative Value	865,638	2.4%	45.8%

iv) Commodities

La tabella sottostante riporta la composizione del portafoglio per la componente *commodities* al 31 dicembre 2015:

Tabella 56

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Commodities	150,736	0.42%	100.0%
Commodities - oro	-	0.0%	0.0%
Totale	150,736	0.4%	100.0%

La tabella sottostante illustra la composizione del portafoglio per la componente *commodities* suddivisa per titoli al 31 dicembre 2015:

Tabella 57

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Commodities	150,736	0.4%	100.0%
Globersel Pactum Nat Res-ba	101,881	0.3%	67.6%
Ubs Etf Cmci Composite Sf A	48,855	0.1%	32.4%

v) Private Equity

Tabella 58

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Private Equity	79,278	0.22%	100.00%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Private Equity	79,278	0.2%	100.0%
SICI - Fondo Toscana Innovazione	79,278	0.2%	100.0%

vi) Real Estate

Tabella 59

Asset Class	Controvalore	Portafoglio Peso	Portafoglio Peso su AC
Real Estate	559,279	1.54%	100.00%

Titoli	Controvalore	% Peso Portafoglio	% Peso Asset Class
Real Estate	559,279	1.5%	100.0%
Ishares Ftse Us Property Yield	559,279	1.5%	100.0%

- *Indicazioni per l'anno in corso*

In seguito alla recente decisione presa dalla Fondazione di smobilizzare completamente tutti gli strumenti presenti all'interno della gestione 10326 presso *Nextam Partners* e di investire l'intera liquidità riveniente in titoli governativi tedeschi e italiani a breve scadenza, osserviamo che il portafoglio attuale della Fondazione risulta molto disallineato rispetto al modello di *asset allocation* elaborato da *Nextam Partners* per il 2016.

Nella tabella in basso riportiamo il confronto tra l'attuale composizione di portafoglio e il modello di *asset allocation* elaborato per l'anno in corso.

Tabella 60

Descrizione	Basso	Portafoglio	Delta
Azioni	21.58%	6.03%	-15.56%
Azioni Usa	7.96%	0.00%	-7.96%
Azioni Internazionali Ex USA	6.97%	6.03%	-0.94%
Azioni Paesi Emergenti	1.66%	0.00%	-1.66%
Azioni Bilanciati	5.00%	0.00%	-5.00%
Obbligazioni	54.96%	50.50%	-4.46%
Obbligazioni Governative	34.80%	34.29%	-0.51%
Obbligazioni Governative non Euro	0.00%	0.00%	0.00%
Obbligazioni Societarie	11.71%	7.47%	-4.24%
Obbligazioni High Yield	7.83%	7.20%	-0.63%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0.62%	1.55%	0.93%
Immobiliare	3.80%	0.00%	-3.80%
Commodities	3.30%	0.00%	-3.30%
Hedge Funds	15.00%	-0.09%	-15.09%
Strumenti Monetari /Liquidità	1.35%	43.29%	41.94%
Private Equity	0.00%	0.27%	0.27%
Totale	100.00%	100.00%	0.00%

- *Outlook 2016*

Le correzioni dei mercati azionari da inizio 2016 sono state molto violente, sebbene in parte ormai recuperate. I commentatori hanno fatto a gara ad evidenziare come non si sia mai verificato un inizio d'anno così negativo: pur essendo una osservazione statisticamente vera, è altrettanto statisticamente vero che di per sé non ha alcun valore previsivo.

I fattori che attualmente preoccupano i mercati sono fondamentalmente quattro: il rallentamento della crescita cinese e la svalutazione dello *yuan*, il crollo del prezzo del petrolio, il potenziale calo degli utili aziendali e la situazione delle banche italiane.

1. Riteniamo che la crescita globale non sia compromessa dalla decelerazione dell'economia cinese e dalla svalutazione dello *yuan*: l'economia cinese non è in recessione, una riduzione della crescita del PIL cinese ha un effetto solo diluito sul PIL dei Paesi avanzati, la svalutazione dello *yuan* è dovuta e penalizza sì gli esportatori ma avvantaggia gli importatori. Ciò detto, i rischi legati alla Cina sono senz'altro aumentati, soprattutto per quelle singole realtà aziendali particolarmente esposte all'area in termini di esportazione.

2. Il crollo del prezzo del petrolio non è un fattore complessivamente negativo, anzi: normalmente sarebbe accolto come una ottima notizia per i consumatori. L'entità del ribasso è estremamente negativa per i paesi produttori di petrolio e da questo maggiormente dipendenti, ma positiva per i paesi avanzati, in particolare se importatori: per gli USA e per l'Europa è come se fosse in atto una politica di alleggerimento della pressione fiscale o uno spostamento del potere di acquisto a favore dei loro consumatori.

3. La crescita degli utili, pur non esaltante, di USA ed Europa è fondamentalmente solida escludendo il settore Energia e, in genere, non dovrebbe essere minata dalla debolezza e dalle svalutazioni dei Paesi Emergenti. E' comunque estremamente importante seguire adesso il rilascio dei prossimi risultati trimestrali e le previsioni per l'anno in corso dei *management* delle società quotate: dobbiamo verificare la fondatezza delle aspettative di crescita degli utili. Alla fine dei conti, l'elemento propulsivo principe dei mercati azionari è appunto costituito dagli utili.

4. Per quanto riguarda l'ipotizzata debolezza delle banche italiane l'inizio 2016 è stato particolarmente difficile per alcune di esse. Se da un lato è vero che lo *stock* di NPL (*Non Performing Loans* ovvero i crediti problematici e incagliati) è elevato a livello di sistema (è elevato per alcune banche ad es. Monte Paschi), è anche vero che il livello di copertura del sistema bancario italiano è allineato ai livelli europei (e quello di Monte dei Paschi di Siena in particolare è ben al di sopra degli standard di mercato). Nelle settimane scorse la BCE per bocca del suo Presidente Prof. Mario Draghi ha precisato che non ha intenzione di richiedere ulteriori svalutazioni di tali crediti, inoltre è stata annunciata la creazione di una *bad bank* che dovrebbe contribuire alla rapida alienazione dei NPL delle banche italiane. Tuttavia il problema sussiste e certamente non va ignorato, ma riteniamo che le banche stesse e le autorità preposte lo stiano affrontando con l'urgenza e con i modi che si richiedono.

Rimaniamo dell'opinione che un ritorno a una crisi finanziaria globale come quella del 2008 sia improbabile: a) non abbiamo assistito a una bolla né nell'economia né nei mercati azionari, non vi è stato in particolare un eccesso di investimenti con conseguenti problemi di sovracapacità produttiva; b) il livello di leva finanziaria privato è stato significativamente ridotto, in primis nel settore bancario; c) il sistema non

risulta pesantemente contaminato da strumenti finanziari inesigibili e fraudolenti. In sostanza, continuiamo a credere che una recessione globale non sia alle porte.

Si ritiene che vi siano buoni motivi per mantenere una esposizione azionaria “piena”, ovvero coerente con il proprio profilo di rischio, nel medio termine, anche se verosimilmente i ritorni potenziali sono modesti e la volatilità maggiore rispetto agli anni più recenti. Con i forti ribassi degli ultimi due mesi, in parte già recuperati come accennato sopra, i livelli assoluti delle valutazioni azionarie sono tornati in prossimità della media storica decennale: l’espansione dei multipli è giunta al suo termine, l’elemento propulsivo futuro sarà dato dagli utili. Le valutazioni relative e, in particolare, i premi al rischio azionario sono comunque elementi chiave per mantenere un’esposizione azionaria non inferiore a quella corrispondente al proprio profilo di rischio. L’attrattività della valutazione relativa delle azioni emerge soprattutto dal quadro della distribuzione storica dei differenziali tra *dividend yields* e rendimenti reali obbligazionari per ciascuna area geografica.

Circa i debiti sovrani, i rendimenti assoluti sono in prossimità dei minimi storici: il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo. La crescita pluridecennale dei corsi è verosimilmente terminata. Pur essendo i mercati governativi supportati da politiche monetarie espansive o non restrittive, strategicamente bisogna posizionarsi per un rialzo dei tassi, in un’ottica di normalizzazione della crescita e delle pressioni inflazionistiche.

Con riferimento alle obbligazioni *corporate*, non dobbiamo aspettarci ritorni futuri paragonabili a quelli degli ultimi anni: saranno modesti in assoluto. La caccia indiscriminata ai rendimenti lascerà il posto a una severa selettività della qualità del credito.

Da quanto sopra ne deriva che la politica d’investimento, in assenza di eventi oggi non prevedibili, continuerà a mantenere l’impostazione di base attuale. L’importante è verificare continuamente di essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l’unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine. Come detto, dobbiamo comunque attenderci rendimenti modesti e una certa volatilità, dinamiche purtroppo ineludibili.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio e nel corso del mese di marzo i mercati hanno recuperato buona parte delle perdite registrate nella prima parte dell’anno, grazie anche ai nuovi e importanti interventi di stimolo varati il 10 marzo dalla Banca Centrale Europea. Queste dinamiche confermano la nostra visione di mercato per il 2016.

2.6 ALTRE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

2.6.1 Obbligazioni bancarie

Trattasi di Obbligazione “Carige TV subordinata 2008/2018” acquistata al momento dell’emissione, 29/12/2008, al V.N di € 3.000.000 con scadenza 29/12/2018. Tasso variabile: 1° cedola 7%, poi Euribor 3m + 200 bps. Titolo non quotato.

2.6.2 Kairos Julius Baer Sim

Nel corso del 2015 la Fondazione ha investito € 2.000.000 in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata con Kairos Julius Baer Sim di Milano.

2.6.3 Polizze di capitalizzazione

Permane l’investimento in Polizza di Capitalizzazione presso la Milano Assicurazioni per € 2.449.494. La performance nel 2015 è stata del 7,94%.

2.6.4 Buoni fruttiferi postali

La Fondazione mantiene l’investimento in Buoni Fruttiferi Postali che continua a riservare un rendimento interessante e assai competitivo rispetto ad altri asset di rischio analogo. Nel 2015 tale rendimento è stato del 6,00%.

2.6.5 Quote fondo di investimento private equity

La Fondazione a fine 2008 ha sottoscritto una quota del Fondo Toscana Innovazioni emesso dalla SICI, a cui partecipano i principali enti ed istituzioni della Regione al fine di favorire lo sviluppo economico territoriale, mediante il sostegno allo start up di imprese innovative.

2.6.6 Conti correnti

Oltre al c/c con le Poste Italiane, la Fondazione intrattiene altri conti correnti, specificamente con Banca del Monte di Lucca Spa, Banca Carige Spa, Fineco e Unicredit Spa. Al 31/12/2015 tutti i saldi risultano creditori per un importo totale di € 2.892.150. Tale disponibilità liquida è in parte transitoria, in quanto derivante dallo smobilizzo, solo temporaneo, di operazioni di trading su obbligazioni governative ed azioni, ed in parte destinata a prossime erogazioni.

Si ricorda che nel corso del 2014 è stato aperto con BML Spa un ulteriore conto corrente specificamente destinato a garantire i finanziamenti concessi dalla stessa BML ai vincitori del bando “Giovani, tra vecchi e nuovi mestieri”.

3.L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

Nel 2015 l'importo destinato alle attività istituzionali è stato costituito, oltre che dall'avanzo netto disponibile, anche dall'utilizzo di parte dei fondi di stabilizzazione delle erogazioni e del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti al fine di ottemperare al meglio in maniera stabile alla missione istituzionale di sostegno allo sviluppo del territorio.

L'utilizzo di detti fondi si è reso necessario per rispettare gli impegni pluriennali, coprire le quote di partecipazione agli organismi esterni, sostenere i progetti propri e quelli concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni etc.) oltre che soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

In considerazione del perdurare della crisi economica, che ha continuato a produrre una crescita generalizzata dei bisogni e, al contempo, una minore capacità di soddisfarli da parte dei soggetti istituzionalmente o volontariamente preposti, la Fondazione non volendo sottrarsi al suo ruolo di sussidiarietà (Corte Cost. sen.ze 300 e 301/2003) ha seguito come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

L'avanzo disponibile, pari a € 18.295, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi facoltativi destinati alla detta attività istituzionale, fondi che la Fondazione ha accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale. L'utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti è stato pari a € 1.809.468,35; l'utilizzo del fondo erogazioni settori ammessi è stato pari a € 56.521,10 l'utilizzo del fondo di stabilizzazione è stato di € 904.734,18. Il totale utilizzato è stato di € 2.770.723,63.

La Fondazione continuerà, anche nel 2016, a ricercare il miglior collegamento fra asset allocation e interventi istituzionali, al fine di ottenere da un lato il mantenimento del valore patrimoniale e un'adeguata redditività degli investimenti e dall'altro il mantenimento del sostegno adeguato al territorio, che sempre più sta manifestando bisogni, talora essenziali.

L'aumento ed il diffondersi di tali bisogni e l'incertezza sui risultati finanziari dovuta alla variabilità dei mercati, rendono necessario selezionare ancor di più gli obiettivi del sostegno sussidiario e le proposte che pervengono dalla comunità locale di riferimento.

Figura 18 - Storico erogazioni deliberate (valori in migliaia di euro)

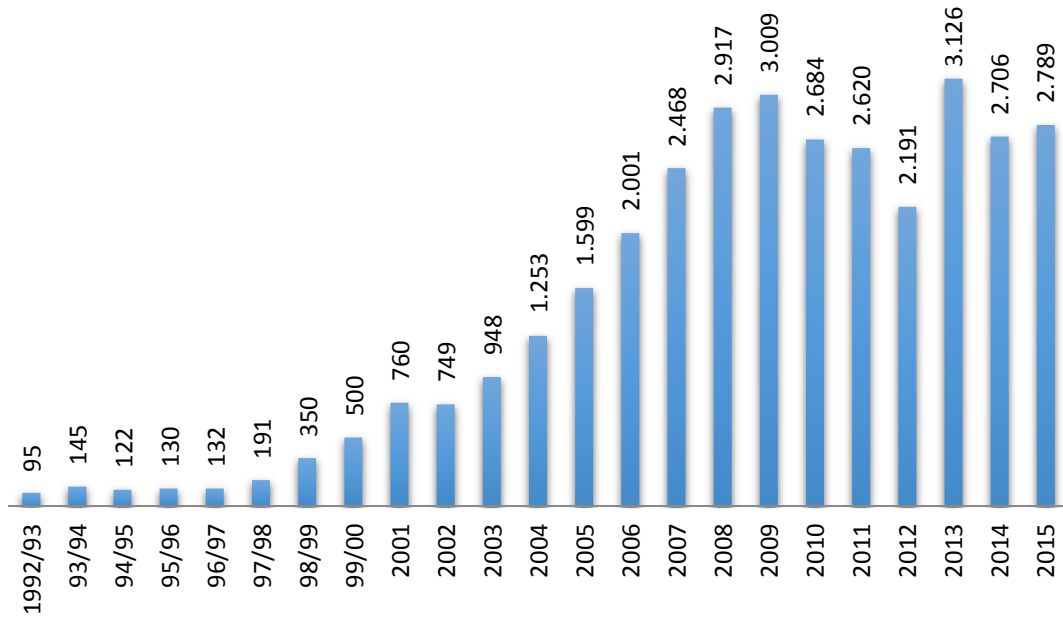
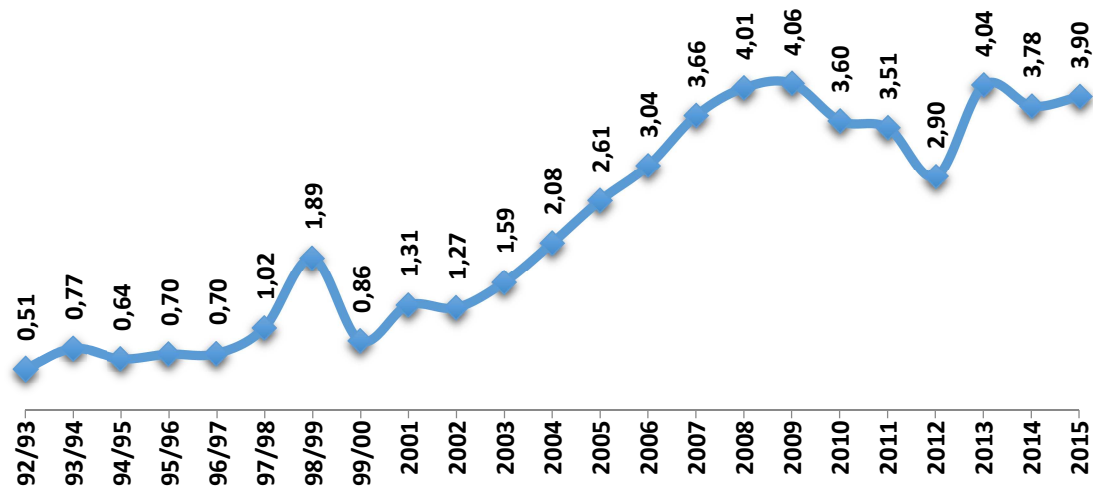


Figura 19 -Rapporto percentuale tre erogazioni e patrimonio (valori in mln di euro)



3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

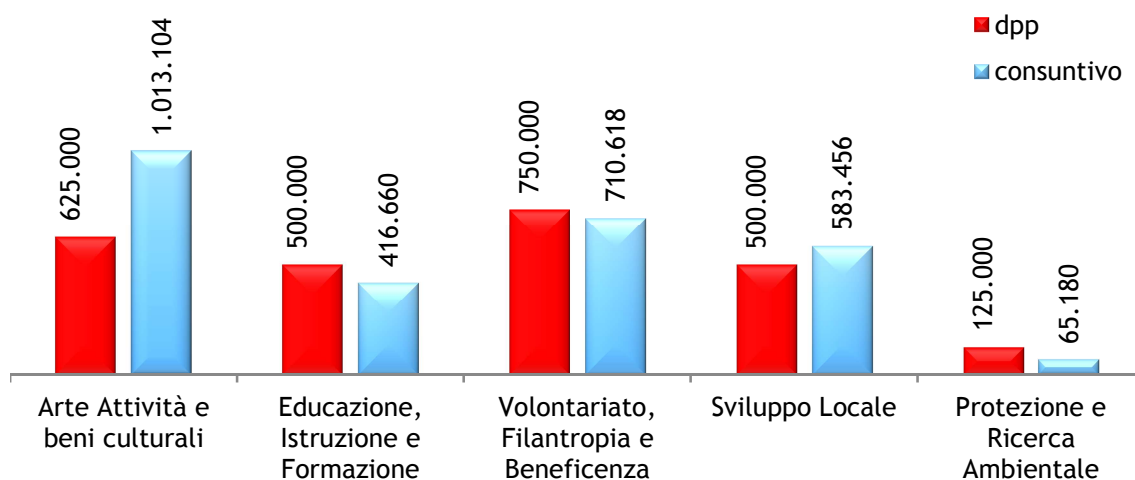
La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale, aveva determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali ed indicato la ripartizione dello stesso fra i settori scelti dal Consiglio di Indirizzo come "rilevanti" e "ammesso".

La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

Tabella 61 - Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore

Settore	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
Arte Attività e beni culturali	625.000	25,0%	1.013.104	36,3%
Educazione, Istruzione e Formazione	500.000	20,0%	416.660	14,9%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	750.000	30,0%	710.618	25,5%
Sviluppo Locale	500.000	20,0%	583.456	20,9%
Protezione e Ricerca Ambientale	125.000	5,0%	65.180	2,3%
Totale	2.500.000	100,0%	2.789.018	100,0%

Figura 20 - Confronto tra importi previsti e consuntivi per settore



L'attività istituzionale si è basata, anche nel 2015, prevalentemente sull'esame e la selezione delle proposte pervenute con il Bando annuale. Continua però la partecipazione attiva della Fondazione al processo di definizione dei progetti e delle iniziative, fin dal loro sorgere; l'apporto della Fondazione ad una migliore definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione si può riscontrare in molti dei progetti cui è stato assegnato un contributo e che hanno potuto giovare dell'esperienza e della professionalità interna alla Struttura.

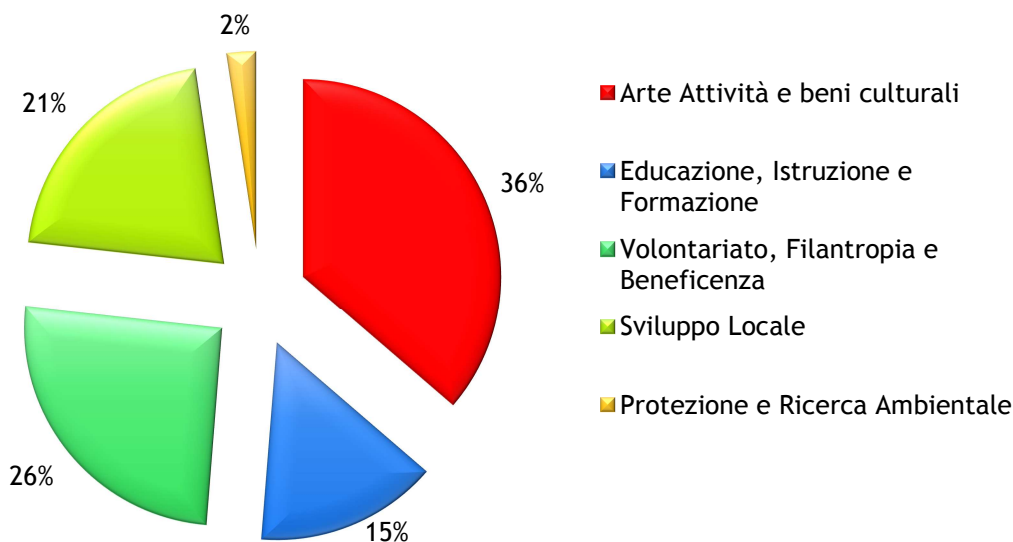
Il rapporto tra erogazioni nei settori rilevanti e erogazioni nel settore ammesso è il seguente.

Tabella 62 - Ripartizione delle erogazioni tra i settori

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	451	98,3%	2.723.838	97,7%
Settori ammessi	8	1,7%	65.180	2,3%
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%

3.1.2 Erogazioni

Figura 21 - Distribuzione percentuale delle risorse per settore nell'esercizio 2015



Dal grafico si evince come sia aumentato il numero dei progetti presentati nel settore del volontariato mentre in termini di importo il settore che ha richiesto più fondi è stato quello dell'Arte, Attività e beni culturali.

Le motivazioni di quanto sopradetto vanno ricercate da una parte nella continua richiesta di assistenza alle categorie socialmente deboli visto anche il perdurare della crisi economica e dall'altro dalla varietà dei sottosettori che l'ambito culturale comprende: dai beni culturali, architettonici, storici, archeologici, di cui Lucca è ricchissima (-anche se la Fondazione ha ridotto gli interventi in questo campo, si tratta di interventi che per loro natura esigono importi rilevanti-), a tutti i tipi di espressioni e attività artistiche (composizione e concertistica in ogni genere musicale, pittura, scultura, archeologia, letteratura, editoria, teatro, cinema etc.); in particolare nel 2015 si è ulteriormente intensificato l'impegno della fondazione nel campo del cinema attraverso manifestazioni che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, il sostegno a produzioni indipendenti, sovvenzioni all'attività preparatoria di corsi di doppiaggio e di sceneggiatura che troveranno la loro realizzazione nel corso del 2016 e del 2017.

In alcuni settori continua l'incremento dei valori medi delle delibere, pur rimanendo variegata la ripartizione fra le classi d'importo in tutti settori, così da grafico che segue.

Figura 22 - Settori per classi di importo (% erogazioni deliberate)

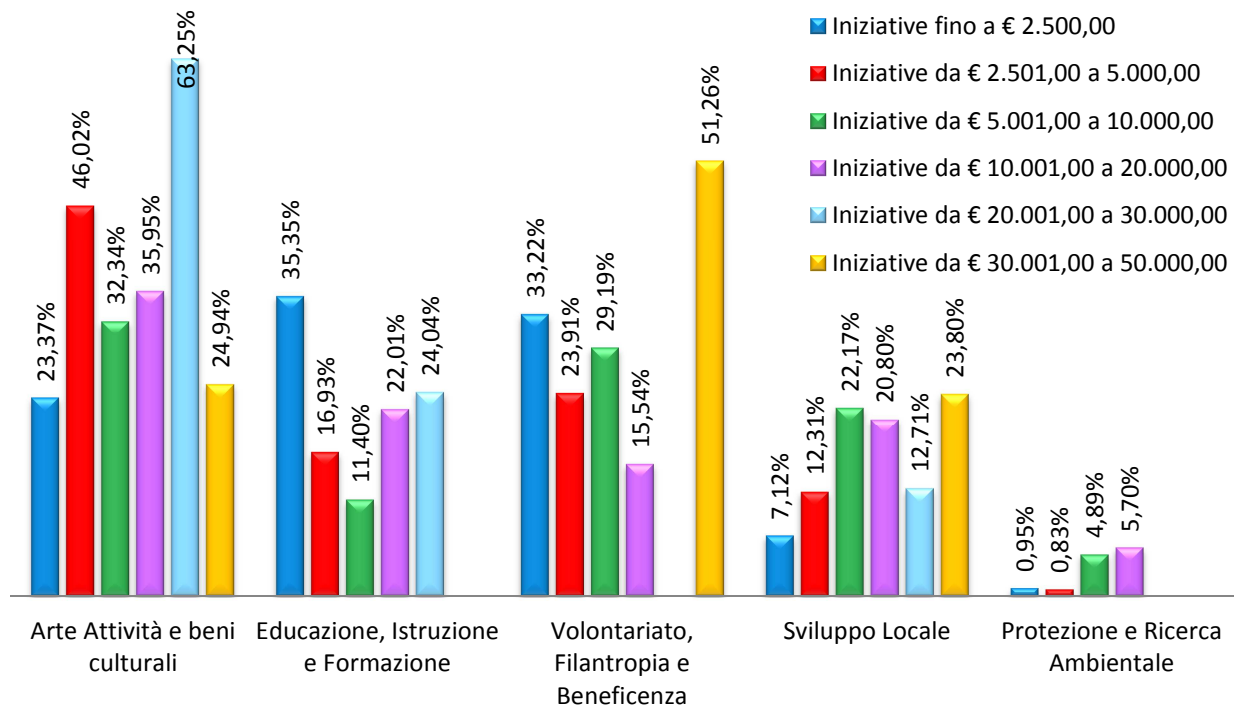
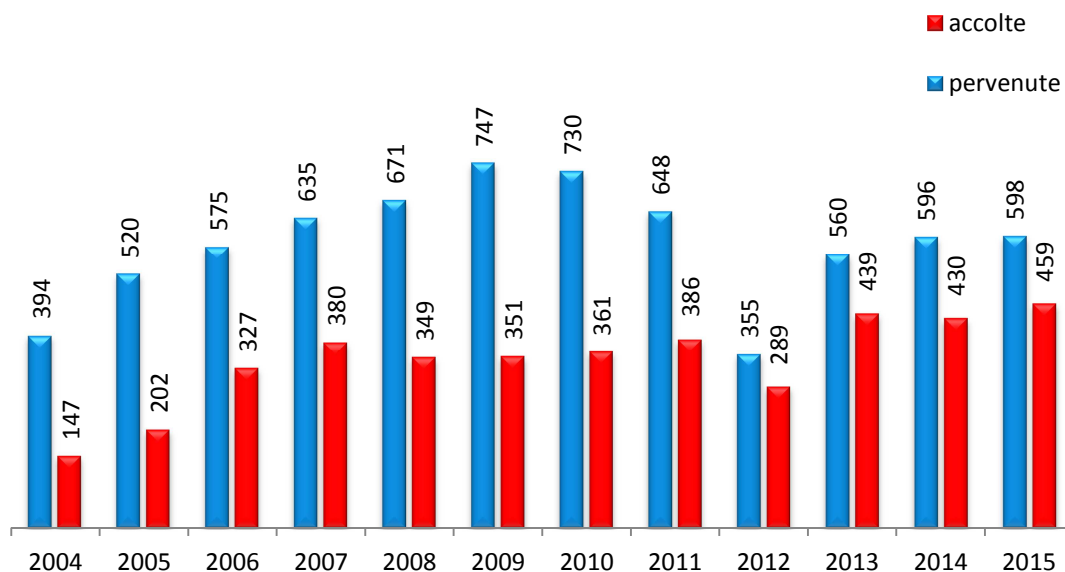


Tabella 63- Confronto richieste pervenute/accolte per settore

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte Attività e beni culturali	178	29,8%	2.511.530	33,6%	145	31,6%	1.013.104	36,3%
Educazione, Istruzione e Formazione	145	24,2%	1.419.529	19,0%	111	24,2%	416.660	14,9%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	185	30,9%	2.179.464	29,1%	141	30,7%	710.618	25,5%
Sviluppo Locale	76	12,7%	1.088.595	14,5%	54	11,8%	583.456	20,9%
Protezione e Ricerca Ambientale	14	2,3%	285.580	3,8%	8	1,7%	65.180	2,3%
Totale	598	100,0%	7.484.697	100,0%	459	100,0%	2.789.018	100,0%

Il numero delle richieste pervenute, dopo i picchi del 2009 e del 2010 (ben oltre 700) e la discesa del 2011 e del 2012 (fino a 355) ha ripreso ad aumentare nel 2014 mantenendosi pressoché stabile nel 2015 (rispettivamente 596 e 598). Nell'ultimo anno la proporzione tra le domande pervenute e le domande accolte è lievemente aumentata come evidenziato nel grafico che segue.

Figura 23 - Richieste pervenute e richieste accolte negli anni



La capacità della Fondazione di andare incontro alle necessità della collettività è molto buona e si dimostra crescente.

Tutto questo è stato anche frutto di una selezione dei progetti il più possibile ragionata e oggettiva, per la quale la Fondazione si è appositamente attrezzata; frutto altresì di ragionevoli accordi preventivi tra la Fondazione (spesso attraverso le Commissioni consultive) e soggetti richiedenti in ordine all'entità dell'importo da erogare.

Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca, con indicazione degli altri interventi che, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolgono soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguardano opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Tabella 64- Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione		Pro Capite	
	N.	%	Euro	%	N.	Euro		
Lucca	240	52,3%	1.699.401	60,9%	85.970	19,76		
Piana di Lucca	46	10,0%	192.580	6,9%	73.811	2,60		
Media Valle del Serchio	32	7,0%	127.932	4,6%	33.606	3,80		
Garfagnana	42	9,2%	167.741	6,0%	29.341	5,71		
Versilia	66	14,4%	262.102	9,4%	167.072	1,56		
Fuori Provincia di Lucca	25	5,4%	208.513	7,5%	237.132	0,87		
Internazionale (*)	8	1,7%	130.750	4,7%	-	-		
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%	626.932	4,45		

(*) si intendono compresi anche eventi organizzati in Provincia aventi risonanza di tipo internazionale.

Il medesimo prospetto, effettuato sulla base del riferimento comunale, fa emergere quanto segue.

Tabella 65 - Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate		Popolazione	Pro Capite
	N.	%	Euro	%	N.	Euro
Estero	8	1,7%	130.750	4,7%		
Altopascio	3	0,7%	5.000	0,2%	14.777	0,33
Bagni Di Lucca	8	1,7%	20.432	0,7%	6.558	3,11
Montecatini-Terme	1	0,2%	10.000	0,4%	21.038	0,47
Barga	10	2,2%	57.700	2,1%	10.307	5,59
Borgo A Mozzano	7	1,5%	30.800	1,1%	7.381	4,17
Calci	2	0,4%	4.000	0,1%	6.271	0,63
Calenzano	1	0,2%	2.000	0,1%	15.877	0,12
Camaiole	9	2,0%	52.000	1,9%	32.289	1,61
Camporgiano	6	1,3%	16.300	0,6%	2.317	7,03
Capannori	34	7,4%	168.480	6,0%	45.855	3,67
Careggine	1	0,2%	1.500	0,1%	605	2,47
Cascina	1	0,2%	6.500	0,2%	42.325	0,15
Castelnuovo Di Garfagnana	20	4,4%	87.180	3,1%	6.109	14,27
Castiglione Di Garfagnana	4	0,9%	4.700	0,2%	1.896	2,47
Coreglia Antelminelli	5	1,1%	14.000	0,5%	5.296	2,64
Firenze	4	0,9%	24.300	0,9%	364.710	0,06
Forte Dei Marmi	1	0,2%	500	0,0%	7.760	0,06
Fosciandora	2	0,4%	7.461	0,3%	633	11,78
Galliciano	2	0,4%	3.000	0,1%	3.949	0,75
Livorno	2	0,4%	6.000	0,2%	160.949	0,03
Lucca	240	52,3%	1.699.401	60,9%	84.640	20,07
Massarosa	6	1,3%	21.180	0,8%	22.933	0,92
Milano	4	0,9%	41.543	1,5%	1.299.633	0,03
Minucciano	1	0,2%	600	0,0%	2.307	0,26
Molazzana	1	0,2%	10.000	0,4%	1.154	8,66
Montecarlo	3	0,7%	5.500	0,2%	4.573	1,20
Pescaglia	2	0,4%	5.000	0,2%	3.763	1,32
Piazza Al Serchio	2	0,4%	8.000	0,3%	2.494	3,20
Pietrasanta	7	1,5%	33.400	1,2%	24.833	1,34
Pisa	4	0,9%	43.000	1,5%	87.461	0,49
Pistoia	1	0,2%	10.000	0,4%	89.418	0,11
Porcari	5	1,1%	12.800	0,5%	8.582	1,49
Roma	4	0,9%	59.170	2,1%	2.718.768	0,02
San Romano In Garfagnana	1	0,2%	12.000	0,4%	1.488	8,06
Seravezza	3	0,7%	5.200	0,2%	13.440	0,38
Stazzema	4	0,9%	14.500	0,5%	3.376	4,29
Vecchiano	1	0,2%	2.000	0,1%	12.194	0,16
Vergemoli	1	0,2%	15.000	0,5%	336	44,64
Viareggio	36	7,8%	135.322	4,9%	64.192	2,10
Villa Basilica	1	0,2%	800	0,0%	1.759	0,45
Villa Collemardina	1	0,2%	2.000	0,1%	1.396	1,43
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%	5.205.642	0,54

Nella tabella che segue è rappresentata la ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari.

Tabella 66 - Ripartizione delle erogazioni rispetto alla configurazione dei soggetti destinatari

Configurazione soggetti destinatari	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazione riconosciuta	26	5,7%	119.548	4,3%
Associazione non riconosciuta	62	13,5%	223.050	8,0%
Fondazione	61	13,3%	865.795	31,0%
Comitato riconosciuto	4	0,9%	25.000	0,9%
Coop. Sociale tipo A	2	0,4%	20.000	0,7%
Coop. Sociale tipo B	2	0,4%	6.500	0,2%
Cooperativa (altra tipologia)	1	0,2%	250	0,0%
Altri Enti - Stato	10	2,2%	72.623	2,6%
Altri enti - Ente pubbl territ	31	6,8%	270.441	9,7%
Altri enti - Ente relig/eccles	24	5,2%	113.672	4,1%
Altri enti privati extra C.C.	10	2,2%	117.823	4,2%
Ente straniero	9	2,0%	132.769	4,8%
Altro	33	7,2%	202.498	7,3%
Società ex Cod.Civ.	3	0,7%	8.092	0,3%
ONLUS	24	5,2%	61.900	2,2%
Organizzazione di Volontariato	58	12,6%	194.782	7,0%
Istituzione scolastica	44	9,6%	114.300	4,1%
Forze dell'Ordine	2	0,4%	18.574	0,7%
Ass.Sportiva Dilettantistica	14	3,1%	39.400	1,4%
Ass. Promozione Sociale	39	8,5%	182.000	6,5%
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%

Un'altra interessante indicazione proviene dalla categoria del soggetto beneficiario dei contributi assegnati dalla Fondazione.

Tabella 67 - Ripartizione delle erogazioni rispetto alla categoria del soggetto beneficiario

Categoria	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	1	0,2%	3.000	0,1%
Ospedali e strutture sanitarie private	1	0,2%	10.000	0,4%
Scuole ed enti di formazione pubbliche	50	10,9%	113.300	4,1%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. pubblici	1	0,2%	5.000	0,2%
Bibbl./musei/teatri/ist.music. privati	1	0,2%	1.500	0,1%
Associazioni Culturali varie	116	25,3%	561.771	20,1%
Univer./centri studi/ist.ric. pubblici	3	0,7%	25.500	0,9%
Enti ed Organismi assistenziali	66	14,4%	205.216	7,4%
Associazioni sportive e ricreative	26	5,7%	72.000	2,6%
Amministrazione pubblica	44	9,6%	371.461	13,3%
Centri di servizio per il volontariato	8	1,7%	17.366	0,6%
Organismi ecclesiastici e religiosi	26	5,7%	117.172	4,2%
Altri soggetti	70	15,3%	543.568	19,5%
Interventi diretti	38	8,3%	702.165	25,2%
Ordini professionali	1	0,2%	3.000	0,1%
Associazioni di categoria	6	1,3%	32.000	1,1%
N.C.	1	0,2%	5.000	0,2%
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%

3.1.3 Il processo erogativo

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

Tabella 68- Ripartizione delle erogazioni per tipologia di soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	348	75,8%	2.199.407,8	78,9%
Enti Pubblici	111	24,2%	589.610,3	21,1%
Totale	459	100,0%	2.789.018,1	100,0%

La Fondazione intende porsi come punto di riferimento importante per la raccolta delle energie disponibili al fine di rendere il territorio sempre più “luogo di realizzo della solidarietà”(art. 2 e sempre art. 118 Cost.).

Anche nell'esercizio in esame sono state seguite le linee programmatiche definite del Consiglio di Indirizzo, salve le modifiche che si sono rese opportune a fronte del variare delle situazioni, al sopravvenire di nuove esigenze preminenti, all'affievolirsi di quelle fino a oggi presentatesi.

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse.

Pertanto, è proseguita l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio, della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

In ottemperanza a quanto previsto nel DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri “orientativi” delle erogazioni, parte dei quali viene inserita nel Bando annuale.

Si tratta comunque di criteri “preferenziali”, adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni delle Commissioni consultive e alle scelte erogative della Fondazione. Questi criteri non hanno escluso e non escludono il sostegno a progetti/iniziativa anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora sia richiesto da ragioni di necessità, opportunità, urgenza, eccezionalità.

Il lavoro svolto dalle apposite Commissioni consultive (già citate nella relazione economico finanziaria), chiamate a esaminare le numerose richieste pervenute e ad aiutare il Consiglio di Amministrazione attraverso la proposizione di pareri motivati in

merito ai progetti o alle iniziative presentate ed anche a monitorare modalità ed effetto della realizzazione dei progetti e iniziative accolte, si è manifestato il migliore strumento del processo valutativo interno.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

Tabella 69 - Percentuale n. progetti pluriennali e percentuale del loro import sul deliberato

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni deliberate		Di cui pluriennali	
	N	%	Euro	%	% n progetti	% importo
Arte Attività e beni culturali	145	31,6%	1.013.104	36,3%	6,2%	18,5%
Educazione, Istruzione e Formazione	111	24,2%	416.660	14,9%	8,1%	16,6%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	141	30,7%	710.618	25,5%	7,1%	31,1%
Sviluppo Locale	54	11,8%	583.456	20,9%	9,3%	14,8%
Protezione e Ricerca Ambientale	8	1,7%	65.180	2,3%		
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%	7,2%	20,2%

Tabella 70 - Valore medio degli interventi per settore

Risorse per settore di spesa	Progetti		Erogazioni deliberate		Valore medio interventi
	N	%	Euro	%	
Arte Attività e beni culturali	145	31,6%	1.013.104	36,3%	6.986,92
Educazione, Istruzione e Formazione	111	24,2%	416.660	14,9%	3.753,69
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	141	30,7%	710.618	25,5%	5.039,84
Sviluppo Locale	54	11,8%	583.456	20,9%	10.804,73
Protezione e Ricerca Ambientale	8	1,7%	65.180	2,3%	8.147,50
Totale	459	100,0%	2.789.018	100,0%	6.076,29

Figura 24- Distribuzione per settore della entità delle erogazioni deliberate negli anni

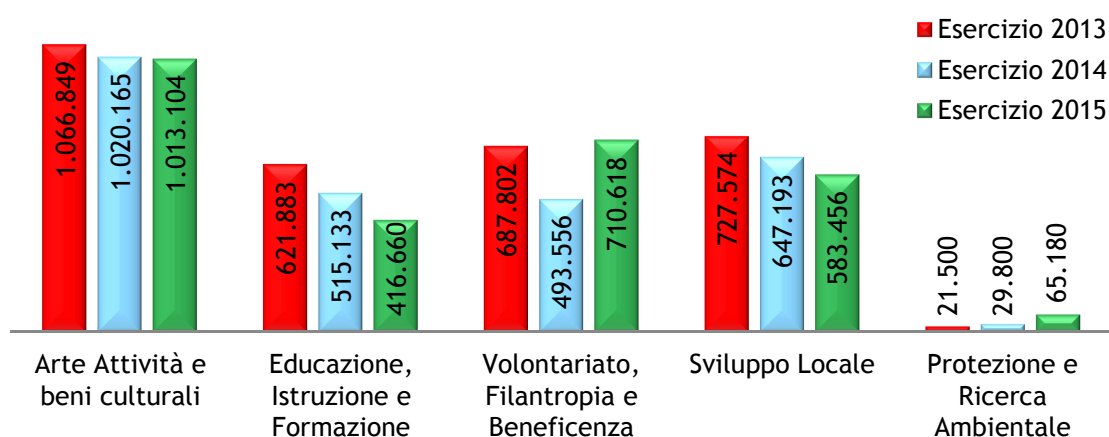
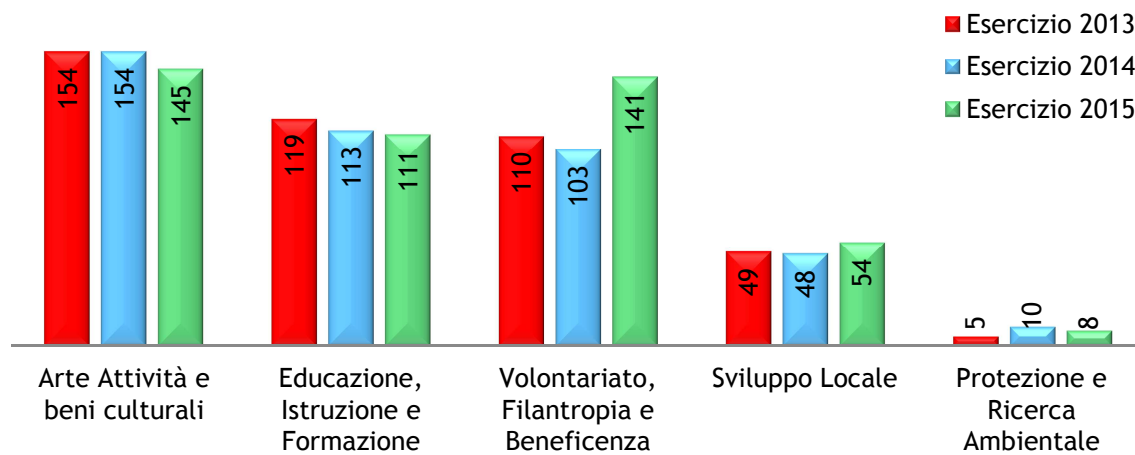


Figura 25 - Distribuzione per settore del n. progetti sovvenzionati



3.2 INTERVENTI ISTITUZIONALI

3.2.1 Le sale espositive

Ad aprire il calendario espositivo il 10 gennaio 2015, è stata la mostra fotografica LUCCA FOTO SUB DISPLAY promossa dall'ASD Sub Città di Lucca, che ha scelto il palazzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca per celebrare il titolo di campione d'Italia 2014 del "Sub Città di Lucca Photo Team". Durante gli 8 giorni di mostra, sono state organizzate conferenze e seminari di approfondimento sul tema della fotografia in apnea e del suo valore scientifico, oltre che artistico, all'interno dell'auditorium.

Dal 24 gennaio al 15 febbraio 2015, protagonisti delle sale espositive sono stati gli acquarelli del pittore contemporaneo lucchese Tista Meschi, nella mostra "Aspro e Dolce". La dolcezza dei paesaggi che dalla memoria del pittore fluiscono su carta o cartoncino, in acquarelli malinconici e nostalgici, fissano per sempre quelle vedute lucchesi così ben conosciute dall'artista.

Dal 7 al 22 marzo 2015 l'Associazione Vi(s)ta Nova ha organizzato l'annuale manifestazione "Lucca Film Festival", allestendo presso le sale espositive della Fondazione una mostra di 40 opere grafiche originali del Maestro del cinema David Cronenberg.

Dal 30 aprile al 3 maggio 2015, 10 scatti dei 50 che compongono l'intera collezione delle foto di David Douglas Duncan, sono stati esposti in una anteprima, allestita presso le sale della Fondazione.

Le fotografie di Duncan ritraggono Pablo Picasso nella sua vita intima e privata. Gli scatti sono di proprietà del Sindaco di Camaiore, che con la collaborazione ed il supporto della Fondazione, ha voluto rendere omaggio all'artista spagnolo, attraverso le immagini del noto fotografo in una mostra intitolata "This is Picasso", che si è tenuta a Villa Le Pianore dal 30 maggio al 12 settembre. Il fotografo dell'artista e suo amico personale, è stato presente all'inaugurazione della mostra a Villa Le Pianore, a Capezzano.

"Sogno un teatro che dia coraggio" è stata una mostra dedicata allo scenografo tedesco Peter Zadek, proposta e sostenuta dalla vedova di Zadek, Elisabeth Plessen e condivisa con il Teatro del Giglio ed il Comune di Lucca. Curata dalla stessa sig.ra Plessen e dal direttore artistico del Teatro, Aldo Tarabella, la mostra è stata inaugurata il 9 maggio 2015, per concludersi il 2 giugno. Molte sono state le opere arrivate dall'Arkive der Kunste di Berlino (immagini e oggetti di scena, bozzetti degli allestimenti scenografici e fotografie inedite), che insieme alle immagini di Zadek a Vecoli, nella campagna lucchese dove ha deciso di vivere gli ultimi anni della sua intensa vita, hanno reso la mostra un vero *excursus* artistico attraverso gli anni '70, tra Berlino e Lucca.

Un grande successo a livello internazionale, con un'eco di stampa molto forte anche in Germania: il progetto di mostra è stato arricchito dall'operazione di traduzione che la Fondazione ha sostenuto del volume "Peter Zadek e i suoi scenografi" tradotto interamente in lingua italiana.

Dal 13 giugno al 12 luglio 2015 si è tenuta la mostra di **Domenico Monteforte**, “La pittura come paesaggio”. L’artista, che vive a Forte dei Marmi, ha proposto dipinti di paesaggi toscani ispirati e legati ai ritmi musicali, creando un’atmosfera di colori e mutevolezza delle immagini uniche. La curatela è stata di Luciano Caprile, critico genovese di chiara fama e di Marco Palamidessi.

Dal 18 luglio al 16 agosto 2015 è stata la volta di **Emanuele Biagioni**, pittore barghigiano, classe 1973. Nella mostra dal titolo “Impressioni metropolitane”, la vera protagonista è stata la città, in tutte le sue forme, in tutti i suoi umori: periferie, centri storici, scorci di città e di paesi, con il sole o avvolte dallo smog, nascoste nella nebbia o scosse dal vento, metropoli e cittadine, visioni urbane variegata.

Dal 23 agosto al 20 settembre 2015 il lucchese **Adolfo Lorenzetti** ha esposto nella mostra “Il tempo artefice silenzioso” molte sue opere inedite, che raccontano del Tempo, della poesia che è nelle cose che restano immutate e in quelle che sono soggette al trascorrere inesauribile del tempo.

Dal 29 ottobre al 7 novembre 2015, come di consueto, la Fondazione ha ospitato una delle mostre di **LUCCA COMICS AND GAMES**. Nell’ultimo fine settimana di ottobre la città intera cambia veste e le sedi espositive della città accolgono numerosi visitatori. Così le sale espositive hanno ospitato per 10 giorni la mostra “Reporter dall’inferno” dei fumettisti Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, che hanno raccontato attraverso una versione a fumetti, la storia dell’Olocausto attraverso gli occhi di Jan Karski, testimone solitario dallo sguardo autentico. Durante il periodo di mostra, sono stati organizzati molti eventi nell’adiacente auditorium, legati alla grafica, al fumetto e alla narrativa.

Anche per l’edizione 2015, la Fondazione ha ospitato una delle mostre di **PHOTOLUX FESTIVAL**, intitolata “I.N.R.I.”, della fotografa francese Bettina Rheims, da sempre concentrata sulle figure umane, soprattutto sui corpi femminili, in tutte le loro declinazioni. La mostra, di forte impatto emotivo, si inserisce nella tematica scelta dalla biennale per l’edizione 2015: “Tra sacro e profano”. Il tema è quello di una personale ed artistica interpretazione della religione e della rappresentazione di Cristo nella sua eternità, trasportato fino ai giorni nostri, contestualizzato nel mondo moderno. Una mostra che ha fatto parlare.

Nell’ambito della collaborazione con l’Associazione di musica contemporanea “Cluster” anche nel 2015 alcune esposizioni sono state accompagnate da musiche originali, composte appositamente da alcuni dei membri della “Cluster”, in sinergia con gli artisti.

Grande è stato il successo della colonna sonora realizzata dal compositore Girolamo Deraco per la mostra “Dipingere l’incantesimo. Pittori in terre di lucchesia ai primi del Novecento”, con alcuni brani inediti di Puccini. La mostra, curata dal prof. Umberto Sereni, è stata inaugurata il 19 dicembre 2015. In mostra oltre 90 opere di pittori del Novecento, provenienti da collezioni private e pubbliche, che raramente sono stati esposti al pubblico. Un percorso artistico trasversale, tra le terre della pro-

vincia di Lucca: la Versilia, il lago di Massaciuccoli, le Alpi Apuane, la Media Valle e la Garfagnana e la città ed il contado di Lucca.

La mostra ha raggiunto quasi 5.000 presenze in un mese e si è conclusa il 17 gennaio 2016, con un evento promosso dalla Fondazione Puccini, in collaborazione con il Comune di Lucca e la Fondazione Banca del Monte di Lucca, sul tema “Arte, Cultura e promozione del territorio.”.

Infine, nella Chiesa dei Servi è stata allestita la mostra di scultura dell’artista barghigiano **Franco Pegonzi**, che ha suscitato un forte successo sia di pubblico che di critica. La mostra è stata inaugurata il 5 settembre 2015 e si è conclusa il 18 ottobre 2015, una settimana dopo la data prevista per la chiusura, per consentire la visita a più persone che ne avevano fatto richiesta. Le armonie delle forme delle bianche sculture di marmo, inserite nel complesso monumentale della Chiesa dei Servi hanno suscitato positive reazioni dei visitatori, che ne hanno apprezzato l’eleganza e la poesia.

3.2.2 L’auditorium

L’attività dell’Auditorium è rivolta ad ospitare eventi ed iniziative di associazioni del territorio, che si alternano alle attività organizzate direttamente dalla Fondazione o a quelle realizzate con il contributo economico della Fondazione stessa.

Tra le principali iniziative legate alla Fondazione, nel corso dell’anno 2015:

- proiezioni di film e documentari realizzati con il contributo della FBML;
- premiazioni dei concorsi e dei gemellaggi sostenuti dalla FBML e dal FAP;
- inaugurazioni delle mostre che si svolgono nelle sale espositive adiacenti;
- incontri con eccellenze 2015: un ciclo di incontri organizzati con il Comune di Lucca e l’Accademia Nazionale dei Lincei, che hanno visto protagonisti: Franco Gabrielli, Stefania Giannini, Giuliano Amato, Paolo Portoghesi, Alberto Quadrio Curzio, Vicente Arques;
- il FAP (Fondo Arturo Paoli) che organizza presso l’Auditorium frequenti convegni, presentazioni di libri ed incontri rivolti all’approfondimento di temi spirituali prendendo spunto dalla figura di Arturo Paoli;
- eventi di LUCCA EFFETTO CINEMA: serata di premiazione del concorso svoltosi durante Lucca Effetto Cinema Notte, incontri e dibattiti sul tema del cinema e delle professionalità legate all’industria cinematografica. Da ottobre 2015 è iniziato inoltre un progetto di collaborazione con il Teatro del Giglio ed altri partners della provincia, per realizzare incontri aperti al pubblico con i protagonisti della stagione della prosa del Teatro (il primo incontro si è tenuto il 14 ottobre 2015, con Alessandro Gassman, a seguire, Massimo Venturiello, il 19 dicembre 2015);
- il TEATRO dei PERCHE’, un’iniziativa della FBML all’interno dell’annuale Festival del volontariato (16 - 20 aprile 2015);

- convegni su varie tematiche, incontri e dibattiti con ospiti, iniziative legate al territorio lucchese e presentazione dei libri pubblicati con il contributo diretto della FBML.

La sala auditorium viene inoltre messa a disposizione di soggetti esterni che possono utilizzarla per svolgervi le loro iniziative. Di seguito l'elenco degli enti che ne hanno usufruito più frequentemente:

- CINEFORUM EZECHIELE, che ha suddiviso la programmazione tra il cinema Astra (il martedì sera) e l'Auditorium della Fondazione (mercoledì sera);
- ORDINI PROFESSIONALI, che hanno scelto l'auditorium per le loro attività seminariali, convegni e corsi di formazione professionale, tutti accreditati. Soprattutto ne hanno fatto uso l'ordine dei medici, degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli architetti. La Fondazione mantiene un rapporto continuativo con questi ordini professionali, avendo già fissato in calendario alcune date per le iniziative del 2016;
- CASE EDITRICI (Giappichelli, Francesconi, Maria Pacini Fazzi, Publied) per la presentazione dei libri da loro editi, alla presenza degli autori, e per dibattiti intorno a tematiche culturali o legate al territorio lucchese.
- ASSOCIAZIONI CULTURALI, che hanno utilizzato lo spazio dell'auditorium per iniziative legate alla loro attività, nei diversi settori d'intervento (per gran parte associazioni musicali e culturali o di volontariato come, per esempio, la manifestazione annuale LUCCANZIANI, Società Lucchese dei Lettori, Emergency etc.);
- ASSOCIAZIONI MUSICALI, che hanno trasformato una parte dell'auditorium in un palcoscenico per piccoli concerti di musica contemporanea o di musica da camera: l'Associazione CLUSTER, che riceve il contributo della Fondazione, ha tenuto in Auditorium ben 10 date di concerti della stagione concertistica 2015, così come l'Istituto musicale Boccherini, il Centro studi Boccherini, e altre realtà del territorio hanno eseguito alcuni dei loro concerti nella sala;
- AZIENDE DEL TERRITORIO, che utilizzano la sala per organizzare corsi di formazione o eventi dedicati a temi economici e culturali;
- LUCCA COMICS & GAMES, che ha utilizzato sia le sale espositive del Palazzo della Fondazione (per l'allestimento di mostre sui Fumetti) sia l'auditorium (per iniziative tematiche legate ai comics and games, ospitando anche ospiti illustri, come il vignettista Emilio Giannelli) nei giorni dal 29 ottobre al 7 novembre;
- LUCCA FILM FESTIVAL che, come i Lucca Comics and Games, ha utilizzato sia le sale espositive che l'auditorium per le iniziative legate al Cinema internazionale;

- PHOTOLUX, mostra fotografica internazionale realizzata a Lucca con cadenza biennale, che ha coinvolto l'auditorium in dibattiti sul tema del foto giornalismo d'inchiesta.

3.2.3 Attività nazionale e internazionale del sistema Fondazioni

- *Osservatorio Mestieri d'arte*

OmA è nata nel 2001 per volontà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni volta a favorire la comprensione delle varie identità culturali e formative. Nel 2010 OmA è divenuta un'associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie (a oggi 18 su tutto il territorio nazionale), con sede e personale specializzato a Firenze presso l'Ente Cassa di Risparmio. La rivista "OmA" (reg. trib. Fi. N. 5728 del 3/06/2009) e il portale web, nati nel 2006, sono strumenti messi a disposizione dall'associazione per promuovere i mestieri d'arte nei vari territori.

In ogni Regione italiana vi è una tradizione ricchissima nel campo dei mestieri d'arte e l'allargamento a tutto il territorio di questa esperienza di successo, può rappresentare un contributo alla rinascita della qualità, all'occupazione qualificata dei giovani e all'immagine di un paese che deve gran parte del patrimonio storico e culturale all'abilità e alla competenza degli artigiani del passato.

All'interno dell'Osservatorio da sempre si tengono una serie di iniziative di tipo culturale e promozionale finalizzate alla sensibilizzazione, all'informazione, alla ricerca e alla conservazione dell'identità del territorio con gli obiettivi di valutare e promuovere il settore dei mestieri d'arte, di creare una rete nazionale ed europea di istituzioni per favorire la comprensione delle varie identità culturali e di approfondire la qualità delle produzioni, dell'economia e della formazione.

Osservatorio dei Mestieri d'Arte continua con la sua attività di riscoperta della storia, della tradizione, delle tecniche e delle innovazioni analizzando le prospettive per il futuro, il rapporto con il mondo del mercato, della ricerca, della scuola e della formazione rivolta agli studenti. Oltre all'organizzazione di convegni e conferenze da segnalare anche la pubblicazione di volumi divulgativi sulle materie e le tecniche dei mestieri d'arte e della rivista mensile.

- *Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane*

Continua la partecipazione della Fondazione Banca del Monte di Lucca alla Consulta Regionale delle Fondazioni Toscane di origine bancaria. Essa è una delle più attive tra le Consulte Acri e svolge un'importante opera di coordinamento delle attività delle Fondazioni e di approfondimento delle problematiche istituzionali

- *League of Historical and Accessible cities (LHAC)*

Costituitasi nel 2010, nell'ambito del Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani, la Lega delle città storiche accessibili è un progetto pilota dello European Foundation Centre. Il suo scopo principale è quello

di migliorare l'accessibilità delle città storiche, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo turistico sostenibile e la conservazione del patrimonio artistico.

L'obiettivo del progetto non è solo quello di migliorare l'accessibilità delle città storiche per le persone con disabilità, ma anche quello di sensibilizzare le autorità locali e le altre fondazioni alla tematica che esso affronta, offrendo soluzioni che conciliano accessibilità e conservazione dei beni artistici dei centri storici.

Il progetto è stato implementato simultaneamente da un gruppo di fondazioni europee, in partnership con le rispettive autorità e professionalità locali. Nello specifico le città coinvolte sono:

- Lucca, Fondazione BML (cfr. oltre, il progetto "Lucca...diventare accessibile, in dettaglio");
- Torino, Fondazione CRT;
- Mulhouse (Francia), Fondation Rènica;
- Viborg (Danimarca), Realdania, Bevica Foundation, the Labour Market Holiday Fund, Danish Disability Foundation;
- Avila (Spagna), Fundaciòn Once;
- Sozopol (Bulgaria), Sozopol Foundation.

In sintesi, dal 2010 al 2015, questi sono i risultati raggiunti:

- 2,6 km di percorsi accessibili in 6 città storiche,
- vincita del premio "Design for All Foundation Award " (febbraio 2014),
- creazione dell'Access City Award da parte dell'Unione Europea che, ogni anno, assegna un premio alla città che si è distinta a livello europeo in materia di implementazione dell'accessibilità (nel 2010 assegnato a AVILA e nel 2015 a Milano),
- realizzazione del sito dedicato, www.lhac.eu, che raccoglie tutte le informazioni sul progetto,
- pubblicazione della Guida Accessible Routes In Historical Cities: a best practice guide for the planning, design, implementation and marketing of accessible routes in historical urban environments (2013),
- realizzazione di molti incontri di studio in diverse città utili per lo scambio di esperienze e best practices, l'apprendimento reciproco e la condivisione delle conoscenze,
- realizzazione di una conferenza internazionale presso l'European Economic and Social Committee dal titolo Accessible Tourism: innovative approaches between accessibility and heritage protection (5 dicembre 2014),
- presentazione in numerose occasioni durante convegni, corsi di formazione sia di livello nazionale che internazionale,
- inserimento fra le best practice dello Zero Project edizione 2014, avente come tema l'accessibilità,
- organizzazione di workshop dedicati all'accessibilità durante il LUBEC (Lucca Beni Culturali), conferenza internazionale che si tiene a Lucca in ottobre organizzata da PROMO P.A. Fondazione.

La sfida che la Lega si propone, per il triennio 2015-2017, è quella di migliorare l'accessibilità nei musei: accessibilità intesa non come mero accesso fisico, ma come fruibilità del patrimonio museale. È quindi in fase di studio "LHAC & M", una proposta progettuale volta a potenziare l'accessibilità di mostre e musei così da consentire ai disabili la piena partecipazione all'esperienza museale e culturale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- andare oltre l'accessibilità fisica e incrementare la consapevolezza circa l'accessibilità culturale,
- permettere a tutti di accedere alla cultura in particolare alle persone con disabilità sensoriali e intellettuali,
- consentire di avere un'esperienza multisensoriale per tutti,
- sviluppare un progetto che possa servire come best practice per altre fondazioni o enti,
- promuovere la cultura e valorizzare il turismo culturale tra le persone con disabilità e le loro famiglie,
- finalizzare e completare il lavoro svolto con gli itinerari accessibili nella LHAC,
- fungere da piattaforma per lo scambio di buone pratiche e di know-how.

Il progetto dovrebbe interessare un nucleo di fondazioni (idealmente 6 fondazioni da 6 paesi diversi), ognuna delle quali strettamente legata a uno o più musei.

- *Il progetto "Città di Lucca...diventare accessibile" in dettaglio*

La Fondazione, fin dall'inizio del progetto, denominato "Città di Lucca...diventare accessibile" ha inteso coinvolgere gli enti pubblici competenti, ma soprattutto le associazioni che si occupano di disabilità, portatrici delle necessità, ed esperti.

Il percorso si suddivide idealmente in quattro sezioni:

1. *area est*, curata dall'arch. Elena Pino: il percorso parte dalla zona di Porta Elisa e giunge fino a Piazza Antelminelli;
2. *area centrale*, curata dallo Studio Ingeo; riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche nelle Piazze Antelminelli, S. Martino e S. Giovanni;
3. *area sud*, curata dall'arch. Simona Romanini; il percorso riparte da Piazza del Giglio e arriva alla stazione ferroviaria situata appena fuori dalla cerchia delle Mura urbane;
4. *mura urbane*, curato dall'Università di Pisa.

Il progetto ha consentito:

- l'inserimento di nuovi attraversamenti pedonali;
- la realizzazione di nuove rampe per l'accesso ad alcuni edifici;
- nuovi posti auto per disabili realizzati in prossimità di edifici di interesse pubblico;
- la realizzazione degli ascensori da parte delle FF.SS. per rendere fruibili i binari della stazione;

- l'ideazione e lo sviluppo da parte del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa in collaborazione con CNR e UIC di Lucca, di uno "Smart cane", un bastone intelligente dotato di feedback vibrotattile, che permette all'utente di muoversi su un percorso predefinito, e di uno smartphone con cui fornire informazioni di guida e sui luoghi circostanti;
- l'inserimento di indicazioni tattilo-visive per guidare le persone non vedenti lungo il percorso;
- raccolta delle informazioni inerenti l'accessibilità a Lucca e pubblicazione del sito accessibile;
- creazione di sinergie sempre più ampie con stakeholder pubblici e privati per diffondere la cultura del rispetto e della diversità ed una cultura urbanistica inclusiva.

Nel 2014, durante l'intervento effettuato sulle mura urbane dal Comune di Lucca (insieme all'Opera delle Mura e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), la Fondazione BML ha iniziato il contestuale interrimento del cavo utile a far funzionare il bastone intelligente (smart cane) progettato dall'Università di Pisa e fabbricato da un'azienda artigiana lucchese. I lavori sono stati resi possibili grazie alla collaborazione delle due fondazioni nelle persone della sig.ra Elizabeth Franchini, del sig. Luigi Rosi e del geom. Franco Mungai. Nel 2015 è stato realizzato il 2° lotto che ha portato la copertura a circa la metà delle Mura. È stata la collaborazione tra Comune, Università, aziende e fondazioni bancarie a permettere di giungere a un buon risultato, in tempi brevi e a costi contenuti.

Non appena il Comune avrà definito l'assegnazione della gestione della Casa del Boia, sarà possibile attivare il servizio a favore degli utenti e procedere all'inaugurazione del percorso. Nel frattempo prosegue la collaborazione per il completamento del percorso sull'intera cerchia muraria, seguendo ancora gli interventi programmati sulle Mura da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L'iniziale progetto sull'accessibilità si è ampliato e evoluto nel tempo e oggi risulta integrato da altri progetti promossi e realizzati sul territorio da altri soggetti.

- L'amministrazione Provinciale e la Fondazione PROMO P.A. hanno dotato il Museo del Risorgimento di una sala multisensoriale.
- Il Consorzio Itinera ha installato in centro storico dei totem informativi turistici (parzialmente accessibili) che forniscono informazioni utili anche per i disabili.
- L'Opera delle Mura e il Comune di Lucca hanno realizzato due percorsi multisensoriali nel Giardino Botanico di Lucca per i non vedenti. Il primo è un percorso per la conoscenza delle principali piante monumentali site nel giardino, mentre l'altro è un percorso rettangolare, dove le persone possono annusare, toccare le piante con i rispettivi frutti, compresa una sezione di piante acquatiche e di spezie. Un'esperienza unica, adatta anche a bambini ed interessante per tutti.

- La SOGESA, società di formazione e servizi della Confartigianato, ha organizzato un corso di formazione rivolto ai professionisti, per sensibilizzarli sull'importanza della progettazione urbanistica ed edilizia per tutti.
- L'Opera delle Mura, grazie al contributo di Fondazione BML e AndareOltreSiPuò, ha installato due altalene per disabili in due parchi giochi in periferia e risistemato la segnaletica e le informazioni sui parchi stessi.
- *El.Go.* (Electronic Goalkeeper), è l'innovativo portiere elettronico sviluppato dal dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa e realizzato con il contributo della Fondazione BML. Il dispositivo è già stato sperimentato in alcune classi del Liceo Scientifico "Salutati" di Montecatini Terme e al Centro San Michele della Misericordia di Corsagna, che ospita eventi sportivi e progetti di inclusione lavorativa, quali Mani in Pasta.
- Il Comune ha avviato un processo di revisione e sistemazione di alcune fermate degli autobus e delle navette per renderle accessibili, soprattutto nella tratta che interessa l'ospedale.
- La Fondazione BML, insieme al Comune e all'Associazione Guide Turistiche di Lucca, ha preso contatto con il Museo Tattile Statale Omero di Ancona, un'eccellenza nel settore dei non vedenti, per la realizzazione di ausili da fornire in dotazione al nuovo ufficio turistico di Lucca. Ciò consentirà di incrementare il flusso turistico e agevolare la conoscenza della città anche ai disabili

Il 1° ottobre si celebra in tutta Europa la Giornata Europea delle Fondazioni, iniziativa promossa da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di Fondazioni del continente a cui Acri e Assifero aderiscono. In tale giornata le fondazioni organizzano eventi per incontrare organizzazioni del volontariato, del terzo settore e tutti i cittadini.

In occasione della terza edizione, la Fondazione BML ha organizzato un incontro intitolato "*Pubblico e privato... tandem vincente!*", dedicato proprio alle potenzialità della collaborazione fra istituzioni, enti pubblici e privati e società, in particolare per abbattere le barriere architettoniche.

In questa occasione la Fondazione BML ha lanciato il nuovo portale internet www.luccaaccessibile.it, contenitore accessibile delle informazioni sulla città.

I feedback ottenuti dopo la presentazione del sito al pubblico sono stati positivi. La Fondazione sta predisponendo un piano di integrazione e implementazione del portale che prevede l'inserimento di informazioni sull'intero centro storico e la traduzione dei contenuti in lingua inglese.

Un'altra significativa collaborazione si è attivata con Lucca Comics & Games per inserire nel sito internet della manifestazione informazioni complete e soprattutto accessibili su tutti gli eventi della rassegna.

Il progetto sull'accessibilità è un valido esempio dei buoni effetti della sinergia fra organismi pubblici e privati nel campo delle questioni sociali, allorché studino insieme la carta dei bisogni (cosa esiste e cosa può essere fatto) e lavorino insieme per

soddisfarli; è un esempio altresì di quanto sia importante il coinvolgimento dei diretti interessati (disabili e loro associazioni) nell'individuazione dei bisogni, nella scelta dei mezzi per soddisfarli e nel monitoraggio successivo.

Rappresenta infine un esempio di come sia possibile conservare i centri storici con il loro patrimonio artistico e dotarli al contempo di strumenti e sussidi tecnici moderni, per migliorare la qualità della vita di chi vi abita e di chi li visita, renderli più inclusivi, più sostenibili, più attraenti e favorirne quindi anche lo sviluppo economico.

Nel 2016 si prevede il completamento del percorso con:

- a) la realizzazione della rampa di accesso alla cattedrale;
- b) la realizzazione delle mappe tattili che indicano i percorsi;
- c) la realizzazione della campagna di sensibilizzazione multimediale, affinché i percorsi vengano conservati liberi da ostacoli e ciascuno collabori a che la città sia un luogo dove poter vivere con le stesse opportunità;
- d) l'avvio del servizio a disposizione dei disabili visivi per visitare le Mura in autonomia;
- e) il compimento del 3° lotto del percorso "Le Mura per tutti";
- f) la realizzazione di un plastico "accessibile" della città di Lucca per il nuovo Ufficio Turistico del Comune di Lucca.

- *epea - European Photo Exhibition Award*

Il progetto epea, è promosso dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (Italia), dalla Fundação Calouste Gulbenkian (Portogallo), dalla Institusjonen Fritt Ord (Norvegia) e dalla Körber-Stiftung (Germania).

Si tratta di un progetto biennale. Dodici fotografi, giovani professionisti, provenienti da diversi paesi europei, scelti dalle 4 fondazioni (tre fotografi per ciascuna), lavorano insieme su una tematica comune, per preparare una mostra collettiva itinerante, espressione del talento e delle capacità professionali e artistiche di ciascuno, dell'interpretazione personale del mondo, ma al contempo espressione anche dell'incontro delle rispettive identità e quindi di un sentire comune, conquistato durante il lavoro insieme sotto la guida dei curatori scelti dalle fondazioni. È Enrico Stefanelli (fotografo, fondatore e organizzatore del Photolux Festival), che cura la mostra per conto della Fondazione BML e che ha selezionato i tre fotografi partecipanti.

Gli altri curatori sono Rune Eraker (fotografo freelance, Oslo), Sérgio Mah (sociologo, Lisbona), e Ingo Taubhorn (dirigente della House of Photography / Deichtorhallen, Hamburg).

Il progetto ha il principale scopo di promuovere opere d'arte, fotografie che soddisfano il bisogno del bello; ma oltre a tale valenza artistica, costituisce, attraverso il confronto e la collaborazione tra artisti di vari paesi europei (che avvengono soprattutto nei workshops preparatori), un contributo alla formazione di una comune cultura condivisa e quindi alla costruzione dal basso dell'Europa.

Le prestigiose sedi che ospitano la mostra sono il Nobel Peace Center di Oslo; la House of Photography / Deichtorhallen di Amburgo; il Palazzo delle Esposizioni della FBML a Lucca; la sede della Délégation de France della Fundação Calouste a Parigi.

Visti i risultati delle prime due edizioni, considerato l'apprezzamento locale e internazionale, le 4 fondazioni hanno deciso di continuare la collaborazione con epea03.

Nella terza edizione sarà la fondazione portoghese a fungere da coordinatrice (nelle prime due edizioni avevano coordinato rispettivamente la fondazione Korber Stiftung e la fondazione Fritt Ord).

Recentemente sono stati scelti i 12 fotografi che daranno vita a detta terza edizione; provengono da 10 Paesi Europei e si cimenteranno sul tema "*Shifting Boundaries*" ("*Confini in movimento*"). Uno dei tre fotografi scelti dall'Italia è il vincitore del "Photolux Leica Award 2014", premio fotografico, pure esso sostenuto dalla Fondazione BML.

Il primo workshop si è tenuto ad Amburgo in occasione dell'ultima mostra di epea02 ed il secondo si è tenuto a ottobre 2015 a Parigi.

Sono in fase di avvio la comunicazione ufficiale e il lancio di questa terza edizione, le cui esposizioni finali si terranno nelle tre solite sedi di Parigi, Amburgo e Oslo, mentre la mostra in Italia si terrà in Versilia. La mostra inaugurale di Parigi si terrà presumibilmente nella primavera del 2016. Seguirà la mostra in Versilia; poi nell'ordine quella di Amburgo e quella di Oslo.

- [*Consorzio europeo delle fondazioni per la tutela dei diritti dei disabili e dei diritti umani*](#)

Il Consorzio europeo delle fondazioni sui diritti umani e disabilità (European Consortium of Foundations on Human Rights and Disability - ECD) è un "prodotto" della Disability Thematic Network (DTN - Network sulla disabilità) che mira a riunire finanziatori e altri stakeholders impegnati nella promozione dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), entrata in vigore il 3 maggio 2008.

Attualmente la composizione dell'ECD è la seguente:

1. ESSL Foundation*
2. Fondation de France
3. Fondazione Banca del Monte di Lucca*
4. Fondazione CRT
5. Fundación ONCE*
6. Fundação Calouste Gulbenkian
7. Sabanci Foundation*
8. The Atlantic Philanthropies

* aderenti attivi.

Gli obiettivi perseguiti dall'ECD sono i seguenti:

- sensibilizzare gli Stati a recepire la convenzione ONU;

- sensibilizzare gli Stati che già hanno recepito la convenzione ad applicare i principi e le indicazioni, trasformandoli in progetti concreti per i disabili;
- sensibilizzare allo stesso scopo enti locali e altri soggetti pubblici e privati, opinioni pubbliche e organismi della Comunità Europea.

Nell'ambito di questi tre obiettivi generali, il consorzio si propone di:

- rafforzare le competenze degli operatori di giustizia nel campo della disabilità;
- sostenere l'attuazione della Strategia europea sulla disabilità 2010-2020;
- ottimizzare l'uso dei finanziamenti comunitari a sostegno della strategia europea sulla disabilità 2010-2020, in particolare per l'accessibilità e la non discriminazione;
- indirizzare il focus dell'attività delle fondazioni verso le problematiche inerenti la disabilità.

Le principali attività svolte fino a oggi sono le seguenti:

- studio sulle buone pratiche nella diffusione e nella applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili (gennaio 2009);
 - collaborazione con ERA per la formazione di notai e avvocati (dal 2010);
 - seminari di alto livello presso il Comitato Sociale ed Economico Europeo EESC (2011);
 - studio sulle conseguenze dei tagli nel welfare a seguito dei programmi di "austerità" conseguenti alla crisi (2012);
 - la guida su "Mainstreaming Disability" (2013);
 - supporto alla campagna "wake up call" (2014);
 - consultazioni pubbliche, preparazione di relazioni e raccolta dati;
 - collaborazione con associazioni non governative, fondazioni, istituzioni comunitarie, organizzazioni internazionali, ricercatori, università, ecc.
- *Protocollo di intesa per progetti in partenariato tra le fondazioni di origine bancaria di La Spezia, Carrara, Lucca e Livorno*

In considerazione delle opportunità offerte dal quadro della Programmazione dei fondi dell'Unione Europea nel periodo 2014-2020 - specie per quanto attiene il settore dei beni e delle attività culturali - la Fondazione CR La Spezia, la Fondazione CR Carrara, la Fondazione CR Lucca, la Fondazione BMLucca e la Fondazione Livorno hanno sottoscritto un protocollo di intesa per proporre in maniera sinergica e coordinata progetti condivisi per l'accesso alle risorse dirette e indirette dell'Unione Europea.

È stato elaborato un primo progetto, a valere sulla linea denominata *Valorizzazione e protezione delle risorse naturali e culturali*, nell'ambito del Programma transfrontaliero Italia Francia 2014-2020.

Il Programma potrà contare su una dotazione finanziaria complessiva di 199 milioni e 649 mila euro, di cui 169 milioni e 702 mila euro a valere su fondi europei e 29 milioni e 947 mila euro di cofinanziamento nazionale.

La linea di finanziamenti è dedicata specificamente ad un "quadrante" del Mediterraneo nord-occidentale, che include:

per l'Italia

- Sardegna, l'intera Regione (province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias),
- Toscana, le province costiere (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto),
- Liguria, l'intera Regione (La Spezia, Genova, Imperia, Savona);

per la Francia

- Corsica, l'intera isola (Corse du Sud, Haute Corse),
- Regione PACA (Alpes Maritimes, Var).

L'accordo siglato con il protocollo rientra nelle indicazioni date dal documento ACRI (ottobre 2014) avente a oggetto FONDI EUROPEI 2014-2020, dove, precisato il ruolo e la natura giuridica delle fondazioni di origine bancaria, le loro competenze e capacità, viene sottolineata l'opportunità che le stesse competenze e capacità, in particolare per quanto attiene il settore dei beni e delle attività culturali, si esprimano non solo a livello locale, ma anche con dimensioni interregionali e internazionali, in sinergia con altre fondazioni e diversi soggetti pubblici e privati.

Il primo progetto proposto è diretto a realizzare interventi ed iniziative che, all'interno del *Quadrante* e in rapporto alle rispettive realtà nazionali e locali, si propongono i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- inserire i beni e gli eventi culturali di eccellenza in circuiti vasti di ampio respiro turistico;
- valorizzare la storia, le tradizioni, il paesaggio e l'ambiente delle comunità interessate;
- creare "valore" aggiunto, attraverso strumenti innovativi e migliore capacità operativa dei gestori dei beni e delle attività;
- creare condizioni per posti di lavoro ad alto livello professionale;
- favorire la collaborazione tra le Istituzioni ed i soggetti che operano nei settori della cultura.

Per la messa a punto del progetto è stata individuata un'apposita struttura operativa e sono state stanziare da ogni fondazione le risorse necessarie al suo supporto.

La struttura operativa avrà il compito di verificare e di cogliere tutte le possibilità offerte dalla Programmazione dei Fondi dell'Unione Europea nel periodo 2014-2020, sia diretti che indiretti, per il raggiungimento degli scopi sanciti dal protocollo, con particolare attenzione iniziale alle risorse del P.O Transfrontaliero Italia-Francia.

Al progetto delle cinque fondazioni aderiscono anche la Fondazione Università della Corsica e il Comune di Sarzana, condizione necessaria affinché il progetto assuma un carattere transfrontaliero e possa quindi beneficiare dei fondi europei.

- *Programma COSME*

Il COSME (*Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises - SMEs*) è il programma dell'UE a sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) per il periodo 2014-2020.

Con una dotazione finanziaria di € 2,5 miliardi, COSME ha l'obiettivo di incrementare la competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiando la cultura imprenditoriale.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti.

- Migliorare la capacità di accesso delle PMI ai finanziamenti, sia per usarli, specie in fase di sviluppo, come investimenti in conto capitale, sia per ottenerli in prestito a rischio condiviso con gli intermediari finanziari.
- Agevolare l'accesso delle PMI ai mercati sia dell'Unione che mondiali attraverso il sostegno alla crescita (anche tramite la rete Enterprise Europe) sia attraverso il sostegno alla riduzione delle differenze tra i contesti normativi ed economici dell'UE e quelli dei suoi principali partners commerciali.
- Promuovere lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Nell'ambito del programma COSME, la Fondazione, nell'ottobre 2014, ha partecipato a una *Call of proposals* denominata *ArTour*, con Fondazione PROMO P.A. come capofila.

ArTour è un progetto avente l'obiettivo di formare Operatori Turistici per l'Accessibilità (ATO), ovvero professionisti con competenze specifiche nel campo del turismo accessibile a tutti e quindi anche ai disabili. Fra le competenze dell'ATO vi è quella di contribuire a rendere accessibili destinazioni in precedenza non-accessibili.

La prima tappa del progetto consiste nel raccogliere e formare le conoscenze necessarie per l'ATO. Successivamente queste "skills" verranno diffuse attraverso una rete di soggetti interessati a replicare l'esperienza. È poi previsto uno studio sulle problematiche poste dalle destinazioni inaccessibili e sul modo di risolverle.

Ad oggi non si conosce l'esito della proposta presso la Commissione Europea.

3.3 L'UFFICIO STAMPA

Per l'anno 2015, è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della Fondazione BML alla giornalista Anna Benedetto, che si avvale della collaborazione della giornalista Barbara Di Cesare (entrambe iscritte all'ordine dei Giornalisti).

Nell'arco dell'anno, l'impegno dell'ufficio stampa è ulteriormente cresciuto rispetto agli anni precedenti, confermando un trend di crescita costante (*cf. dati e grafici riportati in seguito*) dovuto allo sviluppo delle attività della Fondazione e alla conseguente crescita dei bisogni comunicativi, "esplosi" con lo sviluppo dei social media. Un impegno oneroso, quest'ultimo in particolare, in termini di tempo e risorse, sempre condotto in collaborazione con Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini della segreteria della Fondazione: una gestione condivisa che consente una ripartizione dei compiti tale da permettere la realizzazione di questo ulteriore lavoro compatibilmente al resto della consulenza. Una scelta attuata per permettere alla Fondazione di stare al passo con i tempi richiesti dalla comunicazione, in maniera avanzata rispetto alla stragrande maggioranza delle Fondazioni bancarie italiane che, nella maggior parte, ancora non è dotata di canali social, e di promuovere eventi ed iniziative in maniera diretta presso i numerosi stakeholders, massimizzando le risorse interne con risultati più che positivi (*cf. i dati riportati più avanti*).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e proposte di eventuali tematiche su cui intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;

- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

- *Social Media*

I social media hanno senza dubbio, negli ultimi anni, cambiato il mondo della comunicazione e creato, con nuovi mezzi, la necessità di utilizzo di nuovi codici comunicativi, che si vanno differenziando dai modelli precedentemente affermati e diffusi.

Le principali caratteristiche della comunicazione attraverso i social network sono:

1. l'immediatezza, ne è sia un tratto distintivo che una necessità. Esserci e comunicare un fatto e/o un evento nel momento in cui si sta svolgendo è fondamentale. Non si intendono solo parole ma sempre più immagini e anche video.
2. la semplificazione, dato che tutti sono in grado di capire un'immagine e la comprendono con una velocità tale che batterà sempre la parola scritta. Le parole diventano quindi un accompagnamento, un rafforzamento trasformandosi in tag (consentendone la catalogazione). Restano escluse da queste forme comunicative le emozioni che non è possibile descrivere se non con immagini e suoni registrati in presa diretta.
3. la globalità, cioè entrando in Rete, teoricamente chiunque può vedere e leggere quello che pubblichiamo, ampliando in modo esponenziale il pubblico che si può raggiungere.
4. l'uso delle diverse lingue, data la potenziale interazione senza limiti geografici e assecondando anche la tipologia dell'attività da comunicare, la comunicazione deve svolgersi su canali linguistici diversi.

Per citare alcuni dati che fanno meglio comprendere la portata dei social nel mondo, ogni giorno, vengono postati oltre 58 milioni di tweet su Twitter, ogni venti minuti su Facebook vengono scambiati 3 milioni di messaggi tra gli utenti e su Instagram arrivano, ogni giorno, 55 milioni di nuove foto con descrizioni e commenti annessi.

I social rappresentano quindi oggi, per chiunque, un canale di comunicazione da cui non si può prescindere per poter attuare una strategia comunicativa efficace.

In questo anno 2015, con un picco negli ultimi mesi, sono cresciuti in maniera esponenziale i contenuti veicolati sui canali sociali della Fondazione: la pagina Facebook, l'account Twitter e il canale Youtube.

L'account Facebook ha superato a febbraio 2016 la soglia dei 900 "Likes", raddoppiandoli nel giro di un anno. Questo incremento è da addurre al lavoro costante di gestione del mezzo, attraverso: inserimento programmato di contenuti (testi, album fotografici), di eventi (con relativi inviti) e condivisione di post soprattutto in ambito culturale (in accordo con i partner delle iniziative e di accessibilità). Con la pagina di Facebook vengono promosse le iniziative proprie e condivise quelle di altri soggetti o destinatarie di contributi, o ritenute interessanti, rilevanti e affini agli scopi statutari della Fondazione.

Riguardo alle iniziative proprie, oltre ai post sulla pagina, nella sezione “Eventi” (cfr. elenco Eventi) sono state inserite le più importanti, comprese le mostre espositive, per segnalare gli avvenimenti e dare la possibilità agli organizzatori e agli artisti di poter diffondere inviti anche attraverso questo canale, mantenendo come riferimento istituzionale e di “paternità” la Fondazione, dato che l’evento si trova all’interno della pagina dell’ente.

La pagina rileva una visita giornaliera in media di 10 persone con picchi registrati in occasione della mostra “Dipingere l’incantesimo”, la promozione del portale di “Lucca Accessibile”, la promozione della terza edizione di epea, la serata di inclusione sociale “Tutti in Passerella”, la mostra all’Archivio Diocesano di Lucca, Lucca Jazz Donna, il concerto “Italy loves America”, “4midable4” come vincitore del premio nazionale Abbado, la mostra dei bozzetti per il monumento all’emigrazione, l’inaugurazione delle altalene nei parco giochi.

Il canale YouTube accoglie video riguardanti le attività della Fondazione e, ove possibile tecnicamente, i servizi giornalistici realizzati dalle testate.

La validità del lavoro effettuato per la realizzazione di video inerenti i principali progetti propri è riscontrabile nella statistica dei video maggiormente visualizzati e certamente è un incoraggiamento per proseguire in futuro sullo sviluppo di questa modalità comunicativa.

Figura 26 - Statistica dei video della Fondazione BML maggiormente visualizzati sul canale Youtube

Video	Tempo di visualizzazione (minuti) ↓	Visualizzazioni	N. di Mi piace*
epea02 Davide Monteleone - SPASIBO - Story...	1.257 (30%)	202 (7,9%)	0
Lucca Accessibile - teaser ufficiale	693 (16%)	397 (16%)	1
epea 02 Gabriele Croppi - NEW YORK: METAP...	256 (6,0%)	94 (3,7%)	1
epea02 - Meet the photographers - Arja Hyytiäi...	186 (4,4%)	179 (7,0%)	1
epea02 Gabriele Croppi - NEW YORK: METAPH...	142 (3,3%)	56 (2,2%)	0
epea02 - Meet the photographers - Paula Wink...	141 (3,3%)	136 (5,3%)	0
epea02 - Meet the photograpers - Massimo Be...	132 (3,1%)	123 (4,8%)	0
epea02 Gabriele Croppi - NEW YORK: METAPH...	128 (3,0%)	27 (1,1%)	0
epea02 - Meet the photograpers - Stephanie St...	110 (2,6%)	113 (4,4%)	0
epea02 - Meet the photographers - Patricia AJ...	100 (2,3%)	94 (3,7%)	1


L’account **Twitter** (canale utilizzato da agenzie, testate giornalistiche, giornalisti e singole fonti) viene utilizzato in linea con la sua caratterizzazione, come luogo di diffusione delle news istituzionali della Fondazione. È direttamente collegato all’account di Facebook, in modo da pubblicare anche su questo profilo i contenuti editi nel primo. Ha raggiunto all’inizio del 2016, 909 “followers”.

In tutti i casi, per la promozione di iniziative di carattere internazionale, i canali social sono utilizzati **anche in lingua inglese**, grazie alla traduzione in inglese dei contenuti, soprattutto realizzata da Elizabeth Franchini, e contattando enti e persone interessati a livello internazionale.

- *Web*

Pur in mancanza di un bimestre nelle rilevazioni (che avvengono con un software gratuito), emerge chiaramente un trend negativo di uso del sito per la raccolta di informazioni.

Figura 27 - Trend visualizzazioni del sito istituzionale della Fbml

Report Comparativo - Periodo: 01/03/2015-31/12/2015			
	Valore	Media giornaliera	Trend
Pagine viste	14.487	47 (lun-ven): 58 (sab-dom): 21	-30,9% 

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con una finestra in Home Page, mentre è demandato alla Segreteria l'aggiornamento dei contenuti delle altre sezioni.

Il sito istituzionale, per riacquistare maggiore visibilità, necessita di restyling e aggiornamento strutturale, includendo anche contenuti accessibili, in linea con il lavoro svolto dalla Fondazione nel settore dell'accessibilità per tutti.

Per rispondere alla mancanza di aggiornamento, durante tutto il 2015, del sito dedicato agli eventi (fondazionebmluccaeventi.it), è già in corso la creazione di un nuovo sito, affidato all'agenzia che già cura fondazionebmlucca.it. Questo nuovo sito renderà più facile l'accesso informativo, e consentirà una maggiore visibilità degli eventi che il Palazzo delle Esposizioni e non solo ospitano, grazie al sostegno della Fondazione BML.

- *Progetti culturali*

Anna Benedetto ha inoltre offerto consulenza ad ampio raggio in ambito comunicativo per l'ideazione e preparazione culturale di:

- "Il teatro dei Perché", nell'ambito del Festival del Volontariato 2015, con la direzione artistica di Cristina Puccinelli;
- la comunicazione del progetto "Lucca... diventare accessibile" anche in ambito internazionale all'interno degli incontri dell'EFC, con presenza all'annuale Zero Conference presso la sede UN di Vienna;
- l'impegnativo progetto "Lucca Effetto Cinema" e la relativa manifestazione "Lucca Effetto Cinema Notte" in cui, a fronte di un bassissimo investimento di budget, è stata richiesta una copertura mediatica molto impegnativa, gestita in coordinamento con Stefano Giuntini, Lucca Film Festival e il suo ufficio stampa, l'ufficio stampa del Comune di Lucca e l'ufficio stampa della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Oltre ai suddetti progetti, curati personalmente, l'ufficio stampa ha sostenuto i progetti programmati dalla Fondazione BML principalmente nel Palazzo delle Esposizioni.

Incontri con le eccellenze. È stato varato nella primavera 2015 un programma di 7 incontri con nomi di rilievo nazionale, che ha incrementato l'impegno dell'ufficio stampa per la loro promozione.

Lucca Effetto Cinema. Gli incontri con gli attori. Novità dell'anno 2015 sono gli incontri realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui un ospite della stagione realizza un incontro con il pubblico presso l'auditorium della FBML. Anche questo calendario, che conta 2 appuntamenti per il 2015, ha generato un incremento del carico lavorativo dell'ufficio stampa.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre. La Fondazione si è impegnata in alcune esposizioni di particolare rilievo che hanno richiesto una cura e una attenzione particolare nella loro promozione, nonché un **impegno straordinario** nella comunicazione come nel caso di **"This is Picasso"** a Camaiore (settembre), che ha visto l'attivazione dell'ufficio stampa nazionale Esseci (che ha già collaborato con la Fondazione per "epea"), **"Sogno un teatro che dia Coraggio"** dedicata a Peter Zadek (maggio), **"Dipingere l'incantesimo"** in raccordo con l'ufficio stampa del progetto "Toscana '900", Davis&Franceschini, e la preparazione della mostra **"Bodini"** (gennaio 2016).

- *Riviste periodiche di settore*

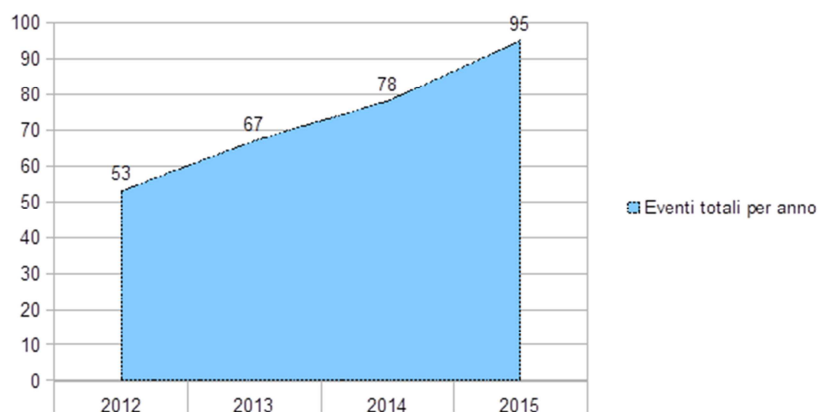
L'ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottor Umberto Chiesa, provvede alla proposta, raccolta materiali, redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale **OMA**, realizzata dall'Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze, per un totale di 6 articoli all'anno.

L'ufficio stampa è in costante contatto con la redazione della rivista bimestrale "Fondazioni", edita dall'ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione.

- *La rappresentazione delle attività svolte nell'anno 2015 in grafici*

Sono 95 gli eventi comunicati nel 2015 dall'ufficio stampa: un numero ancora cresciuto rispetto all'anno precedente, e che conferma un andamento in costante crescita.

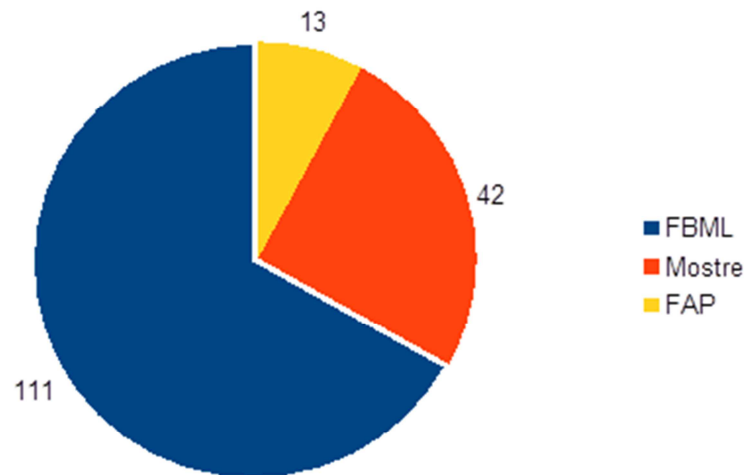
Figura 28 - Numero eventi comunicati per anno



Il numero di eventi complessivi (comprendenti cioè anche FAP e Mostre) per anno evidenzia un trend crescente sin dal 2012, che ha visto nel 2015 una con un incremento di +17, corrispondente a circa l'80% rispetto al 2012.

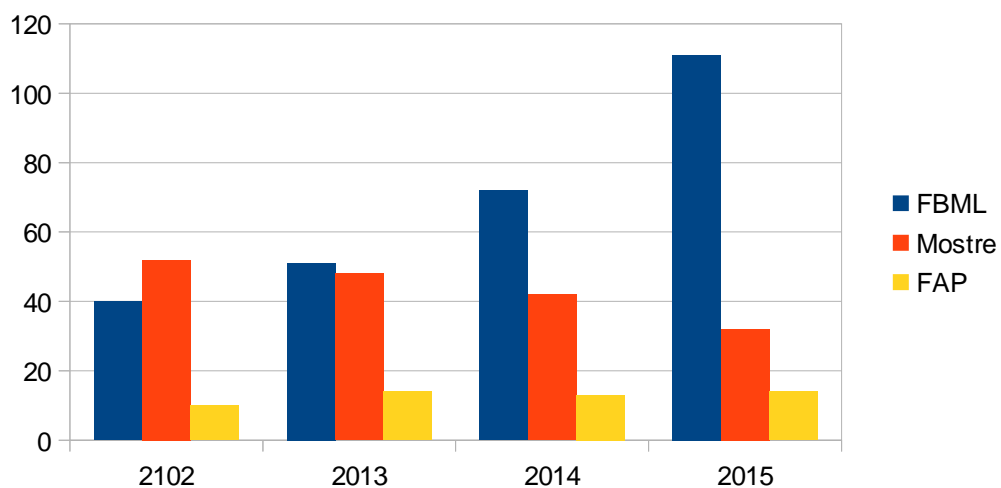
Sono 157 i comunicati inviati nel 2015, così ripartiti per ambito.

Figura 29 - Comunicati inviati nel 2015 per ambito



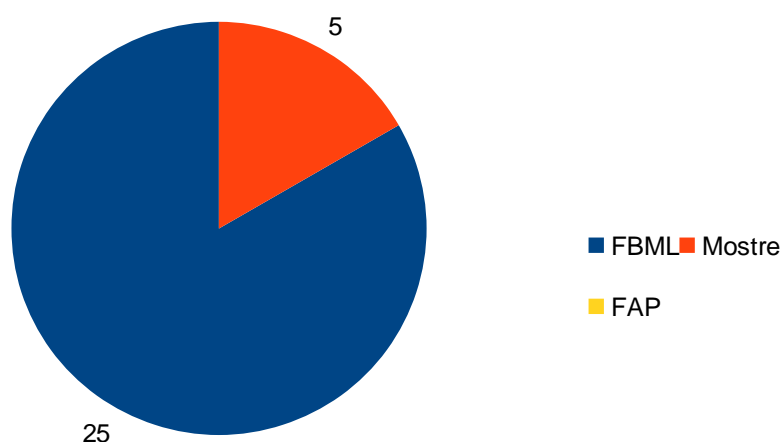
Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati riguarda le attività realizzate direttamente dalla Fondazione.

Figura 30 - Numero comunicati stampa per ambito negli anni



Come illustra il grafico, nel 2015 c'è stato un netto (ulteriore) incremento dei comunicati inviati rispetto agli anni precedenti per la Fondazione BML e un sostanziale mantenimento costante di quelli relativi alle iniziative del FAP, mentre i comunicati per le Mostre espositive sono lievemente calati (il calo è dovuto alla diminuzione delle mostre realizzate).

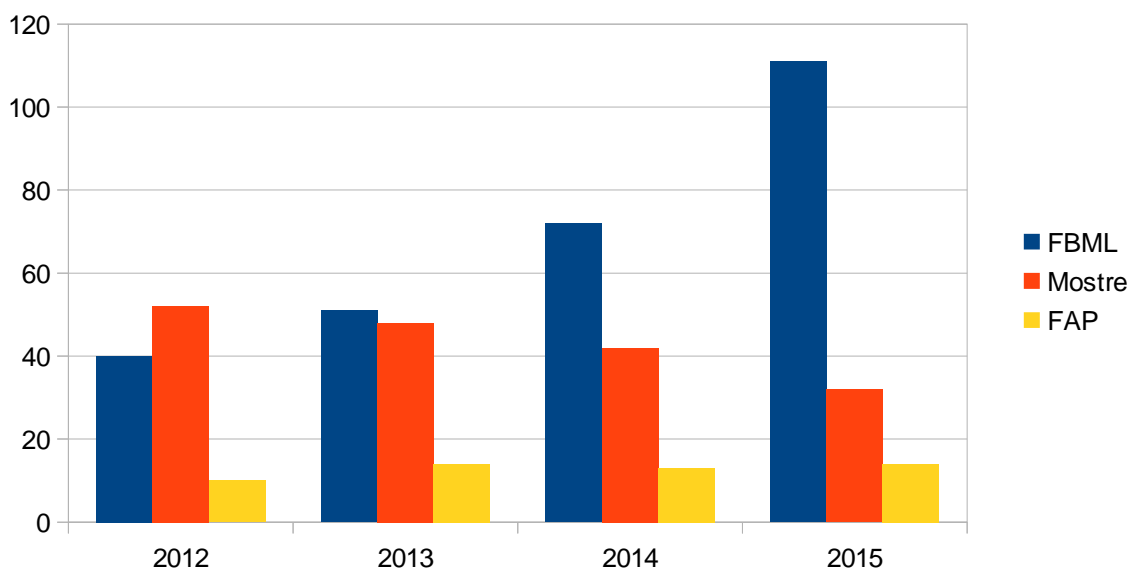
Figura 31 - Conferenze stampa nel 2015 per ambito



30 le conferenze stampa realizzate nel 2015: una ogni 15 giorni

Le conferenze stampa organizzate nel 2015 hanno riguardato prevalentemente attività della Fondazione; solo 5 dedicate alle mostre (realizzate solo per gli eventi di maggior rilievo); nessuna per il Fondo Documentazione Arturo Paoli. Si tratta di un numero importante per una “piccola” fondazione, 1 conferenza stampa ogni 15 giorni.

Figura 32 - Presenza dell'ufficio stampa agli eventi negli anni



Andamento presenza dell'ufficio stampa ai 96 eventi realizzati nel 2015, e confronto con gli anni precedenti.

Come si evince dal grafico, il numero degli eventi della Fondazione BML a cui l'ufficio stampa ha partecipato è cresciuto rispetto agli anni precedenti, mentre è lievemente diminuito quello relativo alle mostre (organizzate in minor numero) e al FAP.

Di seguito, in dettaglio i **96 eventi** (rispetto ai 79 dell'anno precedente) di cui è stata curata la comunicazione (intendendosi compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con colleghi di enti ed associazioni interessate), oltre all'aggiornamento di news sul sito e di tutta la comunicazione sui social network (creazione evento, fotogallery dell'evento, richiami e news).

- **Elenco degli eventi 2015**

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Gennaio	
Epea03: annuncio dei nomi dei fotografi scelti dalla Fondazione BML	Comunicato stampa
Incontri con le eccellenze: presentazione calendario	Comunicato e conferenza stampa
Lucca Effetto Cinema: corso "Introduzione alla sceneggiatura"	Comunicato
Mostra "Humor Lucca"	Comunicato, conferenza stampa e presenza
Concerto 6 gennaio "Killer Queen"	Comunicato, richiami, fotonotizia, presenza
Mostra Tista Meschi	Comunicato, richiami, fotonotizia
FAP: "Il Brasile di Arturo Paoli"	Comunicato e fotonotizia
Febbraio	
Progetto "Lucca Anziani"	Comunicato
Lucca Effetto Cinema: Corso di doppiaggio	Comunicato, conferenza stampa, richiamo
Fondazione CIRGIS "Gestioni giudiziarie e beni confiscati alla criminalità"	Comunicato, Conferenza stampa, richiamo
Iniziativa "Giornata del ricordo"	Comunicato e fotonotizia
Progetto contro la dipendenza da gioco "Uno, due, tre, scommettiamo su di te!"	Comunicato, richiami, in accordo con soggetti coinvolti
Lucca Effetto Cinema Notte	Comunicato concordato con tutti gli enti coinvolti
Zero Project 2016 a Vienna	Comunicato, fotonotizia e presenza
Incontri con le eccellenze: Gabrielli	Comunicato, richiamo, fotonotizia e pre-

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
	senza
Incontri con le eccellenze: Giannini	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Marzo	
Lucca Effetto Cinema Notte: Terry Gilliam Circus	Comunicato
Avvicendamento in Soprintendenza	Fotonotizia
Incontri con le eccellenze: Amato	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Lucca Effetto Cinema Notte: Terry Gilliam Circus - lavori in corso	Comunicato e fotonotizia
Lucca Effetto Cinema Notte: Terry Gilliam Circus in visita	Comunicato e fotonotizia
Lucca Effetto Cinema Notte	Conferenza stampa, comunicato, fotonotizia e presenza
Cluster presentazione stagione	Conferenza stampa e comunicato
Lucca Effetto Cinema: Docufilm "Noi, i giovani dell'appartamento"	Comunicato
FAP: iscritti inediti di Arturo Paoli	Comunicato e richiamo
Aprile	
Teatro dei Perché: rassegna teatrale in 3 appuntamenti per il Festival del Volontariato	Comunicato, richiami, fotonotizia e presenza
Concorso scolastico "Un viaggio nei mestieri del passato"	Comunicato, richiamo fotonotizia
Docufilm su Sandro Pertini	Conferenza stampa Comunicato e fotonotizia
epea02: inaugura ultima mostra	Comunicato stampa
FAP: concorso scolastico	Comunicato, richiamo e fotonotizia premiazione e presenza
FAP: scritti inediti di Arturo Paoli a Lucca	Comunicato
Maggio	
Cluster: "4midable4", concerto installazione 100 flautisti in piazza San Martino	Conferenza stampa, Comunicato, fotonotizia e presenza
Mostra "Peter Zadek. Sogno un teatro che dia coraggio"	Conferenza stampa, comunicato, preview, richiami, fotonotizia e presenza
"Lucca bellezze e ricchezza": presentazione del libro alla presenza di Vittorio Sgarbi	Comunicato richiami e fotonotizia

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Incontri con le eccellenze: Portoghesi	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Rassegna teatrale "Diversamente teatro"	Comunicato, Conferenza stampa e fotonotizia
Monicelli Cent'anni	Comunicato
Mostra "This is Picasso" con opere del fotografo Duncan, a Camaiore	Conferenza stampa Comunicato, richiami, in coordinamento con ufficio stampa Comune di Camaiore
Incontri con le eccellenze: Curzio	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Progetto "Scuolidarietà"	Comunicato
Progetto "Hi Lucca" con ISI Pertini	Comunicato
FAP: incontro "Cercatori di infinito"	Comunicato e richiamo
Giugno	
Convegno Scudo Consulting	Comunicato, richiami
Lucca Effetto Cinema: corso doppiaggio	Comunicato e fotonotizia
Mostra di Domenica Monteforte	Comunicato stampa, richiami, preview e fotonotizia
Missione a San Francisco	Comunicato
Oma premiazione artigiani lucchesi	Fotonotizia
Incontri con le eccellenze -Maffei	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
FAP: Dalla madre terra cibo e diritti	Comunicato e richiamo
Concorso scolastico "Un viaggio nei mestieri del passato": premiazione	Fotonotizia
Lucca Effetto Cinema: bilancio	Comunicato
Parco Giochi inclusivo San Concordio	Comunicato e Conferenza stampa
FAP: scritti inediti di Arturo Paoli a Viareggio	Comunicato e richiamo
Lucca Accessibile	Comunicato e Conferenza stampa
Parco Giochi inclusivo San Filippo	Comunicato e Conferenza stampa
Concerto al Boccherini	Comunicato
Luglio	
Le eccellenze Lucchesi in California	Comunicato, richiamo e fotonotizia
Lucca Effetto Cinema al festival di Alfas del Pi	Comunicato e Conferenza stampa

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Mostra di Emanuele Biagioni	Comunicato, richiami e fotonotizia
Cordoglio per la scomparsa di Arturo Paoli	Comunicato stampa
Concerto a Celle in onore di Puccini insieme ai lucchesi nel mondo	Comunicato e richiamo
Mostra "Dipingere l'incantesimo"	Comunicato stampa
Agosto	
Musical Dirty Dancing Viareggio	Comunicato e richiami
Monicelli cent'anni eventi 13 e 14 agosto	Comunicato e richiami
Mostra Adolfo Lorenzetti	Comunicato, richiami, preview e fotonotizia
Sagra pascoliana: incontri	Comunicato e richiamo
Settembre	
Mostra bozzetti monumento migranti	Comunicato, Preview, fotonotizia e presenza
Torneo di rugby Bernardo Romei	Conferenza stampa, comunicato e richiami
Incontri con le eccellenze: Arques	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Cluster: premio Abbado	Conferenza stampa e Comunicato
Mostra Dipingere l'incantesimo	Conferenza stampa, comunicato, richiami, preview presenza e fotonotizia
FAP Incontro con Marcelo Barros	Comunicato e richiamo
Lucca Comics&Games: Comune di Castelnuovo mostra Orlando Curioso	Conferenza stampa, comunicato e richiami
Lucchesi nel mondo concerto di settembre Lucca Loves America	Conferenza stampa, comunicato, richiami, fotonotizia e presenza
Confindustria: investimenti cinesi i Italia	Comunicato e fotonotizia
Arcidiocesi: mostra pergamene restaurate	Conferenza stampa, comunicato, richiami, fotonotizia e presenza
Mostra Pegonzi: proroga	Comunicato stampa, richiamo e preview
Ottobre	
Giornata Europea delle Fondazioni	Comunicato, richiami, fotonotizia e presenza
Presenza al Lubec	Fotonotizia e presenza
Lucca Effetto Cinema: incontri con gli artisti in colla-	Comunicato stampa

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
borazione il Teatro del Giglio	
Il viaggio di Melia - evento all'interno della mostra di Pegonzi	Comunicato, richiamo, fotonotizia e presenza
Cluster programma autunnale	Comunicato e Conferenza stampa
"Luccaaccessibile", lancio del portale nell'ambito del progetto Lucca Accessibile	Comunicato e richiamo
Monicelli cent'anni a Lucca Comics&Games	Comunicato e richiamo
Monicelli cent'anni: proiezione de "I giovani dell'appartamento"	Comunicato stampa
Lucca Effetto Cinema: incontri con gli artisti in collaborazione il Teatro del Giglio: Gassman	Comunicato stampa e fotonotizia
Novembre	
Progetto Archeologia industriale	Comunicato e Conferenza stampa
FAP: concorso scolastico	Comunicato e richiamo
Lucca Effetto Cinema: corso di doppiaggio	Comunicato, conferenza stampa
FAP: incontro "Le parole di Fratel Arturo Paoli"	Comunicato e richiamo
Dicembre	
Concerto di Befana - Una casa per Matteo	Comunicato stampa
Tutti in passerella	Conferenza stampa, richiami e fotonotizia in coordinamento con i soggetti coinvolti
Lucca Effetto Cinema: incontri con gli artisti in collaborazione il Teatro del Giglio: Venturiello	Comunicato stampa
Mostra "Dipingere l'incantesimo": la voce di Giacomo Puccini	Comunicato stampa
Mostra "Dipingere l'incantesimo": il quadro di Carrà che salvò la Versilia	Comunicato stampa
Mostra "Dipingere l'incantesimo": visita senatore Marcucci	Fotonotizia

3.4 GLI INTERVENTI ORDINARI

3.4.1 I progetti pluriennali

Tabella 71 - Dettaglio quote di competenza 2015 dei progetti pluriennali

Arte Attività e beni culturali			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2015	Termine
Arciconfraternita Di Misericordia Di Lucca - LUCCA (LU)	La Ristrutturazione Della Chiesa Della Misericordia In Piazza S. Salvatore	15.000	2016
Associazione Onlus Sviluppo Sinfonico Siciliano - Milano (Mi)	La musica lucchese in Cina ed eventi collaterali	10.808	2016
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG (DE)	La partecipazione a epea03, progetto europeo biennale di collaborazione con Fritt Ord (Norvegia), Calouste Gulbenkian (Portogallo) e Korber Stiftung (Germania)	40.000	2016
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	Completamento recupero teatro alfieri	23.000	2016
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA (LU)	Catalogazione, archiviazione e sistemazione Fondo Arturo Paoli	44.484	2016
PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO - Barga (LU)	Impianto di illuminazione a led Duomo di Barga	25.000	2016
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	L'Orlando curioso	20.000	2016
FBMLU DUNCAN - LUCCA (LU)	La Mostra Duncan presso Villa Le Pianore Capezzano	21.029	2016
Associazione Culturale no profit PROMOCINEMA - PISTOIA (PT)	La Celebrazione del Centenario dalla nascita di Mario Monicelli	10.000	2016
Associazione Lucca Compositori Europei - LUCCA (LU)	Il contributo per la stagione Cluster autunno 2015 e primavera 2016	8.500	2016
Totale Arte Attività E Beni Culturali		237.823,09	

Educazione, Istruzione E Formazione			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2015	Termine
Associazione Onlus Sviluppo Sinfonico Siciliano - Milano (Mi)	La musica lucchese in Cina ed eventi collaterali	9.191	2016
Associazione Culturale Experia - MARLIA (LU)	Il corso di formazione per doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti applicato all'audiovisivo	10.000	2016

Fondazione Banca del Monte di Lucca Borsa di Studio Pubblicista TG REGIONE - LUCCA (LU)	La borsa di studio per la preparazione all'accesso alla professione di pubblicista'	20.000	2016
Totale Educazione, Istruzione E Formazione		39.191	

Volontariato, Filantropia E Beneficenza			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2015	Termine
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA (LU)	Contratti di guardianaggio, pulizie e gestione diretta degli spazi della sede	48.721,92	2016
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	ATTIVITA' SOCIALI 2015	10.000	2016
CE.I.S. Centro Italiano di Solidarietà Gruppo Giovani e Comunità Lucca - LUCCA (LU)	S.O.S. CASA	35.000	2017
Fondazione Banca del Monte di Lucca/CARITAS - LUCCA (LU)	Il proseguimento del progetto 'L'asola e il bottone. Quartieri contro la povertà'	75.000	2016
Associazione Amici Del Cuore di Lucca - MAGGIANO (LU)	Il progetto di sostegno sociale e sanitario rivolto a persone in particolare difficoltà denominato 'San Martino'	10.000	2016
League of Historical Accessible Cities & Museums - BRUSSELS (BE)	Progetto complessivo 'Città di Lucca...diventare accessibile'	7.500	2017
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA (LU)	L'integrazione per Toncelli e Cose & Persone	30.000	2016
Totale Volontariato, Filantropia E Beneficenza		216.221,92	

Sviluppo Locale			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2015	Termine
Fondazione Palazzo Boccella - Capannori (Lu)	La Stipula del mutuo per l'ultimazione dei lavori di Palazzo Boccella	6.629,65	2019
Questura Di Lucca - LUCCA (LU)	Climatizzazione palazzina squadra mobile	14.518	2016
Associazione Culturale Experia - Marlia (Lu)	Il corso di formazione per doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti applicato all'audiovisivo	10.000	2016
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - Hamburg (De)	La partecipazione a epea03, progetto europeo biennale di collaborazione con Fritt ord (Norvegia), Calouste Gulbenkian (Portogallo) e Korber stiftung (Germania)	20.000	2016
Associazione Culturale Polentari Filecchio - Barga (Lu)	Raduno Nazionale Polentari d'Italia 2016	3.000	2016
Circolo Anspi Vivere San Pietro A Vico A.P.S. E A.S.D. - Lucca (Lu)	Recupero campi sportivi S. Pietro a Vico	5.000	2016

OFondazione Banca Del Monte Di Lucca- Palazzo 7 - LUCCA (LU)	La gestione, manutenzione, servizi, etc. Relativi all'immobile di Piazza San Martino n. 7	80.000	2016
Isi Sandro Pertini - Lucca (Lu)	Info point Pertini	5.000	2016
Tribunale Di Lucca - LUCCA (LU)	L' attività di volontariato da parte dell'associazione nazionale carabinieri in congedo per la tenuta ordinata e controllo degli archivi	5.000	2016
Fbmlu - Maschietto - Lucca (Lu)	Pubblicazione su progetto urbanistico per il futuro di Lucca (centro e periferia) edito da Pacini Editore Pisa	12.500	2016
Comune Di Lucca - Lucca (LU)	Il rifacimento di Piazzale Arrigoni	18.000	2016
Fbml Ausili Ufficio Turismo - Lucca (Lu)	Realizzazione di ausili per ipo vedenti e non vedenti per incrementare il turismo nella città di Lucca, nell'ambito del progetto complessivo 'città di luc-ca...diventare accessibile'	5.000	2016
Totale Sviluppo Locale		184.647,65	

Protezione e ricerca ambientale			
Richiedente	Oggetto Richiesta	2015	Termine
Associazione Culturale-scientifica Ce.tu.s. - VIAREGGIO (LU)	solesenzafrontiere	20.000	2016
Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli - Pisa (PI)	il progetto inerente il miglioramento e valorizzazione fruitivo-ambientale della Riserva naturale del Chiarone nel Lago di Massaciuccoli	20.000	2016
Totale Protezione e ricerca ambientale		40.000	
Impegno complessivo		717.883,66	

3.4.2 I progetti annuali

3.4.2.1 Arte, attività e beni culturali

- *Beni archeologici, artistici, storici, architettonici. Restauri*

Le istituzioni lucchesi e le Fondazioni bancarie sono sempre state attente al patrimonio culturale, alla sua conservazione ed alla sua valorizzazione. Esso è (insieme all'ambiente) l'elemento costitutivo della bellezza della città di Lucca e dei centri minori della sua provincia.

Il patrimonio culturale si erge così a beneficio della qualità della vita dei suoi abitanti e ad attrattiva primaria per i turisti.

Intorno a detto patrimonio sono gravitate nel corso del 2015 iniziative culturali di buon livello: convegni, festival, mostre, pubblicazioni, film, concerti.

È stato compito della FBML contribuire a svolgere un'opera sussidiaria per la detta conservazione e valorizzazione del patrimonio, contribuendo al restauro di alcuni beni archeologici, artistici e architettonici, alla valorizzazione di essi, alla loro maggiore fruibilità da parte del cittadino e dei visitatori, con un conseguente positivo riflesso sullo sviluppo sociale culturale ed economico.

Nella scelta delle iniziative e dei progetti la Fondazione ha continuato nel 2015 ad ascoltare i suggerimenti della apposita Commissione consultiva (CBASA), la quale, composta da esperti interni ed esterni, sotto la guida del prof. Paolo Mencacci, ha garantito una selezione oculata e proficua, sì da dare lustro, riconoscimenti e meritevolezza alla Fondazione.

Le modalità e procedure degli interventi sono stati concordati con gli Enti proprietari e con le Soprintendenze e sono stati monitorati anche tramite la detta Commissione Consultiva, al fine di assicurarsi che le opere siano condotte con la massima professionalità e che i contributi siano stati spesi nel modo più economico e fruttuoso.

- *Letteratura, Pubblicazioni, Editoria, Stampa, Biblioteca*

La Fondazione ha privilegiato opere di scrittori lucchesi o di scrittori che trattano di Lucca e della Provincia, specie se inerenti la cultura, la storia e la spiritualità di Lucca e del territorio, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, della geografia locale, dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e industria, del turismo e del commercio, dell'emigrazione.

La Fondazione ha cercato anche di mantenere il sostegno ad alcune riviste ormai divenute tradizionali per il territorio quali il *Notiziario Lucchesi nel Mondo* a cura dell'Associazione omonima, *Codice 602* a cura dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini, la rivista mensile *Lucca Musica* pubblicata dall'omonima associazione, la rivista *Documenti e Studi* edita dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca e *A&S Atti&Sipari* rivista semestrale di teatro, musica e prosa di particolare spessore culturale pubblicata da un gruppo di studenti

dell'Università di Pisa, la rivista *Comunità Italiana* che raggiunge tutti gli italiani del Sud America.

A quanto sopra, si è unito il sostegno a storiche associazioni che operano nel campo delle scienze e della storia arricchendo, anche con pubblicazioni di pregio il patrimonio culturale lucchese: fra esse l'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Lucca, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea e l'Istituto Storico Lucchese.

E' proseguito il lavoro di catalogazione informatica del patrimonio bibliografico (cfr. *i paragrafi sul patrimonio della Fondazione*), che è in costante incremento.

L'apertura alla comunità locale del Fondo Arturo Paoli, ha dato origine ad una serie di iniziative culturali e spirituali di alto livello rivolte a tutti i cittadini, stimolati da una maggiore coerenza tra fedeli e condotta ad una migliore capacità critica, ad un maggiore impegno civico.

E' stata completata la sistemazione del palazzo di Piazza San Martino, n° 7, di proprietà della Fondazione, quale centro culturale e formativo al servizio del territorio per organizzare eventi, ospitare convegni, presentare volumi, allestire mostre, proiettare film e, con apposite librerie, per accogliere documenti storici "*Le carte delle famiglie lucchesi*". E' prevista la prossima apertura dell'archivio al pubblico, all'interno del progetto "*Memorie di Lucca*" (cfr. *il capitolo 2 sugli investimenti e il patrimonio*).

In collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, nel corso del 2015 è stata proposta dalla Fondazione l'opportunità di rilanciare la centralità di Lucca nel recuperato sistema europeo delle vie dei pellegrinaggi medievali in particolare della via Francigena e della Via del Volto Santo. Lucca, infatti, insieme a Roma, Gerusalemme e Santiago di Compostela, era luogo primario dei pellegrinaggi medievali: qui si assegnava, quale prova dell'assolvimento del voto, l'ambito Fregio del Volto Santo ed il pellegrino poteva riportare nella cartella di viaggio il timbro relativo all'avvenuto passaggio dalla città. I nuovi pellegrini, in visita alla nostra città per l'Anno Santo, potrebbero trovare così luoghi idonei alla loro accoglienza che verranno valorizzati lungo due significativi percorsi: la Via Francigena dalla Versilia (passando da Camaio-re) e la Via del Volto Santo dalla Valle del Serchio (passando da San Pellegrino In Al-pe).

La Fondazione ha rivolto una specifica attenzione alle giovani generazioni, aiutandole a comprendere e riflettere sui processi storici che hanno segnato il secolo scorso, con particolare attenzione al passaggio dal fascismo alla costituzione repubblicana e le tappe fondamentali della storia repubblicana dalla costituzione ad oggi. Ha continuato quindi a valorizzare ricerche e studi di giovani ricercatori anche dell'Università di Pisa (come aveva già fatto con opere sul dopoguerra e la ricostruzione) e ha contribuito al recupero di figure, come ad esempio il prof. Carlo Del Bianco, e di testimonianze e fonti orali e/o inedite sulla partecipazione locale a movimenti della Resistenza e Liberazione, curandone la conoscenza e la diffusione. Le iniziative si sono concretizzate in spettacoli/dibattiti sulla giornata della memoria e sulla guerra.

- *Pinacoteca e sale espositive*

Tramite l'attività delle sale espositive, la Fondazione ha continuato ad incrementare la sua pinacoteca con alcuni acquisti di opere esposte e soprattutto con le donazioni di opere degli espositori (cfr. il paragrafo 3.2.1 *Le sale espositive*).

E' proseguito il progetto, iniziato nel 2008, di visibilità e valorizzazione di giovani artisti lucchesi, tramite la esposizione delle loro opere nelle sale della Fondazione, dando loro occasione di confrontarsi con il giudizio del pubblico e della critica. Nel corso dell'anno si sono alternate mostre di artisti emergenti (pittori, scultori, grafici, fotografi, etc.) con mostre di artisti già affermati, così da conservare alle sale espositive della Fondazione quella fama ormai già raggiunta di salotto buono dell'arte contemporanea lucchese, punto di riferimento per il pubblico, per gli artisti ed il mondo che intorno ad essi ruota, sede di seminari di approfondimento del discorso sulle arti.

Questo progetto, realizzato grazie all'impegno dell'apposito comitato di esperti, ha trovato ampio consenso nella comunità lucchese e riconoscimenti da parte dei mass media anche nazionali.

La Fondazione ha sostenuto e valorizzato nel corso del 2015, anche tramite il suo palazzo delle esposizioni, nonché tramite contributi ad enti o associazioni che allestiscono mostre esposizioni e manifestazioni con criteri professionali, tutte le tipologie di espressioni culturali sia contemporanee che di tradizione, nel campo delle arti (letteratura, scultura, pittura, cinema e arti visive in genere, teatro, musica classica e contemporanea, etc.) e comunque in ogni campo culturale, scientifico, editoriale, etc.

- *Progetti culturali, archeologici e artistici vari*

La Fondazione ha proseguito nel corso del 2015 col sostegno a quelle iniziative e progetti che, avviatisi negli anni passati, si sono manifestati strumenti certi di arricchimento del patrimonio culturale lucchese quali, ad esempio:

- *convegno Lu.Bec*, che ha favorito l'incontro a Lucca dei rappresentanti delle istituzioni e delle imprese che si occupano di beni culturali;
- iniziative e progetti nel campo artistico, culturale, scientifico della *Fondazione Lazzareschi* e nel campo culturale dell'*Accademia Lucchese di Scienze, lettere e Arti*;
- iniziative e progetti, nel campo letterario, artistico e formativo, della *Fondazione Giovanni Pascoli* e nel campo della cultura letteraria e psichiatrica della *Fondazione Tobino*;
- iniziative della *Fondazione Giuseppe Pera*, che ha costituito a Lucca il più importante centro italiano di studi sul diritto del lavoro, ha organizzato convegni nazionali nel campo giuslavoristico di altissimo livello ed una scuola permanente di diritto del lavoro insieme all'Università di Pisa;

- programmazioni varie, specie quelle rivolte ai giovani, comunque formative, del *Teatro del Giglio*, del *Festival Europa Cinema* di Viareggio, del *Festival della Versiliana* e del *Festival Pucciniano*;
- iniziative e progetti inerenti l'emigrazione italiana e lucchese promossi dalla Fondazione *Paolo Cresci* (che raccoglie le testimonianze del flusso migratorio che ha interessato la provincia fin dalla fine del 1800 e che ha comportato la nascita di comunità lucchesi in gran parte del mondo) insieme all'Associazione Lucchesi nel Mondo;
- pubblicazione del volume sulla storia della numismatica e sulla fabbricazione della moneta a Lucca curato dall'*Archivio di Stato di Lucca*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- progetto relativo al restauro delle pergamene altomedievali curato dall'*Arcidiocesi di Lucca*;
- progetto a favore del Museo della Liberazione di Lucca presentato dall'*Associazione Amici del Museo Storico della Liberazione*;
- progetto attinente il restauro di libri e manoscritti antichi giacenti all'interno della *Certosa di Farneta*;
- progetto attinente la prosecuzione degli scavi nel sito archeologico romano di via Martiri Lunatesi a Capannori, realizzati dal *Gruppo Archeologico Capannorese*;
- progetto sugli abiti dell'Ariosto presentato dal "*Gruppo Storico Ludovico Ariosto*" di Castelnuovo di Garfagnana al fine di poter confezionare abiti rinascimentali da utilizzare durante le riprese del docu-fiction sulla presenza dell'Ariosto in Garfagnana;
- rifacimento dell'impianto di illuminazione a led nel *Duomo di Barga* in base al progetto presentato dalla Parrocchia di San Cristoforo di Barga, nonché il restauro di un seicentesco mobile di sacrestia della parrocchia di Piazza al Serchio, il restauro dell'abside e del coro della chiesa parrocchiale di Pieve di Controne e lavori vari presso i locali parrocchiali di Camaione, arredi vari per la sala del Real Collegio di Lucca.

- **Musica**

La Fondazione ha continuato a sostenere numerose manifestazioni musicali meritevoli di ogni genere, classico e contemporaneo. In particolare:

- ha proseguito il sostegno alla valorizzazione di musicisti e compositori, come ha già fatto negli anni precedenti;
- ha sostenuto l'Associazione Lucca Compositori Europei (Cluster), di cui la Fondazione è stata promotrice al fine di raccogliere insieme valenze culturali, unire sinergie, evitare dispersioni e sovrapposizioni, aprire e conservare relazioni con musicisti e compositori europei;

- ha proseguito il sostegno all'Accademia di Alto Perfezionamento di Canto Lirico Pucciniano. L'Accademia rappresenta infatti la realizzazione di un'idea della Fondazione fatta propria dal Comune di Viareggio, in collaborazione con il Festival Pucciniano di Torre del Lago;
- ha sostenuto l'International Academy of Music per il Festival 2015 promosso come ogni anno dall'Associazione Culturale Scuola Civica di Musica di Castelnuovo di Garfagnana;
- ha continuato il sostegno anche ai progetti e iniziative dell'Istituto Boccherini di Lucca, al progetto Jazz Donna, alle iniziative dell'Associazione Amici della Musica, dell'Associazione culturale Music Academy di Lucca, del Festival del Serchio delle Muse, dell'Associazione Kalliope, dell'Associazione English World, dell'Associazione Gaber e di altri enti no profit che operano nel campo musicale;
- Sono stati comunque privilegiati, anche in questo settore, quei progetti concertati con la Fondazione o coordinati con Enti e Istituzioni pubbliche, o che hanno coinvolto più associazioni e si sono rivolti a un'ampia gamma di destinatari. Sono stati in particolare privilegiati quei progetti tesi a educare i giovani alla musica e alle arti (*cfr. anche paragrafi sul settore formazione*). Sono stati mantenuti i tradizionali appuntamenti musicali (musicals e revivals) per l'epifania a Lucca e in agosto in Versilia.

- **Cinema, teatro, Comics**

La Fondazione ha sostenuto per il terzo anno consecutivo il progetto Lucca Effetto Cinema. Il 21 marzo 2015 si è svolta la manifestazione "Lucca Effetto Cinema Notte", sostenuta da FBML e Comune di Lucca, giunta alla terza edizione. Si è svolta nel centro storico di Lucca coinvolgendo molti enti ed associazioni culturali del territorio e molti locali cittadini.

Una particolare attenzione è stata data nel corso del 2015 anche alla formazione. La Fondazione ha infatti deciso di sostenere un workshop formativo di sceneggiatura (gratuito) ed un corso professionalizzante di doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti, curato dall'Associazione Experia con la collaborazione di Celsius (I edizione di un progetto su tre anni). Ha sostenuto inoltre la produzione di un documentario sulla città di Lucca ("Lucca Experience") ed un lungometraggio prodotto dall'Associazione Metropolis.

Con il Teatro del Giglio è iniziata una particolare collaborazione che ha visto protagonisti gli attori in programma nel cartellone teatrale, ospiti della FBML in incontri aperti al pubblico, sul tema della professione dell'attore tra Cinema e Teatro.

Il 2015 è stato anche l'anno dedicato al regista Mario Monicelli, nato nel maggio 1915. Il progetto "Monicelli100anni", promosso da Promocinema e sostenuto dalla FBML, ha voluto celebrare la carriera del regista, viareggino d'adozione, con proiezioni, dibattiti e incontri, sia a Viareggio, che a Lucca, che in Garfagnana, preveden-

do inoltre per il 2016/2017 una borsa di studio per una Laurea sulla commedia all'italiana.

Le attività elencate sono state realizzate anche grazie all'attenzione che la Commissione cultura, ed in particolare l'esperto della materia prof. Vincenzo Placido, hanno dedicato al settore cinematografico: un risultato assai vivace sul territorio della provincia di Lucca.

La Fondazione ha sostenuto poi varie iniziative di produzione, restauro e formazione cinematografica, sulla scia di quelle già realizzate negli scorsi anni, come il recupero del film *"I giovani dell'Appartamento"* promosso da Italia Nostra, Sezione di Viareggio. Ha proseguito l'organizzazione di eventi direttamente gestiti dalla Fondazione, ha continuato a favorire l'incontro ed il confronto fra i lucchesi sparsi in Italia e nel mondo che lavorano nel cinema e l'interazione tra essi e la comunità lucchese.

La Fondazione ha favorito la partecipazione delle produzioni documentali e cinematografiche ai festival. Ha sostenuto il festival cinematografico locale "Lucca Film Festival e Europa Cinema 2015"

In questo contesto ha finanziato la produzione di un docu-fiction sull'Ariosto in base al progetto presentato dall'*Associazione Culturale Chirone di Lucca* in occasione del V centenario della prima edizione dell'*Orlando Furioso*.

Solidarietà promossa dalla *Federazione Italiana Teatro Amatoriale di Lucca*.

E' proseguito lo scambio culturale con la Spagna, specie con la regione spagnola di Valencia e Murcia, nel solco dei passati positivi eventi. Questa collaborazione ha permesso di partecipare al Festival Internazionale Cinematografico di l'Alfàs del Pi con i cortometraggi *"Eppure io l'amavo"* di Cristina Puccinelli e *"Zima"* di Cristina Picchi, il film *"The Imago"* di Emiliano Galigani e con il documentario storico *"Lucca Experience"* di Antonio Nardone. E' stato organizzato anche un concerto di brani delle opere di Giacomo Puccini eseguite da giovani cantori e musicisti italiani durante la serata dedicata a Lucca del Festival di Alfàs del Pi.

La Fondazione ha continuato, nel corso del 2015, a seguire il Teatro del Giglio e a sostenere i teatri della Media Valle e della Garfagnana per una programmazione sinergica tale da garantire rappresentazioni di buon livello ed economicamente sostenibili, anche autonomamente prodotte, e l'apertura dei teatri soprattutto nel periodo estivo, quando vi è turismo e quando sono chiusi i teatri delle città di pianura.

La Fondazione ha continuato a sostenere le attività delle associazioni teatrali del luogo. In particolare le iniziative di produzione teatrale, specie se attinenti al territorio lucchese, come le attività dell'*Associazione Primo Teatro*, che opera per la diffusione del teatro tra i giovani, anche come strumento di riscatto.

La Fondazione ha finanziato il progetto "Rumore di Pace" presentato dall'*Associazione Teatro Rumore di Viareggio* nonché la Rassegna Teatrale di Solidarietà promossa dalla *Federazione Italiana Teatro Amatoriale di Lucca*.

Grande attenzione è stata posta alla manifestazione *"Lucca Comics & Games"*, rassegna dedicata al fumetto all'animazione, ai videogiochi, al cinema e, più in generale,

all'immagine in movimento, la prima, per importanza in Italia, terza al mondo, dopo il Comiket di Tokio ed il Festival International de la Bande Dessinée d'Angouleme. Essa ha richiamato a Lucca decine di migliaia di appassionati e attenzione dei media non solo nazionali, con benefici notevoli sia sul piano culturale che su quello turistico economico. La comunità lucchese, dopo un periodo d'incertezza, ha preso consapevolezza dell'utilità del progetto interagendo con esso; si è assistito ad una partecipazione civica sempre più attenta, esempio della tradizionale capacità della città di adattarsi al nuovo (almeno quando il nuovo le si impone). Le sale espositive e l'auditorium del Palazzo delle Esposizioni hanno ospitato mostre e eventi nel programma Lucca Comics & Games 2015.

- *Convegni presso l'auditorium della Fondazione*

Per l'organizzazione di conferenze, convegni, congressi, seminari e simili, considerata la nutrita e vivace attività del territorio, il sostegno è stato dato assegnando l'auditorium gratuitamente a quei soggetti dotati di maggior spessore culturale e di maggior rilievo sociale (associazioni non profit e enti locali).

A prosecuzione del progetto generale di educazione permanente e di incremento della capacità critica della comunità lucchese, la Fondazione ha organizzato alcune iniziative sulla buona politica e sulla buona economia, ovvero sulla possibilità (e modalità) che la politica e l'economia tornino ad essere al servizio dell'uomo.

Proprio con questo scopo la Fondazione BML ha organizzato con la collaborazione del Comune di Lucca e dell'Accademia nazionale dei Lincei un ciclo di "incontri con le eccellenze", con personalità del mondo della cultura e dell'economia che si sono distinte nella loro attività professionale e nella loro vita, come "proposte concrete del mondo della cultura per una ripresa e uno sviluppo sostenibile del nostro paese".

Gli ospiti, nel corso del 2015, sono stati: Franco Gabrielli, prefetto di Roma, Stefania Giannini, Ministro dell'Istruzione, Giuliano Amato, già Presidente del Consiglio, Paolo Portoghesi, architetto e urbanista, Alberto Quadrio Curzio, vice presidente dell'Accademia dei Lincei, Lamberto Maffei, presidente dell'Accademia dei Lincei.

3.4.2.2 Educazione, istruzione e formazione

Considerato che l'incremento dell'educazione, dell'istruzione e della formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sta alla base dello sviluppo locale, la Fondazione, nel corso del 2014, ha partecipato a detto incremento con un proprio sostegno e/o contributo alla scuola di ogni ordine e grado, da quella dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate. La Fondazione ha partecipato al detto incremento formativo anche mediante il sostegno agli enti ed alle associazioni impegnate nel settore formazione.

La Fondazione, nel corso del 2015, ha sostenuto, con progetti propri o col contributo a soggetti promossi da terzi, le attività di educazione permanente, attività che accompagnano l'adulto per tutta la vita, tese a combattere il cosiddetto analfabetismo

di ritorno, a favorire l'integrazione sociale, la riqualificazione, l'acquisizione di una cultura libera e flessibile, legata al territorio, alle tradizioni; un'educazione permanente che arricchisce la cultura del cittadino, forma la personalità e aiuta a mantenere viva la coscienza critica.

- *Formazione universitaria -Alta Formazione - Ricerca*

La presenza di una pluralità di iniziative nel settore della formazione di livello universitario e post universitario è stata colta nel 2015 come una ricchezza per il territorio lucchese; ha rappresentato, per i giovani, un'occasione di approfondimento e specializzazione della loro cultura e delle loro competenze; ha richiamato a Lucca valenze culturali e professionali da altre parti d'Italia e del mondo favorendo nuove occasioni di ricerca e di sperimentazione; ha permesso alle imprese ed alle istituzioni di reperire in loco personale altamente specializzato. Questi settori formativi hanno avuto pertanto, nel corso del 2015, la fattiva collaborazione e il sostegno della Fondazione BML.

Le principali iniziative di livello universitario e post universitario, sostenute nel 2015 dalla Fondazione sul territorio, sono state quelle coordinate dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca "FLAFR" e cioè: la Scuola di Alti Studi IMT, la Fondazione Campus, Celsius s.r.l. Sono state inoltre sostenute alcune iniziative attinenti il territorio lucchese promosse dall'Università di Pisa e da altre istituzioni universitarie pisane: Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore di Sant'Anna. Ad esse si sono affiancate le iniziative proprie della Fondazione Banca del Monte di Lucca tramite borse di studio, premi di laurea ed il sostegno ai convegni ed ai masters, etc.

- *Iniziative e progetti formativi svolti nelle istituzioni scolastiche*

La Fondazione ha promosso e sostenuto con un proprio contributo numerosi progetti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado o realizzati a favore delle scuole da soggetti esterni. In particolare ha sostenuto i seguenti progetti ritenuti prioritari:

- *Concorso nazionale "I mestieri del passato"*. La Fondazione ha curato la diffusione del bando, l'adesione delle scuole (un centinaio), il monitoraggio del progetto, la valutazione dei lavori con apposita commissione, la mostra nei locali del Real Collegio e la premiazione delle scuole vincitrici. Gli studenti vincitori sono stati accolti a Lucca insieme ai loro dirigenti scolastici e agli insegnanti accompagnatori.
- La prima *"Estemporanea di pittura"* realizzata sulle mura di Lucca, riservata agli alunni dei Licei Artistici selezionati in base ai risultati conseguiti nel concorso "I mestieri del passato".
- Progetti vari che hanno valorizzato nelle scuole *"L'educazione alla legalità"*, lo studio della Costituzione Italiana nonché l'approfondimento nel settore giuridico, economico, finanziario, supportati dalla presenza di esperti, dall'uso di giornali e riviste specializzate.

- Il *progetto di integrazione scolastica* dei disabili, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e specificatamente con il C.T.M. (Centro Territoriale Misto di Lucca), nella sede principale di Castelnuovo di Garfagnana e nelle sedi periferiche di Lucca-Capannori e Versilia-Massarosa. La Fondazione ha sostenuto in questo settore anche la formazione del personale docente e non docente sui disturbi specifici dell'apprendimento, nonché l'acquisto di sussidi specifici.
 - Progetti vari che, anche in collaborazione con gli enti pubblici e il MIUR, hanno coinvolto studenti, docenti e aziende e sono stati finalizzati a favorire la maggiore qualificazione dei giovani e di conseguenza l'occupazione al termine degli studi (Progetti Formazione e Scuola-Lavoro dell'ISI Pertini di Lucca e ISI Barga).
 - Progetti vari finalizzati alla conservazione del patrimonio delle conoscenze storiche, culturali e tradizionali del territorio, all'approfondimento di specifici temi nelle materie scientifiche, specie se attinenti al territorio di Lucca.
 - Progetti che hanno integrato gli studi curricolari con esperienze pratiche e di laboratorio, con attività motorie e sportive, con attività di educazione musicale e teatrale (vedasi i progetti svolti dalla Bottega del Teatro di Camaiore, dalla Music Academy-Lucca e dal Panatlon Club-Lucca).
 - Progetti finalizzati ad arricchire le scuole del territorio con l'acquisto di sussidi informatici quali LIM, Tablet, linee internet e linee interne didattiche, sussidi ritenuti necessari per lo svolgimento di progetti didattici (vedasi il progetto dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago Puccini-Viareggio).
 - Progetto "A Scuola di Finanza", realizzato per il terzo anno consecutivo presso l'ITI "E. Fermi" di Lucca (in collaborazione con personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte);
 - Progetto "Pertini in Alternanza" che ha portato gli studenti dell'ISI Pertini di Lucca a realizzare uno stage didattico su una nave crociera e a gestire un Punto di Informazione per Turisti nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria di Lucca;
 - Progetto "For.tu.n.a." presentato da una rete di scuole della Provincia di Lucca, con capofila l'ISI di Barga, che ha realizzato un Polo Professionale nel settore turistico a cui ha aderito come soggetto finanziatore anche la Fondazione BML;
- *Altri progetti significativi*

Si indicano a seguire altri progetti di particolare rilievo, sostenuti dalla Fondazione nel corso del 2015:

- Progetto presentato dall'Associazione Casa delle Sette Arti di Lucca per sostenere il "Concorso Artigianato e Scuola" giunto alla XXXV edizione;
- Progetto curato dall'Associazione La Cattiva Compagnia di Lucca per realizzare un "Teatro Festival" rivolto agli studenti lucchesi;

- Progetto svolto dal Centro Cultura Lucca per realizzare itinerari didattici per favorire la conoscenza del territorio attraverso l'Educazione per la Sostenibilità;
- Progetto curato dal Consorzio Universitario QUINN in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione di Pisa per un Master di Primo Livello in Nautical Management;
- Progetto *Scuolidarietà 2015* per sostenere iniziative integrative realizzate dal Coro Arcobaleno Associazione Musicale;
- Concorsi vari promossi nelle scuole della provincia di Lucca da fondazioni e associazioni quali la Fondazione Paolo Cresci e la Fondazione Tobino di Lucca.

- *Progetti intersettoriali*

E' proseguito il contributo della Fondazione a favore di progetti che hanno interessato più settori rilevanti (quello formativo, quello culturale, quello sociale e quello dello sviluppo locale).

In tale ambito è proseguita la collaborazione della Fondazione BML con prestigiose istituzioni, quali la Fondazione CIRGIS (Centro di Studi Internazionali Giuridici e Scientifici), la Fondazione Paolo Cresci sull'emigrazione, la Fondazione Promo P.A. sui beni culturali, la Fondazione Barsanti e Matteucci sulle scienze, la Fondazione Pera sulle problematiche del lavoro.

Nello stesso ambito della intersettorialità sono rientrati anche i contributi all'Istituto Storico Lucchese, all'Accademia delle Scienze e delle Arti, all'Istituto Musicale Boccanerini, alla Fondazione Tobino, alla Fondazione Giovanni Pascoli, alla Fondazione Simonetta Puccini, alla Fondazione Silvestro Marcucci, alla Fondazione Palazzo Boccella, alla Fondazione Michel de Montaigne e altre fondazioni.

3.4.2.3 Volontariato filantropia e beneficenza

Anche in provincia di Lucca, negli ultimi anni, la crisi finanziaria ed economica, ha prodotto effetti molto negativi sul piano sociale, con un ampliamento notevole della fascia di popolazione che vive in condizioni di difficoltà, quando non di vera povertà. Per queste ragioni la Fondazione ha incrementato l'assegnazione delle risorse al settore "Volontariato filantropia e beneficenza" proprio col fine di prestare particolari attenzioni ai fenomeni sociali emersi a seguito della crisi in atto e privilegiare quindi i progetti rivolti a fronteggiare tale emergenza.

Nell'esercizio decorso la Fondazione ha orientato i propri interventi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà ed ha realizzato progetti ed erogato risorse funzionali a tali principi e criteri.

Nel settore sociale la Fondazione ha continuato a collaborare con Enti pubblici e istituzioni pubbliche locali e con molte realtà del variegato mondo del no-profit.

Nella scelta e selezione dei progetti la Fondazione ha promosso quelli che, per contenuto e natura, potessero fungere da moltiplicatori e catalizzatori di risorse. Moltiplicatori, in modo tale che la risorsa economica facilitasse l'attivazione di altre risorse.

se non monetarie; catalizzatori, nel senso che favorissero il cofinanziamento dei progetti da parte di altri soggetti pubblici o privati. Il sostegno della Fondazione ha cercato di privilegiare chi si è proposto di costruire reti, che permettessero nel medio e lungo periodo la sostenibilità dei progetti stessi.

Dall'erogazione di piccoli contributi a numerose associazioni che, per la loro mission, si sono fatte carico del sostegno a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche, si è passati all'ideazione di un progetto di lotta alla povertà e all'emarginazione che intervenisse sulla multidimensionalità dei fenomeni con il coinvolgimento delle reti sociali di sostegno nelle tre aree principali della provincia lucchese.

Si è trattato di un passaggio decisivo dal ruolo passivo di erogazione di contributi "on demand" al ruolo attivo di soggetto responsabile, capace di proporre e promuovere linee progettuali di intervento sulla base di una ricognizione puntuale dei problemi, delle risorse e delle domande sociali provenienti dalle comunità locali. Secondo questa linea strategica, la Fondazione si è proposta come un soggetto della progettualità sociale presente nel territorio, in stretta connessione con la presenza del settore pubblico (in particolare i Centri Provinciali per l'Impiego e i Servizi Sociali Comunali).

- *Contrasto alla povertà*

Priorità, anche questo anno, è stata data a tutte quelle attività di contrasto alla povertà coniugando il sostegno alle molteplici realtà presenti sul nostro territorio, centri di ascolto, parrocchie, associazioni da un lato con un ulteriore sviluppo del progetto specifico promosso dalla Fondazione "L'asola e il bottone" che è stato finanziato per un ulteriore biennio. Si deve evidenziare con interesse che ciò che la Fondazione sostiene e promuove da alcuni anni costituisce ora oggetto di un programma specifico del Legislatore del Governo nazionale con l'obiettivo primario del "contrasto alla povertà". Gli effetti positivi sul territorio potranno registrarsi in un pur prossimo futuro e solo allora la Fondazione potrà ancor più coordinare le proprie iniziative con tutti i programmi analoghi di più alto livello.

- *Progetto "L'asola e il bottone"*

Il progetto "L'asola e il bottone", progetto di contrasto alla povertà che la Fondazione ha promosso in collaborazione con la Caritas, con l'obiettivo concreto di alleviare alcune situazioni di disagio più specifiche, è stato esteso territorialmente, nell'anno 2015, al quartiere di San Vito nel comune di Lucca e riproposto nel comune di Viareggio e nel comune di Castelnuovo Garfagnana. Tale progetto può considerarsi la prima tappa di un processo di sviluppo sociale e istituzionale tendente a costruire le condizioni indispensabili di un percorso di fuoriuscita dalla povertà e dall'emarginazione che valorizzi risorse di solidarietà della comunità locale e favorisca iniziative economiche di "utilità sociale".

La Fondazione ha assunto così il ruolo di "borsa sociale", sede di raccolta e di erogazione di fondi per il sostegno e la promozione di coloro che si trovano esposti ai sempre più frequenti e drammatici vortici di impoverimento generati dalla gravissima crisi attuale. Da una valutazione complessiva, il progetto ha confermato la propria validità attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti. Esso rappresenta una

metodologia di valorizzazione delle risorse del territorio estendibile anche ad altri campi di intervento sociale.

- *I disabili*

La Fondazione ha collaborato anche quest'anno con le associazioni che hanno la finalità di sostenere i disabili, in modo che i loro handicap non impediscano o impediscano il meno possibile la loro capacità di azione e la loro partecipazione sociale.

Le iniziative più significative sostenute sono state: il progetto "Persona estate", realizzato dall'ANFFAS di Lucca, che consente ai disabili in età scolare, e non solo, di poter partecipare a iniziative socio ricreative nel periodo che intercorre dalla chiusura delle scuole al periodo delle vacanze dei genitori; il progetto di autonomia dell'Associazione Down Lucca Onlus, quello della Fraternita di Misericordia di Corsagna, il sostegno al lavoro con affidamento di incarico alla Cooperativa "Cose & persone" e i progetti di reinserimento sociale, tramite attività sportive e attività espressive (come il teatro e la musica).

La Fondazione si è posta da tempo l'obiettivo di contribuire alla istituzione di centri diurni e/o strutture residenziali di eccellenza da porre a disposizione del disabile e della sua famiglia.

Nell'ambito del disagio mentale si è dato sostegno ad attività consolidate quali il progetto "Esci con noi" della Fasm di Lucca ed progetti di inserimento lavorativo proposti dalla Cooperativa sociale "La tela di Penelope" di Lucca e dall'associazione "San Michele" di Borgo a Mozzano e di inserimento residenziale come la comunità per adolescenti psichiatrici della Cooperativa "La mano amica" di Lucca

- *I giovani e minori*

In favore dei minori la Fondazione sostiene con continuità l'opera del Villaggio del Fanciullo e delle associazioni e cooperative presenti sul territorio che si propongono azioni in favore dei minori e dei giovani. Nel 2015 è stato sostenuto, in particolare, il progetto della Cooperativa "L'Impronta" in favore dei minori stranieri non accompagnati.

Nell'anno 2015 è stato portato a termine il progetto "Gambling" sulla dipendenza da gioco realizzato con Prefettura, Asl, Caritas, Ceis e Amministrazione Provinciale.

3.4.2.4 Sviluppo Locale

Nel corso dell'anno la Fondazione ha continuato a sostenere lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato artistico attraverso il concorso nazionale di pittura "*I mestieri del passato*" rivolto alla valorizzazione e alla riscoperta di mestieri artigiani del passato a rischio di estinzione.

Il concorso era rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori ed aveva come tema la rappresentazione artistica e pittorica dei mestieri del passato, degli strumenti, dei luoghi di lavoro e dei manufatti artigianali prodotti. Hanno aderito 66 scuole. I lavori pervenuti sono stati esposti nei locali dell'ex Real Collegio a Lucca.

Il progetto ha avuto inizio nel mese di novembre 2015 ed è durato undici mesi. Il recupero dell'interesse degli studenti nei confronti degli antichi mestieri si è proposto come valida risposta al difficile mercato del lavoro ed al fenomeno della dispersione scolastica.

Come negli anni scorsi si è rinnovata la collaborazione con l'Associazione "A.s.com.tur" per la realizzazione di diverse manifestazioni a Lucca (shopping notturno in luglio, notte bianca ad agosto, il mercato dei fiori per la festività di S. Zita e le manifestazioni nel periodo natalizio). Con questa Associazione la FBML ha inoltre collaborato per la realizzazione di manifestazioni nei centri commerciali naturali della Piana di Lucca.

Nella cittadina di Castelnuovo Garfagnana, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione degli eventi organizzati in occasione delle festività natalizie e al progetto "*Settimana del commercio*" dell'Associazione "Compriamo a Castelnuovo". Quest'ultima iniziativa, che ogni anno richiama migliaia di persone, è considerata l'evento clou della stagione estiva della Garfagnana.

Con il Comune di Bagni di Lucca la Fondazione ha collaborato alla realizzazione della terza edizione de "*Il vero paese dei Balocchi*" due giorni (22 e 23 settembre 2015) con spettacoli di giocolieri, artisti di strada e concerti. L'iniziativa nata nel 2012, è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco con la collaborazione dei commercianti sotto la direzione artistica di Satyamo Hernandez, e ispirata alla favola dell'amato burattino nato dalla fantasia di Collodi.

La Fondazione ha inoltre contribuito alla realizzazione della mostra "*Le Mani Eccellenze in Versilia - Evocazioni Arte e Design nel Marmo*", che si è tenuta al MuSA dal 24 luglio al 30 agosto 2015. La mostra aveva la finalità di dimostrare la rinomata capacità di esecuzione degli artigiani del territorio della Versilia, la loro capacità di collaborazione con artisti e designer, la competenza mediante la quale riescono a creare oggetti e opere che evocano emozioni straordinarie.

In esposizione pezzi unici, prototipi realizzati dai designer Davide Aquini, Elisabetta Coccioni, Sofia Crescioli, Ambra Pisati, Maria Laura Sala, coordinati da SOURCE - Self Made Design e ZP STUDIO. Ospite d'eccezione, grazie alla collaborazione con Carrara Design Factory, la designer Victoria Wilmotte con la serie "Ago". Paolo Ulian e Moreno Ratti, hanno presentato pezzi della collezione "40x40", progetto di recupero di materiale già utilizzato in precedenza a cui i designer conferiscono una "seconda possibilità", per trasformare piastrelle di marmo in pezzi di arredo con una "dignità.". La designer francese Sophie Lafont ha presentato invece un classico della sua collezione di vasi da champagne in marmo.

Ha proseguito la collaborazione con l'Associazione "Strada del vino e dell'olio" per realizzare un calendario degli eventi 2015 teso alla valorizzazione dell'olio e del vino e consentire alle imprese locali di essere presenti ad iniziative di promozione nazionali ed internazionali.

Nel corso dell'anno 2015, la Fondazione ha proseguito nella sua attività di sviluppo del "marketing territoriale" rivolta ad accrescere la conoscenza del territorio lucche-

se sui mercati esteri. In particolare nel mese di giugno 2015, su invito della Camera di Commercio italo-californiana, è stata realizzata una missione a San Francisco con operatori economici lucchesi del cibo (food).

La missione è stata organizzata dalla Fondazione con la collaborazione del Consolato Generale di San Francisco e si è completata con un programma di manifestazioni e incontri, non solo nel settore economico, ma anche culturale. In particolare sono stati organizzati incontri con le scuole di Alta Formazione di San Francisco e della Silicon Valley, al fine di valutare opportunità concrete di scambi culturali e nell'ambito della formazione. Conclusasi la riunione, l'organizzazione di San Francisco ha proposto alla Fondazione l'organizzazione dei COMITES, una sede nella città per consolidare la promozione economica e culturale della città di Lucca.

La Fondazione con grande interesse ha accolto questa proposta e ha offerto questa opportunità di una sede a San Francisco (dove numerosissima è la presenza della comunità lucchese) alle istituzioni pubbliche e private del territorio Lucchese.

Sempre nel corso del 2015 è proseguito l'interesse di operatori economici e istituzionali cinesi che si è manifestato ospitando a Lucca tre delegazioni cinesi prevalentemente operative nel settore del turismo, delle attività industriali e del mondo culturale specificatamente nell'ambito museale.

In particolare la Fondazione ospitato il più attivo tour operator cinese che opera in Europa con sede a Monaco di Baviera e operatori economici di Hong Kong.

Sono stati organizzati incontri locali con istituti di formazione nei settori del cibo e dell'alta formazione musicale (Conservatorio Boccherini) e incontri con operatori economici del territorio, tra cui l'Associazione giovani imprenditori e hanno incontrato la Presidente dell'Associazione giovani imprenditori di Hong Kong. Da questo ultimo incontro è maturato l'invito per una visita nella città cinese per consolidare accordi e scambi economici e culturali.

3.4.2.5 Ambiente

Come negli anni passati la Fondazione ha sostenuto la tutela dei beni ambientali e la ricerca in campo ambientale, per contribuire al miglioramento della qualità della vita.

E' il primo anno che la Fondazione ha istituito una specifica Commissione consultiva, per meglio promuovere progetti propri nel settore ambientale e per migliorare la valutazione di progetti proposti da soggetti terzi che abbiano per scopo statutario anche il sostegno alla ricerca ambientale e la tutela del territorio.

È stata data priorità ai progetti concordati con enti locali, con associazioni ambientali, specie quando questi progetti coinvolgevano attivamente nella realizzazione le comunità interessate.

Notevole importanza è stata attribuita alla diffusione delle metodologie e dei risultati delle ricerche e dei progetti in modo che esse si configurino come azioni pilota, da

cui si possano trarre importanti suggerimenti per le politiche ambientali degli enti locali e per lo sviluppo delle attività economiche.

Particolare attenzione è stata data a progetti di studio sulla gestione delle foreste e degli agroecosistemi, sulla riduzione del rischio incendio, sulla migliore regimazione delle acque superficiali, sull'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità e sulla possibile attenuazione dei suoi effetti.

La Fondazione presta, da sempre, particolare attenzione all'educazione ambientale dei giovani e quindi a tutti i progetti che, attraverso lo studio ma soprattutto attraverso attività mirate (visite, osservazioni, rappresentazioni, mostre etc.) in cui i giovani siano protagonisti, contribuiscono a migliorare e a suscitare l'amore per il patrimonio naturalistico e le relative scienze.

Interesse particolare è stato dato ai progetti che associano la ripresa delle colture, specie della selvicoltura, la tutela del paesaggio con il ripristino o la costruzione della rete sentieristica pedonale o ciclabile e dei beni culturali "minori", spesso siti in territorio collinare e montano (edicole votive, chiese, fortificazioni, oratori fabbricati rurali tradizionali etc.), questa rete e questi beni artistici, in un paesaggio riordinato costituiscono una buona attrattiva turistica.

La Fondazione ha cercato di facilitare l'utilizzo di biciclette per il collegamento parcheggi-centro storico o parcheggi-centri minori della periferia, attraverso la promozione, soprattutto nel centro storico, con l'istituzione di stalli all'aperto o ricoveri coperti dove poter, in sicurezza e nel rispetto dei beni architettonici, parcheggiare i mezzi. Sempre al fine di incrementare l'utilizzo dei parcheggi esterni e quindi ridurre il traffico veicolare nel centro storico, in accordo con il Comune di Lucca, è stato proposto, a titolo sperimentale, di incrementare e razionalizzare l'uso delle navette per un miglior collegamento parcheggi centro storico.

Continua la collaborazione con l'Università di Pisa e con la Fondazione Simonetta Puccini e con associazioni ambientaliste, l'opera di studio e di valorizzazione dell'ecosistema del Lago di Massaciuccoli, iniziata ormai da alcuni anni. Nel 2015 la Fondazione ha finanziato un progetto pluriennale dell'Ente Parco di Migliarino - Massaciuccoli - San Rossore per la sistemazione e la valorizzazione dell'"Oasi Lipu", come punto di avvistamento della fauna migratoria che fa tappa nel Bacino del Massaciuccoli. Questo progetto di cooperazione con l'Ente di valorizzazione e tutela ambientale regionale si potrà accompagnare nel corso del 2016 a progetti che valorizzano la zona "umida" del Massaciuccoli, una delle più importanti dell'intera penisola.

La Fondazione ha contribuito al progetto per la realizzazione della prima barca a vela totalmente ecosostenibile, nei materiali di costruzione e propulsione. Si tratta infatti della prima barca a vela di questo genere al mondo, dove si fondono in maniera perfetta la tecnologia e l'amore per l'ecosistema marino. La Fondazione seguirà la realizzazione di questo progetto che coniuga il rispetto per l'ambiente e l'importantissimo tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche: l'imbarcazione, infatti, sarà totalmente accessibile a persone diversamente abili.

3.4.3 Attività degli organismi autonomi

3.4.3.1 Fondo Arturo Paoli

Tutte le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa dell'incaricata dott.ssa Silvia Pettiti, previo consenso e approvazione del referente della Fondazione Banca del Monte di Lucca per il Fondo Documentazione Arturo Paoli, dott. Marco Marchi.

Hanno collaborato la dott.ssa Federica Fontana (catalogazione e archiviazione documenti) e la dott.ssa Laura Gianni (segreteria del concorso scolastico e del gemellaggio Arturo Paoli - Lorenzo Milani).

Fin quando in vita, Arturo Paoli ha sempre voluto essere aggiornato sulle attività del Fondo mostrando interesse e soddisfazione.

La sua morte, il 13 luglio u.s., per quanto attesa e inevitabile alla sua età, è stato un momento di forte commozione, che ha spronato a proseguire con rinnovato impegno e senso di responsabilità il lavoro del Fondo a lui dedicato, attraverso il quale la sua testimonianza di vita e la sua memoria possono continuare ad essere trasmessi alla città e alle generazioni più giovani.

Nel 2015, l'attività del Fondo Arturo Paoli si è articolata nei seguenti ambiti.

- *Incontri pubblici*

Tutti gli incontri promossi hanno avuto un buon successo di pubblico e di attenzione.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati i seguenti incontri:

- **21 aprile:** “**Viaggiare nella vita**” (nell'ambito del concorso scolastico su Arturo Paoli “Camminando s'apre cammino”) nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena;
- **28 aprile:** “**Chi ha diritto di dirsi cristiano?**”. Presentazione del libro degli Scritti giovanili di Arturo Paoli (Edizioni Dehoniane Bologna, 2015) nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Pier Giorgio Camaiani, storico e responsabile scientifico del Fondo Paoli, don Marcello Brunini, direttore dell'Archivio Storico diocesano di Lucca, Raniero La Valle, giornalista e scrittore;
- **28 maggio:** “**Cercatori d'infinito**” nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Wolfgang Fasser, musicoterapeuta e fisioterapista non vedente, e Mario De Maio, sacerdote psicoanalista, fondatore dell'associazione onlus Ore undici;
- **23 giugno:** “**Dalla “madre terra” cibo e diritti**” nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Renato Briganti, docente di Diritto pubblico all'Università di Napoli, Massimo Orlandi, autore del libro biografico su Gino Girolomoni (fondatore dell'agricoltura biologica in Italia), Sergio Soave, storico;
- **19 settembre:** “**Marcelo Barros commenta la Laudato si' ”** nell'Auditorium della Fondazione, Lucca, con Marcelo Barros, monaco benedettino, teologo della liberazione brasiliano;

- **27 novembre:** “Le parole di Arturo” nell’Auditorium della Fondazione, Lucca. Letture dalle lettere ad Adele Toscano a cura della Compagnia Teatro Giovani di Lucca con accompagnamento musicale di un’allieva della Scuola di Musica Sinfonia;
- **2 dicembre:** “Religioni per la pace” nella Sala Tobino di Palazzo Ducale, Lucca, con il rabbino Jeremy Milgrom, fondatore del Movimento Rabbini per i diritti umani, e Massimo Toschi, consulente della Presidenza della Regione Toscana (con la collaborazione della Scuola per la Pace della Provincia di Lucca).

Gli incontri sono stati videodocumentati (riprese video e montaggio di Roberto Mariotti).

- *Altri Incontri*

Nel corso dell’anno, la referente del Fondo Arturo Paoli è intervenuta in numerose iniziative promosse da associazioni, istituzioni, gruppi:

- **5 maggio:** Corso per volontari dell’Ufficio missionario della diocesi di Lucca. Incontro sulla realtà sociale e religiosa del Brasile, a partire dall’esperienza e dalla figura di Arturo Paoli;
- **27 maggio:** VI Colloquio internazionale di Letteratura italiana sulla parola “povertà”, promosso e svolto presso l’Università Sr. Orsola Benincasa di Napoli. Lezione sul tema: “Arturo Paoli, il coraggio della povertà”;
- **28 giugno:** Testimonianza su Arturo Paoli a Romena (Arezzo), per iniziativa della Fraternità di Romena;
- **2 agosto:** Testimonianza su Arturo Paoli a Castelnuovo Garfagnana, per iniziativa del Comune di Castelnuovo e dell’A.C. di Reggio Emilia, nell’ambito del pellegrinaggio sulla via del Volto Santo da Mantova a Lucca;
- **21 ottobre:** Arturo Paoli e Annalena Tonelli a Forlì, per iniziativa dell’Associazione contro la fame nel mondo fondata da A. Tonelli;
- **20-22 novembre:** Incontro con gli studenti e convegno “Arturo Paoli, profeta di una Chiesa in uscita” a Ostuni; Convegno di formazione sul volontariato e la solidarietà promosso dall’Associazione SS. Redentore di Manfredonia;
- **18 dicembre:** Testimonianza su Arturo Paoli, a Bergamo nella parrocchia di San Fermo, per iniziativa della Comunità di S. Fermo.

Il libro “Chi ha diritto di dirsi cristiano?” è stato presentato:

- il 3 giugno a Termoli (Campobasso);
- il 19 giugno a Viareggio;
- il 22 giugno a Borgo a Mozzano;
- il 26 agosto a Trevi (Perugia);
- il 25 settembre a Savigliano (Cuneo).

Il Fondo Documentazione Arturo Paoli ha inoltre sostenuto alcuni incontri organizzati da altri gruppi:

- il **2 ottobre** a Capannori: spettacolo “Fratel Arturo Paoli e don Aldo Mei: due uomini di pace”, promosso dal Comune di Capannori;
- il **12 novembre** a Lucca: presentazione del libro “Il giubileo del debito”, a cura di Antonio De Lellis.

- *Gemellaggio scolastico*

In collaborazione con la Fondazione Alfredo Nesi di Livorno si è svolto il progetto di **gemellaggio tra le figure di Arturo Paoli e Alfredo Nesi**, fondatore a Livorno del “villaggio scolastico di Corea” nell’omonimo quartiere operaio, promotore degli “Incontri di Corea” per il dialogo aperto col mondo della cultura, della politica e della società, missionario in Brasile, a Fortaleza, dove avviò un centro educativo-socio-sanitario.

Il progetto ha coinvolto due classi delle scuole secondarie superiori, una di Viareggio (Liceo Barsanti e Matteucci) e una di Livorno (Liceo delle Scienze umane Niccolini Palli).

Il programma si è svolto in sei giornate: due a Lucca (4-5 marzo), due a Livorno (30-31 marzo), una a Spello (8 aprile) e una a Rifredi e Barbiana (22 aprile), per approfondire i vari aspetti della vita e dell’opera che accomunano i due testimoni.

In collaborazione con la Fondazione Opera Madonnina del Grappa di Firenze Rifredi si è lavorato all’organizzazione del progetto scolastico **tra le figure di Arturo Paoli e don Lorenzo Milani**, fondatore della Scuola di Barbiana e coautore insieme ai suoi allievi del celeberrimo “Lettera a una professoressa”, autore inoltre di “Esperienze pastorali”, “L’obbedienza non è più una virtù” e altri scritti di frontiera sui temi dell’educazione, della religione, della politica.

Il progetto coinvolgerà due classi di IV superiore dell’I.S.I. Fermi di Lucca (prof.sse Paola Paoli e Daniela Dal Colletto) e una dell’Opera Madonnina del Grappa di Firenze (prof.ssa Antonella Randazzo).

Parteciperanno al progetto anche i ragazzi ospiti del “Villaggio del Fanciullo” di Lucca.

Il programma si svolgerà nel mese di gennaio 2016 in tre giornate: una a Lucca (25 gennaio), una a Firenze Rifredi e Barbiana (26 gennaio), una a S. Anna di Stazzema (29 gennaio), per approfondire i vari aspetti della vita e dell’opera che accomunano i due testimoni.

- *Concorso scolastico*

Si è svolta la **seconda edizione del concorso scolastico** dedicato ad Arturo Paoli rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori del territorio nazionale. Oggetto del concorso, intitolato “Camminando s’apre cammino” è stato il **libro di Arturo Paoli “La pazienza del nulla”** che gli studenti hanno potuto leggere in formato e-book grazie alla collaborazione dell’editore Chiarelettere.

Vi hanno aderito oltre 400 studenti (dalle scuole di Lucca, Camaiore, Capannori, Borgo a Mozzano, Castelnuovo Garfagnana, Prato, Macerata, Roma, Padova) e sono stati prodotti 70 elaborati, come lavori individuali, di gruppo o di classe.

L'esposizione dei lavori, la premiazione e la conclusione del concorso è avvenuta il 21 aprile 2015 con la partecipazione di moltissimi studenti e insegnanti. È intervenuto don Luigi Verdi, fondatore della Fraternità di Romena (AR), che ha tenuto una conversazione sul tema "Viaggiare nella vita".

Si è deciso di organizzare, anche per l'anno scolastico 2015/16, il concorso scolastico su Arturo Paoli, considerato il grande coinvolgimento e l'attenzione suscitata dalla sua scomparsa. Oggetto della **terza edizione, intitolata "Quel che muore, quel che nasce"**, sono due testi tratti dal libro "Le beatitudini" e dalla conferenza "Messaggio ai giovani: il coraggio di cambiare", l'audio della conferenza "Il terzo mondo" (Bari 1969); il video-intervista ad Arturo Paoli "Un uomo in cammino".

Vi hanno aderito circa 600 studenti (dalle scuole di Lucca, Camaiore, Capannori, Barga, Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Prato, Livorno, Macerata, Padova, Bergamo, Pesaro).

L'esposizione dei lavori, la premiazione e la conclusione del concorso avverrà mercoledì 20 aprile 2016. Interverrà come testimone suor Rita Giaretta, fondatrice della casa famiglia Rut a Caserta, per le donne vittime della tratta e schiave della prostituzione.

- **Pubblicazioni del Fondo Paoli**

È stato pubblicato il volume dedicato agli **scritti giovanili di Arturo Paoli**, corrispondenti al periodo della sua vita a Lucca tra la guerra e il dopo guerra (1940 - 1949).

Il libro è uscito nel mese di aprile 2015 per le edizioni Dehoniane di Bologna (in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Lucca) con il titolo "Chi ha diritto di dirsi cristiano?" (autore Arturo Paoli, presentazione di Alberto Del Carlo, a cura di Silvia Pettiti).

Si è avviato il lavoro per la pubblicazione del **secondo volume** di ricostruzione storico-documentale degli scritti di Arturo Paoli, relativo agli **anni 1949 - 1954**, corrispondenti al periodo da lui trascorso a Roma come vice-assistente nazionale della Gioventù di Azione Cattolica.

Il lavoro di ricerca, analisi e interpretazione storica è stato affidato al prof. Sergio Soave (Università di Torino).

La vastità dei materiali a disposizione (libri, articoli a stampa, verbali di riunioni, lettere) richiede di suddividere in due volumi gli scritti di questo periodo, da pubblicarsi negli anni 2016 (prima parte) e 2017 (seconda parte).

La pubblicazione della prima parte è prevista per il mese di settembre-ottobre 2016.

- *Altre pubblicazioni*

La rivista “MicroMega” ha pubblicato, nel mese di settembre 2015, il saggio “Arturo Paoli, il coraggio della povertà” di Silvia Pettiti.

Lo stesso testo sarà pubblicato nel volume di “Atti del VI colloquio internazionale di letteratura italiana” (edizioni Salerno, a cura di Silvia Zoppi Garampi).

Il libro “Il giubileo del debito” (edizioni Bordeaux) contiene il saggio “Dalla morte del prossimo alla scoperta dell’io misericordioso” di Silvia Pettiti.

- *Notifica della Sovrintendenza archivistica toscana*

Al fine di valorizzare il Fondo di documentazione e tutelarne la indivisibilità e continuità nel tempo, è stata richiesta ed ottenuta la certificazione da parte della Sovrintendenza Archivistica Toscana del Ministero dei Beni Artistici e Culturali. Il Fondo Documentazione Arturo Paoli è riconosciuto “Archivio di rilevante interesse storico e documentale”.

La procedura, avviata formalmente dalla Sovrintendenza nel mese di luglio 2015, si è conclusa positivamente nel mese di novembre u.s.

- *Ricerca, raccolta e catalogazione materiali*

Nel corso dell’anno il Fondo Documentazione si è arricchito di ulteriori materiali (libri, articoli, epistolari, filmati, registrazioni) acquisiti attraverso la ricerca presso Archivi e la donazione da parte di amici e conoscenti di Paoli. Tutti i materiali ricevuti sono stati catalogati ed inseriti nel catalogo del Fondo Paoli, consultabile dal sito internet del Fondo stesso (www.fondazionebmlucca.it/fondopaoli).

- *Sito internet e newsletter del Fondo Documentazione*

La sezione del sito internet della Fondazione dedicata al Fondo Paoli è costantemente aggiornata, e riporta notizia delle attività svolte nonché materiali di informazione su Arturo Paoli e sul Fondo stesso.

Gli eventi e le iniziative vengono promosse attraverso newsletter informative, oltre che con il lavoro dell’Ufficio stampa.

3.4.3.2 Fondazione Palazzo Boccella

La Fondazione Palazzo Boccella è nata per volontà del Comune di Capannori, che nel 1998 ha acquistato il Palazzo storico di San Gennaro e nel 2002 le ha conferito con il preciso scopo di ristrutturarlo e di riportarlo a nuova vita, con attività legate al tema della promozione dei prodotti agroalimentari del territorio, con particolare focalizzazione sul settore enogastronomico. Nel corso del 2015 le attività della Fondazione hanno continuato ad incrementarsi ulteriormente anche grazie alla collaborazione con la Fondazione Campus e dei dipartimenti di Agraria, Economia, Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Padova, che ne hanno curato il coordinamento scientifico e didattico.

- *La Scuola Made*

La scuola di Alta Formazione post diploma MADE, con sede a Palazzo Boccella, adibito per l'occasione a moderno e tecnologico Campus immerso nel verde delle colline toscane, è stata fondata per volontà di Fondazione Campus, realtà che si occupa di formazione e turismo da oltre 10 anni, e di Fondazione Palazzo Boccella che la gestiscono direttamente; si propone di potenziare la formazione delle scuole secondarie e di fornire agli studenti appena diplomati la possibilità di ampliare le proprie conoscenze attraverso un percorso professionalizzante di nove mesi al termine del quale potranno scegliere se affacciarsi al mondo del lavoro o completare gli studi universitari.

Il progetto formativo, fra gli altri obiettivi, intende rafforzare il legame fra:

1. il territorio capannorese, lucchese e toscano;
2. le aziende impegnate nella filiera produttiva dell'offerta turistica, dell'accoglienza e dell'enogastronomia;
3. gli Istituti scolastici superiori e i corsi di laurea collegati alle discipline oggetto della Scuola.

Scuola MADE si rivolge principalmente agli studenti provenienti dagli Istituti alberghieri e dagli Istituti tecnici per il turismo. Il percorso formativo è a numero programmato, con accesso limitato a 25 studenti in possesso di un diploma di scuola superiore o titolo equipollente conseguito all'estero. Nel caso in cui il numero di domande presentate sia superiore al contingente definito, verrà redatta una graduatoria che premierà i seguenti criteri: residenza in Toscana, diploma conseguito negli ultimi due anni scolastici, provenienza da un Istituto alberghiero o Istituto tecnico per il turismo. Viene privilegiata la residenzialità e l'obbligo di frequenza per cui i costi di alloggio, in presenza di borse di studio, sono a carico degli studenti. Il progetto formativo è articolato in tre trimestri. I primi due trimestri prevedono attività formative d'aula con l'erogazione di quattro corsi per trimestre.

3.4.3.3 Fondazione Lucchese per l'alta formazione (FLAFR)

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni, opera per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali e imprenditoriali nel territorio provinciale.

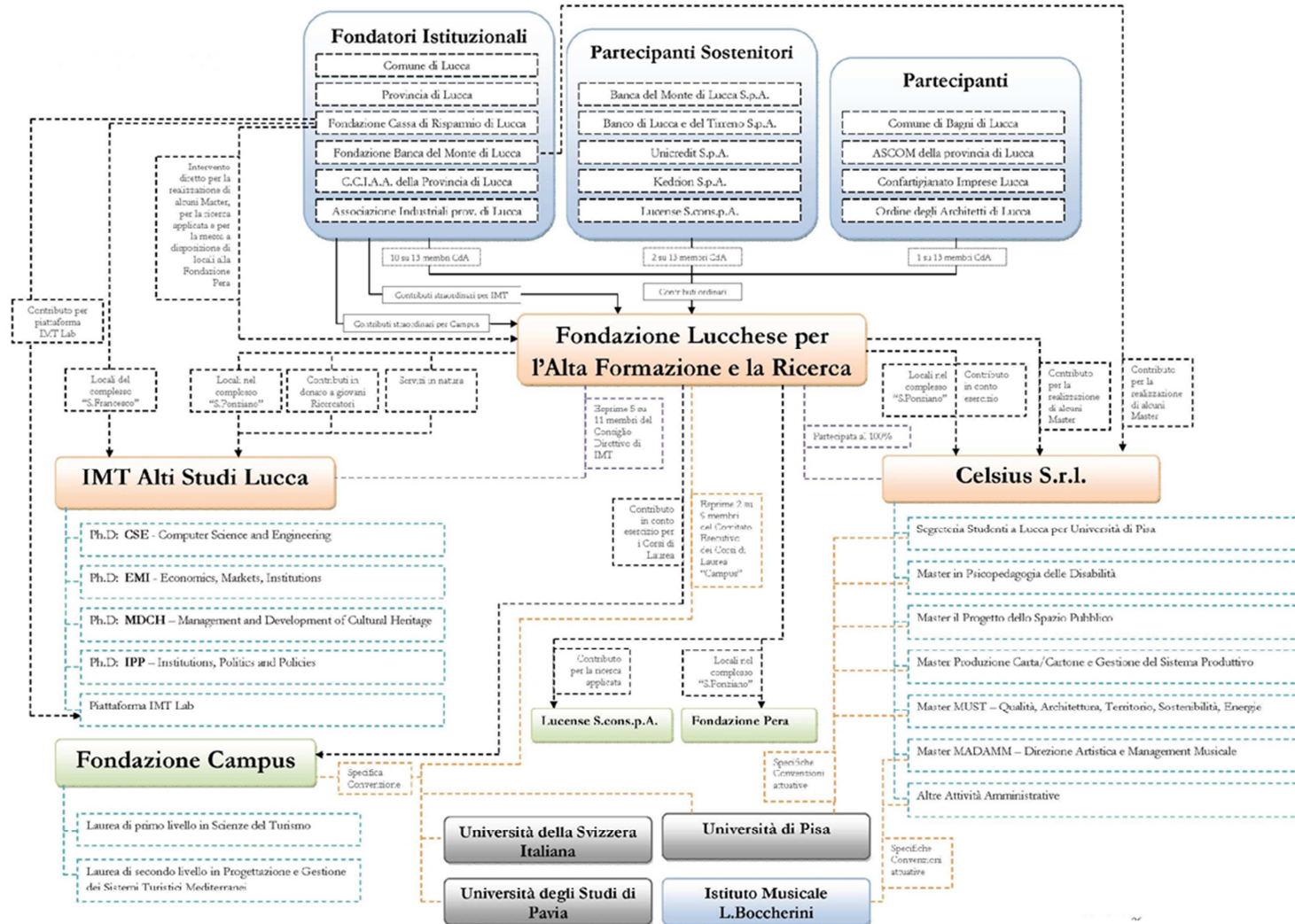
La Fondazione si propone tra l'altro di favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella città di Lucca, di intrattenere rapporti diretti anche su base contrattuale con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi ed emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca, di concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di

un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.

Promossa da Comune di Lucca, Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, CCIAA di Lucca e Associazione Industriali di Lucca, la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca ha altri aderenti, pubblici e privati, alcuni dei quali con la qualifica di fondatore.

(Fonte: www.fondazioneLuccheseafr.it)

Figura 33 - Sintesi delle attività di FLAFR



3.4.3.4 Promo P.A. Fondazione

La Fondazione BML partecipa alla Fondazione PROMO P.A. e ne sostiene i programmi; nel 2015, in occasione dell'appuntamento annuale con Lubec, è stata confermata la collaborazione per l'organizzazione di un workshop mirato all'implementazione dell'accessibilità culturale e museale.

3.5 LE DELIBERE DI EROGAZIONE

3.5.1 Arte, attività e beni culturali

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	Allestimento mostre negli spazi espositivi	105.000,00
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA - (LU)	Catalogazione, archiviazione e sistemazione Fondo Arturo Paoli	45.848,86
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	La partecipazione a Epea03	40.000,00
Azienda Speciale Teatro Del Giglio A.t.g. - Lucca - (LU)	Progetto Speciale Prosa Ragazzi	38.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Musical Cluster - LUCCA - (LU)	La realizzazione dello spettacolo "Dirty Dancing"	30.000,00
FBMLU DUNCAN - LUCCA - (LU)	La Mostra Duncan	28.810,93
PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO - Barga - (LU)	Impianto di illuminazione a led Duomo di Barga	25.000,00
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Completamento recupero Teatro Alfieri	23.000,00
Fondazione Festival Pucciniano - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	61° Festival Puccini	22.524,34
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il progetto 'Beni culturali e territorio lucchese' tutela, salvaguardia ed intervento	20.000,00
Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	L'orlando curioso	20.000,00
PUCCINI&LASUALUCCA FESTIVAL - Lucca - (LU)	Stagione orchestra filarmonica di Lucca 2015	20.000,00
KALLOPE A.S.D. - Capannori - (LU)	Sinestesia 2015	15.500,00
Arciconfraternita di Misericordia di Lucca - LUCCA - (LU)	Ristrutturazione Chiesa di San Salvatore in Mustolio	15.000,00
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Le spese di gestione della Fondazione Cresci	15.000,00
Amministrazione Provinciale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il contributo per la mostra 'Viareggio - Parigi - Il Carso.	15.000,00
Accademia Lucchese di Scienze, Lettere e Arti - LUCCA - (LU)	Attività statutaria 2015	15.000,00
Gruppo Archeologico Capannorese - Capannori - (LU)	Scavo del sito romano di via Martiri Lunatesi	15.000,00
Associazione Musicale Il Serchio Delle Muse - Calomini - Fabbriche Di Vergemoli - (LU)	Serchio delle Muse 2015	15.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/CORTOMETRAGGIO - LUCCA - (LU)	La realizzazione del cortometraggio 'Amore Stella 28 e 1/2'	15.000,00
FBMLU ACQUISTO OPERE ARTE - LUCCA - (LU)	L'acquisto di opere d'arte a finalità istituzionale	14.850,00
Capitaneria Di Porto - Guardia Costiera Viareggio MINISTERO DEI TRASPORTI - VIAREGGIO - (LU)	Lo studio di fattibilità per il finanziamento del restauro di un dolio di terracotta recuperato in mare dal motopesca Leonarda Madre	12.322,00
Real Collegio - LUCCA - (LU)	Arredi per la sala capitolare	12.000,00
ASSOCIAZIONE ONLUS SVILUPPO SINFONICO SICILIANO - Milano - (MI)	La musica lucchese in Cina ed eventi collaterali	10.808,98
FONDAZIONE MARIO TOBINO - LUCCA - (LU)	Attività culturali e letterarie Mario Tobino	10.000,00

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Giovanni Pascoli - CASTELVECCHIO PASCOLI - (LU)	Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei beni pascoliani	10.000,00
Associazione di Promozione culturale e Sociale Vi(s)ta Nova - LUCCA - (LU)	Lucca Film Festival e Europa Cinema 2015	10.000,00
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	L'allestimento della mostra relativa all'opera di Peter Zadek	10.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CHIRONE - Lucca - (LU)	Il progetto docu-fiction 'Ariosto, il vero volto'	10.000,00
Associazione Culturale no profit PROMOCINEMA - PISTOIA - (PT)	La Celebrazione del Centenario dalla nascita di Mario Monicelli	10.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca - CONCERTO BEFANA - LUCCA - (LU)	L'organizzazione del Concerto del 6 gennaio 2015	9.150,00
Fondazione Festival Pucciniano - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	Accademia alto perfezionamento cantanti lirici	9.000,00
Associazione Effetto Cinema - SAN MARCO - (LU)	Il progetto ' Lucca Effetto Cinema notte'	9.000,00
Gruppo Storico 'Ludovico Ariosto' - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Progetto Ariosto	9.000,00
Associazione Culturale 'Primo Teatro' - LUCCA - (LU)	'Fuori tempo' ovvero per tutti quelli che non si sentono adeguati...	8.900,00
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA - (LU)	L'evento 'Michelangelo e la Versilia' che si terrà a New York dal 2 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015	8.750,00
Associazione Lucca Compositori Europei - LUCCA - (LU)	Il contributo per la stagione Cluster autunno 2015 e primavera 2016	8.500,00
Comune di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Il Giornale di Coreglia Antelminelli e manifestazioni ad esso collegate (Es. Concorso di Scultura)	8.000,00
Federazione Italiana Teatro Amatoriale c/o sig.a Maria Raffaella Lanzara - Lucca - (LU)	Rassegna teatrale di solidarietà - il Carrozzone 2015	8.000,00
Circolo Lucca Jazz - LUCCA - (LU)	Festival Lucca Jazz Donna 2015	8.000,00
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario lucchesi nel mondo	7.500,00
Comune di Borgo a Mozzano - BORGIO A MOZZANO - (LU)	Il contributo per il progetto 'Teatro di Verzura'	7.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/L'Alfas del Pi - LUCCA - (LU)	La partecipazione al Festival del Cinema L' Alfas del Pi	6.473,17
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE - LUCCA - Lucca - (LU)	Museo della Liberazione Lucca	6.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRO RUMORE - Viareggio Loc. Torre Del Lago Puccini - (LU)	Rumore di pace	6.000,00
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013/2015	5.000,00
Associazione Culturale Scuola Civica di Musica di Castelnuovo di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	International Academy of music Festival 2015	5.000,00
Archivio di Stato di Lucca Ministero per i Beni e le Attività Culturali - LUCCA - (LU)	Volume di storia della numismatica sulla fabbricazione della moneta a Lucca	5.000,00
PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VI-TOIO C/o studio Arch.Maria Lera Magnani - Camporgiano - (LU)	Restauro del portone di ingresso e del mobile di sacrestia	5.000,00
Centro Studi Giacomo Puccini - Lucca - (LU)	Giacomo Puccini nei periodici lucchesi (e non solo): cronache di vita e di spettacolo	5.000,00
Comune Di Stazzema - Stazzema - (LU)	Il progetto ' Sant'Anna di Stazzema: il Passato, il Presente, il Futuro 2015'	5.000,00
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	La quota di adesione anno 2015	5.000,00

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Progetto cinema - LUCCA - (LU)	Gli eventi LEC	5.000,00
Comune di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	L'edizione 2015 del Premio Letterario Viareggio Repaci	5.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Consiglio Comunale - LUCCA - (LU)	La realizzazione della pubblicazione 'Lucca 1946' che illustra come la società lucchese affrontò il ritorno alla democrazia	5.000,00
Misericordia di Borgo a Mozzano - BORGIO A MOZZANO - (LU)	Il restauro della lunetta del chiostro del Convento di San Francesco	5.000,00
CERTOSA DI FARNETA - Lucca - (LU)	Restauro libri e manoscritti	5.000,00
FONDAZIONE LU.C.C.A. - LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART MUSEUM ONLUS - Lucca - (LU)	La richiesta di sostegno eventi espositivi 2015	5.000,00
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA PIEVE DI CONTRONE - Bagni Di Lucca - (LU)	Parrocchiale di san Giovanni Battista - lavori di restauro dell'abside e del coro	4.771,60
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Eccellenze - LUCCA - (LU)	Incontri con le eccellenze 2015	4.704,60
Parrocchia di S. Quirico in Monte S. Quirico - LUCCA - (LU)	Celebrazione centenario prima guerra mondiale a Monte San Quirico	4.500,00
Consulta Regionale delle Fondazioni della Toscana - LIVORNO - (LI)	Il progetto Toscana 900	4.000,00
Associazione Culturale Imaginificat	Il contributo per l'affitto di Palazzo Tucci per la realizzazione dell'iniziativa '13 a tavola'	4.000,00
Associazione Lucca Compositori Europei - LUCCA - (LU)	La composizione di un brano da utilizzare come sonorizzazione per la mostra dedicata a Giacomo Puccini	3.700,00
Filarmonica Giuseppe Verdi - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	La richiesta per l'acquisto delle divise societarie	3.500,00
Fondazione Silvestro Marcucci Onlus - QUIESA - (LU)	Silvestro Marcucci a dieci anni dalla scomparsa	3.500,00
Associazione Musicale Lucchese - LUCCA - (LU)	Festival di Musica da Camera della Versilia 'Concerti di Pieve a Elici	3.500,00
Associazione Paesana Colognora di Pescaglia - Lucca - (LU)	Attività, valorizzazione e sviluppo del museo del castagno festeggiamenti 30° dalla Fondazione e figli famosi del territorio	3.500,00
Comitato Carnevalmarlia - MARLIA - (LU)	Carnevalamarlia2015	3.500,00
Fondazione Giorgio Gaber - MILANO - (MI)	Festival Giorgio Gaber 2015	3.500,00
BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP - LUCCA - (LU)	Catalogazione, archiviazione e sistemazione Fondo Arturo Paoli	3.137,60
FONDAZIONE MICHEL DE MONTAIGNE - Bagni Di Lucca - (LU)	Continua il recupero del cimitero inglese.	3.000,00
Gruppo Folclorico La Muffrina - CAMPORGIANO - (LU)	Festival internazionale del folclore	3.000,00
Comitato Premi Letterari di Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Premi Letterari a Coreglia Antelminelli	3.000,00
PARROCCHIA DI SESTO DI MORIANO - Capannori - (LU)	Restauro del dipinto della Crocifissione e Santi di Ippolito Sani a Sesto di Moriano	3.000,00
Arcidiocesi di Lucca - LUCCA - (LU)	Restauro delle pergamene altomedievali	3.000,00
PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN PIAZZA AL SERCHIO - PIAZZA AL SERCHIO - (LU)	Restauro conservativo del mobile di sacrestia (XVII sec) Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo in Piazza al Serchio	3.000,00

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO CORSAGNA - Borgo A Mozzano - (LU)	Manutenzione straordinaria del campanile e opere di restauro alle pitture absidali, della parrocchia s. Michele di Corsagna, Borgo a Mozzano, Lucca	3.000,00
La Garbotta Associazione Culturale don Arcangelo Del Carlo - S ANGELO IN CAMPO - (LU)	Riordino ed inventariazione dell'archivio parrocchiale di S. Angelo in Campo	3.000,00
Associazione Culturale Luccamusica - Lucca - (LU)	Luccamusica	3.000,00
Società DANTE ALIGHIERI - COMITATO DI LUCCA - Lucca - (LU)	Rileggere Lucca: alla riscoperta degli scrittori lucchesi tra XIX e XX secolo	3.000,00
COMITATO PER LA CHIESA DI CAPRAIA - PIEVE FOSCIANA - (LU)	Conservazione oggetti di Arte Sacra all'interno dell'Eremo di S. Maria in Capraia	3.000,00
Italia Nostra sez. Di Lucca - LUCCA - (LU)	Catalogazione elementi di arredo urbano tradizionale di Lucca	3.000,00
CORALE POLIFONICA città DI VIAREGGIO - Viareggio - (LU)	Cori in Concerto 2015	3.000,00
Flam - Federazione Lucchese Delle Associazioni Musicali - LUCCA - (LU)	CANTIERE DELLA MUSICA XII EDIZIONE (2015)	3.000,00
Fondazione Barsanti E Matteucci - LUCCA - (LU)	Il contributo per l'attività	3.000,00
OMA Osservatorio d'Arte dei Mestieri della Toscana - FIRENZE - (FI)	La quota di adesione per l'anno 2015	3.000,00
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	La mostra-evento centenario della grande guerra	3.000,00
LUDOLEGA LUCCHESE - Lucca - (LU)	Mondiali gioco da tavolo bloodbowl	3.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	Allestimento mostre negli spazi espositivi	2.790,00
Comune di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	Biblioteca del verde e del gusto	2.500,00
Circolo Amici della Musica 'A. Catalani' - PORCARI - (LU)	MANIFESTAZIONI 2015	2.500,00
Associazione Culturale Scuola e Libertà - Lucca - (LU)	Il settembre lucchese: l'evoluzione dell'offerta culturale cittadina	2.500,00
ASSOCIAZIONE SORRISO VIAREGGINO - Viareggio - (LU)	Buon compleanno Viareggio	2.500,00
Comune di Seravezza - SERAVEZZA - (LU)	La richiesta per la mostra sulla figura del pittore Mario Puccini e l'iniziativa denominata 'Aperitivo Mediceo'	2.500,00
AMICI DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO LUCCHESE - Lucca - (LU)	La realizzazione della mostra fotografica 'Il Giannotti'	2.500,00
Parrocchia di Tofori - Segromigno in Piano - Capannori - (LU)	Il restauro della volta ribassata del transetto della Chiesa di Santa Maria di Tofori	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Marciatori Marliesi - MARLIA - (LU)	39° MARCIA DELLE VILLE	2.000,00
FONDAZIONE NESI - Livorno - (LI)	Un reciproco impegno per il volontariato e per il bene comune Maria Eletta Martini nell'archivio Nesi	2.000,00
FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA - Pietrasanta - (LU)	Homo Faber 2015	2.000,00
Club Alpino Italiano Sez. Di Lucca - LUCCA - (LU)	Pubblicazione itinerari escursionistici storici sull'appennino Lucchese	2.000,00
Associazione Musicale Lucchese - LUCCA - (LU)	Stagione Cameristica e musica ragazzi	2.000,00
Parrocchia di S. Maria del Giudice - SANTA MARIA DEL GIUDICE - (LU)	Riparazione campane chiesa parrocchiale soggette sovrintendenza belle arti	2.000,00
Associazione Musicale 'Marco Santucci' - CAMAIORE - (LU)	FESTIVAL ORGANISTICO 'Città DI CAMAIORE' XX EDIZIONE	2.000,00
Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione Di Lucca Sezione di Lucca - LUCCA - (LU)	La richiesta per la stesura del libro e la realizzazione della targa marmorea	2.000,00

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	La richiesta di contributo per la manifestazione 'Anfiteatro Jazz edizione 2015' che si terrà nel mese di giugno	2.000,00
Associazione I Cavalieri - VECCHIANO - (PI)	La mostra documentaria su Sandro Pertini 'l'uomo dello sdegno e della speranza'	2.000,00
VENTI D'ARTE - Barga - (LU)	Fornaci in Canto Concorso Nazionale Musicale	1.800,00
Associazione Culturale 'Amici della Musica d'Organo - CORSANICO - (LU)	CORSANICO FESTIVAL 2015 XXXIV° RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA CLASSICA	1.500,00
Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Pastorale Missionaria - LUCCA - (LU)	Le strade dell'esodo...sulle orme del cinema africano	1.500,00
Associazione Dilettantistica Pallavolo Garfagnana - GALLICANO - (LU)	La pallavolo in Garfagnana in Media Valle e il Marrana	1.500,00
ASD Sub Città di Lucca Scuola federale di immersione - NAVE LUCCA - (LU)	La realizzazione del libro fotografico a ricordo della mostra LUCCA FOTO SUB DISPLAY	1.500,00
Associazione Culturale KINOKITCHEN - PISA - (PI)	La realizzazione del cortometraggio di finzione da realizzarsi sul territorio della Garfagnana	1.500,00
Associazione Polifonica Città di Viareggio - LUCCA - (LU)	L'evento "Cori in Concerto"	1.500,00
Associazione Teatro di Verzura - BORGO A MOZZANO - (LU)	La pubblicazione del volume 'Protagonisti del nostro tempo - Gli incontri al Teatro di Verzura'	1.500,00
PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN TORINGO - Capannori - (LU)	Il concerto di musica lirica e popolare a sostegno della raccolta fondi destinati al completamento del restauro della Chiesa	1.500,00
Maria Pacini Fazzi Editore Srl - LUCCA - (LU)	L'acquisto di 200 copie del volume 'Lucchesità Raccontata' di Remo Santini	1.400,00
Maria Pacini Fazzi Editore Srl - LUCCA - (LU)	L'acquisto di n.100 copie del volume 'Il Clandestino' di Alberto Angeli	1.400,00
CIRCOLO FOTOCINE GARFAGNANA - Castelnuovo Di Garfagnana - (LU)	Garfagnana fotografia	1.200,00
PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO VALDOTTAVO - Borgo A Mozzano - (LU)	Mi sento Pastore	1.200,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Liberazione Progetto 70° anniversario Liberazione - LUCCA - (LU)	Le celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione	1.000,00
NOVA SCHOLA POLIFONICA 'S.MARIA ASSUNTA'DI STIAVA - Massarosa -stiava - (LU)	Valorizzazione e diffusione della musica	1.000,00
Corpo Musicale Citta' Di Lucca - LUCCA - (LU)	Concerto di Natale 2015	1.000,00
ECOEVENTI - Lucca - (LU)	HISTRIONIKA 2015	1.000,00
Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Lucca- - LUCCA - (LU)	Pagamento varie utenze	1.000,00
LIONS CLUB GARFAGNANA - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	STAMPA VOLUMI RIEPILOGATIVI PRIMI CINQUANTA ANNI ATTIVITA' DEL LIONS CLUB GARFAGNANA	1.000,00
Corale Giacomo Puccini - CAMIGLIANO - (LU)	XXXVII RASSEGNA CORALE CAMIGLIANESE	1.000,00
ASSOCIAZIONE BELLE EPOQUE - Lucca - (LU)	Manifestazioni musicali	1.000,00
Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca Distretto 2071 - PORCARI - (LU)	La stampa della pubblicazione sul restauro del crocifisso ligneo proveniente dalla Collegiata di S. Andrea di Montecarlo	1.000,00
Fondazione Silvestro Marcucci Onlus - QUIESA - (LU)	Il convegno 'Gli studi kantiani a dieci anni dalla scomparsa di Silvestro Marcucci'	1.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS - Lucca - (LU)	Pubblicazione 2° volume collana 'Villaggio del Fanciullo, Un Cancellò aperto sulle Mura'	800,00

Arte Attività e beni culturali		
Beneficiario	Oggetto	Importo
ARTISTI & ASSOCIATI - Bagni Di Lucca - (LU)	Colori & sapori	800,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca ZADEK - LUCCA - (LU)	La traduzione del libro Zadek	704,04
ASSOCIAZIONE CULTURALE GRAPEVINE - Ponte A Serraglio, Bagni Di Lucca - (LU)	L'inventario e la catalogazione della collezione Cohen-Gervais	660,00
Pro Loco Castiglione Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Castiglione Garfagnana, 1994 - 2014, venti anni dalla rifondazione della pro loco: eventi ed immagini	600,00
Fai Fondo Ambiente Italiano - MILANO - (MI)	La mostra 'Le Tavole dei Sentimenti'	500,00
ANPI SEZIONE INTERCOMUNALE DI LUCCA - Lucca - (LU)	La manifestazione del prossimo 25 aprile	500,00
Associazione Socio Culturale Il Pungolo - LUCCA - (LU)	La II edizione del Premio Giancarlo Bigazzi	500,00
Associazione Vele Storiche Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	XI raduno Vele Storiche Viareggio	500,00
Italia Nostra Onlus Sezione Versilia - VIAREGGIO - (LU)	Il cinema ritrovato. Recupero del film 'I giovani dell'appartamento'	488,00
Tra le righe libri - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	L'acquisto del saggio curato da Mario Rocchi 'Incornice'	380,00
Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e Massa Carrara Direzione Musei di Lucca - LUCCA - (LU)	Percorsi del novecento in museo	343,13
Ass. Teatrale Nando Guarnieri - LUCCA - (LU)	Il contributo per 'Amateatro 2015' rassegna storica presso il Teatro di San Girolamo	300,00
Cooperativa Giacomo Matteotti a r.l. - VIAREGGIO - (LU)	Il contributo per le spese di pubblicazione del libro 'Il Partigiano'	250,00
Gruppo Filatelico Numismatico Versiliese - QUERCETA - (LU)	La Mostra Convegno Filatelica Numismatica	200,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Boccherini - LUCCA - (LU)	La realizzazione del recital nel novembre 2014	37,00
Totale		1.013.104,25

3.5.2 Educazione, istruzione e formazione

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Music Academy Lucca - LUCCA - (LU)	Officina della musica 2015	27.000,00
FONDAZIONE GIUSEPPE PERA - Lucca - (LU)	Richiesta contributo per seminari, convegni e giornate di studio in materia del diritto del lavoro	25.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca Borsa di Studio Pubblicità TG REGIONE - LUCCA - (LU)	La borsa di studio per la preparazione all'accesso alla professione di pubblicitaria	20.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Pittura - LUCCA - (LU)	Il Concorso Nazionale di Pittura 'I mestieri del passato'	16.800,00
Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche - MILANO - (MI)	'Concorrenza, burocrazia, evasione fiscale: i nodi da sciogliere per l'attrazione dei capitali esteri'	16.500,00
PARROCCHIA SS. VINCENZO E ANSANO IN VADO DI CAMAIORE - Camaione - (LU)	Formazione scolastica nelle scuole pubbliche	15.000,00
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Accademia vocale Malfatti	14.123,00
Comune di San Romano in Garfagnana - SAN ROMANO IN GARFAGNANA - (LU)	La scuola a misura di bambino - progetto per allestimento nuova scuola dell'infanzia	12.000,00
Consorzio Universitario QUINN in Ingegneria per la qualità e l'innovazione - PISA - (PI)	Master di primo livello in nautical management	10.000,00
Associazione Culturale Experia - MARLIA - (LU)	Il corso di formazione per doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti applicato all'audiovisivo	10.000,00
Coro Arcobaleno Associazione Musicale - Lucca - (LU)	Scuolidarietà 2015	10.000,00
Associazione La Cattiva Compagnia - LUCCA - (LU)	'Che cosa sono le nuvole' - Lucca Teatro Festival	10.000,00
Associazione culturale Scuola di Musica Sinfonia - LUCCA - (LU)	Il contributo straordinario per i 20 anni della Scuola	10.000,00
ASSOCIAZIONE ONLUS SVILUPPO SINFONICO SICILIANO - Milano - (MI)	La musica lucchese in cina ed eventi collaterali	9.191,00
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI 'LUIGI BOCCHERINI' - LUCCA - (LU)	Ma.d.a.m.m.: master in direzione artistica e management musicale	9.000,00
Athena Communications - CAMAIORE - (LU)	Focette racconta 2015	8.000,00
Fondazione Festival Pucciniano - TORRE DEL LAGO PUCCINI - (LU)	61° festival puccini	7.475,66
Comune di Massarosa - MASSAROSA - (LU)	L'intervento per migliorare la sicurezza delle strutture e ripristinare le attrezzature necessarie per lo svolgimento della didattica	7.000,00
Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - LUCCA - (LU)	Giornalismo e scuola: protagonismo giovanile e potenziamento curricolare	7.000,00
Istituto Storico della Resistenza e dell'età Contemporanea in Provincia di Lucca - LUCCA - (LU)	Per una biografia di Arturo Pacini. Cattolico-democratici a Lucca tra politeia e ecclesia	5.000,00

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Istituto Tecnico Industriale E. Fermi - LUCCA - (LU)	Educazione finanziaria 2014/2015	5.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRE DEL LAGO - VIAREGGIO - (LU)	Lim&co	5.000,00
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Xxxv concorso artigianato e scuola - partecipazione alla realizzazione	5.000,00
Confindustria Lucca - LUCCA - (LU)	Il progetto inerente l'individuazione dei soggetti attuatori dell'offerta d'istruzione tecnica superiore	5.000,00
CENTRO CULTURA LUCCA - LUCCA - (LU)	Ambientiamoci - Itinerari didattici per conoscere il territorio attraverso l'educazione per la sostenibilità	4.000,00
LA BOTTEGA DEL TEATRO - Camaiore - (LU)	MIX UP Rassegna Nazionale di Scuole di Teatro	4.000,00
UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO GESAAF (COSTITUITO IL 17/05/2012) - Firenze - (FI)	Ibionet school	3.500,00
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'PERCORSI' - Pietrasanta - (LU)	L'intreccio	3.500,00
Panathlon Club Lucca Club di Lucca - LUCCA - (LU)	Fair Play, Scuola, Sport, Giovani, Handicap e Premio Bancarella sport	3.500,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca - FCRLU BORSA DI STUDIO - LUCCA - (LU)	La borsa di studio in cardiovasculurir pharmacology ad un biologo lucchese	3.000,00
ISI SANDRO PERTINI - LUCCA - (LU)	Pertini in Alternanza	3.000,00
ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA - BARGA - (LU)	For.tu.n.a. Polo tecnico professionale	3.000,00
Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri - LUCCA - (LU)	Frontiere 2015. Destinazione terra. Nutrire il pianeta, energia per il futuro.	3.000,00
PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN SEGROMIGNO IN MONTE - Capannori - (LU)	Ristrutturazione per messa in sicurezza del cortile esterno scuola materna asilo sacro cuore segromigno monte lucca	3.000,00
FONDAZIONE ANTONINO CAPONNETTO - Firenze - (FI)	Giovani sentinelle della legalità.	2.800,00
Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media di Camporgiano - CAMPORGIANO - (LU)	Ambiente e tradizioni nella scuola	2.500,00
C.T.M. Centro Territoriale Misto Mediavalle e Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Formazione dei docenti sull'uso dell'ipad per specifiche applicazioni (app) riguardo a particolari ed importanti bisogni educativi speciali (b.e.s.)	2.500,00
Istituto Comprensivo di Altopascio - ALTOPASCIO - (LU)	Insieme per crescere	2.500,00
Istituto Superiore d'Istruzione 'Simone Simoni' Castelnuovo Gar - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Aggiornamento hardware aula multimediale Ipsia Ili	2.500,00
Istituto Comprensivo Lucca 5 - PONTE A MORIANO - (LU)	Studiare con passione: tattile e digitale alleati	2.500,00
Crear è bello/Mattinate Burattine - CALCI - (PI)	Save the puppets - salviamo i burattini	2.500,00

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Giornata Eccellenza - LUCCA - (LU)	La Giornata Nazionale dell'eccellenza che si svolgerà il prossimo 24 ottobre	2.470,41
Istituto Comprensivo di Barga - BARGA - (LU)	Ricompriamo i nostri pc e la nostra pianola	2.400,00
A.S.D. GINNASTICA RITMICA ALBACHIARA - Lucca - (LU)	Messa in regola decreto Barduzzi	2.000,00
Ente Nazionale Sordomuti - Lucca - (LU)	La nostra prima estate	2.000,00
ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 6 - LUCCA - (LU)	'Un tablet in spalla'	2.000,00
Istituto Comprensivo C. Piaggia di Capannori - CAPANNORI - (LU)	'Una scuola digitale per l'inclusione'	2.000,00
Istituto Comprensivo Don Milani - VIAREGGIO - (LU)	Flipped classroom, organizzare lo spazio, innovare la scuola	2.000,00
ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA QUARTO - Lucca - (LU)	Nuove tecnologie educative	2.000,00
Istituto Comprensivo Darsena - VIAREGGIO - (LU)	Biblioteca a scuola - a scuola di biblioteca	2.000,00
ISTITUTO COMPRESIVO DI LUCCA CENTRO STORICO - Lucca - (LU)	Didattica e nuove tecnologie	2.000,00
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	L'artigianato in immagini	2.000,00
50&piu' Universita' - Lucca - (LU)	Conoscere sapere fare	2.000,00
ISTITUTO COMPRESIVO DI LUCCA CENTRO STORICO - Lucca - (LU)	Il supporto alle attività didattiche per alunni con bisogni educativi speciali	2.000,00
Rugby Lucca ASD - LUCCA - (LU)	L'acquisto di un defibrillatore da installare presso il nostro impianto sportivo	2.000,00
Associazione Amici della Pallacanestro Lucca Luca Del Bono onlus - LUCCA - (LU)	Il Trofeo Carlo Lovari che si terrà il 19 e 20 settembre presso il Palazzetto dello Sport	2.000,00
ISS Piana di Lucca Benedetti Majorana - PORCARI - (LU)	Una L.I.M. per tutti	1.800,00
SCUOLINA RAGGI DI SOLE - Lucca - (LU)	Scuolina raggi di sole	1.800,00
Istituto Comprensivo Don Milani - VIAREGGIO - (LU)	La scuola fa cultura, la bottega della cartapesta	1.750,00
Associazione Culturale Etra - ROMA - (RM)	Giornata della memoria per le scuole di Lucca	1.700,00
Crear è bello/Mattinate Burattine - CALCI - (PI)	Mio burattino' Percorsi educativi nelle Scuole dell'infanzia di Lucca, aggiornato anche piano economico.	1.500,00
Istituto Comprensivo Marco Polo Viani - VIAREGGIO - (LU)	'Viani' scuola digitale	1.500,00

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Don I. Lazzeri - PIETRASANTA - (LU)	Certificazioni internazionali	1.500,00
Istituto Comprensivo 'G. Puccini' - PESCAGLIA - (LU)	Classi in rete	1.500,00
ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA QUARTO - Lucca - (LU)	Per una scuola grande come il mondo III	1.500,00
Istituto Comprensivo di Coreglia/Scuola Secondaria di Primo Grado Giuseppe Ungaretti - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	Attrezzature	1.500,00
Istituto Comprensivo Gallicano - GALLICANO - (LU)	Arte & scuola	1.500,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUDO CLUB FORNACI - Barga - (LU)	Attività agonistica	1.500,00
ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1 - MASSAROSA - (LU)	Largo ai problemi - potenziamento delle abilità trasversali	1.500,00
Istituto Comprensivo di Castelnuovo di Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Richiesta attrezzature e arredi per scuola primaria	1.500,00
Istituto di Istruzione Superiore N. Machiavelli - Lucca - (LU)	Laboratorio di scrittura creativa e laboratorio teatrale	1.500,00
Istituto Comprensivo Statale Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Bagni di Lucca - BAGNI DI LUCCA VILLA - (LU)	Il cuore in testa 2014-2015	1.500,00
Istituto Comprensivo Centro Migliarina Motto Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	A spasso con le muse	1.500,00
Comitato Provinciale C.O.N.I. Lucca - LUCCA - (LU)	Accademia Lucchese di Sport 'Mimmo Brignole' (A.L.S.)	1.500,00
CENTRO DONNA LUCCA - Lucca - (LU)	Europa: democrazia e pari opportunità	1.500,00
Associazione Nuoto Lucca Capannori S.D. - CAPPANNORI - (LU)	Attività acquatiche 2015	1.500,00
ALCO Associazione Lucchese Cuore Oncologico - LUCCA - (LU)	La salute nel piatto	1.500,00
Unione Nazionale Veterani Dello Sport Sezione G. Dovichi - LUCCA - (LU)	14° torneo r. Del bianco per giovanissimi	1.500,00
Università degli Studi di Pisa/Dipartimento FISICA DIPARTIMENTO FISICA - PISA - (PI)	L'esibizione per pianoforte in data 1 luglio a cura della prof.ssa Young-Hyun Cho	1.500,00
Associazione Nazionale Onlus Step Net - MEDE - (PV)	Il convegno divulgativo sulla Plusdotazione nei bambini, collaborazione e utilizzo dell'auditorium FBMLU	1.500,00
A.s.d. Orecchiella Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Ragazzi 'in gamba' 2015: sport, integrazione, promozione del territorio	1.400,00
Associazione Amici del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Castelnuovo Garfagnana (ex Ass.a.s.i.a.) - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	Percorsi medievali in provincia di Lucca e in Garfagnana	1.200,00
ASSOCIAZIONE WWF-LUCCA - Lucca - (LU)	Storia dei terremoti nella Valle del Fiume Serchio: per conoscere, riconoscere, e non temere	1.000,00

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Istituto Superiore d'Istruzione 'Simone Simoni' Castelnuovo Gar - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Mura, portali, palazzi di Castiglionr uno dei borghi più belli terza parte, progetto pluriennale	1.000,00
Istituto Comprensivo Massarosa 2 - MASSAROSA - (LU)	Un mondo di esperienze	1.000,00
Istituto d'istruzione Superiore Statale Galileo Chini - LIDO DI CAMAIORE - (LU)	Or.me. Orientamento e mediazione al lavoro	1.000,00
Istituto Statale di Istruzione Montecarlo - Villa Basilica Media di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	L'ombelico del mondo	1.000,00
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI - Lucca - (LU)	Il borgo di Mutigliano racconta	1.000,00
Associazione Culturale Luccautori - VIAREGGIO - (LU)	Luccautori 2015 - Premio Racconti nella Rete	1.000,00
COMITATO RIONALE SANTA CATERINA - Marlia - Capannori - (LU)	Festa di Primavera	1.000,00
Lucca In Voce - LUCCA - (LU)	Luccainvoce2015	1.000,00
Associazione Cristiana per la Famiglia - LUCCA - (LU)	Giovani per giovani	1.000,00
ANIMATA...MENTE - Lucca - (LU)	Animazione empatica - corso di formazione per animatori	1.000,00
PEDAGOGICA - Lucca - (LU)	Manuale pratico per dislessia e disturbi specifici di apprendimento	1.000,00
Associazione Culturale la Rondine - SAN LORENZO A VACCOLI - (LU)	Propedeutica	1.000,00
ASSOCIAZIONE A.E.D. AREA ENERGIA E DIDATTICA - Lucca - (LU)	Abc, ambiente bene comune	1.000,00
ISI SANDRO PERTINI - LUCCA - (LU)	Il progetto 'Impresa in azione'	1.000,00
Istituto Comprensivo Lucca 5 - PONTE A MORIANO - (LU)	La donazione alla scuola elementare di San Cassiano a Vico a seguito del furto subito nel mese di marzo 2015 durante il quale sono stati rubati i soldi raccolti dalle famiglie per la realizzazione del programma di educazione fisica.	1.000,00
Istituto Comprensivo A.Manzoni di Marlia e Lammari - CAPANNORI - (LU)	L'acquisto delle nuove attrezzature/giochi distrutti dall'evento calamitoso del 5 marzo 2015	1.000,00
Istituto Comprensivo A.Manzoni di Marlia e Lammari - CAPANNORI - (LU)	Atelier di pittura	850,00
Filarmonica 'I Ragazzi del Giglio' - FOSCIANDORA - (LU)	Formazione musicale continua di giovani compresi fra 10 e 15 anni	800,00
Filarmonica Alpina Castiglione - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	Formazione musicale filarmonica alpina	800,00
Corpo Musicale Don F. Martini - VILLA BASILICA - (LU)	Junior band	800,00

Educazione, Istruzione e Formazione		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Filarmonica P. Mascagni - CAMPORGIANO - (LU)	Quando c'è musica	800,00
ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE - Viareggio - (LU)	Festival della Scuola	750,00
European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Assegnazione di una borsa di partecipazione per l'aga di Milano, 20/22 maggio 2015	750,00
Parrocchia di S. Marco - LUCCA - (LU)	Acquisto libri e materiale didattico	700,00
ASD LA LIBELLULA - Lucca - (LU)	Riportiamo anche a Lucca il pattinaggio artistico a rotelle	500,00
COMITATO ORGANIZZATORE PREMIO SCOLASTICO 'MUSSI LOMBARDI FEMIANO' - MEMORIA E LEGALITÀ - Viareggio - (LU)	Premio Scolastico Mussi Lombardi Femiano Memoria e legalità 5^edizione	500,00
Panathlon International Club Garfagnana - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Premio Panathlon 2015	500,00
Paideia, Insieme Per L'educazione - Capannori - (LU)	Il contributo per il progetto 'Costruire una cultura di pace'	500,00
Associazione di Promozione Sociale Luccartico- lo9 - LUCCA - (LU)	La giornata di studi e riflessioni organizzata il 19 dicembre c/o l'oratorio degli angeli	500,00
Totale		416.660,07

3.5.3 Volontariato, filantropia e beneficenza

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca/CARITAS - LUCCA - (LU)	Il proseguimento del progetto 'l'asola e il bottone. Quartieri contro la povertà'	75.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	Contratti di guardianaggio, pulizie e gestione diretta degli spazi della sede	48.721,92
Fondazione Banca del Monte di Lucca gestione spazi - LUCCA - (LU)	L'integrazione per Toncelli e Cose & Persone	46.103,17
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Realizzazione del 2° lotto del percorso 'Le Mura per tutti', nel tratto delle Mura fra la Casa del Boia e Porta S. Maria	42.500,00
CE.I.S. Centro Italiano di Solidarietà Gruppo Giovani e Comunità Lucca - LUCCA - (LU)	S.o.s. casa	35.000,00
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	Il Villaggio, adeguarsi ai tempi di oggi	20.000,00
Comune di Camaiore - CAMAIORE - (LU)	'L'ignoranza non è più una virtù': progetto del tavolo di Coordinamento delle politiche giovanili del Comune di Camaiore	16.000,00
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Spazio abile - abilitazione motoria e cognitiva	15.000,00
PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN SEGROMIGNO IN MONTE - Capannori - (LU)	L'aiuto alle famiglie bisognose colpite dalla crisi economica	15.000,00
Parrocchia di S. Vito - LUCCA - (LU)	Aiuto alle famiglie in difficoltà	15.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca - LUCCA - (LU)	Il progetto artur	15.000,00
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Progetto persona estate	13.000,00
European Consortium on Human Rights and Disability European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Iniziative e attività del Consorzio Europeo in materia di diritti umani e disabilità per il triennio 2013/2015	10.000,00
Croce Verde P.a. Lucca - LUCCA - (LU)	L'acquisto di un pulmino	10.000,00
Comune di Molazzana - MOLAZZANA - (LU)	Installazione di un ascensore oleodinamico a tre fermate - superamento delle barriere architettoniche nel palazzo comunale	10.000,00
L'impronta Cooperativa Sociale A R.I. Onlus - LUCCA - (LU)	Accasaloro	10.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica S. Michele Sport, Handicap e giovani insieme - Borgo a Mozzano - (LU)	ARNIE DIDATTICHE & ORTO SOCIAE per l'inserimento lavorativo di soggetti psichiatrici	10.000,00
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LA MANO AMICA S.R.L. - Lucca - (LU)	Villa Toscano: una comunità per adolescenti psichiatrici	10.000,00
La Salute per Tutti - Lucca - (LU)	La salute per tutti. Un progetto per la promozione della salute di persone svantaggiate	10.000,00
Associazione Amici Del Cuore di Lucca - MAGGIANO - (LU)	Il progetto di sostegno sociale e sanitario rivolto a persone in particolare difficoltà denominato 'San Martino'	10.000,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	Progetto qualità per lo sviluppo dell'informatizzazione all'interno della r.s.a. Don gori e centro diurno il melograno di marlia	8.500,00
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - LUCCA - (LU)	Lis-t	8.000,00
FBML PARCO GIOCHI S.FILIPPO - LUCCA - (LU)	Acquisto e installazione di un'altalena di legno per disabili, come da preventivo della Gree Arreda srl, presso il parco giochi di S. Filippo	8.000,00
League of Historical Accessible Cities & Museums - BRUSSELS - (BE)	Nell'ambito del progetto complessivo 'Città di Lucca...diventare accessibile' proseguire la collaborazione internazionale con la prosecuzione della 'Lega delle città storiche accessibili' che si concentreranno sui musei e sulla fruibilità delle collezioni d'arte	7.500,00
Comune di Camporgiano - CAMPORGIANO - (LU)	Ritroviamoci con la musica	7.000,00
Comune Di Stazzema - Stazzema - (LU)	La Colonia estiva che si svolgerà nel mese di Luglio 2014	7.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Festival volontariato - LUCCA - (LU)	La terza edizione della rassegna teatrale 'Il teatro dei perchè' che si terrà dal 16 al 19 aprile	7.000,00
Gruppo Valdinievole Associazione Famiglia lotta alla droga - MONTECATINI TERME - (PT)	'Impatto zero'	7.000,00
Comune di Fosciandora - FOSCIANDORA - (LU)	Miglioramento dell'illuminazione pubblica per scopi sociali	6.661,00
FILARMONICA 'LEOPOLDO MUGNONE' - Cascina - (PI)	Diversamente teatro	6.500,00
Associazione Sportiva A S Centro Minibasket - LUCCA - (LU)	Attività ricreativa e sociale oltreché ludico motoria e sportiva, con riferimento al Minibasket	5.000,00
Associazione Famiglie Per La Salute Mentale - S.Vito - Lucca - (LU)	Esci con noi 2015	5.000,00
Associazione LUNA Onlus - LUCCA - (LU)	La Casa di Eva cresce	5.000,00
COOPERATIVA SOCIALE 'LA TELA DI PENELOPE' - Lucca - (LU)	Penelope 2015	5.000,00
Centro Nazionale per il Volontariato - LUCCA - (LU)	Il progetto le radici dell'amicizia, dalla solidarietà nascono ponti tra territori	5.000,00
Associazione Caritativa Casa Di Riposo 'Sacro Cuore Di Gesù' - Onlus - Viareggio - (LU)	Acquisto attrezzature e completamento mobilità ingresso	4.500,00
Associazione Down Lucca Onlus (a.d.l.) - GRAGNANO - (LU)	Con te passo	4.000,00
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	Soggiorni estivi 2015	4.000,00
Comitato Popolare di Piazza San Francesco - LUCCA - (LU)	Conforto e aiuto alle famiglie	4.000,00
Associazione In Musica - SANTA MARIA A COLLE - (LU)	Richiesta per 'Manifestazione In Musica Live pro Meyer' che si terrà dal 18 al 21 giugno 2015	4.000,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Amici Del Mondo Onlus - PIETRA-SANTA - (LU)	Lotta contro la malnutrizione	3.900,00
FBML BORSA DI STUDIO CORSO DOPPIAGGIO PRO DISABILI - LUCCA - (LU)	Assegnazione di massimo n. 2 borse di studio a favore dei partecipanti disabili al corso di doppiaggio e spekeraggio promosso dall'associazione experia con la collaborazione di celsius e il sostegno della fbml	3.750,00
Associazione Diritto alla Salute e alla Vita DSV - LUCCA - (LU)	Realizzazione impianto elettrico dell'ospedale a mpata oswe	3.416,00
Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer - FIRENZE - (FI)	Manifestazione 2008 per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Meyer e assegnazione borsa di studio pro specializzazione pediatrica	3.000,00
ARCI COMITATO TERRITORIALE VERSILIA - Viareggio - (LU)	Consumatori d'italia, cittadini del mondo.	3.000,00
Associazione Di Carità Croce Verde Onlus - PIETRASANTA - (LU)	Riabilitazione cognitiva dell'anziano	3.000,00
Auser Volontariato Territoriale - Lucca - (LU)	Per un concreto aiuto alla comunità	3.000,00
HOMEXPEOPLEXHOME - Viareggio - (LU)	Spazio al futuro... Supporto educativo, formativo e sanitario per bambini e ragazzi vittime della povertà e dello sfruttamento, sri lanka	3.000,00
Gruppo Volontari Carceri - LUCCA - (LU)	Smurando	3.000,00
MOVIMENTO PER LA VITA CENTRO DI AIUTO ALLA VITA FRANCA POCCHI ONLUS VIAREGGIO - VIAREGGIO - (LU)	Pannolini per bimbi in crescita	3.000,00
Fraternita di Misericordia di Marlia - CAPANNORI - (LU)	Per non rimanere indietro	3.000,00
FBML TUTTI IN PASSERELLA - LUCCA - (LU)	Organizzazione di una sfilata di moda su proposta del Coordinamento Nazionale Famiglie di disabili gravi e gravissimi, una serata di festa e inclusione	3.000,00
Associazione Area Performance onlus - LUCCA - (LU)	La partecipazione all'asta annuale organizzata durante Lucca Comics & Games il cui incasso è devoluto alla Pediatria di Lucca e alla Dynamo Camp	3.000,00
AIPD ASS. ITAL. PERSONE DOWN SEZ. VERSILIA ONLUS - Camaiore - (LU)	Educare all'autonomia i ragazzi con sindrome Down	2.500,00
Casa Degli Anziani Della Parrocchia Di Santa Maria Del Giudice del Giudice - LUCCA - (LU)	Mantenimento delle rette molto basse	2.500,00
Associazione Sportiva Circolo Nuoto Lucca - GUAMO - (LU)	Rieducazione istruzione formazione	2.500,00
COMUNITÀ DI SANTEGIDIO LUCCA ONLUS - Lucca - (LU)	Giovani per la pace	2.500,00
PUBBLICA ASSISTENZA BASATI ONLUS - Seravezza - (LU)	Attività ordinaria	2.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA - Lucca - (LU)	Efficienza nell'emergenza	2.500,00
Comune di Bagni di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	Gli occhi dei bambini nelle scuole primarie di Bagni di Lucca: come vedono?	2.500,00
Associazione Umanitaria Yra - LUCCA - (LU)	Ricordando chernobyl:aiutiamoli a vivere	2.500,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Protezione Civile Città di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Il progetto 'Ambiente: il volontariato si dona. Raccontiamolo a scuola. Protezione Civile nell'ambito del Volontariato e Giornata del Donatore. Un progetto didattico per le scuole per la tutela dell'ambiente e della persona'	2.500,00
League of Historical Accessible Cities (LHAC) European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Studio e progettazione di materiale idoneo a garantire la corretta comunicazione inerente i percorsi realizzati in centro storico (prototipo adesivo in resina)	2.500,00
Gruppi di Volontariato Vincenziano Onlus Lucca - LUCCA - (LU)	Continuazione del nostro servizio a sostegno delle categorie in difficoltà	2.000,00
ASD OLYMPIC - Lucca - (LU)	Contributo sociale per atlete	2.000,00
Associazione Banco Alimentare della Toscana - CALENZANO - (FI)	XIX Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	2.000,00
IL PIAZZALE E ALTRO ONLUS - Capannori - (LU)	Il progetto di aiuto alle famiglie in difficoltà economica	2.000,00
Associazione Amici Del Peru' - Lammari - Capannori - (LU)	Bambini speciali	2.000,00
A.S.D. GARFAGNANA SCACCHI - Villa Collemantina - (LU)	Scacchi nelle scuole	2.000,00
Associazione Umanitaria Il Cammino Onlus - ALTOPASCIO - (PI)	Essere accolti e amati - accoglienza 2015	2.000,00
LU.CE. LUCCA CENTRO STUDI E INTERVENTI SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO - Lucca - (LU)	Sportello di Ascolto 'Un po' di LU.CE.' e corsi di formazione	2.000,00
Fraternita di Misericordia Corsagna e Gruppo Donatori di Sangue Fratres - CORSAGNA - (LU)	Sostegno dell'istituzione statale d'educazione «Centro provinciale d'educazione dello sviluppo e di riabilitazione di Rogaciov (BIELORUSSIA)».	2.000,00
Circolo Vela Mare Associazione Sportiva Dilettantistica - VIAREGGIO - (LU)	Progetto de Coubertin 'La Vela per tutti'	2.000,00
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM) ONLUS - SEZIONE VERSILIA 'ANDREA PIEROTTI' - PIETRASANTA - (LU)	Sostegno all'attività dell'associazione	2.000,00
Gruppo Volontariato Vincenziano Viareggio Onlus - VIAREGGIO - (LU)	Centro vincenziano aiuti a persone indigenti italiane e straniere	2.000,00
Paideia, Insieme Per L'educazione - Capannori - (LU)	Fare comunità	2.000,00
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUSS 'MARIA ANTONIETTA E RENZO PAPINI' - LUCCA - (LU)	Musica, danza e teatro per valorizzare le potenzialità di ogni ragazzo e giovane	2.000,00
Angsa Toscana Onlus Lucca - Lucca - (LU)	Per continuare a crescere insieme ...	2.000,00
IL GERMOGLIO DI CAMAIORE - Camaiore - (LU)	Acquisto generi alimentari di prima necessita'	2.000,00
Laboratorio Teatrale dei Contafole - CAMPORGIANO - (LU)	Laboratori teatrali per disabili e rassegna teatro di strada	2.000,00
Archimede Associazione di Promozione Sociale - LUCCA - (LU)	Archimede2015	2.000,00
Parrocchia di San Michele in S.Angelo in Campo in S.Angelo in Campo - LUCCA - (LU)	Caritas parrocchiale	2.000,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KURO OBI FIGHT ACADEMY - VIAREGGIO - (LU)	Ortofitness	2.000,00
Parrocchia di S. Anna - LUCCA - (LU)	Le iniziative che si terranno in parrocchia dal 26/9/15 all'11/10/15	2.000,00
Rotary Club Lucca Distretto 2070 - ITALIA - LUCCA - (LU)	Il contributo per l'acquisto di un mezzo di trasporto da donare all'associazione Sclerosi Multipla.	2.000,00
Movimento dei Focolari - Opera di Maria - CA- PANNORI - (LU)	Il contributo per lo svolgimento delle attività che il Movimento dei Focolari - Opera di Maria porta avanti	1.800,00
Associazione Umanitaria 'solidarieta' Nel Mondo- onlus' - Camaiore - (LU)	Sistemazione e ampliamento acquedotti per i villaggi di ngoazip e abang, camerun	1.500,00
Cose e Persone coop.soc.r.l. - LUCCA - (LU)	Un contributo per sostituire e mettere a norma la centralina elettronica del forno per ceramica	1.500,00
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili - LUCCA - (LU)	Aiuto per proseguire l'attività di sostegno degli invalidi e delle fasce più deboli	1.500,00
Associazione di Aiuto ai Laringectomizzati A.d.a.l. - LUCCA - (LU)	Enone	1.000,00
Associazione Artistico Culturale Laboratorio Brunier Laboratorio Brunier - LUCCA - (LU)	'Oltre il cielo... L'universo' Movimento, suono e tatto per il benessere psicofisico.	1.000,00
Società di S. Vincenzo de' Paoli Conferenza S. Pietro Apostolo - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Beneficenza ai bisognosi	1.000,00
A.N.A. LUCCA - PISA - LIVORNO - Camporgiano - (LU)	Alpini al servizio dei Cittadini	1.000,00
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COREGLIA ANTELMINELLI - Coreglia Antelminelli - (LU)	Aiuto ai bisognosi	1.000,00
AUSER Filo d'Argento Val di Serchio - BAGNI DI LUCCA - (LU)	L'attivazione del laboratorio interattivo	1.000,00
I Grandiglioni Onlus - LUCCA - (LU)	Il contributo per mantenere le adozioni a distanza	1.000,00
Lions Club Antiche Valli Lucchesi - SEGROMIGNO IN PIANO - (LU)	La richiesta di contributo per l'acquisto di un cane guida	1.000,00
Associazione Società San Vincenzo de Paoli Pieve Fosciana - PIEVE FOSCIANA - (LU)	Beneficenza ai bisognosi	1.000,00
Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	1.000,00
Motoclub The Lake'sw Bikers - GRAMOLAZZO - (LU)	La terza giornata di Mototerapia per i bambini disabili che si terrà il 15 giugno 2015.	600,00
Amany Nyayo Onlus - LUCCA - (LU)	Percorsi migranti.....Rifugiarsi a Lucca	500,00
Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca Distretto 2071 - PORCARI - (LU)	La marcia a scopo benefico che si terrà il prossimo 21 marzo	500,00
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Marlia - Capannori - (LU)	La promozione del dono del sangue e nella sensibi- lizzazione	500,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS - Lucca - (LU)	La 3° Marcia non competitiva intitolata 'Un cancel- lo aperto sulle Mura'	500,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI AIP LUCCA - Lucca - (LU)	Il IV convegno sulla malattia di Parkinson	500,00
COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI - Fabbriche Di Vergemoli - (LU)	La richiesta di aiuto per la costruzione della casa a misura di un bimbo malato	500,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca SOLIDARIETA' SOTTO L'ALBERO - LUCCA - (LU)	L'iniziativa Solidarietà sotto l'albero	500,00
Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Lucca - LUCCA - (LU)	L'iniziativa Solidarietà sotto l'albero	500,00
Parrocchia di San Michele Arcangelo Coreglia Antelminelli - COREGLIA ANTELMINELLI - (LU)	L'iniziativa Solidarietà sotto l'albero	500,00
IL PIAZZALE E ALTRO ONLUS - Capannori - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Comitato Popolare di Piazza San Francesco - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
P.a Croce Verde - Forte Dei Marmi - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
OPERA DI SANTA ZITA ONLUS - Lucca - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Gruppo Donatori di Sangue Frates Monte San Quirico - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Gruppo Volontariato Vincenziano Viareggio Onlus - VIAREGGIO - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Gruppo Donatori Di Sangue Fratres Ugo Giannini di Lunata - CAPANNORI - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Associazione Casa della Carità - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Gruppi di Volontariato Vincenziano Onlus Lucca - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Parrocchia di S. Giovanni Bosco - VIAREGGIO - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana - CASTELNUOVO GARFAGNANA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Parrocchia di S. Anna - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Parrocchia della Resurrezione Varignano - VIAREGGIO - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Gruppo Volontari Della Solidarieta' - Barga - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE - Viareggio - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
ALCO Associazione Lucchese Cuore Oncologico - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Associazione Don Franco Baroni onlus - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Donatori di Sangue Fratres Segromigno in Monte - CAPANNORI - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Delegazione zonale Apici di Altopascio Servizio Punto Handy - ALTOPASCIO - (LU)	L'iniziativa di 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Ore undici Onlus - ROMA - (RM)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Confraternita di Misericordia di Castelvecchio Pascoli - Barga - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
CONFRATERNITA DEI LEGNAIOLI SAN GIUSEPPE - Loc Verciano Capannori - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro - LUCCA - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
Croce Verde di Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	L'iniziativa 'Solidarietà sotto l'albero'	500,00
PRAMOS Primeiro Amor Obras Sociais - 21330-040 Rio de Janeiro - (LU)	L'iniziativa Solidarietà sotto l'Albero	500,00
Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitari c/o Centro Anziani Monte S. Quirico - LUCCA - (LU)	Il contributo per coprire le spese tipografiche inerenti la stampa del materiale informativo	366,00
Croce Rossa Italiana Viareggio - VIAREGGIO - (LU)	Un contributo per l'attività sociale	250,00
Lions Club Lucca Host - LUCCA - (LU)	L'acquisto di n.100 biglietti della lotteria il cui incasso verrà devoluto a 5 parrocchie della zona in aiuto alle famiglie bisognose	200,00
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettive E/o Relazionali - LUCCA - (LU)	L'acquisto di n° 30 uova della solidarietà	150,00
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	La processione di S. Croce	100,00
Villaggio Del Fanciullo - LUCCA - (LU)	Il contributo per il giovane che ha portato il labaro della Fondazione alla fiaccolata contro il terrorismo il giorno 19/11/2015.	100,00
Totale		700.618,09

3.5.4 Sviluppo Locale

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Fondazione Banca del Monte di Lucca- Palazzo 7 - LUCCA - (LU)	La gestione, manutenzione, servizi, etc. Relativi all'immobile di piazza san martino n. 7	83.177,60
FBMLU-DESKO IN CALIFORNIA - LUCCA - (LU)	Viaggio in California	41.311,60
ACRI - ROMA - (RM)	L'organizzazione della serata di gala del XXIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria che si terrà a Lucca nei giorni 18 e 19 giugno	38.722,36
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Il progetto 'Puccini a Lucca e Londra' che prevede la realizzazione di 2 concerti di cui uno presso il Teatro del Giglio il prossimo 11 settembre e il secondo a Londra a fine novembre in concomitanza con la Borsa Internazionale del Turismo	27.500,00
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	La partecipazione a epea03, progetto europeo biennale di collaborazione con Fritt Ord (Norvegia), Calouste Gulbenkian (Portogallo) e Korber Stiftung (Germania)	20.000,00
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca - LUCCA - (LU)	L'organizzare, gestire e commercializzare il prodotto congressuale in una nuova veste	20.000,00
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	La proposta per la realizzazione del piano funzionale di Palazzo Ducale	20.000,00
ACRI - ROMA - (RM)	La quota associativa 2015	18.248,00
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Il rifacimento di Piazzale Arrigoni	18.000,00
Società Scientifica Medici Legali aziende sanitarie COMLAS - FIRENZE - (FI)	Il congresso annuale questo anno dedicato al tema degli 'esiti e alla loro valutazione medico-legale tra metodologia e nuove prassi nell'ambito del governo clinico e della sicurezza sociale'	15.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca - SCUDO - LUCCA - (LU)	La realizzazione del convegno su: 'La negoziazione assistita prime esperienze e prima giurisprudenza' che si terrà il prossimo 12 giugno dalle 15.30 alle ore 19.30	14.640,00
Questura di Lucca - LUCCA - (LU)	Climatizzazione palazzina squadra mobile	14.518,00
A.s.com.tur - Associazione per lo Sviluppo Commerciale e Turistico A.S.COM.TUR. - LUCCA - (LU)	Iniziative 2015	13.000,00
FBMLU - MASCHIETTO - LUCCA - (LU)	Pubblicazione su progetto urbanistico per il futuro di Lucca (centro e periferia) edito da Pacini Editore Pisa	12.500,00
Consorzio Universitario QUINN in Ingegneria per la qualità e l'innovazione - PISA - (PI)	Master di primo livello in nautical management	10.000,00
Associazione Culturale Experia - MARLIA - (LU)	Il corso di formazione per doppiaggio, speakeraggio e commento audio per non vedenti applicato all'audiovisivo	10.000,00
Comune di Capannori - CAPANNORI - (LU)	L'App istituzionale del Comune di Capannori	10.000,00
STRADA DEL VINO E DELL'OLIO LUCCA, MONTECARLO E VERSILIA - LUCCA - (LU)	Promozione territoriale legata al prodotto tipico e ospitalità rurale	10.000,00
Comune di Barga - BARGA - (LU)	La cultura e l'arte nel Comune di Barga	10.000,00
Associazione Compriamo A Castelnuovo - Centro Commerciale Naturale - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - (LU)	Iniziative 2015	10.000,00
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE D - Lucca - (LU)	Le mani 2015	10.000,00

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	Un contributo per l'attuazione della gratuità dei parcheggi cittadini in fascia preserale dal 1 marzo a Pasqua	10.000,00
Comune di Pietrasanta - PIETRASANTA - (LU)	L'evento 'Michelangelo e la Versilia' che si terrà a New York dal 2 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015	8.750,00
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	Notiziario lucchesi nel mondo	7.500,00
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	La quota associativa per l'anno 2015	7.200,00
European Foundation Centre - BRUSSELS - (BE)	Conferma adesione anno 2015 all'organizzazione internazionale che raggruppa oltre 230 fondazioni europee e nord americane	7.000,00
SLOW FOOD CONDOTTA LUCCA COMPITese E ORTI LUCCHESI - Porcari - (LU)	Slow Beans La manifestazione della Comunità Leguminosa	7.000,00
Centro Commerciale Naturale Città di Lucca - LUCCA - (LU)	La realizzazione dell'illuminazione di parte degli alberi siti in piazza Napoleone	7.000,00
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	La stipula del mutuo per l'ultimazione dei lavori di Palazzo Boccella	6.629,65
Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - LUCCA - (LU)	La pubblicazione periodica in lingua inglese per lettori di lingua inglese	6.500,00
Comune di Bagni di Lucca - BAGNI DI LUCCA - (LU)	Il paese dei Balocchi	6.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/CERCAF_LAB - LUCCA - (LU)	Il ciclo di conferenze e conversazione professionale 'Il buon governo nell'azienda familiare'	6.000,00
Publied Sas - LUCCA - (LU)	L'acquisto del volume 'Ville lucchesi le delizie della campagna'	5.292,00
Promo P.A. Fondazione - LUCCA - (LU)	Lubec - Lucca Beni Culturali 2013/2015	5.000,00
CIRCOLO ANSPI VIVERE SAN PIETRO A VICO A.P.S. E A.S.D. - Lucca - (LU)	Recupero campi sportivi s. Pietro a vico	5.000,00
ISI SANDRO PERTINI - LUCCA - (LU)	Info point pertini	5.000,00
Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	L'attività di volontariato da parte dell'associazione Nazionale Carabinieri in congedo per la tenuta ordinata e controllo archivi	5.000,00
FBML AUSILI UFFICIO TURISMO - LUCCA - (LU)	Realizzazione di ausili per ipo vedenti e non vedenti per incrementare il turismo nella città di Lucca, nell'ambito del progetto complessivo 'Città di Lucca...diventare accessibile'	5.000,00
Questura di Lucca - LUCCA - (LU)	La riparazione del cancello automatico	4.056,37
ASSOCIAZIONE PRO-MUOVERE - Capannori - (LU)	Trailer film the leap (titolo provvisorio)	4.000,00
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	La richiesta di contributo per proseguire il progetto di sistemazione e inserimento degli atti in archivio	4.000,00
Comune di Lucca - Lucca - (LU)	La richiesta di contributo per le manifestazioni culturali nel Cortile degli Svizzeri	3.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE POLENTARI FILECCHIO - Barga - (LU)	Raduno nazionale polentari d'italia 2016	3.000,00
Fondazione Palazzo Boccella - CAPANNORI - (LU)	Il programma degli eventi che si terranno da aprile a settembre denominato 'I cento giorni di Palazzo Boccella 2015'	3.000,00
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Seminario Cinesi - LUCCA - (LU)	Seminario con cinesi e operatori economici il prossimo settembre	3.000,00
Questura di Lucca Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica - LUCCA - (LU)	Scena del crimine	2.500,00

Sviluppo Locale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Unione dei Comuni Media Valle del Serchio - BORGIO A MOZZANO - (LU)	L'applicazione per tablet e smartphone	2.300,00
European Photography Exhibition Award European Foundation Centre - HAMBURG - (DE)	Edizione italiana di epea02 (european photo exhibition award) in collaborazione con la Koerber Stiftung di Amburgo, la thefritt Ord- Freedom of Expression Foundation di Oslo e la Fundação Calouste Gulbenkian di Lisbona, con la propria Délégation en France	2.019,46
Comune di Montecarlo - MONTECARLO - (LU)	La realizzazione del 'Salotto del Vino e del Verde' nell'ambito della Manifestazione 'Montecarlo, Festa del Vino 2015'	2.000,00
FBMLU - LUMINARA PALAZZO DUCALE - LUCCA - (LU)	La realizzazione dell'illuminazione di Palazzo Ducale in occasione della Luminara di Santa Croce	1.684,39
Centro Internazionale Ricerche Giuridiche Iniziative Scientifiche - MILANO - (MI)	Il contributo per lo svolgimento delle attività	1.543,00
Associazione Casa delle Sette Arti - LUCCA - (LU)	Pane e Edizione 2015 - partecipazione alla realizzazione	1.500,00
Associazione Culturale l'Eco dei Tre Campanili - GATTAIOLA - (LU)	Un sottile filo di seta lucchese.....	1.500,00
FRATERNITA DI MISERICORDIA CAREGGINE - Careggine - (LU)	Meno male Rinovacell	1.500,00
GRUPPO ATTIVITÀ - Lucca - (LU)	Natale a S. Angelo in Campo	1.500,00
Associazione Lucchesi nel Mondo - Lucca - (LU)	La richiesta di sostegno per la ristampa 'I Tesori di Giacomo Puccini a Celle'	1.500,00
Ordine dei Consulenti del Lavoro - Consiglio Prov.le dell'ordine di Lucca - LUCCA - (LU)	Il contributo per la giornata delle professioni	1.000,00
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	Il sostegno per interventi di prima necessità ai bagni della procura	783,09
Tribunale di Lucca - LUCCA - (LU)	La richiesta di finanziamento per la realizzazione della segnaletica all'interno del Complesso Galli Tassi	780,21
Comune Di Castiglione Di Garfagnana - CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - (LU)	La partecipazione del Comune all'expo	300,00
Totale		583.455,73

3.5.5 Ambiente

Protezione e Ricerca Ambientale		
Beneficiario	Oggetto	Importo
Associazione Culturale-scientifica Ce.tu.s. - VIAREGGIO - (LU)	Solesenzafrontiere	20.000,00
Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli - Pisa - (PI)	Il progetto inerente il miglioramento e valorizzazione fruitivo-ambientale della Riserva naturale del Chiarone nel Lago di Massaciuccoli	20.000,00
Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali Colline Lucchesi Consorzio Gestione Risorse Agro Forestali - S. Gemignano di Moriano - (LU)	Salvaguardia de livelli di biodiversità forestale in Lucchesia e Media Valle	9.000,00
Comune di Massarosa - MASSAROSA - (LU)	Punto luce solareolico	7.180,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'IL CENTRO' - Viareggio - (LU)	Eolab, percorso di ricerca e innovazione del settore eolico: costruzione di una turbina eolica a convogliatore	3.000,00
Gruppo Valdinievole Associazione Famiglia lotta alla droga - MONTECATINI TERME - (PT)	'Impatto zero'	3.000,00
Fondazione Simonetta Puccini - TORRE DEL LAGO - (LU)	Stampa volume 'giacomo puccini per la natura e per l'ambiente'	1.500,00
Fondazione Artiglio Europa Onlus - CAPEZZANO PIANORE - (LU)	VIII Edizione del Premio Internazionale Artiglio 'Ingegneria marina e ambientale'	1.500,00
Totale		65.180,00

4. BILANCIO CONTABILE



4.1 Premessa.....	249
4.2 Criteri di valutazione.....	251
4.3 Schemi di Bilancio.....	255
4.4 Nota Integrativa.....	260
4.5 Rendiconto finanziario di liquidità.....	284
4.6 Indici di bilancio.....	285
4.7 Informazioni integrative definite in ambito Acri.....	286

4.1 PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2015 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 (pubblicato nella G.U. n. 96 del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 8 marzo 2016 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI a luglio 2014;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto ART-BONUS.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio, e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;

- nella redazione del bilancio si applica, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della nuova procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella nota integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

- Beni immobili strumentali

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.

Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato a sede della Fondazione e luogo di svolgimento delle attività istituzionali; il cespite non è soggetto ad ammortamento, in quanto le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.

- Beni immobili da reddito

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.

- Beni mobili d'arte

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

- Beni mobili strumentali

I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

- Altri beni

La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.

A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.

- Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni

Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo iscritto in passivo di Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota della partecipazione nella società conferitaria BML spa, da un'interessenza nella società conferitaria Banca Carige Spa, dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa e in altre società (Terna ed Enel); sono valutate al costo d'acquisto incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite ritenute durevoli.

Si evidenzia che, in sede di elaborazione del bilancio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di passare il titolo obbligazionario subordinato UT2 Carige TV 2018 di nominali € 3.000.000 dal comparto negoziazione al comparto immobilizzato. Per il suddetto titolo non esistono quotazioni di mercato, ma solo valori indicativi non rappresentativi del presumibile valore di realizzo calcolati dall'Advisor Nextam Partners SGR Spa. Pertanto, essendoci coincidenza tra il cambio di comparto e la fine dell'esercizio, la valutazione del suddetto titolo al 31/12/2015 è stata effettuata in via prudenziale, tenendo conto:

- dell'assenza di un valore di mercato ufficiale;
- dell'andamento rilevato dall'Advisor dei valori indicati fino alla data di predisposizione del documento;
- dell'evoluzione successiva al 31/12/15 e fino alla data di predisposizione del documento dell'andamento di titoli simili dello stesso emittente che hanno evidenziato una forte riduzione del rischi di credito (ripresa delle quotazioni);
- della riduzione del rischio per l'avvicinamento della data di scadenza.

Dall'applicazione di tale criterio è emersa una minusvalenza di € 232.500 ritenuta durevole; l'assenza di un valore di mercato fa sì che la predetta svalutazione costituisca anche l'effetto del cambio di comparto. Ai fini informativi si evidenzia che il valore indicativo al 31/12/2015 calcolato dall'Advisor era pari a 63,89 per 100 di nominale.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi esclusivamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.); gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costi-

tuiti da titoli di debito, titoli di capitale ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti solo nell'ambito della GPM Nextam Sgr.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate di solito in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 31/12/2015 o quotazione più prossima, criterio previsto all'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001. Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del detto provvedimento e cioè la valutazione al minore importo tra quello corrispondente al costo d'acquisto (o di carico all'1/1/2009 per i titoli a suo tempo oggetto di rivalutazione per applicazione del precedente criterio) e quello corrispondente al valore di mercato, desunto ove necessario, dall'andamento del mercato (valore di mercato di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati), dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza di questi.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

Nella categoria sono ricompresi i crediti derivanti dalla sottoscrizione di contratti di capitalizzazione con primarie compagnie di assicurazione, che per la loro natura risultano annualmente consolidati nel risultato e garantiti nel capitale dalle particolari normative che riguardano il settore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

Tale voce comprende:

- il *Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi*, che è stato costituito anche in relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria per le dichiarazioni dei redditi prodotte prima dell'emanazione del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n. 96) con “*la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale*”, allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.
- *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.
- *Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi*: il fondo ha la medesima natura e funzione del fondo precedente.
- *Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione*: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti, su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione e sui buoni postali fruttiferi, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

4.3 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.981.284	9.956.394
	a) beni immobili	9.416.150	9.416.150
	<i>di cui:</i>		
	- <i>beni immobili strumentali</i>	4.230.286	4.230.286
	- <i>beni immobili non strumentali</i>	5.185.864	5.185.864
	b) beni mobili d'arte	44.350	44.350
	c) beni mobili strumentali	80.494	102.382
	d) altri beni	12.613	14.151
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	332.246	312.026
	f) donazioni ricevute	65.431	37.335
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.000	30.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	38.075.453	34.350.124
	a) partecipazioni in società strumentali		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	b) altre partecipazioni	35.677.830	34.452.401
	<i>di cui:</i>		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
	c) titoli di debito	2.319.900	
	d) altri titoli	77.723	77.723
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.110.116	33.740.441
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	14.623.165	15.606.173
	b) strumenti finanziari quotati	7.583.796	11.899.646
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	1.996.200	5.767.810
	- <i>titoli di capitale</i>	516.655	1.056.810
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	5.070.941	5.075.026
	c) strumenti finanziari non quotati	3.903.155	6.234.622
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli di debito</i>	3.903.155	6.234.622
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>		
4	Crediti	2.776.242	2.480.020
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.776.242	2.480.020
	- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5	Disponibilità liquide	2.894.761	2.722.145
6	Altre attività		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>		
7	Ratei e risconti attivi	30.542	127.965
	- interessi su titoli	22.126	74.233
	- altre spese amministrative	8.417	8.732
	- polizza di capitalizzazione		45.000
	Totale generale Attivo	79.868.398	83.557.089

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2015	Esercizio 2014
1 Patrimonio netto	71.510.418	71.538.854
a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
b) riserva da donazioni	65.431	37.335
c) riserva da valutazioni e plusvalenze	40.347.860	40.409.139
d) riserva obbligatoria	9.277.222	9.272.476
e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) esercizi precedenti		
2 Fondi per l'attività di istituto	3.242.765	5.991.711
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.872.195	2.776.929
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	856.330	2.664.298
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	174.185	230.706
d) altri fondi		
- fondi con vincolo di destinazione	332.246	312.026
- fondo iniziative comuni ACRI	7.809	7.752
3 Fondi per rischi ed oneri	341.040	341.040
- per imposte		
- altri	341.040	341.040
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.888	31.469
4 Erogazioni deliberate	2.979.991	3.136.664
a) nei settori rilevanti	2.913.491	3.090.164
b) negli altri settori statutari	66.500	46.500
c) residui da interventi da ricollocare		
6 Fondo per il volontariato	49.717	256.044
a) Fondo destinato al Ce.S.Vo.T.	49.400	130.082
b) Fondo da destinare	317	13.274
c) Fondo destinato a Co. Ge. Abruzzo		112.688
7 Debiti	1.676.091	2.170.210
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.676.091	2.170.210
8 Ratei e risconti passivi	36.488	91.097
- Ratei	19.769	31.097
- Risconti	16.719	60.000
Totale generale Passivo	79.868.398	83.557.089

CONTI D'ORDINE					
		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
1	Conti d'ordine e memoria		40.809.238		40.529.543
	- Titoli e valori presso terzi	39.544.339		39.264.644	
	- Partecipazioni a custodia presso terzi				
	- Pegno azioni	1.264.899		1.264.899	
2	Impegni di erogazioni		1.388.198		1.133.568
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali	283.517		429.754	
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	226.993		258.883	
	Impegni settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	490.387		246.447	
	Impegni settore Sviluppo Locale	307.301		188.304	
	Impegni settore Protezione Ambientale	80.000		10.180	
3	Crediti di imposta in contestazione				
	Totale conti d'ordine		42.197.436		41.663.111

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	231.282	1.087.627
2	Dividendi e proventi assimilati	592.683	478.139
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	443.896	438.896
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	148.787	39.243
3	Interessi e proventi assimilati	376.835	567.092
	a) da immobilizzazioni finanziarie	45.247	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	320.203	480.694
	c) da crediti e disponibilità liquide	11.385	86.398
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	(100.530)	(305.314)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	232.382	321.882
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(232.500)	(4.063)
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	223.733	191.154
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	598	
	- fitti attivi	223.135	191.154
10	Oneri:	(1.131.792)	(1.217.550)
	a) compensi e rimborsi organi statutari	339.599	281.044
	b) per il personale	257.461	248.829
	<i>di cui:</i>		
	- per personale distaccato		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	163.278	189.420
	d) per servizi di gestione del patrimonio	36.140	68.142
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	6.146	35.922
	f) commissioni di negoziazione	4.894	18.801
	g) ammortamenti	33.030	24.148
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	291.244	351.244
11	Proventi straordinari	56.780	2.136.620
	<i>di cui:</i>		
	- entrate straordinarie diverse	56.780	2.136.620
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari	(19.796)	(2.104.500)
	<i>di cui:</i>		
	- uscite straordinarie diverse	19.796	42.283
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		2.062.216
13	Imposte	(205.346)	(155.557)
	- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa	60.316	26.754
	- IRAP	19.500	18.100
	- IRES	110.000	81.000
	- ICI/IMU	14.250	28.500
	- TARES	1.280	1.202
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio	23.731	995.530

		Esercizio 2015	Esercizio 2014
	Riporto Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	23.731	995.530
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.746)	(199.106)
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(18.295)	(767.488)
	a) nei settori rilevanti	9.636	737.688
	b) negli altri settori ammessi	8.659	29.800
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	(633)	(26.547)
	a) accantonamento al fondo	633	26.547
	b) utilizzo		
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	(57)	(2.389)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi		
	- fondo acquisto opere d'arte		
	- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	57	2.389
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

4.4 NOTA INTEGRATIVA

4.4.1 Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali

1.a) Beni immobili

	Beni strumentali	Beni da investimento	totale
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi Acquisti Rivalutazioni Altre variazioni	- - - -	- - - -	- - - -
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	- - - - -	- - - - -	- - - - -
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali	-	-	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-	-

1.b) Beni mobili d'arte

	Quadri d'autore
A) Esistenze iniziali	44.350
B) Incrementi Acquisti rivalutazioni Altre variazioni	- - - -
C) Decrementi Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni	- - - - -
D) Consistenze finali	44.350
E) Rivalutazioni totali	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore. Per la loro natura non sono soggetti ad ammortamento.

1.c) Beni mobili strumentali

	Computer e macchine da ufficio	Mobili e arredi	Impianti	Beni < 516,4	Totale
A) Esistenze iniziali	7.405	77.508	17.469	-	102.382
B) Incrementi	3.526	4.148		382	8.057
Acquisti	3.526	4.148		382	
rivalutazioni					
Altre variazioni					
C) Decrementi	6.677	20.556	2.329	382	29.945
Vendite					
Svalutazioni					
Ammortamenti	6.677	20.556	2.329	382	
Altre variazioni					
D) Consistenze finali	4.254	61.100	15.140	-	80.494
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	52.553	108.666	8.152	4.812	174.183

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

Computer e macchine da ufficio 20,00%

Impianti 10,00%

Mobili e arredi 12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto.

Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

Beni inferiori a € 516,46 ammortizzati al 100,00%

1.d) Atri beni

	Software	Impianti immobili a reddito	Totale
A) Esistenze iniziali	1.869	12.282	14.151
B) Incrementi	1.547	-	1.547
Acquisti	1.547		
rivalutazioni			
Altre variazioni			
C) Decrementi	1.331	1.755	3.085
Vendite			
Svalutazioni			
Ammortamenti	1.331	1.755	
Altre variazioni			
D) Consistenze finali	2.086	10.527	12.613
E) Rivalutazioni totali	-	-	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali		7.018	7.018

Impianti

10,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. Non vengono applicati ammortamenti anticipati.

1.e) Opere d'arte acquistate con fondi per erogazioni

	Quadri e arredi antichi	Collezioni librerie	Totale
A) Esistenze iniziali	174.465	137.561	312.026
B) Incrementi	19.944	276	20.220
Acquisti	19.944	276	20.220
rivalutazioni			
Altre variazioni			
C) Decrementi	-	-	-
Vendite			
Svalutazioni			
Ammortamenti			
Altre variazioni			
D) Consistenze finali	194.409	137.837	332.246
E) Rivalutazioni totali	-	-	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-	-

La presente voce ricomprende gli acquisti effettuati con fondi per erogazioni istituzionali allo scopo di evitare la dispersione di preziosi oggetti d'arte del territorio, nonché per la costituzione di una biblioteca all'interno della Fondazione di libera consultazione da parte del pubblico.

Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nel Passivo (cfr. sez. 2 del Passivo: "fondi per l'attività di istituto", "fondo con vincolo di destinazione").

Per la loro natura i beni non sono soggetti ad ammortamento.

1.f) Donazioni

		<i>Opere d'arte e pro Biblioteca</i>
A)	Esistenze iniziali	37.335
B)	Incrementi	28.096
	<i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>	28.096
C)	Decrementi	-
	<i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>	
D)	Consistenze finali	65.431
E)	Rivalutazioni totali	-
F)	Ammortamenti e svalutazioni totali	-

La presente voce comprende i beni pervenuti in donazione alla Fondazione e destinati ad incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione che saranno posti a libera disposizione del pubblico.

Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale Passivo (cfr. Sezione 1 Patrimonio Netto, lett. b).

1.g) Acquisti pro biblioteca/ pinacoteca

		<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale</i>
A)	Esistenze iniziali	29.999	29.999
B)	Incrementi	-	-
	<i>Acquisti rivalutazioni Altre variazioni</i>		
C)	Decrementi	-	-
	<i>Vendite Svalutazioni Ammortamenti Altre variazioni</i>		
D)	Consistenze finali	29.999	29.999
E)	Rivalutazioni totali	-	-
F)	Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-

Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

2.b) Altre partecipazioni

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Piazza San Martino 4 - 55100 LUCCA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Risultato:	perdita esercizio per € 6,298 milioni
Ultimo dividendo percepito	0
Quota capitale posseduta:	n.27.246.635 azioni del v.n. di € 0,52 pari al 20% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società non quotata
Capitale sociale	€ 70.841.251 diviso in n. 136.233.175 azioni del v.n.u. di € 0,52
Valore Patrimonio netto	€ 83.464.746
Valor partecipazione al patrimonio netto (1)	€ 16.692.949 (pari a € 0,61 per azione)
Valore di Bilancio:	25.025.130 (valore unitario 0,91)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

(1) Valore della partecipazione in base all'ultimo aumento di capitale (2013) € 27.246.635 (pari a 1 euro per azione); Valore della partecipazione in base all'ultima operazione di mercato vendita del 20% del capitale (2013) € 40.869.952 (pari a 1,50 euro per azione).

BANCA CARIGE SPA (Società conferitaria)	
Sede:	Via Cassa di Risparmio n. 15 - 16123 GENOVA
Oggetto o scopo:	raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, incluso il credito su pegno, il credito agrario ed il credito artigiano
Risultato:	perdita di esercizio per € 101,7 milioni
Ultimo dividendo percepito:	0
Quota capitale posseduta:	n. 1.256.864 azioni SNV pari allo 0,1545% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/15 € 1,26 per azione
Valore di Bilancio (1):	3.582.062 (valore unitario € 2,85)

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

(1) La partecipazione in Banca Carige è stata valutata al "Tangible book value" pari a 2,85 euro (fonte Bloomberg).

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	
Sede:	Via Goito n. 4 - Roma
Oggetto o scopo:	il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico
Risultato:	utile di esercizio per € 2,1 miliardi
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 2,92 per azione, per un totale di € 333.896
Quota capitale posseduta:	n. 114.348 azioni ordinarie senza valore nominale
Tipo quotazione	Società non quotata
Valore di Bilancio:	3.482.637

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

La conservazione della partecipazione, oltre a rispondere a criteri della redditività e della prudenza dati i buoni dividendi e il basso rischio, è da ricondurre anche all'oggetto della società di sostenere lo sviluppo infrastrutturale del territorio mediante il sostegno creditizio agli enti territoriali.

TERNA SPA	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 125 - Roma
Oggetto o scopo:	l'esercizio dei diritti di proprietà della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, comprensiva delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione
Risultato:	utile di esercizio per € 5,45 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,20 per azione, per un totale di € 40.000
Quota capitale posseduta:	n. 200.000 azioni del v.n. di 0,22 pari allo 0,010% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/15 € 3,76 per azione
Valore di Bilancio:	340.000

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

ENEL SPA	
Sede:	Viale Regina Margherita n. 137 - Roma
Oggetto o scopo:	l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate
Risultato:	utile di esercizio € 2,994 milioni
Ultimo dividendo percepito:	pari a € 0,14 per azione, per un totale di € 70.000,00
Quota capitale posseduta:	n. 500.000 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,005% del Capitale Sociale
Tipo quotazione	Società quotata; valore al 31/12/15 € 3,6960 per azione
Valore di Bilancio:	3.248.000

Non sussiste il controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 17/5/1999, n. 153.

Variazioni annue della voce 2b

Valore di bilancio iniziale	34.452.401
Acquisti	1.286.715
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	6
Svalutazioni	61.279
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	35.677.830

*Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:***Acquisti:**

sottoscrizione di n. 12.382.300 azioni Banca Carige spa per adesione ad aumento di capitale a € 0,10 cadauna	1.286.715
	<u>1.286.715</u>

Vendite:

cessione diritti non negoziabili	6
	<u>6</u>

Svalutazioni:

svalutazione con imputazione alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze delle azioni Banca Carige detenute al 31/12/15, valorizzate ad € 2,85 ciascuna.	61.279
	<u>61.279</u>

2.c) Titoli di debito

Valore di bilancio iniziale	-
<i>Acquisti</i>	
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni (1)</i>	2.552.400
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni (2)</i>	232.500
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	2.319.900

(1) Si tratta dell'obbligazione Carige TV Sub 2018 trasferita dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato.

(2) cfr. sezione 6 del Conto Economico "Svalutazione immobilizzazioni finanziarie".

2.d) Altri titoli

Valore di bilancio iniziale	77.723
<i>Acquisti</i>	-
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	77.723

Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

3.a) Affidati in gestione patrimoniale

Gestione Nextam Partners SGR SpA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale		15.307.624
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		3.000.000

Altre informazioni

Risultati economici		
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni		381.132
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)		272.790
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni		262.742
Valori patrimoniali		
Saldo c/c liquidità gestioni		427.877
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)		94.342
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi		12.236.832
<i>valore finale gestione</i>		12.570.367
Informazioni complementari		
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)		94.342
Bolli su GPM		14.000
Commissioni di gestione		6.105
Commissioni di negoziazione		3.944

Parametro di riferimento - composizione nx_PS16

Variazione del parametro di riferimento nel periodo 5,91%

Rendimento lordo dichiarato nel periodo 2,59%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato eco- nomico delle gestioni (Voce 1 CE)
Nextam Partners SGR spa	15.307.624	12.570.367	262.742	272.790
totale	15.307.624	12.570.367	262.742	272.790

Gestione Kairos Julius Bear SGR SpA

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale		-
Conferimento nel periodo		2.000.000
Prelievi nel periodo		-

Altre informazioni

Risultati economici		
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni		-41.508
Risultato di gestione al lordo commissioni (<i>cfr. voce 1 Conto Economico</i>)		-41.508
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni		-41.543
Valori patrimoniali		
Saldo c/c liquidità gestioni (<i>cfr. voce crediti</i>)		20.984
Imposte di competenza L. 461/97 (<i>cfr. sezione 7 debiti</i>)		-
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi		1.937.472
<i>valore finale gestione</i>		1.958.456
Informazioni complementari		
Imposte di competenza L. 461/97		-
Bolli su GPM		1.958
Commissioni di gestione e negoziazione		35

Parametro di riferimento - composizione peso

Variazione del parametro di riferimento nel periodo -0,01%

Rendimento lordo nel periodo -2,08%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico
 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Patrimonio iniziale a +/- movimenti	Patrimonio finale	Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	Risultato eco- nomico delle gestioni (voce 1 CE)
KAIROS SGR spa	2.000.000	1.958.456	-41.543	-41.508
totale	2.000.000	1.958.456	-41.543	-41.508

3.b) Strumenti finanziari quotati

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	14.692.256	14.692.256	7.583.796	7.583.796
Titoli di debito	8.870.637	8.870.637	1.996.200	1.996.200
di cui:				
Titoli di stato	7.793.892	7.793.892	1.996.200	1.996.200
Altri titoli di debito	1.076.745	1.076.745	-	-
Titoli di capitale	898.587	898.587	516.655	516.655
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	4.923.032	4.923.032	5.070.941	5.070.941

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	4.682.085	1.085.726	1.056.809	5.075.026	11.899.646
- acquisti	-		10.052.715	4.668.226	14.720.941
- rivalutazioni (1)	29.920	-	14.907	25.953	70.779
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite	2.743.935		10.647.905	4.784.004	18.175.845
- rimborsi		1.085.000			1.085.000
- svalutazioni (1)	26.825	-		144.484	171.309
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni (2)	54.955	-726	40.129	230.225	324.584
valore di bilancio finale	1.996.200	-	516.655	5.070.941	7.583.796

(1) cfr. sezione 4 del Conto Economico.

(2) Trattasi del risultato della negoziazione su operazioni dell'anno (cfr. Sezione 5 Conto Economico).

3.c) Strumenti finanziari non quotati

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	6.812.094	6.812.094	3.903.155	3.903.155
Titoli di debito	6.812.094	6.812.094	3.903.155	3.903.155
di cui: Titoli di stato				
Altri titoli di debito	6.812.094	6.812.094	3.903.155	3.903.155
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	Titoli di Stato	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	6.234.622				6.234.622
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti da altri conti					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato	2.552.400				2.552.400
- altre variazioni (1)	220.933				220.933
valore di bilancio finale	3.903.155				3.903.155

(1) l'importo comprende € 220.933 relativo agli interessi maturati sui BPF nell'anno al lordo dell'imposta maturata di € 27.617 (cfr. sez. 3 Conto Economico).

Composizione del portafoglio (titoli quotati, voce 3b)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
TITOLI DI STATO		
BTP 5,25% 01.08.2017	541.750	541.750
BTP 4,5% 01.08.2018	278.350	278.350
BTP 1,65% 23.04.2020 IL	634.200	634.200
BTP 9% 01.11.2023	394.550	394.550
BTP I/L 15.09.2035	147.350	147.350
totale	1.996.200	1.996.200
TITOLI DI CAPITALE		
Bayer	101.904	101.904
Campari	104.000	104.000
Brembo	102.764	102.764
Ferragamo	104.400	104.400
Recordati	103.587	103.587
totale	516.655	516.655
PARTI DI OICR		
Allianz Euro Bond - CT Euro	714.167	714.167
Vontobel Fund Eur Corporate	1.094.919	1.094.919
LemanikHigh growth	1.008.600	1.008.600
Core Serien alternative	589.178	589.178
Camdriam equities I	544.052	544.052
Carmignac Securité	1.120.025	1.120.025
totale	5.070.941	5.070.941
totale complessivo	7.583.796	7.583.796

Composizione del portafoglio (titoli non quotati, voce 3c)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
Buoni fruttiferi postali	3.903.155	3.903.155
totale	3.903.155	3.903.155

Sezione 4 - Crediti

Composizione per tipologia

Polizze di capitalizzazione	2.449.494
Altri crediti di funzionamento	33.149
Acconti versati per I.R.A.P.	18.091
Acconti versati per IRES	95.952
Credito verso erario Legge 190/2014 (1)	73.142
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2014(2)	51.027
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2015(2)	55.387
totale	2.776.242

(1) (2) cfr. sez. 11 Conto Economico.

Sezione 5 - Disponibilità liquide

Composizione

Conti correnti bancari attivi	2.687.714
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"*	204.225
Conto corrente postale	211
Fondo Cassa	191
Cassa Voucher	2.420
totale	2.894.761

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

Composizione

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	22.126
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	8.417
totale	30.542

4.4.2 Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 1 - Patrimonio

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	esistenze iniziali	accantonamenti dell'esercizio	utilizzi	esistenze finali
Fondo di dotazione	18.250.000			18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (1)	40.409.139		-61.279	40.347.860
Riserva da donazioni	37.335	28.096		65.431
Riserva obbligatoria (2)	9.272.476	4.746		9.277.222
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905			3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
Avanzo (disavanzo) residuo				
totali	71.538.855			71.510.418

(1) La Riserva obbligatoria risulta costituita con specifico accantonamento pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi art. 9.6 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 8.03.2016

(2) La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione della confetteria Banca Carige spa.

Sezione 2 - Fondi per l'attività di istituto

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondo per le erogazioni nei settori ammessi	Fondo Naz.le iniziative comuni ACRI	Fondo con vincolo di destinazione
Esistenze iniziali	2.776.929	2.664.298	230.706	7.752	312.026
Accantonamenti dell'esercizio				57	20.220
Trasferimenti da altri conti (1)		1.500			
Utilizzi (2)	-904.734	-1.809.468	-56.521		
Trasferimenti ad altri conti					
Esistenze finali	1.872.195	856.330	174.185	7.809	332.246

(1) Tale movimentazione è dovuta a revocche di erogazioni deliberate negli esercizi precedenti al 2015 (cfr. sezione 5 del Passivo).

(2) L'utilizzo è relativo alla copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto (cfr. sezione 15 del Conto Economico). Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Sezione 3 - Fondi per rischi ed oneri

	<i>A fronte oneri e spese future</i>
Esistenze iniziali	341.040
Accantonamenti dell'esercizio	
Utilizzi	
Esistenze finali	341.040

Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	31.469
Accantonamenti dell'esercizio	11.789
Utilizzi	-11.370
Esistenze finali	31.888

Sezione 5 - Erogazioni deliberate

Erogazioni liquidate nell'esercizio:

Esistenze iniziali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2014):		3.136.664
<i>a) nei settori rilevanti</i>	3.090.164	
<i>b) nei settori ammessi</i>	<u>46.500</u>	
Aumenti:		
- Delibere assunte nell'esercizio		2.789.018
<i>a) nei settori rilevanti</i>	2.723.838	
<i>b) nei settori ammessi</i>	<u>65.180</u>	
Diminuzioni:		
- Erogazioni liquidate nell'esercizio		2.944.191
<i>a fronte di delibere dell'esercizio</i>	1.451.037	
<i>a fronte di delibere di esercizi precedenti</i>	<u>1.493.154</u>	
- Delibere revocate e riallocazione residui		1.500
Esistenze finali (erogazioni deliberate fino al 31.12.2015):		2.979.991
<i>a) nei settori rilevanti</i>	2.913.491	
<i>b) nei settori ammessi</i>	<u>66.500</u>	

Le esistenze finali sono i contributi deliberati per finalità istituzionali, ma non ancora pagati, perché si tratta di progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

Sezione 6 - Fondo per il volontariato

Variazioni intervenute nell'esercizio

	Toscana	Altra Regione	Da destinare	Totale
Esistenze iniziali	130.082	112.688	13.274	256.044
Accantonamenti dell'esercizio (1)	316		317	633
Decisione quota da destinare (2)	13.274		-13.274	
Versamenti	-94.271	-112.688		-206.960
Esistenze finali	49.400	0	317	49.717

(1) L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 9.7 Provvedimento Ministero del Tesoro del 19/04/01 e si riferisce alle somme da destinare ai fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 1 comma 1 del D.M. 8.10.1997 attuativo delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 3 L. 266/91.

(2) Ai sensi della lettera ACRI prot.316 del 18.09.2015, la Fondazione ha destinato la quota in sospeso al Co.Ge Toscana.

Sezione 7 - Debiti

Composizione

Ritenute da riversare all'Erario	14.397
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	26.704
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP	19.500
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	110.000
Compensi e altre competenze spettanti al personale	30.986
Debiti verso CDP per conversione azioni	592.950
Cartasi in attesa estratto conto	1.426
Imposte maturate su polizze di capitalizzazione	39.504
Imposte maturate su buoni postali fruttiferi	258.817
Altri debiti di funzionamento	122
Debiti per imposte su GPM da addebitare	94.342
Deposito cauzionale locazione immobile Via Catalani	100.000
Debiti verso fornitori e professionisti	387.343
totale	1.676.091

Sezione 8 - Ratei e risconti passivi

Composizione

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	2.810
altri ratei	16.959
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via dei Macelli	16.719
totale	36.488

4.4.3 Conti d'ordine

Composizione

<i>Beni presso terzi:</i>	
titoli presso terzi (1)	39.544.339
pegno presso terzi	1.264.899
totale	40.529.543
<i>Impegni di erogazione:</i>	
nei settori rilevanti	1.308.198
nei settori ammessi	80.000
totale	1.388.198
totale complessivo	42.197.436

(1) I titoli sono valorizzati al controvalore di bilancio per azioni, fondi, GPM e buoni postali fruttiferi e al valore nominale per i titoli obbligazionari.

4.4.4 Conto economico

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nextam Partners SGR spa	272.790
Kairos Julius Bear SGR spa	-41.508
totale	231.282

Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

<i>dividendi:</i>	
Banca del Monte di Lucca Spa	0
Banca Carige Spa	0
Cassa Depositi e Prestiti Spa	333.896
Enel Spa	70.000
Terna Spa	40.000
Polizze di capitalizzazione	112.654
Altre partecipazioni detenute per negoziazione	36.133
totale	592.683

Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

<i>interessi e proventi su:</i>	
Conti correnti bancari e conto corrente postale	11.379
Utili su valuta	6
Titoli amministrati	172.134
Buoni postali fruttiferi	193.316
totale	376.835

Sezione 4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	(171.309)
- su titoli non quotati	
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	70.779
- su titoli non quotati	
Rivalutazione (svalutazione) netta	(100.530)

Sezione 5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	(370.086)
- su titoli quotati	(370.086)
- su titoli non quotati	
utili da negoziazione e rimborso titoli:	694.670
- su titoli quotati	694.670
- su titoli non quotati	
imposta capital gain su utili di negoziazione	(92.202)
- su titoli quotati e non quotati	(92.202)
risultato della negoziazione	232.382

Sezione 6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati

svalutazione obbligazione Carige TV Sub 2018	(232.500)
totale	(232.500)

Sezione 9 - Altri proventi

Composizione

fitti attivi	223.135
liberalità ricevute	598
totale	223.733

Sezione 10 - Oneri

totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g) (1) (2)	840.548
dettaglio della voce i) altri oneri:	
spese immobili a reddito	29.790
oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	81.155
contributi associativi	46.562
oneri sede istituzionale	7.508
contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
altre spese di funzionamento e amministrative	67.572
assicurazioni (escluso immobili)	12.907
totale	1.131.792

(1) Per quanto riguarda la voce lett. a) (Compensi e rimborsi statuari), cfr. oltre "Altre informazioni".

(2) La voce lett. c) (Oneri per consulenti e collaboratori esterni) riguarda gli incarichi affidati a professionisti in materia contabile, fiscale, del lavoro, di bilancio, legale, tecnico immobiliare, nonché per la funzione di segretario generale.

Sezione 11 - Proventi straordinari

Composizione

insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	1.393
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (1)	55.387
totale	56.780

(1) La voce accoglie la quota (2/3) del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno 2015 che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 12 - Oneri straordinari

Composizione

sopravvenienze e insussistenze passive	19.796
totale	19.796

Sezione 13 - Imposte

Composizione

IMU	14.250
TARES	1.280
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	19.500
imposte sui redditi (IRES) di competenza	110.000
imposte varie (bolli, tasse sui contratti di borsa)	61.596
totale	205.346

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

imposta su Capital Gain	92.202
imposta su conti correnti bancari	3.998
imposta sostitutiva su interessi	19.154
imposta su risultato maturato GPM	94.342
imposta maturata su interessi Buoni postali fruttiferi	27.617

Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

accantonamento dell'anno	4.746
totale	4.746

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D. Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 8.03.2016.

Sezione 15 - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

nei settori rilevanti	2.723.838
nei settori ammessi	65.180
Totale deliberato (cfr. sez. 5 Passivo)	2.789.018
di cui:	
- a valere su Conto Economico	18.295
- per utilizzo fondi erogativi (cfr. sez. 2 Passivo)	2.770.724

Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	633
totale	633

Sezione 17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

accantonamenti:	57
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	57

Altre informazioni

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Compensi	Medaglie	Rimborsi spese	N. componenti
Organo di Indirizzo		68.351	2.000	12
Consiglio di Amministrazione	105.505	32.131	1.232	5
Collegio Sindacale	52.470	16.438	586	3
Commissioni Consultive	12.800	46.283	1.803	60
totale	170.775	163.204	5.620	

I compensi ed i rimborsi spese sono relativi al corrispettivo spettante ai componenti degli Organi Statutari, al netto delle maggiorazioni per IVA, Cap, oneri previdenziali e assicurativi (ove dovuti) ed al lordo delle ritenute di legge.

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

Personale dipendente

	31/12/2015	31/12/2014
dirigenti/quadri	1	1
impiegati *	4	3
impiegato tempo determinato		1
stage		
totale	5	5

- di cui

* 2 a part time

4.5 RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

FONTI	
incremento riserva obbligatoria	4.746
incremento riserva da donazioni	28.096
incremento fondo TFR	419
decremento delle attività finanziarie non immobilizzate	7.630.325
decremento ratei e risconti attivi	97.423
Totale fonti (A)	7.761.009
IMPIEGHI	
incremento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	24.890
incremento delle immobilizzazioni finanziarie	3.545.329
incremento dei crediti	296.222
decremento riserva rivalutazioni e plusvalenze	61.279
decremento dei fondi per attività di istituto	2.748.946
decremento debiti per erogazioni deliberate	156.673
decremento del fondo per il volontariato	206.327
decremento dei debiti di funzionamento e di finanziamento	494.119
decremento ratei e risconti passivi	54.609
arrotondamenti	-1
Totale impieghi (B)	7.588.393
Liquidità generata dalla gestione (A-B)	172.616
consistenza liquidità a inizio esercizio	2.722.145
consistenza liquidità a fine esercizio	2.894.761

4.6 INDICI DI BILANCIO

REDDITIVITA'

$\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{patrimonio}}$	1,65%
$\frac{\text{proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	1,55%
$\frac{\text{avanzo dell'esercizio}}{\text{patrimonio}}$	0,03%

EFFICIENZA

$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{proventi totali netti}}$	27,63%
$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{deliberato}}$	33,13%
$\frac{\text{oneri di funzionamento}}{\text{patrimonio}}$	1,56%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

$\frac{\text{deliberato}}{\text{patrimonio}}$	3,94%
$\frac{\text{F.do di stabilizz. Erogaz.}}{\text{deliberato}}$	68,61%

COMPOSIZIONE INVESTIMENTI

$\frac{\text{partecipazione conferit.}}{\text{totale attivo}}$	32,64%
--	--------

4.7 INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

- *Disciplina del bilancio della Fondazione*

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla

fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

- *Indicatori gestionali*

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1
$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$
 Valore anno t Valore anno t-1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2
$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$
 Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3
$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$
 Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1
$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$
 Valore anno t Valore anno t-1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2
$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$
 Valore anno t Valore anno t-1

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u>	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	Valore anno t	Valore anno t-1
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	Valore anno t	Valore anno t-1
	Totale Attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO ALLA DATA DEL 31.12.2015

Onorevole Consiglio di Indirizzo,

il progetto del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione;
- b) Bilancio di Missione, che illustra le attività istituzionali.

Poiché non è ancora stato emanato il più volte annunciato Regolamento in materia di Bilancio, il documento è stato redatto tenendo conto delle seguenti fonti normative e le seguenti indicazioni e linee guida dell'Acri:

- le norme di cui al D.Lgs 153 del 17/5/1999;
- il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, pubblicato nella G.U. del 26/4/2001, in quanto ritenuto sostanzialmente non in contrasto con le disposizioni previste dal D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, recante altresì i criteri per la formazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- lo Statuto vigente;
- le norme contenute negli artt. da 2423 a 2435 c.c., ove applicabili alla Fondazione anche alla luce delle interpretazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'8 marzo 2016 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute da ACRI in tema di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione in modo uniforme del bilancio delle Fondazioni adottato dall'ACRI nel mese di luglio 2014;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito di imposta derivante da erogazioni rientranti nel cosiddetto regime ART - BONUS.

Ciò premesso, per quanto di competenza, attestiamo quanto segue.

1. Sono stati espletati i controlli periodici di dovere, senza rilevare irregolarità contabili di sorta.
2. I dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.
3. Sono stati preventivamente approvati i criteri per l'iscrizione nell'attivo dei beni immateriali e le misure per il loro ammortamento.
4. i criteri di valutazione adottati risultano generalmente in linea con la normativa vigente e la prassi contabile.

Riteniamo importante, ai fini di una corretta comprensione del bilancio, richiamare l'attenzione sui seguenti punti.

- a. Come riportato alla pagina 264 della nota integrativa, la Fondazione possiede n. 27.246.635 azioni del valore nominale di € 0,52 pari al 20% del capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa. La partecipazione nella Banca conferitaria (BML) è stata valutata a 0,9185 € per azione, corrispondente ad un valore di bilancio pari a € 25.025.130; il valore della partecipazione sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto è pari a € 16.692.949. Il Consiglio di Amministrazione, avendo ritenuto non durevole la differenza tra il valore iscritto in bilancio, come nei precedenti esercizi, ed il minor valore della corrispondente quota del patrimonio netto, anche in considerazione del valore di avviamento inespreso, ha ritenuto di non dover adeguare i valori. La differenza tra il valore iscritto nello stato patrimoniale e la valutazione sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto è pari a € 8.332.181. Se il Consiglio di Amministrazione avesse ritenuto di adeguare il valore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto, il valore della riserva da valutazione (voce "c" del Patrimonio Netto) si sarebbe ridotto in misura corrispondente. Con riferimento all'impatto sul conto economico dell'esercizio, si riferisce che lo stesso risulterebbe neutralizzato in considerazione di quanto previsto dal combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.L.gs. 17.5.1999 n. 153. Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno far presente che il conto "Riserva da valutazioni e plusvalenze" allocato nel patrimonio netto è significativamente superiore al maggior valore dato dalla differenza tra la valutazione

operata dall'Organo amministrativo e il valore che si ottiene sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto.

- b. Per quanto riguarda l'altra Banca conferitaria (CARIGE) negli esercizi passati la valutazione è stata ridotta dall'Organo Amministrativo ad un valore ritenuto maggiormente espressivo di una quotazione riflettente gli andamenti di mercato in modo tendenzialmente durevole, applicando il criterio c.d. del "*tangible book value*" che, alla data del 31.12.2015, conduce ad una valorizzazione pari a € 2,85 centesimi (fonte Bloomberg) per azione. La svalutazione eseguita nei passati esercizi ed anche nel corso del 2015 dall'Organo amministrativo ha presupposto un apprezzamento della durevolezza del minor valore del titolo sulla base delle variazioni del *tangible book value*. L'iscrizione della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale per un ammontare superiore al valore di borsa (pari a € 1,26 per azione alla data del 31.12.2015, come riportato a pagina 264 della nota integrativa) si fonda sull'attesa da parte dell'Organo Amministrativo di un recupero della quotazione, cosicché la predetta non risulta completamente allineata ai valori correnti alla fine dell'esercizio. L'allineamento alla data del 31.12.2015 condurrebbe a rilevare una differenza pari a € 1.998.413, mentre l'adeguamento al *tangible book value* ha comportato l'iscrizione di una svalutazione pari a € 61.279. Con riferimento all'impatto sul conto economico dell'esercizio, si riferisce che lo stesso risulterebbe neutralizzato in considerazione di quanto previsto dal combinato disposto ex-art. 1, c. 1, lettere f-g, e art. 9, c. 4, del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, come del resto riferito per la partecipazione nella BML spa. Al riguardo, il Collegio ritiene opportuno far presente che anche in relazione a questo componente il conto "Riserva da valutazioni e plusvalenze" allocato nel patrimonio netto è significativamente superiore al maggior valore dato dalla valutazione dell'Organo amministrativo e la quotazione di borsa.
- c. A pagina 265 della nota integrativa la Fondazione riporta l'iscrizione in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie - voce altre partecipazioni - di azioni ENEL iscritte in bilancio per un valore pari a € 3.248.000. Il valore di mercato della partecipazione sulla base del

prezzo rilevato alla data del 31.12.2015 è pari a € 3,696 per azione. Una eventuale decisione di valutare a valori di mercato porterebbe ad iscrivere la partecipazione al valore di € 1.848.000. In considerazione dell'elevato e continuo afflusso di dividendi erogato dalla società e delle prospettive di recupero del titolo, l'Organo Amministrativo, come nel passato esercizio, non ha ritenuto che la differenza (pari a € 1.400.000) avesse natura durevole.

- d. Come espressamente riportato nella nota integrativa a pagina 252 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di passare il titolo obbligazionario subordinato Upper Tier 2 Carige TV scadente il 29 dicembre 2018, detenuto per un valore nominale di € 3.000.000, dal comparto dell'attivo circolante al comparto delle immobilizzazioni. Alla data del 31.12.2015 la valutazione è stata operata sulla base del criterio previsto per il comparto "di partenza", come espressamente previsto dai principi contabili. Si evidenzia, tuttavia, che per il suddetto titolo non esistono valori di mercato basati su negoziazioni, ma soltanto valori indicativi non rappresentativi del presumibile valore di realizzo come espressamente dichiarato anche dall'Advisor Nextam Partners SGR spa che ha provveduto a fornire il dato teorico della quotazione (pari a 63,89 alla data del 31.12.2015) calcolato adottando il modello BVAL fornito da Bloomberg. Lo stesso Advisor, a richiesta, riferisce che si tratta di una valorizzazione teorica e non espressiva del valore di presumibile realizzo del titolo in questione. Nonostante ciò, ravvisando un prezzo teorico significativamente diverso rispetto al valore iscritto in bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudenzialmente di dover svalutare il titolo per € 232.500. La non coincidenza tra valutazione operata dalla Fondazione ed il valore teorico calcolato da Nextam Partners SGR dipende quindi da una serie di fattori essenzialmente riconducibili alla mancanza di un mercato attivo ed alla positiva evoluzione successiva alla data del 31.12.2015 dell'andamento di titoli del medesimo emittente, così come riferito nella nota integrativa.
5. Abbiamo verificato la consistenza della voce nel passivo del Fondo con vincolo di destinazione per Acquisti beni d'arte, pari a € 332.246,11= come contropartita, di natura indisponibile, della voce dell'attivo "Opere

d'Arte acquistate con Fondi Erogativi" che comprende le opere d'arte o volumi acquistati con fondi per erogazioni e che risulta quindi patrimonio indisponibile vincolato agli scopi statutari.

6. Gli accantonamenti relativi ai Fondi di Riserva, risultano calcolati entro i limiti contenuti nella normativa richiamata in premessa.
7. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) è stato calcolato e contabilizzato secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 153/1999 e dell'interpretazione del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/01.
8. Le imposte sono state calcolate, anche tenuto conto di quanto recato dalla L.190/2014, applicando, in via prudenziale, l'aliquota IRES del 27,50%, con riserva di attivarsi nelle sedi contenziose per richiedere l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/73 che si ritiene continui a spettare alla Fondazione, anche alla luce dell'evoluzione, ancora in corso, della giurisprudenza di merito e di legittimità. Il Collegio Sindacale ritiene pertanto corretto il comportamento cautelativamente adottato dalla Fondazione, pur con la necessità di monitorare l'evolvere della normativa, della prassi e della giurisprudenza in merito.
9. L'utilizzo dei Fondi erogativi è stato effettuato nei limiti di quanto deliberato dall'Organo di Indirizzo.

Passando ai valori di bilancio, i prospetti contabili presentano le seguenti risultanze.

		2015	2014
<u>STATO PATRIMONIALE</u>			
▪ ATTIVO	€	<u>79.868.398,00</u>	<u>83.557.089,00</u>
▪ PASSIVO	€	8.357.980,00	12.018.235,00
▪ PATRIMONIO			
* Fondo di Dotazione	€	18.250.000,00	18.250.000,00
* Riserva da Donazioni	€	65.431,00	37.335,00
* Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	40.347.860,00	40.409.139,00
* Riserva Obbligatoria	€	9.287.122,00	9.272.476,00
* Riserva per l'Integrità del Patrimonio	€	3.569.905,00	3.569.905,00
* Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	€		
		0,00	0,00
- arrotondamento	€	0,00	(1,00)
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>79.868.398,00</u>	<u>83.557.089,00</u>
CONTI D'ORDINE	€	<u>42.197.436,00</u>	<u>41.663.111,00</u>

		2015	2014
CONTO ECONOMICO			
▪ RENDITE	€	1.713.695,00	4.782.514,00
▪ SPESE, PERDITE E ACCANTONAMENTI	€	1.689.964,00	3.786.984,00
AVANZO DI GESTIONE	€	23.731,00	995.530,00

Diamo atto che, in ottemperanza all'art. 8 del D.Lgs 153/99, la Fondazione ha provveduto alla destinazione dell'avanzo di esercizio come segue:

		2015	2014
<i>Avanzo/Disavanzo di esercizio primario</i>	€	23.731,00	995.530,00
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	<u>18.295,00</u>	<u>767.488,00</u>
Avanzo/Disavanzo residuo	€	5.436,00	228.042,00
<i><u>ai sensi del decreto ministeriale</u></i>			
- Riserva Obbligatoria	€	4.746,00	199.106,00
- Riserva Integrità del Patrimonio	€		0,00
<i><u>ai sensi del Provvedimento 19/04/2001</u></i>			
- Fondo stabilizzazione delle erogazioni	€		0,00
- Fondo erogazioni settori rilevanti	€		0,00
- Fondo erogazioni settori ammessi	€		0,00
- Fondo nazionale ACRI	€	57,00	2.389,00
- Utilizzo Fondi erogativi	€		0,00
<i><u>ai sensi dell'art. 15 L. 266/91</u></i>			
- Fondo volontariato	€	633,00	26.547,00
Avanzo/Disavanzo di esercizio finale	€	0,00	0,00

La relazione sulla gestione è di competenza degli amministratori. Compete al revisore di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2015.

Il Collegio Sindacale, per quanto sopra, e facendo espresso riferimento ai richiami eccettati al punto 4) sub a), b), c) e d), ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione BML al 31 dicembre 2015 e dell'avanzo di gestione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle richiamate norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio è stato nominato, nell'attuale composizione, in data 14 ottobre 2015.

Il Collegio durante il 2015 e fino alla data di approvazione del bilancio ha svolto i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento.

Il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 13 febbraio 2015, 14 aprile 2015, 16 aprile 2015, 27 aprile 2015, 30 aprile 2015, 14 maggio 2015, 7 agosto 2015, 28 ottobre 2015, 4 novembre 2015, 17 novembre 2015, 1 febbraio 2016, 22 febbraio 2016, 29 febbraio 2016, 7 marzo 2016, 14 aprile 2016, 15 aprile 2016 e 19 aprile 2016.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica. I riscontri hanno fornito esito positivo.

Più in particolare il Collegio ha svolto le seguenti operazioni.

- A) ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi (nell'anno 2015 pari a numero quindici per il Consiglio di Amministrazione e numero dodici per il Consiglio di Indirizzo), venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio sociale.
- B) Ha preso atto del processo di modifica statutaria finalizzata al rispetto dei requisiti generali e specifici indicati nel regolamento con riferimento all'articolo 4 dello statuto dell'ACRI e al regolamento di adesione all'Associazione deliberati dall'assemblea del 6 maggio 2015. Al proposito il Collegio attesta che la Fondazione BML ha preso atto della Carta delle Fondazioni ed ha recepito il Protocollo di intesa ACRI/MEF tramite modifiche apportate allo statuto della Fondazione. In proposito l'adeguamento ha riguardato i seguenti punti principali: articolo 1) è stato sostituito dagli articoli 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5; l'articolo 2 è stato sostituito dall'articolo 1.4; l'articolo 3 è diventato articolo 20 ne è stato modificato il titolo e i commi 7 e 9; l'articolo 4 corrisponde all'articolo 21 ed è stato sostituito il termine "Organo di Indirizzo" con "Consiglio di Indirizzo"; il comma 3 dell'articolo 5 è stato sostituito dall'articolo 7 e dall'articolo 8.2; il comma 4 dell'articolo 5 è stato sostituito

dal comma 5 dell'articolo 19; il comma 1 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 10.1; il comma 2 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 10.1; i commi 3 e 4 dell'articolo 6 sono stati sostituiti dall'articolo 10.2; il comma 5 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 10.6; il comma 6 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 5; il comma 7 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 4; il comma 8 dell'articolo 6 è stato sostituito dagli articoli 8.1. e 8.3; il comma 9 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 3.4; il comma 10 dell'articolo 6 è stato sostituito dall'articolo 5.1; l'articolo 7 è stato sostituito dall'articolo 12; l'articolo 8 è diventato articolo 13; l'articolo 9 corrisponde all'articolo 14 e la parola designati è stata sostituita con la parola eletti; il comma 5 dell'articolo 9 è stato sostituito dall'articolo 4; il comma 6 dell'articolo 9 è stato sostituito dall'articolo 8.4; i commi 8 e 9 dell'articolo 9 sono stati sostituiti dall'articolo 5; l'articolo 10 corrisponde all'articolo 15; il comma 4 dell'articolo 10 è stato sostituito dagli articoli 8.5, 8.6, 8.7 e 8.8; l'articolo 11 corrisponde all'articolo 16; l'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 3; il comma 3 dell'articolo 12 è stato sostituito dagli articoli 11.1 e 11.2; il comma 4 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 11.3; il comma 5 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 11.4; il comma 6 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 11.6; il comma 7 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 11.7; il comma 8 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 12.2 lett. I; il comma 9 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 3.3.; il comma 10 dell'articolo 12 è stato sostituito dall'articolo 8.2; il comma 11 dell'articolo 12 è stato sostituito dagli articoli 8.5 e 8.6; i commi 12, 13 e 14 dell'articolo 12 sono stati sostituiti dagli articoli 6 e 7; l'articolo 13 corrisponde all'articolo 17; l'articolo 14 corrisponde all'articolo 18; il comma 2 dell'articolo 14 è stato sostituito dall'articolo 4; il comma 3 dell'articolo 14 è stato sostituito dagli articoli 3.1, 3.2, 3.2 e 3.5; il comma 4 dell'articolo 14 è stato sostituito dagli articoli 18.1, 3.4 e 5; il comma 5 dell'articolo 14 è stato sostituito dall'articolo 6; il comma 8 dell'articolo 14 è stato modificato parzialmente e in parte sostituito dagli articoli 8.5 e 8.6; il comma 9 dell'articolo 14 è stato sostituito all'articolo 12.2 lett. I; il comma 10 dell'articolo 14 è stato sostituito dall'articolo 3.3; il comma 11 dell'articolo 14 è stato sostituito dall'articolo 8.2; i commi 12 e 13 dell'articolo 14 sono stati sostituiti dagli articoli 6 e 7; il comma 14 dell'articolo 14 è stato sostituito dall'articolo 7.3; l'articolo 15 è stato sostituito dall'articolo 9; l'articolo 16 corrisponde

all'articolo 19; i commi 5, 7, 8 e 9 dell'articolo 16 sono stati sostituiti dall'articolo 19.5; l'articolo 17 corrisponde all'articolo 22; il comma 1 dell'articolo 18 è stato sostituito dall'articolo 1.6; il comma 2 dell'articolo 18 è stato sostituito dall'articolo 23.1; l'articolo 19 è stato sostituito dall'articolo 25; l'articolo 20 è stato sostituito dall'articolo 24. Lo statuto è stato completamente rinnovato fino all'art. 12. Dall'art. 13 in poi sono state effettuate alcune modifiche, per cui, come richiesto dal Ministero, non appena ricostituiti i nuovi organi, la Fondazione, come già deliberato dal Consiglio di Indirizzo, dovrà procedere speditamente al recepimento nel testo statutario dei principi contenuti nelle restanti disposizioni del protocollo di intesa, in particolare, con riferimento alle parti sull'attività erogativa, sul patrimonio e sulla contabilità, per rendere le predette meglio aderenti alla legge, alla carta ACRI e al protocollo di intesa. A parere del Collegio le modifiche sopradescritte consentono in larga parte di rispettare i requisiti specifici previsti nel Regolamento ai punti 7 e 8 concernenti la discontinuità con l'assunzione, rispettivamente, di incarichi politici e di incarichi operativi nella Fondazione e dei contenuti dei regolamenti delle attività istituzionali e della gestione del patrimonio indicati rispettivamente ai punti 9 e 10. Il Collegio sindacale dà quindi atto che le disposizioni contenute nel protocollo sopra indicato sono state, in larga parte, recepite dall'Ente, fatto salvo quanto sopra, con la predisposizione del nuovo testo statutario avvenuta tra la fine dell'anno 2015 e l'inizio del 2016 e che lo statuto è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento del 15 gennaio 2016 prot. DT 4487 del Dirigente della direzione IV, ufficio V, del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- C) Ha periodicamente effettuato il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello di preparazione tecnica rimane adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare e il personale vanta una sufficiente conoscenza delle problematiche gestionali della Fondazione; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

- D) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. In proposito si rileva che nel corso dell'esercizio il Collegio ha richiesto l'attivazione della procedura di protocolizzazione informatica, richiesta alla quale l'Organo Amministrativo ha dato seguito. Ha inoltre suggerito al Consiglio di Amministrazione di valutare la possibilità di passare ad una versione più evoluta del software per la tenuta della contabilità. Il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'implementazione. L'aggiornamento dei programmi prevede anche la formazione del personale dipendente. Si rileva infine che nel corso del 2015 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto sociale; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane non sono sostanzialmente mutate.
- E) Ha rilevato la corretta amministrazione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto ad una adeguata redditività. Il Comitato Investimenti ha riferito periodicamente in proposito sia al Consiglio di Amministrazione sia al Consiglio di Indirizzo. Nel corso dell'attività di controllo il Collegio ha fatto rilevare agli Organi Sociali quanto segue.
- 1) A seguito della verifica eseguita in data 22 febbraio 2016, il Collegio ha fatto rilevare agli Organi che dall'analisi riveniente dai dati ricavati dalla situazione contabile al 31.12.2015 di derivazione scritturale, è emerso che il costo complessivo degli Organi della Fondazione, rapportato al valore del patrimonio netto della Fondazione, risulta pari a 0,4738%, pertanto superiore rispetto al parametro (0,40% fino a 120 milioni di euro di patrimonio) stabilito dal nuovo statuto dell'Ente che, a sua volta, si riporta al parametro previsto al comma 5, lettera a) dell'art. 9 del protocollo ACRI - MEF del 22 aprile 2015. Il Collegio ritiene pertanto che si renda necessario assumere provvedimenti correttivi per il corrente anno 2016 e successivi, tali da assicurare il rispetto del citato parametro.
 - 2) In considerazione delle difficili prospettive economiche rivenienti dagli investimenti di natura finanziaria, percepibili dalla prima analisi della situazione degli investimenti del 2016, dovute, in particolare, alla significa-

tiva riduzione dei rendimenti, il Collegio Sindacale ha ravvisato la necessità di una tempestiva revisione del documento programmatico previsionale per l'adeguamento della capacità erogativa dell'Ente alle risorse disponibili.

Nel corso della riunione del 13 febbraio 2015 il Collegio ha preso atto della risoluzione del patto parasociale tra i soci di Banca Carige spa. Il Collegio ha inoltre preso atto della scadenza, in data 25 febbraio 2016, del patto parasociale tra i soci della Banca del Monte di Lucca spa.

- F) Il Collegio ha preso atto, infine, del processo di rinnovo degli Organi in scadenza. La Fondazione deve infatti provvedere al rinnovo del Consiglio di Indirizzo sia del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha comunicato di avere avviato il percorso che porterà prima alle designazioni e successivamente alle nomine dei nuovi componenti.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento anche in sede assembleare.

Lucca, 19 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Casali

Prof. Fabrizio Cerbioni

Dott. Luca Conoscenti

6. DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

OMISSIS

Il Presidente spiega la struttura del documento e poi riassume le parti più significative della sua introduzione e dei quadri di riferimento normativo, istituzionale (ruolo delle Fondazioni), gestionale, organizzativo e patrimoniale. Ringrazia quindi i componenti degli organi, lo staff, i consulenti e i collaboratori, le commissioni consultive, tutti coloro che hanno contribuito alla predisposizione del documento.

OMISSIS

Il Presidente espone quindi gli elementi essenziali del patrimonio immobiliare e di quello mobiliare. Riassume la parte relativa al patrimonio immobiliare e alla relativa gestione.

Il Presidente prosegue, riassumendo le altre parti salienti della seconda sezione dedicata alla gestione del patrimonio, elaborata in particolare nella parte finanziaria dal sig. Landucci. Il Presidente ed il Consiglio ringraziano il sig. Landucci per la disponibilità, la professionalità e l'impegno manifestati.

OMISSIS

Il Presidente prosegue, riassumendo la sezione relativa all'attività istituzionale, richiamando l'attenzione sul grafico che mostra il rapporto percentuale tra contributi deliberati ed il patrimonio netto e sulle tabelle che illustrano la ripartizione dei contributi rispetto ai settori d'intervento, alla natura e qualità dei soggetti beneficiari e alle aree territoriali, in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. Sottolinea che nel 2015 si sono erogati 2,789 mln di euro e che sono state accolte, seppure spesso parzialmente per quanto riguarda l'entità degli importi richiesti, 459 domande su 598 pervenute.

Il Presidente riassume la parte dedicata ai progetti internazionali descritti nella sezione "Attività nazionale e internazionale del sistema Fondazioni", progetti seguiti dalla sig.ra Elizabeth Franchini.

Il Presidente dà la parola al dr. Roberto Sclavi, il quale ricorda che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle seguenti norme e dei seguenti indirizzi:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001 n. 96 (pubblicato nella G.U. del 26/04/2001), ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive

- modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
 - le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
 - le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 8 marzo 2016 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
 - le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
 - le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottato dall'ACRI a luglio 2014;
 - le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione del credito d'imposta derivante da erogazioni rientranti nel nuovo regime detto ART-BONUS.

Dopo aver richiamato i criteri sopra riportati, il dr. Roberto Sclavi spiega nel dettaglio lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa.

OMISSIS

Dopo altri interventi di tutti i presenti, terminata la discussione, il Presidente invita il Collegio Sindacale a esprimersi in merito al progetto di bilancio presentato. Il sig. Pietro Casali riassume la relazione al bilancio predisposta dai sindaci stessi, i quali esprimono parere favorevole all'approvazione. Il sig. Pietro Casali viene dispensato dalla lettura della relazione che in data 21.04.2016 è stata trasmessa a tutti i membri del consiglio, i quali dichiarano di averla letta e di averne apprezzato la completezza e di accogliere gli inviti ad adeguare i compensi e a revisionare il DPP 2016.

Il Consiglio di Indirizzo decide quindi di mettere a votazione il progetto di bilancio 2015, rinunciando ai termini di Legge.

Il Consiglio di Indirizzo:

- approva il progetto di bilancio 2015 all'unanimità;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni che si rendano necessarie;
- conferisce mandato al Presidente ed alla Segreteria per gli adempimenti di inoltro all'Autorità di Vigilanza.

La presente delibera viene letta ed approvata seduta stante.

